

UnipolSai
ASSICURAZIONI

*Innovare oggi
tracciando
il domani*

2018

Progetto di Bilancio

UnipolSai Assicurazioni
Relazione e Bilancio
 2018



Innovare oggi tracciando il **domani**

L'ampliamento di **un'offerta assicurativa e finanziaria** sempre più orientata **al servizio, all'innovazione e all'eccellenza della macchina operativa**. Sono questi gli obiettivi conseguiti da **UnipolSai** e dal **Gruppo Unipol** nell'ultimo triennio, un percorso fatto di impegno, professionalità e passione, per consolidare il ruolo di **leader di mercato**.

Un **leader vicino alle persone**, un **leader innovatore**, capace di mettersi costantemente in ascolto, che investendo sulla telematica sa farsi ancora più interprete di un concetto di **living insurance**, ispiratore del nostro modo di agire, al servizio delle persone e delle imprese.



Il futuro è appena cominciato e siamo pronti ad affrontare un nuovo viaggio, ambizioso e sfidante, da percorrere e condividere con i nostri stakeholders, facendoci carico delle nostre responsabilità e mettendo le nostre competenze a disposizione della comunità, del Paese.

Consapevoli che solo avendo la capacità di innovare il presente saremo in grado di tracciare il nostro domani.

INDICE

Cariche sociali e direttive	7	3. Nota Integrativa	105
Introduzione	8	Premessa	106
Scenario macroeconomico e andamento dei mercati	8	Parte A: Criteri di valutazione	107
Principali novità normative	12	Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	119
1. Relazione sulla gestione	19	Parte C: Altre informazioni	173
Informazioni sui principali eventi	20	Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dei bilanci di Unipol Gruppo al 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016	173
Sintesi dei dati più significativi dell'attività assicurativa	25	Bilancio consolidato	174
Andamento del titolo	26	Informazioni su erogazioni pubbliche ricevute	174
Struttura dell'azionariato	26	Corrispettivi di revisione contabile e di servizi diversi dalla revisione	175
Andamento della Gestione assicurativa	27	Proposta di destinazione del risultato di periodo e relativi effetti sul patrimonio netto	176
Gestione assicurativa Danni	32	4. Allegati alla Nota Integrativa	179
Gestione Vita e Fondi Pensione	40	5. Ulteriori prospetti allegati alla Nota Integrativa	251
Organizzazione commerciale e liquidativa	44	Prospetto di riclassificazione dello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017	252
Riassicurazione	47	Rendiconto economico riclassificato	254
Attività di contrasto alle frodi e gestione reclami	48	Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto avvenute durante gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2017	255
Gestione patrimoniale e finanziaria	49	Analisi del patrimonio netto ai sensi dell'Art. 2427, numero 7 bis, C.C.	256
Investimenti e disponibilità	49	Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2018	257
Politiche di gestione dei rischi (art. 2428, Codice Civile)	55	Prospetto riassuntivo delle rivalutazioni	258
Azioni proprie e azioni della società controllante	56	Prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali	259
Andamento delle società del Gruppo	58	Obbligazioni subordinate	260
Rapporti con imprese del Gruppo e operazioni con parti correlate	60	Elenco dei beni immobili	266
Rapporti con Imprese del Gruppo (art. 2497-bis c.c.)	60	6. Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento CONSOB n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	289
Operazioni con parti correlate	62	7. Relazione del Collegio Sindacale	293
Informativa in materia di vigilanza prudenziale Solvency II	68	8. Relazione della Società di Revisione	311
Altre informazioni	71		
Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	71		
Gestione informatica	72		
Comunicazione	74		
Attestazione ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 9, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.	75		
Relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari per l'esercizio 2018	75		
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	76		
Prevedibile evoluzione della gestione	77		
2. Bilancio dell'esercizio 2018	79		
Stato Patrimoniale	82		
Conto Economico	94		

Cariche sociali e direttive

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	PRESIDENTE	Carlo Cimbri		
	VICE PRESIDENTI	Fabio Cerchiai		
		Pierluigi Stefanini		
	CONSIGLIERI	Francesco Berardini	Maria Rosaria Maugeri	
		Paolo Cattabiani	Maria Lillà Montagnani	
		Lorenzo Cottignoli	Nicla Picchi	
		Ernesto Dalle Rive	Giuseppe Recchi	
		Cristina De Benetti	Elisabetta Righini	
		Giorgio Ghiglieno	Barbara Tadolini	
		Vittorio Giovetti	Francesco Vella	
Massimo Masotti				
SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Roberto Giay			
DIRETTORE GENERALE	Matteo Laterza			
COLLEGIO SINDACALE	PRESIDENTE	Paolo Fumagalli		
	SINDACI EFFETTIVI	Giuseppe Angiolini		
		Silvia Bocci		
	SINDACI SUPPLENTI	Domenico Livio Trombone		
		Luciana Ravicini		
Sara Fornasiero				
DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	Maurizio Castellina			
SOCIETÀ DI REVISIONE	PricewaterhouseCoopers S.p.A.			

Introduzione

Scenario macroeconomico e andamento dei mercati

Scenario macroeconomico

L'economia globale ha mostrato segnali di un generale rallentamento. L'economia mondiale sta fronteggiando numerosi elementi di criticità: la frenata del commercio internazionale, alimentata dalle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, i timori di un'uscita disordinata del Regno Unito dall'Unione Europea, la normalizzazione delle politiche monetarie internazionali, l'incertezza sull'esito degli appuntamenti elettorali europei.

L'Area Euro ha conseguito una crescita del (Prodotto Interno Lordo) PIL attorno all'1,8%, inferiore di circa 0,7 punti percentuali rispetto al 2017. Il calo della crescita è riconducibile a diversi fattori, quali: il rallentamento del commercio internazionale, la riduzione del supporto della Banca Centrale Europea (BCE), l'incertezza relativa agli sviluppi della Brexit, la frenata dell'*automotive* tedesco. Il tasso di disoccupazione ha continuato a ridursi fino ad attestarsi intorno all'8% a dicembre 2018.

La BCE ha progressivamente ridotto lo stimolo monetario seppure in un contesto di rallentamento economico e di un quadro inflattivo inferiore all'obiettivo del 2% (il tendenziale di dicembre è stato l'1,8%, previsto in ulteriore rallentamento nel 2019). Recentemente la stessa BCE ha confermato che il tasso ufficiale di sconto rimarrà ancorato all'attuale livello almeno fino all'estate 2019. Gli acquisti relativi al *quantitative easing* sono passati da 30 a 15 miliardi di euro mensili a ottobre 2018, per poi azzerarsi a partire da gennaio 2019 (sebbene il capitale a scadenza continui ad essere reinvestito).

Negli Stati Uniti l'attività economica si è sviluppata a un tasso prossimo al 2,9% (2,2% nel 2017), grazie alla buona dinamica della domanda interna, stimolata anche dagli effetti della riforma fiscale dell'Amministrazione Trump. La Federal Reserve (FED), in un contesto economico contraddistinto da crescita sostenuta, piena occupazione (3,8% il tasso di disoccupazione di dicembre) e con la variazione dei prezzi al consumo a dicembre tendenziale pari al 2,2%, ha alzato il tasso sui *Fed funds* quattro volte nel corso dell'anno, arrivando al 2,5% a dicembre, proseguendo con la progressiva riduzione dell'ammontare di titoli detenuti.

Il Giappone ha realizzato, grazie alla prosecuzione di politiche monetarie non convenzionali e al contributo delle esportazioni nel primo semestre, una debole crescita (attorno allo 0,8%) in un contesto di piena occupazione (2,4% la disoccupazione a dicembre). Il tasso di inflazione tendenziale a dicembre è stato pari allo 0,9%.

La Cina ha mostrato segnali di rallentamento nella seconda metà del 2018, pur conseguendo una crescita pari al 6,5% su base annua. Il rallentamento è in larga parte da attribuirsi alla frenata del commercio internazionale e alla guerra commerciale con gli Stati Uniti, nonché al rallentamento della crescita della domanda interna. Il tasso di inflazione tendenziale a dicembre si è attestato al 2,3%.

I Paesi emergenti hanno vissuto un 2018 sostanzialmente positivo dal punto di vista economico, sebbene il rallentamento del commercio internazionale ed il crollo del prezzo di petrolio e materie prime pesino sulle prospettive di sviluppo future.

L'economia italiana nel 2018 ha mostrato un forte rallentamento rispetto all'anno precedente, con un tasso di crescita positivo di circa lo 0,8% su base annua, per effetto di numerosi fattori: la diminuzione delle esportazioni nette a causa del rallentamento del commercio globale, la progressiva riduzione degli investimenti, la normalizzazione della politica monetaria, la frenata dell'occupazione (con una disoccupazione al 10,6% a fine anno). Sulla domanda interna hanno pesato gli effetti dell'incertezza sulla politica di bilancio e delle tensioni con le istituzioni europee che hanno condotto all'aumento del costo di finanziamento e al deterioramento delle aspettative di imprese e famiglie. Il tasso di inflazione tendenziale a dicembre è pari all'1,4%.

Dopo un biennio di crescita sostenuta, nel 2019 il ciclo economico internazionale dovrebbe confermarsi espansivo, ma a ritmi molto più contenuti rispetto al 2018.

Mercati finanziari

La chiusura, ampiamente attesa dai mercati, del Programma di Acquisto Titoli (*Quantitative Easing*) da parte della BCE non si è tradotta nel 2018 in movimenti di rilievo lungo la struttura a termine dei tassi sui mercati monetari e interbancari. I tassi Euribor e Swap nell'Area Euro restano in territorio negativo su scadenze fino ai 3 anni, mentre il tasso Euribor a 3 mesi ha conseguito un aumento inferiore a 40 punti base rispetto ai valori di fine 2017.

La BCE, sulla base di una graduale normalizzazione della politica monetaria, potrebbe intervenire con un rialzo di 25 punti base sul tasso sui depositi nella prima metà del 2020, e successivamente, al termine del 2020, sul tasso sulle operazioni di rifinanziamento principale. I tassi di mercato dovrebbero anticipare tali interventi sperimentando un graduale aumento lungo la struttura per scadenze, anche se in direzione di valori ancora molto compressi.

In Italia, l'inclinazione della struttura per scadenze dei tassi d'interesse è sostanzialmente stabile da oltre un biennio, per effetto, da un lato, della compressione dei tassi a lunga operata dal *Quantitative Easing* della BCE e, dall'altro, dell'ancoraggio dei tassi a breve termine derivante dalla stabilità dei tassi di *policy*. La previsione di un intervento al rialzo sia sul tasso sui depositi che sul MRO dovrebbero guidare un graduale aumento dei tassi governativi anche sul segmento più a breve termine della curva, mentre il mantenimento dello *stock* di titoli in portafoglio da parte della BCE dovrebbe continuare a comprimere i tassi a lungo termine, anche se le incertezze che si sono manifestate nella presentazione della manovra fiscale hanno contribuito a mantenere lo *spread* rispetto al Bund su valori superiori ai 250 punti base, in aumento di oltre 60 punti base allo *spread* di fine 2017.

Il 2018 si è chiuso con significative perdite sui principali indici azionari mondiali. L'indice Eurostoxx 50, riferito ai listini azionari europei, è risultato al termine del 2018 in flessione del 15% rispetto a fine 2017. L'incertezza sulla politica di bilancio italiana e l'allargamento dello *spread* Btp-Bund si sono trasmessi alle quotazioni azionarie italiane, in particolare del settore bancario, con un calo dell'indice Ftse MIB del 18% rispetto a fine 2017.

La correzione dei prezzi azionari è stata più modesta negli Stati Uniti, in cui l'indice S&P 500 ha sperimentato un ribasso del 6%. Le quotazioni rimangono tuttavia storicamente elevate in rapporto ai fondamentali societari. La caduta delle valutazioni azionarie statunitensi è in parte legata alla normalizzazione della politica monetaria della Fed, che sta attuando una politica di gradual rialzi del tasso di *policy*. La comunicazione della Fed ha cambiato più volte intonazione nel corso dell'anno, in senso maggiormente restrittivo nell'ultimo trimestre del 2018 e più accomodante in apertura di 2019, alimentando un aumento della volatilità implicita nei prezzi delle opzioni (l'indice VIX è cresciuto di circa 4 punti percentuali rispetto ai valori di fine 2017). Le attese di rallentamento del ciclo economico internazionale e la politica monetaria più restrittiva negli Stati Uniti hanno condotto al ribasso anche i mercati azionari emergenti, con l'indice Morgan Stanley Emerging in flessione del 18% nel periodo di riferimento.

Settore assicurativo

Nel 2018 la raccolta complessiva del lavoro diretto italiano si attesterà a 135 miliardi di euro (+2,4% rispetto al 2017). La quota di mercato delle prime cinque compagnie è stabile attorno al 60%.

La raccolta premi dei rami vita si attesta a 102 miliardi di euro (+2,5%). La crescita è guidata dal Ramo I (+5,5%), mentre il Ramo III registra una flessione del -4,6%. Sul fronte della distribuzione, risulta in crescita il canale bancario (+3%) e quello della vendita diretta (+25%), mentre è in flessione il canale agenziale (-1,8%) e quello dei consulenti finanziari (-3,3). Il risultato tecnico del settore vita è peggiorato rispetto al precedente esercizio per effetto soprattutto del forte calo dei proventi netti da investimenti.

Il ramo danni registra una crescita del 2,1%. Per ciò che riguarda la distribuzione, prosegue il trend di flessione del canale agenziale, con una quota in riduzione di circa 60 punti base nei primi tre trimestri del 2018. In diminuzione anche la quota dei broker, che passa dal 9,3% all'8,4%. Aumenta invece di 57 punti base la quota dei canali bancari e di quasi 100 punti la vendita diretta. Per i rami auto, il canale agenziale pesa per l'83,2% nei primi tre trimestri del 2018, ma in diminuzione di circa 60 punti base rispetto al 2017. Cresce invece il peso della vendita diretta che risulta il secondo canale più rilevante con una quota pari al 8,9% (+17 punti base). Crescono anche i *broker* e gli sportelli bancari, rispettivamente di 21 e 31 punti base. Il premio medio dei contratti R.C. Auto giunti a rinnovo è rimasto sostanzialmente invariato fra il terzo trimestre del 2018 e lo stesso periodo del 2017, mentre il premio medio per le autovetture è diminuito dello 0,6%¹. Nello stesso periodo la quota di polizze che prevede l'installazione di una scatola nera è lievemente cresciuta (+0,3%), attestandosi al 20,6%, e il tasso di *retention* ha registrato una riduzione per tutte le categorie di mezzi compresa compreso fra uno e due punti percentuali².

Prosegue il trend di riduzione della sinistrosità. Nel terzo trimestre 2018 la percentuale di sinistri gestiti è scesa del 4% rispetto al terzo trimestre del 2017. La frequenza sinistri relativa alle autovetture è passata dal 5,9% al 5,7% (-0,2%), mentre per gli autocarri si è ridotta dell'1% e per i motoveicoli dell'8%. Il costo medio dei sinistri nel terzo trimestre del 2018 è cresciuto del 3,6% circa rispetto allo stesso periodo del 2017³.

Per i cinque principali gruppi italiani, il primo semestre del 2018 vede un ROE in significativo aumento. Il *combined ratio*, pur mantenendosi su valori superiori al 90% per le compagnie dei medesimi gruppi operanti del settore danni, risulta in lieve diminuzione (salvo che per un gruppo), mentre per le imprese operanti principalmente nel settore vita è in significativa flessione.

I fondi pensione

Nel 2018, le posizioni in essere sono aumentate di 448 mila unità mentre il numero di iscritti si mantiene stabile perché sono in aumento coloro che aderiscono contemporaneamente a più forme (17% circa).

Il totale delle forme pensionistiche complementari continua il trend decrescente negli ultimi anni. A fronte di una stabilità del numero di fondi pensione negoziali chiusi ed aperti, e dei PIP, si sta osservando una riduzione dei fondi pensione aperti e preesistenti, in particolare quelli autonomi, che rappresentano ancora il 62% del totale. La ricomposizione del mercato è confermata dagli andamenti delle iscrizioni nel 2018, che vedono il maggior aumento per i fondi negoziali chiusi (+7%) mentre i fondi pensione preesistenti sono in calo. Il maggior contributo deriva dal nuovo fondo chiuso "Previambiente" per i lavoratori del settore dell'igiene ambientale.

Nel 2018, a causa dell'andamento dei mercati finanziari, i rendimenti aggregati netti sono in media negativi: -2,5% per i fondi negoziali chiusi, -4,5% per i fondi aperti e -6,5% per i PIP *Unit Linked*. Solo i PIP del ramo I registrano un rendimento positivo (+1,7%).

I PIR, nati nel 2017 come fondi aperti di risparmio gestito a lungo termine, si sono posti inizialmente come strumento di risparmio alternativo. Concepiti come strumento di politica industriale, sono stati soggetti a sgravi fiscali. Nel 2017 sono stati raccolti 11 miliardi di ma di questi solo il 20% è stato investito su fondi *Full Equity*, destinando meno dell'1% al segmento Aim (media-piccola capitalizzazione).

Secondo Assogestioni, la raccolta PIR del 2018 è di soli 4 miliardi. Il calo di circa il 70% dipende dalle basse *performance* del mercato azionario italiano, che hanno reso i PIR poco attrattivi. Infatti, i PIR azionari hanno avuto spesso rendimenti inferiori ai costi di gestione, soprattutto laddove il capitale era maggiormente investito nel segmento Star a media capitalizzazione. La nuova riforma, incentivando l'investimento nel segmento Aim e nel *venture capital*, potrebbe rendere di nuovo attrattivi questi investimenti, ripristinando un buon tasso di crescita della raccolta.

¹ Dato destagionalizzato.

² Dato destagionalizzato.

³ I dati sulla frequenza e il costo medio dei sinistri sono destagionalizzati.

Mercato Immobiliare

L'Osservatorio sul Mercato Immobiliare (Agenzia delle Entrate e Banca d'Italia) riporta che nel 2018 le compravendite delle abitazioni nel comparto residenziale hanno proseguito la crescita iniziata nel 2014, riassorbendo quasi completamente le perdite del 2012. Nel terzo trimestre si è registrata una variazione tendenziale del 6,7%, più di un punto percentuale superiore a quella del primo e del secondo trimestre 2018 (rispettivamente 4,3% e 5,6%). Se si guarda però alle prime otto grandi città italiane, il tasso medio di crescita pari a 3,9% risulta di molto inferiore a quello nazionale, con un recupero maggiore del mercato immobiliare nei piccoli comuni.

Il recupero del mercato degli immobili ad uso non-residenziale appare più debole. Nel terzo trimestre 2018, le compravendite del settore terziario-commerciale hanno subito una leggera flessione (-0,3%) e quelle del settore produttivo un calo più marcato (-6,5%) rispetto al terzo trimestre 2017. Questa flessione segnala un'inversione di rotta rispetto al trend positivo osservato dal 2016. Infatti, ancora nel primo e secondo trimestre 2018, le vendite degli immobili destinati ad attività terziarie e commerciali crescevano del 5,9% e 8,5% rispettivamente, e quelle degli immobili destinati ad attività produttive del 8,2% e 1,3%.

Sulla base del *House Price Index* di Eurostat, l'inflazione dei prezzi delle abitazioni mostra ancora un trend in discesa nel corso del 2018: la variazione è stata rispettivamente pari a -0,5%, -0,4% e -0,8% nei primi tre trimestri del 2018. Tale dato è ancora più marcato se confrontato con l'indice dei prezzi al consumo, infatti in termini reali il calo nel terzo trimestre 2018 è pari a -2,1%. L'Italia è l'unico Paese europeo a mostrare ancora una deflazione dei prezzi delle case, con una variazione media europea che nel terzo trimestre 2018 si attesta a 4,3% in termini nominali e 2,6% in termini reali.

I prezzi delle nuove abitazioni mostrano ancora una crescita sostenuta, rispettivamente +1%, +1,2% e +1,4% nei tre trimestri 2018, in linea con gli altri Paesi europei. Anche la crescita degli canoni di affitto permane positiva, pari 0,4% nel corso del 2018. Indicatori del mercato immobiliare residenziale italiano, invece, mostrano ancora fragilità, infatti la variazione del rapporto *Price-to-Rent* che quello *Price-to-Income* sono ancora negativi, rispettivamente -1,2% e -3,2% nel terzo trimestre 2018.

L'indagine congiunturale di Banca d'Italia sul mercato delle abitazioni per il mese di ottobre, evidenzia una quota sempre maggiore di operatori che si aspettano una stabilità delle quotazioni degli immobili, a fronte di minori aspettative di una deflazione. Al contempo, la domanda è percepita stabile grazie alle migliori condizioni di finanziamento. Infatti, resta contenuta l'incidenza degli agenti immobiliari che riportano la difficoltà ad ottenere un mutuo come motivo principale della cessazione dell'incarico a vendere.

Principali novità normative

Principi contabili nazionali

Nel 2018 non si segnalano novità significative, di interesse del settore assicurativo, nel corpo dei principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Normativa primaria di interesse del settore assicurativo

Decreto Legislativo n. 68 del 21 maggio 2018

Emanato in attuazione della Direttiva (UE) 2016/97 del Parlamento Europeo e del Consiglio (*Insurance Distribution Directive* o anche "IDD"), il Decreto apporta significative novità nella vigente disciplina in materia di distribuzione assicurativa, introducendo modifiche al Codice delle Assicurazioni Private ("CAP") e al Testo unico sull'intermediazione finanziaria ("TUF").

Tra le novità del Decreto vi sono:

- l'allineamento, tra CAP e TUF, delle definizioni di prodotto di investimento assicurativo;
- l'inclusione delle imprese che esercitano direttamente l'attività di distribuzione nella nozione di distribuzione introdotta nel CAP;
- l'estensione della disciplina supplementare introdotta dalla IDD con esclusivo riferimento ai prodotti di investimento assicurativi (IBIPs), a tutti gli altri prodotti assicurativi per quanto riguarda i conflitti di interesse;
- l'introduzione dell'obbligo di redazione e consegna del DIP (Documento informativo precontrattuale) dei contratti di assicurazione dei rami danni;
- il recepimento delle norme previste nella IDD in materia di requisiti di governo e controllo del prodotto (POG);
- l'inserimento di un nuovo capo nel CAP dedicato ai sistemi interni e procedure di segnalazione delle violazioni (c.d. *whistleblowing*);
- l'inserimento dell'IVASS tra le autorità competenti in materia di ADR;
- le modifiche al Titolo XVIII del CAP per quanto concerne il profilo sanzionatorio;
- l'introduzione della possibilità, per IVASS e CONSOB, sentite le associazioni maggiormente rappresentative degli intermediari assicurativi, delle imprese assicuratrici e dei consumatori, di definire modalità standard per garantire una profilatura del cliente più sicura.

Decreto Legge 23 ottobre 2018 n. 119, convertito con modificazioni con Legge 17 dicembre 2018 n. 136

In sede di conversione del Decreto è stato introdotto, tra altro, l'articolo 20-quater, recante disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli.

In relazione alla situazione di turbolenza dei mercati finanziari registratasi nel corso del 2018, l'articolo in questione introduce una deroga temporanea ai criteri di valutazione in bilancio dei titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa, che consente ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali di valutare tali titoli in base a loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Le imprese che si avvalgono di tale facoltà devono destinare a riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente alle minusvalenze non rilevate, al netto del relativo effetto fiscale.

Per le imprese del settore assicurativo, l'IVASS ha disciplinato l'attuazione delle disposizioni in questione con apposito Regolamento n. 43 del 12 febbraio 2019.

Si segnala che UnipolSai non si è avvalsa della deroga di cui all'articolo 20-quater del Decreto ai fini della redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Principali Regolamenti, Provvedimenti e Lettere al mercato emanati da IVASS

Di seguito si espone una sintesi dei principali documenti normativi emanati da IVASS nel corso del 2018.

Provvedimento IVASS n. 68 del 14 febbraio 2018 e successiva lettera al mercato del 21 dicembre 2018

Il Provvedimento IVASS 68/2018 ha introdotto nuove disposizioni in materia di gestioni separate modificando il Regolamento IVASS n. 38/2011 e, in misura marginale, i Regolamenti IVASS nn. 14/2008 e 22/2008. In particolare, gli emendamenti al Regolamento 38/2011 hanno introdotto elementi di flessibilità nella determinazione del tasso medio di rendimento della gestione separata, consentendo alle imprese di assicurazione di:

- accantonare, limitatamente ai nuovi contratti, le plusvalenze nette realizzate in un apposito "fondo utili", da far concorrere interamente alla determinazione del tasso medio di rendimento in un tempo massimo di otto anni dalla data in cui le plusvalenze nette sono state realizzate;
- sospendere la contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalla negoziazione periodica (tipicamente infra-annuale) di particolari tipologie di derivati, prevedendo l'accantonamento dei proventi netti in una posta rettificativa del risultato finanziario di ciascun periodo di osservazione della gestione separata fino alla data di chiusura dell'operazione.

Con lettera al mercato del 21 dicembre 2018, IVASS ha fornito le istruzioni per la trasmissione informatica dei dati dei Rendiconti riepilogativi e dei Prospetti delle Gestioni Separate in cui è istituito un Fondo utili di cui al presente Provvedimento.

Lettera al mercato del 19 marzo 2018

L'IVASS ha fornito istruzioni aggiornate sulla trasmissione all'autorità delle informazioni previste dalla Direttiva *Solvency II* e dai Regg. UE nn. 1374/2014 e 2015/730 della BCE (in merito agli obblighi di segnalazione statistica delle imprese di assicurazione), nonché di quelle ai fini della *Financial Stability*.

Regolamento IVASS n. 37 del 27 marzo 2018

Il Regolamento reca i criteri e le modalità per la determinazione da parte delle Imprese di assicurazione degli sconti obbligatori nell'ambito dell'assicurazione della Responsabilità Civile derivante dalla circolazione dei veicoli previsti dall'art. 132-Ter c. 2 e 4 del Dlg. N. 209 del 7 settembre 2005 (Codice delle Assicurazioni Private), così come modificato dal Dlg. 12 maggio 2015 n. 74 e dalla Legge 4 agosto 2017 n. 124.

La norma in particolare prevede due tipologie di sconto obbligatorio:

- il primo, su proposta dell'impresa e previa accettazione da parte del contraente, se ricorre almeno una delle tre seguenti condizioni: i) ispezione preventiva del veicolo a spese dell'assicuratore, ii) installazione o presenza sul veicolo di meccanismi elettronici che ne registrano l'attività, quali la scatola nera o equivalenti, iii) installazione o presenza sul veicolo di meccanismi elettronici che ne impediscono l'avvio del motore in caso di tasso alcolemico del guidatore superiore ai limiti di legge per la conduzione dei veicoli;
- il secondo, aggiuntivo, applicabile ai soggetti, che negli ultimi quattro anni, non hanno provocato sinistri con responsabilità, purché abbiano installato o installino meccanismi elettronici che registrano l'attività del veicolo, quali scatola nera o equivalenti, e risiedano nelle province a maggiore tasso di sinistrosità e con premio medio più elevato, individuate dall'IVASS.

Con il regolamento si intende perseguire l'obiettivo della norma primaria che, tende da un lato a garantire agli assicurati, il riconoscimento di sconti in ragione della riduzione del rischio a carico dell'impresa, e dall'altro alla progressiva riduzione delle differenze dei premi R.C.Auto applicati sul territorio nazionale, a parità di rischio, nei confronti degli assicurati virtuosi residenti nelle province a maggiore tasso di sinistrosità e con premio medio più elevato.

Provvedimento IVASS n. 72 del 16 aprile 2018

Il Provvedimento, emanato in attuazione dell'art. 3, comma 3, del Regolamento IVASS n. 9/2015 recante la disciplina della banca dati attestati di rischio e dell'attestazione sullo stato del rischio, contiene adeguamenti ai criteri di individuazione e alle regole evolutive della classe di merito di conversione universale dell'assicurazione R.C. Auto.

Provvedimento IVASS n. 74 dell'8 maggio 2018

Con il Provvedimento in esame sono state apportate modifiche al Regolamento ISVAP n. 7/2007, in materia di bilanci IAS/IFRS, in seguito all'entrata in vigore dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" e delle relative opzioni di differimento per il settore assicurativo, introdotte attraverso le modifiche all'IFRS 4 "Contratti Assicurativi". Di seguito si riporta una sintesi delle principali novità:

- sono state apportate integrazioni ai principi di redazione, con l'indicazione di quali schemi debbano essere utilizzati dalle imprese che adottino le diverse opzioni concesse di transizione all'IFRS 9 per il Bilancio e la Relazione semestrale consolidati;
- per le imprese che abbiano adottato l'IFRS 9 (anche nel caso di applicazione del cosiddetto "*overlay approach*") sono stati aggiunti appositi prospetti di stato patrimoniale, conto economico, conto economico complessivo, rendiconto finanziario e nota integrativa, al fine di accogliere le nuove categorie di strumenti finanziari e la contabilizzazione delle relative variazioni di valore;
- per le imprese che continuano temporaneamente ad applicare lo IAS 39, per effetto del cosiddetto "*deferral approach*", restano in vigore i previgenti prospetti;
- per i conglomerati che si avvalgono della facoltà di applicazione congiunta dell'IFRS 9 e dello IAS 39, non applicando l'IFRS 9 alle proprie entità operanti nel settore assicurativo, non è stato prescritto alcuno schema di bilancio predefinito, ma viene richiesto di integrare i prospetti di bilancio e di nota integrativa con le voci differenziali desunte dai nuovi prospetti dedicati alle imprese che applicano l'IFRS 9.

Lettera al mercato del 5 giugno 2018

L'IVASS ha fornito indicazioni sul calcolo della miglior stima delle riserve tecniche relative ai contratti di assicurazione sulla vita (*Best Estimate of Liabilities*) nell'ambito del contesto di vigilanza prudenziale *Solvency II*. In particolare, il documento affronta aspetti sia di primo pilastro (principi e regole applicative inerenti il calcolo delle riserve tecniche) sia di secondo pilastro (*governance* e gestione dei rischi).

Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018

Il Regolamento concerne la disciplina del sistema di governo societario dell'impresa e del gruppo, in virtù delle Linee Guida di EIOPA in materia, riprendendo, al contempo, il Regolamento ISVAP n. 20/2008 (riguardante i controlli interni, gestione dei rischi, *compliance* ed esternalizzazione), il Regolamento ISVAP n. 39 del 9 giugno 2011 (sulle politiche di remunerazione), nonché la Circolare ISVAP n. 574/2005 sulla riassicurazione passiva, che sono stati, pertanto, abrogati. Le disposizioni previste, vanno inoltre lette congiuntamente alla Lettera al mercato IVASS del 5 luglio 2018 (si v. di seguito) con cui l'Istituto tratta un approfondimento del principio di proporzionalità, in coerenza con quanto previsto da *Solvency II*, ove sancisce che le disposizioni prudenziali sono applicabili in ragione del profilo di rischiosità dell'impresa determinato dalla natura, portata e complessità dei rischi inerenti all'attività stessa.

Lettera al Mercato del 5 luglio 2018

Nel documento vengono definiti gli orientamenti dell'Istituto sull'applicazione del principio di proporzionalità nel sistema di governo societario, identificando tre possibili modelli - rafforzato, ordinario e semplificato - in virtù di un processo di autovalutazione articolato su un'analisi dimensionale basata su parametri quali/quantitativi che identificano la rischiosità/complessità del *business* e delle operazioni svolte.

Regolamento IVASS n. 40 del 2 agosto 2018

Il Regolamento disciplina in maniera unitaria l'attività di distribuzione assicurativa di cui al titolo IX (Disposizioni generali in materia di distribuzione) del D.Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 - Codice delle Assicurazioni Private - .

La revisione e la razionalizzazione delle disposizioni di settore traggono origine dalle novità introdotte dalla Direttiva (UE) n.2016/97 - Insurance Distribution Directive (IDD). Il presente Regolamento prende la forma di una disciplina organica, organizzata nelle seguenti macro aree:

- i requisiti di accesso e di esercizio dell'attività di distribuzione con particolare riferimento ai requisiti di registrazione degli intermediari, di esercizio dell'attività da parte degli addetti alla distribuzione, dei dipendenti delle imprese direttamente coinvolti nella distribuzione e degli addetti dei call center delle imprese e degli intermediari;
- la formazione e l'aggiornamento professionale in relazione a cui vengono adeguate le materie oggetto di formazione e aggiornamento in conformità ai nuovi requisiti minimi di conoscenza e competenza professionale previsti dalla Direttiva;
- le regole di comportamento e di informativa precontrattuale;
- la promozione e il collocamento di contratti di assicurazione mediante tecniche di comunicazione a distanza.

Regolamento IVASS n. 41 del 2 agosto 2018

Il Regolamento aggiorna le disposizioni in materia di informativa, pubblicità e realizzazione dei prodotti assicurativi, recependo i principi della direttiva europea IDD e della conseguente riforma del D.Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 - Codice delle Assicurazioni Private.

In particolare, il regolamento prevede:

- una revisione dell'informativa contrattuale di tutti i prodotti, attraverso la predisposizione di nuovi documenti semplificati e standardizzati in sostituzione dell'attuale nota informativa e scheda sintetica;
- un potenziamento della digitalizzazione da attuarsi sia con funzionalità di cosiddetta home insurance (aree riservate nei siti delle compagnie), sia con la sostituzione su richiesta del cliente delle comunicazioni cartacee con comunicazioni digitali ed anche con la riduzione dei vigenti obblighi di pubblicazione sui quotidiani.

Viene inoltre previsto un rafforzamento dei presidi di tutela del contraente, in particolare per quanto riguarda l'informativa in corso di contratto e le modalità di redazione dei documenti contrattuali, con disposizioni tese a facilitare la semplificazione contrattuale, a garantire la comparabilità delle condizioni e a ridurre il fenomeno delle polizze dormienti.

Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Il Regolamento, applicabile già a partire dall'esercizio 2018, si inserisce nel quadro della normativa *Solvency II* e determina gli elementi della Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria ("SFCR") dell'impresa e del gruppo che devono essere oggetto di verifica da parte del revisore legale o della società di revisione legale nonché le relative modalità di svolgimento (c.d. revisione esterna). In particolare, mediante questo Regolamento, l'IVASS ha ampliato l'ambito dell'attività di revisione, rispetto a quanto previsto con la Lettera al Mercato del dicembre 2016, estendendolo anche ai requisiti patrimoniali, al fine di accrescere la qualità e l'affidabilità dell'informativa al pubblico. Pertanto, a partire dalla SFCR relativa all'esercizio 2018, è previsto l'obbligo di sottoporre a revisione esterna i modelli quantitativi (Quantitative Reporting Templates – "QRT") e le sezioni della SFCR che riportano informazioni inerenti a:

- la situazione patrimoniale a fini di solvibilità e i relativi criteri di valutazione (QRT S.02.01.02 "Balance Sheet" per le imprese e i gruppi e Sezione D della SFCR);
- i fondi propri (QRT S.23.01.01 e S.23.01.22 "Own Funds" rispettivamente per le imprese e per i gruppi e Sezione E.1 della SFCR);
- il requisito patrimoniale di solvibilità (SCR), a prescindere dal metodo di calcolo utilizzato per la sua determinazione (standard formula o modello interno), e il requisito patrimoniale minimo (MCR) (QRT S.25.02.01 e S.25.02.22 "*Solvency Capital requirement*" rispettivamente per le imprese e i gruppi che utilizzano il modello interno parziale, QRT S.28.02.01 "*Minimum Capital requirement*" per le imprese e la Sezione E.2 della SFCR).

Non sono, tuttavia, oggetto del giudizio di conformità ovvero di conclusioni di revisione limitata, le determinazioni assunte dall'IVASS nell'esercizio delle funzioni di vigilanza con riferimento agli elementi della SFCR sopra elencati, compresi quelli relativi al requisito patrimoniale di solvibilità calcolato mediante l'utilizzo dei parametri specifici dell'impresa/del gruppo o tramite modello interno (parziale o totale), al fine di evitare duplicazioni tra le verifiche richieste e il processo di autorizzazione da parte dell'Autorità stessa.

L'incarico di revisione può essere conferito al medesimo revisore legale che svolge la revisione dei conti annuali e consolidati.

Si segnala, inoltre che in data 31 ottobre 2018, IVASS ha pubblicato un documento esplicativo contenente chiarimenti sulle modalità di applicazione della misura transitoria sulle riserve tecniche (MTRT) prevista dal codice delle assicurazioni private per consentire una transizione graduale dal regime prudenziale previgente (*Solvency I*) al regime *Solvency II*. In tale documento vengono precisate le modalità di calcolo e di presentazione dell'istanza di autorizzazione nonché i presidi di governo societario e di controllo dei rischi necessari in caso di applicazione della MTRT. La compagnia non si è avvalsa della MTRT con riferimento al calcolo del solvency ratio al 31 dicembre 2018.

Principali documenti emessi da Organismi europei in ambito Solvency II

In data 28 febbraio 2018 si è conclusa la pubblica consultazione sul secondo set di pareri per la revisione della Formula Standard da parte dell'EIOPA, mediante la pubblicazione del Set of Advice finale. In particolare si segnala il trattamento del Risk Margin (tramite l'eventuale revisione dei metodi e le ipotesi applicati per il relativo calcolo), la capacità di assorbimento delle perdite delle imposte differite e l'Interest Rate Risk (non ritenendolo adeguato a fronteggiare un contesto caratterizzato da bassi tassi di interesse).

In data 28 marzo 2018, l'EIOPA ha avviato un'ulteriore consultazione (conclusa il successivo 12 maggio) sulle possibili modifiche degli Implementing Technical Standards (ITS) in materia di *reporting* e *disclosure*, che riguardano i Regolamenti UE nn. 2015/2450 (sulla presentazione delle informazioni alle Autorità di Vigilanza) e 2015/2452 (sulle procedure, formati e modelli per la relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria).

In data 9 novembre 2018, la Commissione UE ha emanato in pubblica consultazione (conclusa il 7 dicembre 2018) la bozza di proposte di modifica degli Atti Delegati su vari aspetti della regolamentazione *Solvency II*, quali:

- alcune modifiche e semplificazioni di calcolo del SCR con formula standard con riferimento al rischio di controparte e relative tecniche di mitigazione, al rischio di mercato ed al rischio di sottoscrizione non-vita;
- la classificazione dei fondi propri;
- l'applicazione dell'approccio "*look through*", estesa alle imprese partecipate che svolgono attività di *asset management* per conto di imprese assicuratrici.

Le proposte di modifica contengono altresì:

- ulteriori precisazioni sui metodi, i principi e le tecniche per la determinazione della struttura della curva risk-free;
- i criteri per il riconoscimento delle garanzie emesse da Governi regionali e Autorità locali;
- alcuni principi aggiuntivi per il calcolo della capacità di assorbimento delle perdite delle imposte differite;
- una metodologia per calcolare il fattore di aggiustamento per la riassicurazione non proporzionale come parametro specifico di impresa (USP).

In data 6 dicembre 2018, lo stesso Parlamento UE ha nuovamente inviato una lettera alla Commissione con la quale, preso atto del ritardo nella presentazione delle proposte di emendamento degli Atti Delegati di *Solvency II* da parte della Commissione UE (inizialmente in programma entro dicembre 2018), ha ribadito, tra le varie priorità, la necessità di criteri meno rigorosi per l'applicazione del trattamento previsto per la nuova asset class degli investimenti azionari di lungo termine e la necessità di migliorare il funzionamento del Volatility Adjustment.

In data 19 dicembre 2018, EIOPA ha pubblicato una richiesta di input sui requisiti di reporting e disclosure previsti da *Solvency II*, sempre in vista della revisione del regime di solvibilità europeo in programma nel 2020, con scadenza il 19 febbraio 2019.

Novità normative in materia tributaria

Decreto Legge n. 87 del 12 luglio 2018 convertito con L. 9 agosto 2018 n. 96 (cosiddetto Decreto Dignità). Tra le disposizioni fiscali si segnala l'introduzione di norme in materia di IVA che hanno previsto proroghe per l'invio della comunicazione delle fatture emesse e ricevute - spesometro, di esonero dalla disciplina dello *Split payment* (operazione di scissione dei pagamenti che comporta il pagamento dell'IVA addebitata in fattura direttamente all'Erario anziché al fornitore) per i lavoratori autonomi, e di esonero dagli obblighi di annotazione nei registri IVA delle fatture emesse o ricevute, in coincidenza con l'applicazione del meccanismo della fattura elettronica.

Decreto Legge n. 119 del 23 ottobre 2018 convertito con L. 17 dicembre 2018 n. 136 (cosiddetto Collegato alla Legge di Bilancio 2019). Introduce disposizioni IVA in materia di emissione e annotazione delle fatture attive, di registrazione delle fatture di acquisto e di esercizio della detrazione applicabili in parte sin dalla data di pubblicazione, oltre a disposizioni di semplificazione fiscale per l'avvio della fatturazione elettronica dal 2019, prevedendo la non applicazione delle sanzioni per il primo semestre dall'entrata in vigore. Il decreto contiene poi disposizioni di attuazione della "pacificazione fiscale", tra cui la definizione agevolata dei processi verbali di constatazione, degli atti del procedimento di accertamento, dei carichi affidati all'agente della riscossione, delle controversie tributarie pendenti nei vari gradi di giudizio. Viene previsto il libero accesso della Guardia di Finanza all'anagrafe dei rapporti finanziari e sono introdotte modifiche al processo tributario telematico. Il Decreto introduce da ultimo una deroga ai criteri di valutazione in bilancio dei titoli iscritti nell'attivo circolante che consente ai soggetti che redigono il bilancio secondo le disposizioni del codice civile (artt. 2423- 2435-ter c.c.) e i principi contabili nazionali emanati dall'OIC (tra i quali le compagnie di assicurazione nei bilanci individuali) di mantenere, nei bilanci 2018, i medesimi valori risultanti dal bilancio precedente.

Decreto Legge n. 142 del 29 novembre 2018 pubblicato in G.U. del 28 dicembre 2018 ed in vigore dal 12 gennaio 2019. Tale disposizione attua la legge di delegazione europea 2016-2017 (L. 163/2017), al fine di recepire la direttiva UE 2016/1164 che introduce norme contro le pratiche di elusione fiscale che incidono sul funzionamento del mercato interno (cosiddetta Atad 1), come modificata dalla direttiva UE 2017/952 (cosiddetta Atad 2). In particolare il decreto approvato introduce nuove disposizioni in materia di deducibilità degli interessi passivi, di imposizione in uscita dal territorio nazionale, di società controllate non residenti, di tassazione di strumenti finanziari ibridi, di società controllate estere e di dividendi e plusvalenze.

Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (c.d. "Legge di Bilancio 2019") tra le varie disposizioni prevede:

- l'abrogazione con effetto dal periodo d'imposta 2019 dell'agevolazione Ace, mentre viene mantenuta l'utilizzabilità delle eccedenze maturate a tutto il 31 dicembre 2018;
- il rinvio nel tempo per le imprese di assicurazione e gli enti creditizi e finanziari della deducibilità prevista nell'esercizio 2018 della quota non dedotta di svalutazioni e perdite su crediti e di ammortamento del valore dell'avviamento e di altri beni immateriali che hanno dato luogo all'iscrizione in bilancio di attività per imposte anticipate;
- l'introduzione di una nuova disciplina di tassazione agevolata degli utili reinvestiti commisurata agli investimenti in beni strumentali e a nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- la rateizzazione su 10 esercizi, rispetto alla prevista integrale deduzione nel 2018, della deducibilità delle perdite su crediti calcolate in relazione alla prima applicazione del principio IFRS9, per gli enti creditizi e finanziari e le imprese di assicurazione;
- la modifica alla disciplina dei PIR- piani di risparmio a lungo termine per incentivare gli investimenti verso fondi di venture capital e verso strumenti finanziari emessi da PMI;
- il mantenimento del blocco degli aumenti delle aliquote IVA anche per l'anno 2019;
- l'aumento delle aliquote per il versamento dell'acconto dell'imposta sulle assicurazioni a carico delle compagnie, in misura pari all'85% dal 2019, al 90% dal 2020 e al 100% per gli anni a partire dal 2021;
- la proroga delle detrazioni per riqualificazione energetica e antisismica degli edifici;
- la proroga del regime dell'iper ammortamento (mentre il super ammortamento non viene riproposto);
- la riapertura dei termini per la rivalutazione dei beni d'impresa e per il riallineamento dei valori civili e fiscali.





RELAZIONE
SULLA GESTIONE

Informazioni sui principali eventi

Positiva conclusione del Piano triennale 2016-2018

L'esercizio 2018 chiude il triennio del Piano Industriale 2016 – 2018 che ha visto l'attività del Gruppo Unipol fortemente incentrata nelle seguenti direttrici:

- ulteriore messa a punto della macchina operativa, in seguito al salto dimensionale del Gruppo determinato dall'integrazione con Fondiaria-SAI, mediante l'intensificazione e la semplificazione della relazione con i clienti e con gli agenti, l'estensione dell'offerta di prodotti Salute e Previdenziali, l'innovazione di prodotto con particolare riguardo all'utilizzo della telematica e il consolidamento dei processi operativi e di business;
- rafforzamento e rilancio delle *partnership* bancassicurative con il Gruppo BPER Banca e Banca Popolare di Sondrio (tramite Arca Vita, Arca Vita International e Arca Assicurazioni) e con Unicredit (tramite Incontra);
- completamento della razionalizzazione societaria del Gruppo con la concentrazione di tutte le attività assicurative sotto il controllo di UnipolSai;
- ristrutturazione del comparto bancario con un deciso rafforzamento delle coperture dei crediti deteriorati di Unipol Banca e la separazione delle attività in bonis da quelle deteriorate con la costituzione di UnipolReC. L'operazione ha consentito di creare le premesse per la riqualificazione della strategia del Gruppo nel comparto bancario che si completerà nel 2019, post ottenimento delle necessarie autorizzazioni, con l'annunciata cessione di Unipol Banca a BPER e la conseguente uscita dalla gestione diretta di una banca di medie dimensioni, per assumere un ruolo di investitore stabile, di lungo termine, di uno dei principali gruppi bancari italiani.

Il Gruppo chiude il triennio di Piano con il superamento degli obiettivi di redditività fissati nel Piano Industriale 2016 – 2018 avendo raggiunto un risultato netto consolidato cumulato, sia livello di Gruppo Unipol che a livello di consolidato UnipolSai pari a oltre euro 1,8 miliardi, contro un target di Piano pari a euro 1,5 – 1,7 miliardi per Unipol Gruppo e a euro 1,4 – 1,6 miliardi di euro per UnipolSai.

Con circa euro 400 milioni di dividendi distribuiti cumulati nel triennio sono stati anche raggiunti i target di remunerazione degli azionisti a livello di Unipol Gruppo (in seguito anche "Unipol") e superati a livello di UnipolSai con dividendi distribuiti cumulati pari a circa euro 1,2 miliardi contro un obiettivo di Piano pari a euro 1 miliardo.

La strategia perseguita, i risultati ottenuti e il rispetto della politica dei dividendi indicata nel Piano hanno consentito ai nostri azionisti, alla conclusione del triennio considerato, performance, in termini di Total Return, positive e superiori a quelle registrate nello stesso periodo dai principali indici di mercato.

Il rispetto, come già nelle precedenti occasioni, dei target di Piano indicati testimoniano la costruzione in questi anni di una redditività sostenibile nel tempo che pone solide premesse per il prossimo Piano Industriale 2019-2021 che sarà presentato ai mercati finanziari nel prossimo mese di maggio.

Piano di ristrutturazione del comparto bancario

Nel corso del primo semestre 2018 è stato completato il piano di ristrutturazione del comparto bancario, annunciato al mercato a fine giugno 2017, di cui è stata data ampia informativa nel Bilancio dell'esercizio 2017. Si riepilogano di seguito le fasi conclusive di tale piano realizzatesi nei primi mesi del 2018:

- in data 16 gennaio 2018 è stato stipulato l'atto di scissione parziale proporzionale di Unipol Banca S.p.A. ("Unipol Banca" o la "Società Scissa") mediante costituzione di una nuova società, beneficiaria di un compendio aziendale (il "Compendio Scisso"), comprensivo tra l'altro dell'intero portafoglio crediti in sofferenza di Unipol Banca alla data di approvazione della Relazione Semestrale 2017, con esclusione dei crediti derivanti da operazioni di leasing e dei crediti di firma (le "Sofferenze"). In data 31 gennaio 2018 Unipol e UnipolSai hanno erogato a Unipol Banca un finanziamento soci, rispettivamente di euro 173 milioni ed euro 127 milioni, per un importo complessivo di euro 300 milioni, destinato ad essere incluso nel Compendio Scisso come previsto dall'atto di scissione.

- in data 1° febbraio 2018 (la "Data di Efficacia") ha avuto efficacia la scissione parziale proporzionale (la "Scissione") di Unipol Banca in favore di UnipolReC S.p.A. ("UnipolReC" o la "Società Beneficiaria"), società operante ai sensi dell'articolo 115 del RD 773 del 18 giugno 1931 (TULPS) e facente parte del Gruppo Bancario Unipol in qualità di società strumentale. Il Compendio Scisso è stato trasferito da Unipol Banca a UnipolReC per una consistenza patrimoniale netta pari a 313,2 milioni di euro, costituita per 290,1 milioni di euro da capitale sociale e per 23 milioni di euro circa da riserve di capitale. In misura corrispondente si sono ridotti, per effetto della scissione, rispettivamente il capitale sociale e le riserve di capitale di Unipol Banca.
Il capitale sociale di UnipolReC è pari a euro 290.122.715, suddiviso in n. 290.122.715 azioni prive di valore nominale, detenute quanto al 57,75% da Unipol e quanto al 42,25% da UnipolSai.
L'ammontare delle Sofferenze incluse nel Compendio Scisso alla Data di Efficacia è risultato pari a euro 2.900,8 milioni al lordo delle rettifiche di valore e a euro 553,0 milioni al netto delle rettifiche di valore.

Alla Data di Efficacia, UnipolSai ha iscritto la partecipazione in UnipolReC nella voce "Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate" per un importo di 254 milioni di euro, di cui 208 milioni di euro relativi alle azioni oggetto di opzione put/call con Unipol. Ai sensi degli accordi contrattuali vigenti a tale data, infatti, l'opzione put/call in essere tra Unipol e UnipolSai, avente per oggetto azioni Unipol Banca, si è estesa automaticamente a parte delle azioni UnipolReC acquisite da UnipolSai per effetto della Scissione, ovvero a n. 79.766.325 azioni UnipolReC per una quota corrispondente al 27,49% del totale delle azioni UnipolReC, senza determinare variazioni sul prezzo complessivo di esercizio della put.

Il valore della partecipazione detenuta da UnipolSai in Unipol Banca si è ridotto, alla data di scissione, di un importo pari al valore di iscrizione iniziale della partecipazione in UnipolReC, attestandosi a 454 milioni di euro alla Data di Efficacia.

Per maggiori informazioni sulla determinazione del valore delle partecipate si rimanda a quanto riportato nella Nota integrativa, Sezione 2.2 Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate.

Operazioni strategiche afferenti il comparto bancario

Deliberata la cessione dell'intera partecipazione in Unipol Banca, previo esercizio da parte di UnipolSai dell'opzione put in essere con Unipol

Completata la ristrutturazione del comparto bancario, come descritto nel paragrafo precedente, nel corso dell'esercizio 2018 il Gruppo Unipol ha avviato le attività propedeutiche alla realizzazione di operazioni strategiche afferenti il medesimo comparto, intraprendendo apposite interlocuzioni con BPER Banca ("BPER") in qualità di potenziale controparte, al fine di verificare la fattibilità di un progetto che prevedesse:

- il trasferimento a BPER delle azioni rappresentanti l'intero capitale sociale di Unipol Banca
- l'acquisizione da parte di UnipolReC di un portafoglio di crediti in sofferenza di BPER.

In considerazione della rilevanza dell'operazione e tenuto conto delle partecipazioni detenute dal Gruppo Unipol in BPER, a fine 2018 sia Unipol che UnipolSai, per quanto di rispettiva competenza, hanno avviato in via volontaria l'iter istruttorio e deliberativo previsto dalle procedure rispettivamente adottate per l'effettuazione delle operazioni con parti correlate.

Ad esito delle attività propedeutiche condotte e delle trattative negoziali intraprese, in data 7 febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione di Unipol e di UnipolSai, per quanto di rispettiva competenza, hanno approvato un'operazione relativa al comparto bancario del Gruppo Unipol ("Operazione"), da realizzarsi in un unico contesto, che prevede:

- la cessione a BPER dell'intera partecipazione detenuta da Unipol, anche per il tramite di UnipolSai, in Unipol Banca, corrispondente all'intero capitale sociale di quest'ultima, a fronte di un corrispettivo in denaro pari a euro 220 milioni; e
- l'acquisto dal gruppo BPER, da parte di UnipolReC, di due distinti portafogli costituiti da sofferenze, uno di titolarità di BPER e uno di Banco di Sardegna (congiuntamente, il "Portafoglio"), per un valore lordo di libro pari a 1,3 miliardi di euro, a fronte di un corrispettivo in denaro di euro 130 milioni, pari a circa il 10% del valore lordo del portafoglio.

Per il Gruppo Unipol, l'Operazione:

- completa il processo di riqualificazione della propria strategia nel comparto bancario, uscendo dalla gestione diretta di una banca di medie dimensioni, per assumere un ruolo di investitore stabile, di lungo termine, di uno dei principali gruppi bancari italiani;
- incrementa la scala operativa di UnipolReC, valorizzandone l'expertise in tema di recupero crediti;
- accentua la focalizzazione sul core business assicurativo;
- valorizza la partecipazione detenuta in BPER.

In data 7 febbraio 2019, a seguito dell'approvazione anche da parte delle altre società coinvolte, sono stati sottoscritti gli accordi contrattuali che disciplinano l'Operazione il cui perfezionamento, subordinato al verificarsi di alcune condizioni sospensive, in primo luogo di natura regolamentare e autorizzativa, è atteso per l'inizio del secondo semestre 2019.

Sempre in data 7 febbraio 2019, il Consiglio di Amministrazione di UnipolSai ha deliberato di esercitare l'opzione di vendita relativa al 27,49% del capitale sociale di Unipol Banca e di UnipolReC, ad essa spettante nei confronti della controllante Unipol in virtù del contratto d'opzione sottoscritto, il 31 dicembre 2013, tra l'allora Fondiaria-Sai S.p.A. e Unipol Gruppo. In quanto operazione con parte correlata di Maggiore Rilevanza, l'esercizio dell'opzione di vendita è stato sottoposto al Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di UnipolSai che ha espresso il proprio parere favorevole.

Per effetto di quanto precede, UnipolSai si è impegnata a trasferire a BPER alle condizioni sopra riportate la partecipazione residuale (14,76%), che risulta detenere nel capitale di Unipol Banca ad esito dell'esercizio dell'opzione, perfezionato in data 1 marzo 2019.

In considerazione della prospettata cessione integrale, UnipolSai ha riclassificato la partecipazione detenuta in Unipol Banca tra gli investimenti ad utilizzo non durevole alla data del 31 dicembre 2018 e ha provveduto a valorizzarla al valore atteso di realizzo, rilevando una perdita pari a 50.053 migliaia di euro, riferibile alla sola quota oggetto di cessione a BPER. Dalla cessione a Unipol delle azioni oggetto di opzione non emerge, infatti, alcun effetto economico, in quanto il valore *strike* dell'opzione corrisponde al valore di carico delle azioni.

Per ulteriori informazioni sulle operazioni si fa rinvio al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Cessione della partecipazione in Popolare Vita

In data 11 gennaio 2018 è stato sottoscritto il contratto di cessione della partecipazione detenuta in Popolare Vita (n. 21.960.001 azioni, pari al 50%+1 azione del capitale sociale) al *partner* bancario Banco BPM, a seguito del mancato rinnovo degli accordi di distribuzione e al conseguente esercizio dell'opzione *put* prevista dal Patto Parasociale. In data 29 marzo 2018, previo avveramento delle condizioni sospensive previste dal contratto, è stata effettuata la girata delle azioni ed è stato incassato il prezzo di 535,516 migliaia di euro, con realizzazione di una plusvalenza netta di 30.116 migliaia di euro.

Acquisizione di Arca Vita dalla controllante Unipol

In data 22 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione di UnipolSai Assicurazioni ha approvato l'acquisizione della partecipazione detenuta da Unipol Gruppo in Arca Vita S.p.A., pari al 63,39% del capitale sociale, per un corrispettivo di euro 475 milioni (l'"Acquisizione").

L'Acquisizione rientra nell'ambito di un progetto, approvato dai Consigli di Amministrazione di Unipol Gruppo e di UnipolSai Assicurazioni in data 29 giugno 2017, finalizzato alla definitiva razionalizzazione del comparto assicurativo del Gruppo sotto il controllo di UnipolSai Assicurazioni (il "Progetto").

Nell'ambito del Progetto, oltre alle acquisizioni delle partecipazioni in UniSalute S.p.A. e in Linear S.p.A., il cui perfezionamento è avvenuto in data 16 novembre 2017, era previsto l'eventuale trasferimento ad UnipolSai Assicurazioni, al ricorrere di determinate condizioni e presupposti, anche della partecipazione detenuta da Unipol Gruppo in Arca Vita (e con essa, anche delle sue controllate, con particolare riferimento alle compagnie assicurative Arca Vita International DAC e Arca Assicurazioni S.p.A.).

Tali presupposti hanno trovato compimento con il rinnovo anticipato della *partnership* strategica nell'attività di *bancassurance* nei comparti Vita e Danni tra Unipol Gruppo, BPER Banca S.p.A. e Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A. ed alla sottoscrizione, in data 8 novembre 2017, di un nuovo accordo quinquennale, avente scadenza fissata al 31 dicembre 2022 e rinnovabile previo accordo tra le parti.

L'Acquisizione contribuirà a rafforzare l'offerta di UnipolSai Assicurazioni nel canale della bancassicurazione nel suo complesso, riaffermando, in particolare, la presenza di UnipolSai quale operatore di rilievo nell'ambito della bancassicurazione sia nei rami Vita che nei rami Danni, anche a fronte dell'intervenuta conclusione della *partnership* bancassicurativa con Banco BPM S.p.A. nei rami Vita.

In particolare, il trasferimento di Arca Vita ad UnipolSai Assicurazioni faciliterà il processo di sviluppo volto ad assicurare la costante adeguatezza dell'offerta di prodotti da parte di Arca Vita e delle compagnie assicurative da quest'ultima controllate, anche alla luce delle possibilità offerte dall'innovazione tecnologica e altresì considerati gli sviluppi del mercato di riferimento.

I corrispettivi dell'Acquisizione sono stati determinati all'interno dei *range* di valori individuati con il supporto di JP Morgan Limited e di Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., in qualità di *advisor* finanziari, rispettivamente per UnipolSai Assicurazioni e per Unipol Gruppo, applicando metodologie di stima normalmente utilizzate secondo la migliore prassi valutativa italiana ed internazionale.

In considerazione del fatto che Unipol Gruppo controlla UnipolSai Assicurazioni e tenuto conto anche della sua organicità rispetto al Progetto nel suo complesso, l'Acquisizione è stata qualificata da entrambe le parti come operazione con parte correlata "di maggiore rilevanza" ai sensi del Regolamento Consob del 12 marzo 2010 n. 17221 e delle procedure per le operazioni con parti correlate adottate, rispettivamente, da Unipol e UnipolSai.

Il Progetto e l'Acquisizione sono stati pertanto sottoposti, sia da UnipolSai Assicurazioni che da Unipol Gruppo (quest'ultima su base volontaria), all'esame dei rispettivi Comitati per le operazioni con parti correlate, i quali sono stati rispettivamente assistiti, per gli aspetti valutativi, da Deloitte Financial Advisory S.r.l. e da Towers Watson Italia S.r.l., e per gli aspetti legali da BonelliErede e Chiomenti.

Sulle attività di valutazione e determinazione dei corrispettivi delle Acquisizioni, UnipolSai Assicurazioni ha acquisito anche il parere indipendente dello Studio Laghi Srl, mentre Unipol Gruppo ha acquisito il parere di Colombo&Associati S.p.A..

Il Comitato per le operazioni con parti correlate di UnipolSai Assicurazioni ha espresso il proprio parere favorevole sull'interesse della Società alla realizzazione dell'Acquisizione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

In data 29 marzo 2018 è stato pubblicato il documento informativo relativo all'Acquisizione, redatto in conformità all'articolo 5 del Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni.

Ottenute le necessarie autorizzazioni da parte delle autorità competenti, l'Acquisizione è divenuta efficace in data 7 agosto 2018.

Si è quindi completato il progetto di razionalizzazione del comparto assicurativo del Gruppo Unipol avviato nel 2017 con le cessioni a UnipolSai delle partecipazioni detenute da Unipol in Linear S.p.A. e UniSalute S.p.A.. A fine esercizio 2018 tutte le attività assicurative del Gruppo Unipol sono controllate da UnipolSai.

Emissione e rimborsi di prestiti obbligazionari

In data 2 febbraio 2018 UnipolSai ha pubblicato l'aggiornamento del Programma EMTN dell'importo nominale complessivo di massimi euro 3 miliardi, nell'ambito del quale in data 22 febbraio 2018 ha avviato il collocamento di un prestito obbligazionario subordinato di importo pari a euro 500 milioni, destinato esclusivamente a investitori qualificati. Il prestito, computabile tra i fondi propri di livello 2 (c.d. Tier 2) ai fini della regolamentazione *Solvency II* e quotato presso il mercato regolamentato della Borsa del Lussemburgo, è stato emesso in data 1° marzo 2018 con le seguenti caratteristiche: euro 500 milioni in linea capitale, scadenza nel mese di marzo 2028, prezzo di emissione alla pari, cedola pari al 3,875% con uno *spread* sul tasso di riferimento pari a 274,5 punti base.

Successivamente, in data 3 maggio 2018, sono stati integralmente rimborsati due finanziamenti subordinati per un importo complessivo pari a Euro 300 milioni, erogati in passato da Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. con scadenze 2025 e 2026, entrambi computabili tra i fondi propri di livello 2 (c.d. Tier 2) ai fini della regolamentazione *Solvency II*.

Rating assegnato da Fitch e Moody's

In data 9 maggio 2018 l'agenzia di rating Fitch Ratings ha comunicato l'upgrade del *Long-Term Issuer Default Rating* (IDR) assegnato a Unipol Gruppo S.p.A. e UnipolSai Assicurazioni S.p.A. che passano da "BBB-" a "BBB", con *outlook* stabile. Conseguentemente anche i *rating* delle emissioni di debito del Gruppo Unipol sono stati aumentati: i prestiti senior di Unipol Gruppo S.p.A. sono passati da "BB+" a "BBB-", i prestiti subordinati con scadenza di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. sono passati da "BB+" a "BBB-" e il prestito subordinato perpetuo di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. è passato a "BB+" da "BB". Al contempo, l'agenzia di *rating* ha confermato l'*Insurer Financial Strength* (IFS) *rating* di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. a "BBB", con *outlook* stabile.

In data 31 maggio 2018 l'agenzia di *rating* Moody's Investor Services ha comunicato l'*upgrade* del *Long-Term Issuer Rating* assegnato a Unipol Gruppo S.p.A. (Unipol Gruppo) da Ba2 a Ba1.

Successivamente, in data 23 ottobre 2018, l'agenzia di *rating* Moody's, a seguito della riduzione del *rating* sovrano dell'Italia, ha rivisto l'*Insurer Financial Strength Rating* di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. da "Baa2" a "Baa3" e il *Long-term Issuer Rating* assegnato a Unipol Gruppo S.p.A. da "Ba1" a "Ba2".

L'agenzia di *rating*, al contempo, ha migliorato l'*outlook* delle suddette società passandolo da "sotto osservazione per *Downgrade*" a "Stabile".

Loyalty Magazine Award 2018

UnipolSai Assicurazioni e Advice Group, prima società in Italia di *progress marketing*, si sono aggiudicate nel giugno 2018 il *Loyalty Magazine Award*- il riconoscimento più autorevole del settore a livello internazionale – per la categoria "*Loyalty without a name*".

Più in particolare, alla campagna "*Ghost Loyalty*", gestita per UnipolSai Assicurazioni da Advice Group, è stata riconosciuta la capacità di "aver saputo meglio sviluppare meccanismi di fidelizzazione, senza un vero e proprio programma nel senso tradizionale del termine".

UnipolSai ha intrapreso da tempo un approccio *customer-centric* e si vuole sempre di più configurare come *player* innovativo nel mercato a favore del rafforzamento del binomio *brand*-utente.

Premio MF Innovazione Award 2018

Nell'ambito di "MF Innovazione Award", il premio promosso dalla testata giornalistica MF in collaborazione con Accenture in tema di Innovazione, Servizio al cliente nella quotidianità, Semplicità e fruibilità, lo scorso mese di dicembre il prodotto "Condominio&Servizi" si è aggiudicato il primo premio assoluto Innovazione nella categoria "Protezione dell'abitazione" e il prodotto "Albergo&Servizi" ha ricevuto una menzione speciale nella categoria "Protezione del lavoro e delle attività imprenditoriali".

Gruppo Unipol e UnipolSai nella Top 10 italiana delle aziende che creano valore

Dal 2013 al 2017 Gruppo Unipol e UnipolSai hanno garantito una redditività media (*TSR – Total Shareholders Return*) rispettivamente del 27% e del 23%, superando la media mondiale di settore del 17,5% e posizionandosi a 6° e 7° posto della Top 10 italiana.

Il parametro, misurato da Boston Consulting per il ventesimo anno consecutivo su 2.500 Società di tutto il mondo, viene calcolato con sofisticati metodi finanziari, utili per gli investitori nel calcolo dell'esito delle loro allocazioni. Si basa principalmente su tre elementi: il dividendo attribuito agli azionisti, gli utili dell'azienda e la quotazione in Borsa con riferimento soprattutto al *price/earnings*.

Sintesi dei dati più significativi dell'attività assicurativa

<i>(Valori in milioni di euro)</i>	Bilancio 2018	Bilancio 2017
Premi lordi	10.037,7	9.802,5
<i>variazione % (1)</i>	<i>2,4</i>	<i>(2,1)</i>
Premi diretti	10.026,6	9.792,9
<i>variazione % (1)</i>	<i>2,4</i>	<i>(2,1)</i>
Pagamenti (sinistri, scadenze, riscatti e rendite)	7.736,2	8.642,5
<i>variazione % (1)</i>	<i>(10,5)</i>	<i>7,5</i>
Spese di gestione	2.078,2	2.100,3
<i>variazione % (1)</i>	<i>(1,1)</i>	<i>(1,5)</i>
Rapporto % spese di gestione/premi comparto danni	27,9	28,2
Loss ratio con OTI ratio (2)	66,8	68,1
Combined ratio lavoro diretto compreso OTI ratio (3)	94,8	96,3
Proventi netti da investimenti e profitti su realizzati		
-esclusa la classe 'D' e le rettifiche di valore	1.453,6	1.556,2
<i>variazione % (1)</i>	<i>(6,6)</i>	<i>6,4</i>
-esclusa la classe 'D' e comprese le rettifiche di valore	975,9	1.396,4
<i>variazione % (1)</i>	<i>(30,1)</i>	<i>16,7</i>
Risultato netto	412,8	577,2
<i>variazione % (1)</i>	<i>(28,5)</i>	<i>25,9</i>
N° agenzie	2.591	2.766
N° agenti	4.268	4.480
N° dipendenti (4)	7.512	7.480

(1) Variazione percentuale sul 31/12 dell'esercizio precedente

(2) Rapporto sinistri a premi del lavoro diretto comprensivo di OTI ratio che è il rapporto tra il saldo netto delle altre partite tecniche e la variazione delle altre riserve tecniche e i premi di competenza

(3) Somma del loss ratio e del rapporto tra le spese di gestione e i premi contabilizzati

(4) Numero dipendenti FTE (full time equivalent): 7.270 (7.239 nell'esercizio 2017)

<i>(Valori in milioni di euro)</i>	Bilancio 2018	Bilancio 2017
Investimenti e disponibilità	47.761,6	47.211,0
<i>variazione % (1)</i>	<i>1,2</i>	<i>0,1</i>
Riserve tecniche	43.523,0	43.107,5
<i>variazione % (1)</i>	<i>1,0</i>	<i>(1,3)</i>
Rapporto % riserve tecniche/premi		
- Danni	199,5	206,0
- Vita	950,4	998,2
- Danni + Vita	433,6	439,8
Patrimonio netto	5.765,9	5.752,8
<i>variazione % (1)</i>	<i>0,2</i>	<i>4,1</i>

(1) Variazione percentuale sul 31/12 dell'esercizio precedente

1 Relazione sulla gestione

Andamento del titolo

Informazioni sull'andamento del titolo

Alla fine del mese di dicembre 2018 il prezzo ufficiale delle azioni ordinarie UnipolSai era pari a euro 1,98 evidenziando, negli ultimi 12 mesi, una crescita dell'1,5%, a fronte di cali dell'indice generale FTSE Italia *all-share* del 16,7%, dell'indice FTSEMIB del 16,1% e dell'indice FTSE *Italia All Share Insurance* del 4,1%.

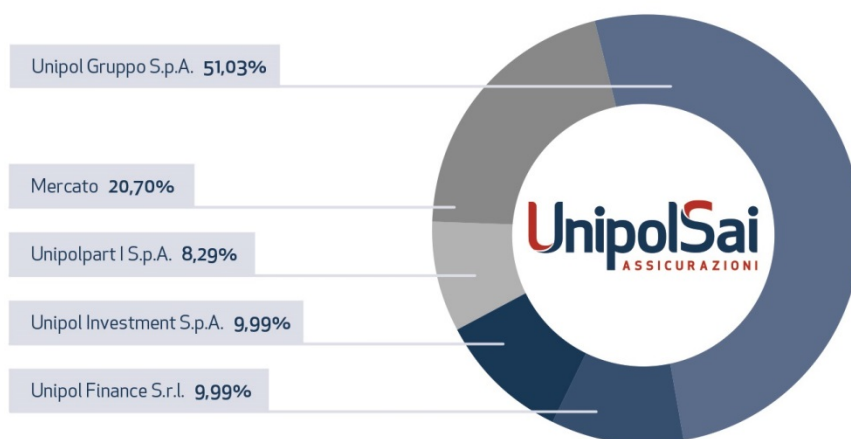
Valori di capitalizzazione

La capitalizzazione a fine dicembre 2018 ammontava a 5.593 milioni di euro (5.509 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

Struttura dell'azionariato

La società è controllata, ai sensi dell'art. 2359, primo comma, numero 1) del Codice Civile, da Unipol Gruppo S.p.A.. La struttura dell'azionariato è rappresentata nel grafico seguente:

Principali azionisti di UnipolSai Assicurazioni



Si precisa che le società Unipol Finance S.r.l., Unipol Investment S.p.A. e Unipolpart I S.p.A. sono controllate di Unipol Gruppo S.p.A..

Andamento della Gestione assicurativa

Nel corso del 2018, come già commentato in precedenza, UnipolSai S.p.A. ha acquisito la partecipazione detenuta da Unipol Gruppo in Arca Vita S.p.A., pari al 63,39% del capitale sociale, completando così il progetto di razionalizzazione del comparto assicurativo del Gruppo Unipol, avviato nel 2017 con le cessioni ad UnipolSai delle partecipazioni detenute da Unipol in Linear S.p.A. e UniSalute S.p.A.. Ad oggi tutte le attività assicurative del Gruppo Unipol sono controllate da UnipolSai che rafforza, quindi, l'offerta anche nel canale della bancassicurazione, sia nei rami Vita che nei rami Danni.

Relativamente al comparto Danni la raccolta premi diretti al 31 dicembre 2018 ammonta a 6.897,5 milioni di euro (6.901,1 milioni di euro al 31 dicembre 2017, -0,1%). Il comparto Auto registra premi pari a 3.939,9 milioni di euro con una leggera crescita (+0,1% sul 2017) grazie al dinamismo registrato nelle garanzie accessorie all'R.C.Auto, nel cui ambito, invece, la pressione competitiva non ha ancora permesso una crescita dei volumi. I premi Auto si sono attestati a 3.271,8 milioni di euro (-1,3%), mentre si conferma in buona crescita il ramo Corpi Veicoli Terrestri con una raccolta pari a 668,1 milioni di euro (+7,1%). Nel comparto Non Auto si registrano premi pari a 2.957,6 milioni di euro, sostanzialmente in linea (-0,2%) rispetto ai 2.963,7 milioni di euro al 31 dicembre 2017 ed in recupero rispetto ai valori registrati nei trimestri precedenti caratterizzati dal venir meno di alcuni contratti di importo rilevante.

Sul versante della sinistralità, nel corso dell'esercizio appena conclusosi, si è registrato nel ramo R.C.Auto un ulteriore miglioramento in termini di frequenza e contenimento dei costi. Si conferma la *leadership* europea nel settore delle *black box* installate nei veicoli, passate dai 3,5 milioni del 2017 ai 3,8 milioni del 2018, che consente un miglior presidio nel contrasto alle frodi e nella corretta quantificazione dei danni. Nel comparto Non Auto anche il 2018 è stato interessato da una cospicua presenza di sinistri da eventi atmosferici e di sinistri di importo rilevante recuperati, in misura più consistente rispetto all'anno precedente, dalle coperture in riassicurazione.

Il *combined ratio* del lavoro diretto si attesta al 94,8%, in significativo miglioramento rispetto al 96,3% realizzato al 31 dicembre 2017, grazie ad un *loss ratio* che è risultato pari al 66,8%, contro il 68,1% dell'esercizio 2017 ed un *expense ratio* del lavoro diretto pari al 27,9% dei premi contabilizzati, contro il 28,2% al 31 dicembre 2017. Il *combined ratio* al netto della riassicurazione si è attestato 95,2%, contro il 97,7% del 2017.

Nel comparto Vita, la Compagnia ha realizzato una raccolta diretta pari a 3.129,1 milioni di euro (+8,2%), alla quale ha contribuito soprattutto l'andamento delle polizze di Ramo V e dei fondi pensione (Ramo VI).

Per quanto riguarda la gestione degli investimenti finanziari, il 2018 è stato contrassegnato dalla volatilità dei mercati finanziari internazionali legata a tensioni geopolitiche e, nel nostro Paese, dalle tensioni sui titoli di stato nazionali legate, dapprima, all'instabilità politica che ha preceduto la nascita del nuovo Governo e, in seguito, al varo della Legge Finanziaria. In questo contesto, la redditività lorda del portafoglio degli investimenti finanziari assicurativi della Compagnia ha ottenuto nel periodo considerato un rendimento pari al 3,0% degli *asset* investiti (4,2% al 31 dicembre 2017), su cui pesano significative rettifiche di valore, mentre la componente di cedole e dividendi realizza un rendimento del 3,6%.

La gestione immobiliare continua a essere incentrata nelle attività di riqualificazione di alcuni immobili, soprattutto sulla piazza di Milano, funzionali alla loro messa a reddito, alla ricerca di occasioni di valorizzazione o all'utilizzo strumentale.

UnipolSai chiude l'esercizio 2018 con un utile netto pari a 412,8 milioni di euro influenzato positivamente dai buoni andamenti tecnici registrati nel *business* assicurativo e negativamente da minusvalenze su titoli classificati nell'attivo circolante, innescate dal rialzo dello *spread* sui titoli governativi italiani e dalle tensioni registrate nei mercati azionari.

Gli aspetti che hanno maggiormente contraddistinto l'andamento della gestione sono i seguenti:

- A. I premi ammontano, al termine del 2018, a 10.037,7 milioni di euro, dei quali 10.026,6 milioni di euro relativi al lavoro diretto e sono così ripartiti:

Valori in milioni di euro

Premi	Danni	Vita	Totale 2018	Totale 2017	Var. %	Var. su 2017
Lavoro diretto	6.897,5	3.129,1	10.026,6	9.792,9	2,4	233,7
Lavoro indiretto	10,8	0,3	11,1	9,5	16,0	1,5
	6.908,3	3.129,4	10.037,7	9.802,5	2,4	235,2
Premi ceduti	427,9	6,1	434,0	418,0	3,8	16,0
Premi conservati	6.480,4	3.123,3	9.603,7	9.384,5	2,3	219,2
Composizione %	67,5	32,5	100,0			

La ritenzione netta dei premi acquisiti è stata del 95,7%, in linea rispetto al dato dell'esercizio precedente (95,7%). Il risultato della gestione tecnica assicurativa, che include anche le spese di gestione e l'attribuzione degli utili degli investimenti di pertinenza, è complessivamente positivo per 516,6 milioni di euro (705,9 milioni di euro nel 2017), cui contribuisce per 63,7 milioni di euro il comparto Vita e per 452,9 milioni di euro il comparto Danni.

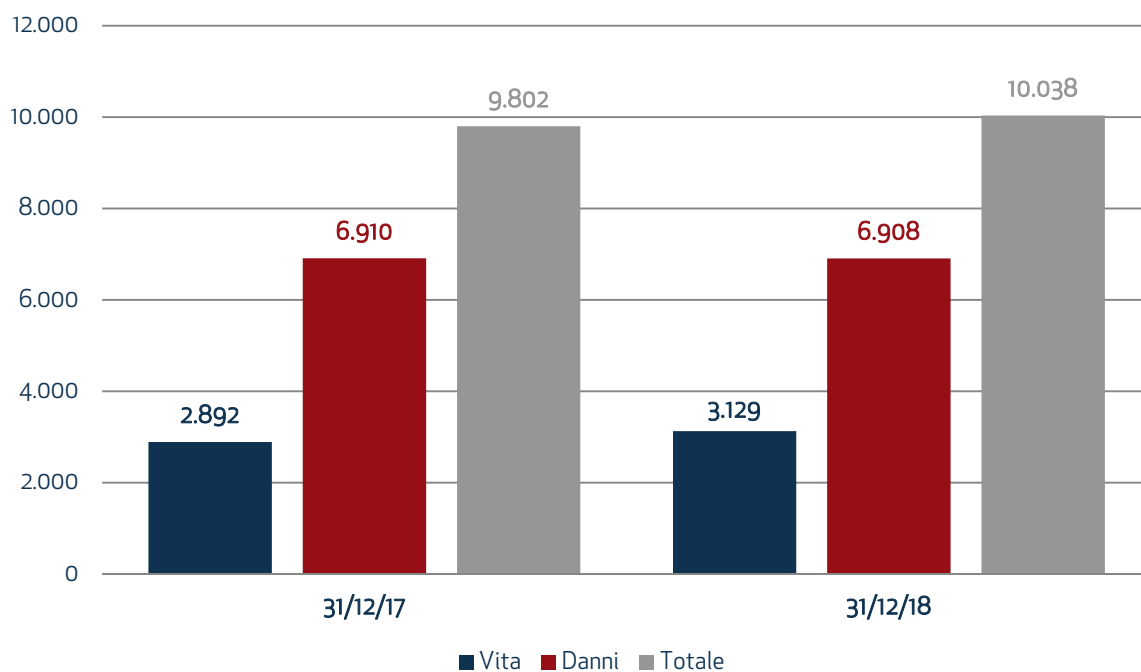
- B. Le spese di gestione (che comprendono le provvigioni di acquisizione e di incasso e le altre spese di acquisizione e di amministrazione) ammontano complessivamente a 2.078,2 milioni di euro (-1,1%), con un'incidenza sui premi (Danni e Vita) del 20,7% (21,4% nel 2017). Al netto delle provvigioni riconosciute ai riassicuratori, l'ammontare delle spese di gestione risulta pari a 1.927,9 milioni di euro (-1,1%).
- C. Gli investimenti e le disponibilità liquide hanno raggiunto (al netto delle rettifiche di valore) 47.761,6 milioni di euro, (47.211,0 milioni di euro nel 2017), dei quali 4.582,9 milioni di euro (4.169,4 milioni di euro nel 2017) relativi agli investimenti della classe D.
- D. I proventi da investimenti e da impieghi di liquidità (al netto degli oneri patrimoniali e finanziari ed esclusi quelli relativi agli investimenti a beneficio di assicurati che ne sopportano il rischio ed agli investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione - classe D), sono risultati pari a 1.248,2 milioni di euro con un decremento rispetto al 31 dicembre 2017 di 67,4 milioni di euro (-5,1%).
I proventi ordinari e straordinari netti degli investimenti, comprese le plusvalenze nette realizzate e le rettifiche e riprese di valore, sono ammontati a 974,8 milioni di euro con una variazione in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2017 pari a 421,6 milioni di euro (-30,2%).
- E. Le riserve tecniche accantonate per i rami Vita e Danni hanno raggiunto complessivamente, al termine del 2018, l'importo di 43.523,0 milioni di euro (+1,0%); al netto delle quote a carico dei riassicuratori si attestano a 42.886,8 milioni di euro (+0,9%). Il rapporto riserve tecniche a premi è risultato del 199,5% nei rami Danni (206,0% nel 2017) e del 950,4% nei rami Vita (998,2% nel 2017).
- F. Il risultato ordinario dell'esercizio è positivo per 478,5 milioni di euro, cui si aggiunge il risultato della gestione straordinaria anch'esso positivo per 70,2 milioni di euro, portando il risultato economico prima delle imposte a 548,7 milioni di euro.
- G. Le imposte di competenza hanno determinato un effetto negativo sul risultato di periodo per 135,9 milioni di euro.

Il risultato netto di esercizio si attesta quindi a 412,8 milioni di euro, con una variazione in diminuzione di 164,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente che aveva beneficiato di un maggior contributo da redditi finanziari.

Il patrimonio netto della Società, incluso il risultato d'esercizio, assomma a 5.765,9 milioni di euro.

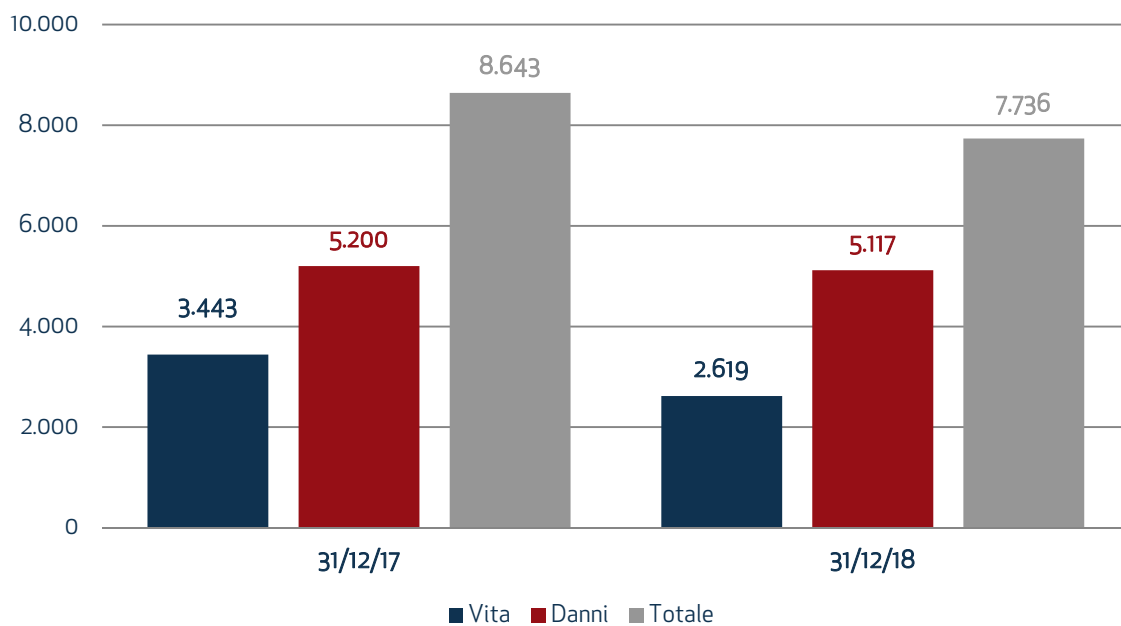
Premi complessivi

Valori in milioni di euro



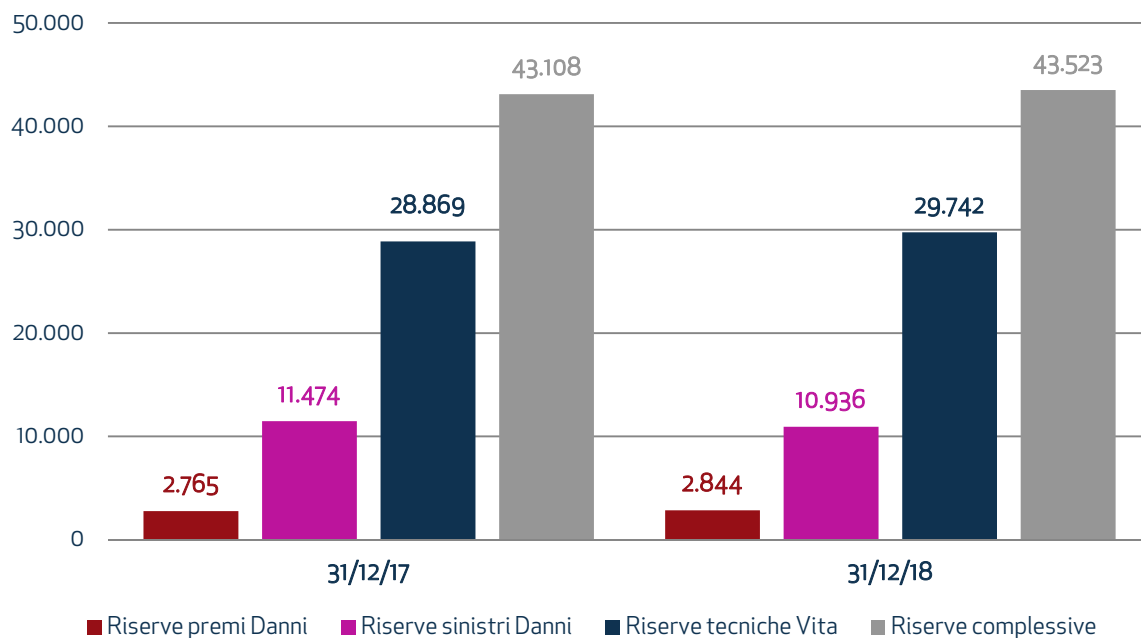
Pagamenti

Valori in milioni di euro



Riserve tecniche

Valori in milioni di euro



Premi

I premi acquisiti al 31 dicembre 2018 ammontano complessivamente a 10.037,7 milioni di euro, con un incremento del 2,4%.

La ripartizione dei premi per ramo di attività, gli indici di composizione e le variazioni percentuali rispetto all'esercizio precedente sono esposti nella sottostante tabella, rispondente alla classificazione dei rischi prevista dal Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209 ("Codice delle Assicurazioni"), art. 2, primo comma (rami Vita), e terzo comma (rami Danni).

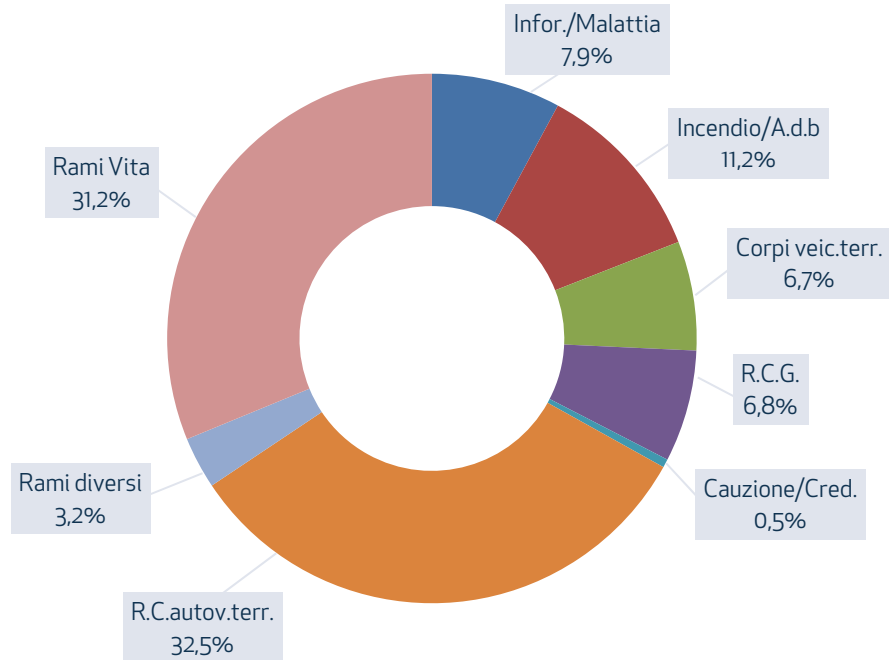
Ripartizione dei premi per ramo di attività

Valori in migliaia di euro

Cod.	Ramo	Esercizio 2018	Comp. %	Esercizio 2017	Comp. %	Variazioni 2018/2017	
						in assoluto	in %
LAVORO DIRETTO ITALIANO							
Rami Danni							
1	Infortuni	613.357	6,1	616.901	6,3	(3.545)	(0,6)
2	Malattia	178.449	1,8	227.716	2,3	(49.267)	(21,6)
3	Corpi di veicoli terrestri	668.069	6,7	623.560	6,4	44.509	7,1
4	Corpi di veicoli ferroviari	1.608	0,0	228	0,0	1.380	604,3
5	Corpi di veicoli aerei	641	0,0	626	0,0	15	2,3
6	Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	5.214	0,1	5.145	0,1	69	1,3
7	Merci trasportate	15.518	0,2	17.137	0,2	(1.619)	(9,4)
8	Incendio	529.758	5,3	525.293	5,4	4.465	0,9
9	Altri danni ai beni	589.975	5,9	562.544	5,7	27.431	4,9
10	R.C. autoveicoli terrestri	3.263.502	32,5	3.305.588	33,8	(42.086)	(1,3)
11	R.C. aeromobili	732	0,0	570	0,0	163	28,5
12	R.C. veicoli marittimi, lacustri e fluviali	8.312	0,1	8.246	0,1	66	0,8
13	R.C. generale	685.515	6,8	684.785	7,0	730	0,1
14	Credito	307	0,0	318	0,0	(12)	(3,6)
15	Cauzione	51.035	0,5	53.568	0,5	(2.533)	(4,7)
16	Perdite pecuniarie	62.447	0,6	57.808	0,6	4.639	8,0
17	Tutela giudiziaria	63.602	0,6	63.431	0,6	171	0,3
18	Assistenza	159.466	1,6	147.667	1,5	11.799	8,0
Totale rami Danni		6.897.505	68,8	6.901.131	70,5	(3.626)	(0,1)
Rami Vita							
I	Assicurazione sulla durata della vita umana	1.851.526	18,5	1.832.176	18,7	19.350	1,1
III	Ass.connesse con fondi di inv./indici di mercato	219.505	2,2	194.576	2,0	24.929	12,8
IV	Malattia	4.229	0,0	2.423	0,0	1.806	74,5
V	Operazioni di capitalizzazione	396.295	4,0	267.432	2,7	128.863	48,2
VI	Fondi pensione	657.558	6,6	595.210	6,1	62.347	10,5
Totale rami Vita		3.129.112	31,2	2.891.818	29,5	237.295	8,2
Totale Lavoro diretto		10.026.618	100,0	9.792.949	100,0	233.669	2,4
LAVORO INDIRETTO							
Rami Danni		10.774	97,3	9.175	96,1	1.599	17,4
Rami Vita		293	2,7	370	3,9	(77)	(20,7)
Totale Lavoro indiretto		11.068	100,0	9.545	100,0	1.522	16,0
PREMI COMPLESSIVI		10.037.686		9.802.494		235.192	2,4

Nell'esercizio 2018 sono state incassate imposte (a carico degli assicurati) sui premi per 1.040.354 migliaia di euro e contributi relativi al S.S.N. per 343.705 migliaia di euro

Premi diretti per ramo



Gestione assicurativa Danni

I premi del lavoro diretto al 31 dicembre 2018 ammontano a 6.897,5 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto ai premi acquisiti nel 2017 (-0,1%). Considerando anche il lavoro indiretto, i premi acquisiti nell'esercizio ammontano a 6.908,3 milioni di euro (6.910,3 milioni di euro nel 2017).

Nel settore Auto l'incremento della raccolta premi è dovuto alla crescita del comparto dei Corpi di Veicoli Terrestri mentre si conferma la riduzione della R.C.Auto, per effetto del calo del premio medio.

Il risultato tecnico è in miglioramento sia nel ramo Corpi di Veicoli terrestri che nel ramo R.C.Auto, nel quale, il calo della frequenza sinistri ed il contenimento del costo medio hanno compensato la contrazione dei premi, determinando il miglioramento del risultato tecnico del ramo.

Nei rami Non Auto si evidenzia la riduzione del ramo Malattie, determinata soprattutto dal mancato rinnovo di un contratto collettivo di importo rilevante. Grazie all'incremento di raccolta registrato dagli altri rami, in particolare Altri danni ai Beni, Assistenza e Perdite pecuniarie, l'insieme dei rami Non Auto chiude con una leggera flessione pari allo 0,2%. Al leggero peggioramento del risultato tecnico dei rami elementari, hanno contribuito i rilevanti eventi atmosferici e alluvionali avvenuti negli ultimi giorni di ottobre.

Per quanto riguarda i sinistri denunciati, nell'esercizio sono pervenute 2.273.168 denunce con riferimento a tutti i rami Danni, con un incremento del 2,7% rispetto a quelle ricevute nel 2017.

Nel 2018 la Direzione Sinistri ha gestito, per la Compagnia 1.381.241 sinistri denunciati nell'anno (di cui quasi l'80% già definiti con liquidazione), oltre a 480.957 sinistri di generazioni precedenti in essere al 1° gennaio o riaperti (dei quali il 63,7% già definiti con liquidazione).

Le denunce relative a sinistri "causati" (No Card, Card Debitori o Card Naturali) sono state 599.820, in calo del 3,9% (624.251 nel 2017).

I sinistri che presentano almeno una gestione Card Debitrice denunciati sono stati 342.069, in calo del 4,1% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

I Card Gestionari sono stati 453.715 (comprensivi di 107.065 Card Naturali, sinistri avvenuti tra assicurati presso la medesima compagnia) in diminuzione del 4,5%. La velocità di liquidazione nel 2018 è stata dell'82,9%, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il peso delle gestioni conformi ai principi di applicabilità della convenzione Card (sia gestionaria che debitrice)⁴ sul totale delle gestioni (No Card + Card Gestionarie + Card Debitrici) nel 2018 è pari a 84,1% (84,5% nel 2017).

Il costo medio (pagato più riservato) dei sinistri gestiti (comprensivi dei sinistri denunciati tardivamente) è calato nel 2018 del 2,0% (-0,7% nel 2017) con il costo medio del pagato che è in diminuzione dell'1,2% (+2,0% nel 2017).

Nella seguente tabella, relativamente al lavoro diretto italiano e per i principali rami esercitati, si espone la velocità di liquidazione dei sinistri al 31 dicembre 2018, con il confronto rispetto al 31 dicembre 2017, ottenuta rapportando il numero dei sinistri pagati al numero dei sinistri denunciati nel periodo o a riserva al termine dell'esercizio precedente, al netto di quelli eliminati perché senza seguito.

Valori percentuali

Ramo	Generazione corrente		Generazioni precedenti	
	2018	2017	2018	2017
Infortuni	59,6	60,6	63,1	64,8
Malattie	80,2	83,7	62,4	59,8
Corpi di veicoli terrestri	88,7	87,7	86,3	73,1
Incendio	66,6	73,8	73,4	69,7
Altri Danni ai Beni	79,2	80,3	78,4	77,2
R.C. Generale	59,2	57,0	35,4	37,1
R.C.A. Gestita (NC+CG) *	78,8	77,4	59,4	59,3
R.C.Auto "no card"	61,5	58,3	48,0	47,5
R.C.Auto "card gestionaria"	83,0	82,1	71,4	71,6
R.C.Auto "card debitrice"	72,5	73,7	77,8	57,6

* (NC = No Card - CG= Card Gestionaria)

Complessivamente gli oneri dei sinistri di generazione sia corrente che precedenti sono pari a 4.213,1 milioni di euro, in calo rispetto all'esercizio 2017 (-3,6%).

Relativamente al lavoro diretto italiano, i sinistri pagati, dell'esercizio e di esercizi precedenti, hanno comportato un esborso (al netto delle quote a carico dei coassicuratori e delle somme recuperate, compresi i costi di perizia) di 4.671,7 milioni di euro, con un decremento di 83,2 milioni di euro rispetto al 2017 (-1,7%).

⁴ Si definiscono "sinistri Card Debitrice" i sinistri, gestiti da altre imprese, di cui sono responsabili, in tutto o in parte, i propri assicurati e che sono regolati tramite un'apposita stanza di compensazione costituita presso la CONSAP.

Si definiscono "sinistri Card Gestionaria" quelli gestiti dalle imprese di cui non sono responsabili, in tutto o in parte, i propri assicurati. In questi casi la compagnia riceve dalla compagnia di assicurazione della controparte un rimborso forfettario. Si definiscono infine sinistri No Card quelli che non rientrano nella Convenzione Card.

Il totale delle riserve premi e sinistri accantonate ha raggiunto, a fine anno, 13.780,5 milioni di euro, con un decremento di 458,1 milioni di euro (-3,2% rispetto al 31 dicembre 2017), e corrisponde al 199,5% dei premi acquisiti (206,0% al 31 dicembre 2017).

Il "combined ratio" (compreso *oti ratio*), che comprende anche le spese di gestione, è risultato essere pari al 94,8% dei premi di competenza (96,3% al 31 dicembre 2017).

Le spese di gestione del ramo Danni, comprendenti le provvigioni di acquisizione e di incasso e le altre spese di acquisizione e di amministrazione, ammontano a 1.928,1 milioni di euro (1.779,1 milioni di euro al netto delle provvigioni ricevute dai riassicuratori), contro 1.949,7 milioni di euro nel 2017 (1.799,7 milioni di euro al netto delle provvigioni ricevute dai riassicuratori). La relativa incidenza sui premi è risultata pari al 27,9% (28,2% nel 2017).

Il risultato del conto tecnico evidenzia un saldo positivo di 452,9 milioni di euro (501,7 milioni di euro nel precedente esercizio). Il trasferimento della quota degli utili netti degli investimenti è pari a 151,5 milioni di euro, rispetto a 355,8 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Forniamo qui di seguito informazioni sull'andamento tecnico dei principali rami.

RAMO	Lavoro diretto italiano Rami Danni	Sinistri pagati			Sinistri denunciati		
		Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione %	Esercizio 2018 <i>Numero</i>	Esercizio 2017 <i>Numero</i>	Variazione %
<i>Valori in migliaia di euro</i>							
1	Infortuni	259.434	257.124	0,9%	109.691	104.444	5,0%
2	Malattia	137.962	139.773	(1,3)%	379.629	369.459	2,8%
4	Corpi di veicoli ferroviari	2.032		0,0%	1	1	0,0%
5	Corpi di veicoli aerei	550	967	(43,2)%	6	4	50,0%
6	Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	8.501	6.360	33,7%	464	369	25,7%
7	Merci trasportate	3.349	3.803	(12,0)%	2.666	2.220	20,1%
8	Incendio	280.576	310.563	(9,7)%	61.214	56.333	8,7%
9	Altri danni ai beni	397.392	367.510	8,1%	248.019	231.477	7,1%
11	R.C. aeromobili	355	995	(64,3)%	13	7	85,7%
12	R.C. veicoli marittimi, lacustri e fluviali	8.891	8.872	0,2%	1.088	1.071	1,6%
13	R.C. generale	489.578	546.000	(10,3)%	94.391	92.127	2,5%
14	Credito	182	139	30,8%		1	(100,0)%
15	Cauzione	28.998	45.294	(36,0)%	825	979	(15,7)%
16	Perdite pecuniarie	32.963	21.596	52,6%	40.581	35.436	14,5%
17	Tutela giudiziaria	13.580	14.375	(5,5)%	7.311	7.873	(7,1)%
18	Assistenza	81.510	73.296	11,2%	427.969	400.010	7,0%
	Totale Rami Non Auto	1.745.852	1.796.667	(2,8)%	1.373.868	1.301.811	5,5%
10	R.C. autoveicoli terrestri	2.507.292	2.569.223	(2,4)%	599.820	624.251	(3,9)%
3	Corpi di veicoli terrestri	418.601	389.019	7,6%	299.480	287.737	4,1%
	Totale Rami Auto	2.925.893	2.958.242	(1,1)%	899.300	911.988	(1,4)%
	Totale Rami Danni	4.671.744	4.754.909	(1,7)%	2.273.168	2.213.799	2,7%

Infortuni

Premi diretti 613,4 milioni di euro (-0,6%)
Numero sinistri denunciati 109.691 (+5,0%)
Sinistri pagati 259,4 milioni di euro (+0,9%)
Oneri dei sinistri 275,1 milioni di euro (+10,0%)

La raccolta premi del ramo Infortuni chiude sostanzialmente in linea con il 2017, evidenziando nel corso dell'esercizio un tendenziale e progressivo recupero.

In ambito *retail* le iniziative commerciali e le campagne di vendita attivate nel corso dell'anno hanno sostenuto concretamente la produzione, nonostante non si riscontrino un aumento dei contratti in essere.

Nel comparto dei rischi collettivi nell'ultima parte dell'anno si sono confermate le acquisizioni di premi di contratti di importo significativo, che hanno compensato le dismissioni di polizze con andamenti non redditizi.

La crescita del numero delle denunce rimane influenzata dalla presenza di rischi, concentrati in particolare in ambito sportivo e venatorio, caratterizzati da elevata frequenza e costo medio contenuto. Pur in presenza di una crescita sostenuta degli oneri dei sinistri, il risultato del ramo si conferma positivo.

Malattia

Premi diretti 178,4 milioni di euro (-21,6%)
Numero sinistri denunciati 379.629 (+2,8%)
Sinistri pagati 138,0 milioni di euro (-1,3%)
Oneri dei sinistri 128,0 milioni di euro (-9,6%)

Il ramo Malattia chiude la raccolta premi in sensibile decremento attribuibile in larga parte al trasferimento ad UniSalute di un contratto di importo rilevante, come conseguenza della scelta strategica di far sottoscrivere tali affari dalla Società del Gruppo specializzata in tale settore.

Nel comparto delle Piccole e Medie Imprese continuano ad avere un buon riscontro le azioni commerciali finalizzate sia al mantenimento dei contratti in portafoglio sia all'acquisizione di nuovi clienti, mentre nel settore famiglie il portafoglio è in leggera contrazione.

Sul fronte sinistri, la riduzione dei costi si lega soprattutto al citato trasferimento di contratti rilevanti alla compagnia specialistica.

Corpi di Veicoli Terrestri

Premi diretti 668,1 milioni di euro (+7,1%)
Numero sinistri denunciati 299.480 (+4,1%)
Sinistri pagati 418,6 milioni di euro (+7,6%)
Oneri dei sinistri 428,3 milioni di euro (+1,2%)

La raccolta premi ha registrato una crescita significativa, supportata sia dal settore delle polizze singole sia cumulative. Tale risultato ha contribuito al raggiungimento di un bilancio leggermente positivo della raccolta premi dell'insieme del *business Motor* della Compagnia, dopo alcuni anni nei quali la situazione di mercato non lo aveva consentito.

Il numero dei sinistri ed il relativo costo è complessivamente aumentato, in modo compatibile rispetto allo sviluppo del numero delle polizze e dei relativi premi.

Nel corso dell'esercizio 2018, sono stati effettuati due interventi tariffari, che dovrebbero portare ad un graduale recupero della raccolta e a una maggiore personalizzazione dell'offerta.

Il risultato complessivo del ramo conferma la marginalità positiva ed è in miglioramento rispetto al risultato del 2017.

Incendio

Premi diretti 529,8 milioni di euro (+0,9%)
Numero sinistri denunciati 61.214 (+8,7%)
Sinistri pagati 280,6 milioni di euro (-9,7%)
Oneri dei sinistri 339,1 milioni di euro (-11,7%)

Nel ramo Incendio si registra un lieve incremento della raccolta premi, attribuibile principalmente alle coperture rivolte alle famiglie e in parte alle Piccole e Medie Imprese, mentre il settore *Corporate* presenta un decremento, dovuto alla forte competitività tariffaria del mercato.

Relativamente ai sinistri, si rileva un forte aumento del denunciato, dovuto prevalentemente ai gravi eventi atmosferici di fine ottobre che hanno interessato varie zone del territorio, nonostante i quali, il ramo chiude l'esercizio in miglioramento rispetto all'anno precedente, a sua volta gravato da un incendio di ingente entità.

Altri Danni ai Beni

Premi diretti 590,0 milioni di euro (+4,9%)
Numero sinistri denunciati 248.019 (+7,1%)
Sinistri pagati 397,4 milioni di euro (+8,1%)
Oneri dei sinistri 448,3 milioni di euro (+15,5%)

Il ramo Altri Danni ai Beni registra un incremento della raccolta premi con significativi apporti dal settore Grandine, dalle coperture sulle abitazioni e, seppure in misura minore, dal settore Furto.

L'incremento premi del ramo Grandine è da attribuirsi all'incremento dei tassi medi di copertura conseguenti al negativo andamento del 2017, all'aumento dei valori assicurati, oltre che agli effetti di una politica di incremento del portafoglio orientato ad una migliore diversificazione del rischio dal punto di vista territoriale.

L'incremento dei sinistri, sia denunciati che pagati, è attribuibile principalmente alle garanzie accessorie Incendio del settore Famiglia e Condomini per le quali gli eventi atmosferici occorsi in autunno hanno generato numerosi danni da fenomeno elettrico.

R.C.Autoveicoli Terrestri

Premi diretti 3.263,5 milioni di euro (-1,3%)
Numero sinistri denunciati 599.820 (-3,9%)
Sinistri pagati 2.507,3 milioni di euro (-2,4%)
Oneri dei sinistri 2.350,5 milioni di euro (-3,3%)

L'esercizio ha registrato una modesta contrazione dei premi, essenzialmente per effetto della riduzione del premio medio, in uno scenario nel quale anche per la Compagnia tale indicatore si sta gradualmente stabilizzando.

Il numero dei veicoli in portafoglio è leggermente cresciuto, grazie ad un buono sviluppo dei settori delle 2 ruote e delle flotte aziendali.

Sono stati effettuati, nel corso del 2018, due interventi tariffari, con l'introduzione di elementi innovativi che consentiranno ulteriori personalizzazioni, con l'obiettivo di favorire la competitività su fasce di clienti ad alta marginalità e di recuperare gradualmente un equilibrio tecnico soddisfacente per i profili di rischio più critici.

Nel mese di settembre 2018, è stato lanciato il nuovo prodotto Km&Servizi Flotte, rivolto al mercato delle medie aziende, del *large corporate*, del trasporto pubblico locale e del noleggio a lungo termine. In coerenza con l'impostazione della linea Km&Servizi, l'offerta si caratterizza con contenuti di garanzia e di servizio innovativi ed esclusivi, basati sullo sviluppo delle potenzialità della telematica.

Sono proseguiti, inoltre, i significativi investimenti a supporto dell'offerta, in particolare il Finanziamento a Tasso Zero e l'installazione delle scatole nere, settore nel quale la Compagnia si conferma nella sua posizione di *leader*, con oltre 3,8 milioni di dispositivi installati e circolanti, in continua crescita, che corrispondono a circa il 50% del mercato.

Sul fronte sinistri, la frequenza e il costo complessivo sono in calo, determinando il miglioramento del risultato tecnico del ramo.

Rilevante a questo titolo il contributo della evoluzione della liquidazione telematica per i sinistri che coinvolgono veicoli dotati di scatola nera, il miglioramento della velocità di liquidazione e il ricorso alle varie forme di riparazione diretta in strutture convenzionate.

Responsabilità Civile Diversi

Premi diretti 685,5 milioni di euro (+0,1%)
Numero sinistri denunciati 94.391 (+2,5%)
Sinistri pagati milioni 489,6 di euro (-10,3%)
Oneri dei sinistri 326,5 milioni di euro (-6,9%)

La raccolta premi nel ramo Responsabilità Civile Diversi è sostanzialmente stabile, in recupero nell'ultima parte dell'anno, rispetto alla flessione registrata sino a settembre, con dinamiche differenziate tra i diversi settori: invariato il *Corporate* nonostante una più marcata competizione tariffaria del mercato, in incremento la linea Piccole e Medie Imprese all'interno della quale il settore Professionisti decrementa, stabili gli Enti Pubblici pur perdurando la forte competizione tariffaria del mercato, mentre aumenta il segmento delle imprese manifatturiere e agricole.

All'aumento dei sinistri denunciati, riconducibili ai rischi legati alle coperture per il segmento persone, corrisponde una decisa riduzione del costo che conferma il miglioramento del ramo.

Credito e Cauzione

Premi diretti 51,3 milioni di euro (-4,7%)
Numero sinistri denunciati 825 (-15,8%)
Sinistri pagati 29,2 milioni di euro (-35,8%)
Oneri dei sinistri 18,7 milioni di euro (-41,7%)

Per quanto concerne il ramo Cauzione la seconda parte dell'esercizio 2018 ha fatto registrare l'emissione di nuovi contratti, che ha determinato il contenimento del *trend* di riduzione dei premi. La flessione continua ad essere comunque influenzata dalle operazioni di verifica e pulizia in corso sul portafoglio, in linea con quanto già effettuato negli esercizi precedenti. Inalterata la politica di sottoscrizione dei rischi, nella quale viene privilegiata la concessione del sostegno fideiussorio alla clientela operante con la Compagnia negli altri rami o con elevate potenzialità commerciali.

Prosegue la diminuzione dei sinistri in termini di nuove denunce mentre si è assistito ad una importante riduzione dei pagamenti erogati. La riservazione rimane ispirata a criteri di particolare prudenza mentre l'attività di rivalsa contribuisce positivamente al risultato tecnico del Ramo Cauzione.

Nel ramo Credito, la Compagnia opera solo su richiesta della clientela, pertanto la raccolta premi si conferma marginale.

Perdite pecuniarie di vario genere

Premi diretti 62,4 milioni di euro (+8,0%)
Numero sinistri denunciati 40.581 (+14,5%)
Sinistri pagati 33,0 milioni di euro (+52,6%)
Oneri dei sinistri 26,7 milioni di euro (+5,7%)

L'incremento della raccolta premi risente sia dell'incremento delle garanzie accessorie incluse nei pacchetti di offerta Auto, di cui è prevalentemente composto il ramo, sia dell'aumento dei rischi legati alle aziende.

L'incremento del denunciato e del relativo costo è coerente con lo sviluppo del ramo e consente di confermare la positiva marginalità.

Tutela Giudiziaria

Premi diretti 63,6 milioni di euro (+0,3%)
Numero sinistri 7.311 denunciati (-7,1%)
Sinistri pagati 13,6 milioni di euro (-5,5%)
Oneri dei sinistri 17,8 milioni di euro (-3,1%)

La raccolta premi del ramo è sostanzialmente stabile.
Il numero ed il costo dei sinistri sono in calo, ed il margine del ramo si conferma molto positivo.
Alla fine dell'esercizio è stato formalizzato il prosieguo per il prossimo triennio della soddisfacente *partnership* con la società Arag.

Assistenza

Premi diretti 159,5 milioni di euro (+8,0%)
Numero sinistri denunciati 427.969 (+7,0%)
Sinistri pagati 81,5 milioni di euro (+11,2%)
Oneri dei sinistri 86,0 milioni di euro (+17,4%)

La crescita dei premi è dovuta all'aumento del numero delle garanzie legate alla circolazione e ad alcuni interventi tariffari di adeguamento del premio rispetto alla ricchezza e alla completezza delle garanzie prestate.
I sinistri registrano un aumento del numero delle denunce e dei costi. A causa di questi fenomeni è stato avviato dal mese di giugno un intenso programma, che si pone l'obiettivo di portare gradualmente il ramo ad una marginalità in linea con le migliori *performance* del mercato.

Merci Trasportate

Premi diretti 15,5 milioni di euro (-9,4%)
Numero sinistri denunciati 2.666 (+20,1%)
Sinistri pagati 3,3 milioni di euro (-12,0%)
Oneri dei sinistri 2,8 milioni di euro (+202,5%)

Il ramo Merci fa registrare una contrazione nella raccolta premi per effetto del mancato rinnovo di alcuni contratti fra cui uno di particolare rilievo.
L'andamento dei sinistri mostra un incremento nel numero dei sinistri denunciati ed al tempo stesso una riduzione in termini di importi pagati che consente di mantenere una marginalità positiva del ramo.

Corpi di Veicoli Marittimi

Premi diretti 5,2 milioni di euro (+1,3%)
Numero sinistri 464 denunciati (+25,7%)
Sinistri pagati 8,5 milioni di euro (+33,7%)
Oneri dei sinistri 6,2 milioni di euro (+39,1%)

Il ramo Corpi di veicoli marittimi chiude l'esercizio con un lieve incremento dei premi, essenzialmente dovuto alla ripresa del mercato della nautica da diporto che sta consolidando un *trend* positivo.
La sinistralità è impattata fortemente, sia nel numero di sinistri che negli importi, dagli eventi naturali di carattere eccezionale che hanno colpito l'Italia alla fine di ottobre, in particolare i porticcioli turistici dislocati lungo le coste liguri.

I nuovi prodotti Danni

Nel corso del 2018 si segnalano prevalentemente adeguamenti tariffari nel comparto R.C.Auto e Corpi di Veicoli Terrestri.

Prosegue inoltre il progetto "Pricing Dinamico" Autovetture del prodotto KM&Servizi, che prevede da febbraio 2018 l'applicazione di sconti differenziati.

Nel corso del 2018, si evidenzia la commercializzazione del nuovo prodotto *Km&Servizi Flotte*, valido dal 1° settembre, rivolto ad aziende ed enti, che presenta numerose novità quali:

- la nuova Sezione Tecnologia che, oltre all'installazione di "Unibox", prevede anche l'affiancamento di "Unicam", un dispositivo che consente la registrazione in automatico al verificarsi di un "evento *crash*" o l'attivazione manuale attraverso un "Panic button";
- la realizzazione di nuovi servizi quali la sostituzione dei cristalli "su piazzale" ed il rimborso traino e recupero del veicolo eseguito da professionisti di fiducia dell'assicurato;
- l'introduzione della riparazione diretta per autovetture ed autocarri fino a 35 quintali;
- il "Valore bloccato", opzione che consente di mantenere invariato per 24 mesi il valore del veicolo;
- l'introduzione anche per il prodotto flotte delle garanzie "Guasti meccanici" e "Danni alle merci trasportate".

Il lancio del prodotto si è concretizzato in due fasi con emissione dal mese di novembre 2018.

Tra i principali fattori tariffari R.C.Auto citiamo:

- il nuovo sistema Bonus Malus comune a tutti i veicoli, che insieme semplificano e migliorano i sistemi presenti negli attuali prodotti divisionali a listino;
- il nuovo parametro FAR (Fattore Attestato di Rischio) basato sulla storia assicurativa del Cliente che consente di avere un dettaglio superiore e valorizzare maggiormente gli assicurati virtuosi.

In considerazione del particolare segmento di mercato a cui è rivolto, il nuovo catalogo *KM&Servizi Flotte* presenta una tariffa Corpi di Veicoli Terrestri basata su tassi "pro mille", che consente una maggiore semplificazione nella definizione dell'offerta e nella sua comparazione con la concorrenza e che viene poi opportunamente integrata con una spiccata personalizzazione, anche di prezzo, tramite un ricco set di diversi limiti all'indennizzo (franchigie, scoperti e minimi non indennizzabili) e con le diverse formulazioni Base, Plus, Compact, Extra.

Si evidenziano, inoltre, le seguenti modifiche:

- estesa l'operatività della garanzia "Collisione" ai danni indiretti;
- introdotta nella garanzia "Assistenza" l'opzione, a scelta del cliente, di trasportare il veicolo in panne presso la propria abitazione, purché i punti di riparazione siano chiusi;
- limitatamente ai prodotti *Km&Servizi Autovetture* e *Km&Servizi City Autovetture* ampliamento dell'operatività della garanzia alla guida in stato di ebbrezza/uso stupefacenti solo per il primo sinistro e con l'applicazione di una franchigia.

Per quanto concerne il listino Danni Non Auto si segnalano i seguenti interventi effettuati nel corso del 2018:

- *UnipolSai Albergo&Servizi* pensato per le esigenze assicurative di un'ampia tipologia di strutture ricettive, da quella più tradizionale degli alberghi a quella più numerosa delle strutture extra-alberghiere, propone pacchetti di garanzie particolari diversificati per le specifiche strutture, alberghiere, extra-alberghiere stabilimenti balneari. Presenta una nuova copertura denominata Protezione del Reddito, volta a garantire l'attività dalle perdite economiche derivanti dalla forzata inattività della struttura ricettiva in seguito ad un sinistro indennizzabile coperto dalla polizza. È previsto l'indennizzo del mancato introito accertato derivante dall'annullamento delle prenotazioni alberghiere in conseguenza di terremoti, atti di terrorismo o precipitazioni piovose avvenute nella provincia di ubicazione della Struttura ricettiva assicurata.
- *Copertura Rivalsa Colpa Grave Esercenti Professioni Sanitarie (Legge 8 marzo 2017 n. 24 - Legge Gelli-Bianco)*: copertura del rischio di responsabilità civile professionale a tutela degli esercenti le professioni sanitarie in attesa del completamento della normativa di attuazione della Legge Gelli. Nello specifico, le principali novità consistono nella garanzia prestata all'esercente la professione sanitaria, dall'azione di rivalsa o di surroga che può essere esercitata nei suoi confronti dalla struttura sanitaria o dall'assicuratore di quest'ultima, in caso di danno cagionato con colpa grave;
- *UnipolSai Condominio&Servizi*, che fornisce una risposta semplice e innovativa ai bisogni di protezione dei differenti target di riferimento, attraverso la combinazione di garanzie assicurative, servizi e assistenza.

- *UnipolSai Commercio&Servizi Uffici+Stud'*, dedicata agli uffici e agli studi professionali/commerciali. Tra i punti di forza, si evidenziano:
 - servizio di Riparazione diretta per i sinistri più diffusi, tramite una rete di artigiani convenzionati;
 - servizio di Protezione digitale (*cyber risks*), che prevede la prestazione di assistenza tecnica oltre a specifici indennizzi in caso di "attacco informatico";
 - servizio di Pronta ripresa, che, in caso di sinistro, prevede l'intervento tempestivo di tecnici specializzati nelle attività di pronto intervento e di salvataggio, volte a evitare o a limitare l'aggravamento del danno.
 - Assistenza Plus e il dispositivo Unibox L@voro proposto con un unico *kit Easy* che prevede la consegna e la prima installazione di Unibox L@voro tramite un tecnico professionista e senza alcun costo aggiuntivo per l'Assicurato;
- *UnipolSai Casa&Servizi* dedicato alla protezione della famiglia e delle abitazioni offre i seguenti interventi migliorativi:
 - installazione professionale gratuita del dispositivo "Unibox C@sa" che ora prevede, a fronte di un piccolo aumento del premio, la garanzia Assistenza Plus;
 - "Riparazione diretta" estesa al Furto di fissi ed infissi;
 - "Pronto Rientro", che prevede l'intervento tempestivo di tecnici specializzati per evitare o limitare l'aggravamento del danno e consentire pertanto un più rapido rientro nell'Abitazione danneggiata;
 - *Pack* Protezione Digitale arricchito con nuove coperture ("Assistenza per *Cyber Bullismo*" e "Lesione della reputazione"): in considerazione dell'allarmante fenomeno sociale del "*Cyber Bullismo*", il "*Pack* Protezione Digitale" è stato arricchito con nuove coperture (a fronte di un aumento del premio molto contenuto):
 - Assistenza per *Cyber Bullismo*: le attuali prestazioni di consulenza telefonica con professionisti in materia di *privacy*, legale e medica trovano una soluzione innovativa grazie alla nuova prestazione che prevede l'invio di uno psicologo/psicoterapeuta qualora l'assicurato o un suo familiare abbiano manifestato una sindrome post-traumatica da stress in conseguenza di atti di *cyberbullismo*.
 - Lesione della reputazione: l'attuale perimetro di garanzia, che prevede la cancellazione da *internet* dei contenuti lesivi della sfera personale dell'assicurato, avvenuti ad opera di terze persone che abbiano sottratto informazioni personali, viene esteso anche ad eventuali diffusioni di informazioni divulgate dall'assicurato stesso o da un suo familiare mediante l'utilizzo di *web* e di *social media network*.

Gestione Vita e Fondi Pensione

La raccolta premi complessiva (lavoro diretto e indiretto) dell'esercizio 2018 è pari a 3.129,4 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (+8,2%).

I premi diretti acquisiti nell'esercizio sono complessivamente pari a 3.129,1 milioni di euro; la suddivisione tra polizze individuali e collettive e tra premi di prima annualità, di annualità successive e premi unici è esposta nelle seguenti tabelle:

<i>Valori in milioni di euro</i>	2018	2017	Var. % su 2017
Individuali			
Ramo I	1.411,6	1.385,2	1,9
Ramo III	219,5	194,6	12,8
Ramo IV	2,8	1,6	72,3
Ramo V	311,4	172,2	80,8
Ramo VI	28,5	28,9	(1,5)
Totale	1.973,8	1.782,5	10,7
Collettive			
Ramo I	439,9	447,0	(1,6)
Ramo IV	1,4	0,8	78,9
Ramo V	84,9	95,2	(10,9)
Ramo VI	629,1	566,3	11,1
Totale	1.155,4	1.109,3	4,1
TOTALE LAVORO DIRETTO	3.129,1	2.891,8	8,2

<i>Valori in milioni di euro</i>	2018	2017	Var. % su 2017
Premi prima annualità			
Ramo I	110,8	123,7	(10,5)
Ramo III	41,3	40,1	3,0
Ramo IV	1,4	1,0	42,0
Totale	153,5	164,8	(6,9)
Premi annualità successive			
Ramo I	415,6	423,7	(1,9)
Ramo III	9,8	3,6	175,2
Ramo IV	1,4	0,6	119,9
Ramo V	1,1	1,3	(13,1)
Totale	427,9	429,2	(0,3)
Premi unici			
Ramo I	1.325,1	1.284,7	3,1
Ramo III	168,5	151,0	11,6
Ramo IV	1,4	0,8	78,9
Ramo V	395,2	266,1	48,5
Ramo VI	657,6	595,2	10,5
Totale	2.547,8	2.297,8	10,9
TOTALE LAVORO DIRETTO	3.129,1	2.891,8	8,2

Il settore delle polizze individuali presenta una crescita pari al 10,7% rispetto al 31 dicembre 2017, che è dovuta principalmente dall'incremento di Ramo V (+80,8%), cui ha contribuito l'emissione di polizze di capitalizzazione per un ammontare di circa 95 milioni di euro.

Da segnalare il sostanziale incremento del Ramo III (+12,8%), cui hanno contribuito la raccolta sui prodotti Unit e Multiramo. Tra i prodotti Multiramo si rileva l'ottima *performance* del nuovo Pip UnipolSai Previdenza Futura, commercializzato a partire dal 9 ottobre 2017.

Risulta in crescita anche la raccolta dei premi unici di Ramo I (+3,1%), a conferma dell'*appeal*/del prodotto UnipolSai Investimento Garantito Extra.

Sempre nel settore individuale, prosegue la crescita della raccolta di Ramo IV (+72,3%), crescita che, anche se non significativa in valore assoluto, evidenzia il crescente interesse verso i prodotti a copertura del rischio di non autosufficienza.

La raccolta delle polizze collettive evidenzia un leggero aumento rispetto al 31 dicembre 2017 (+4,1%), dovuto in particolar modo al Ramo VI (+11,1%).

Le spese di gestione, comprendenti le provvigioni di acquisto e di incasso e le altre spese di acquisizione e di amministrazione, sono risultate pari a 150,1 milioni di euro (148,8 milioni di euro al netto delle provvigioni ricevute dai riassicuratori), con un'incidenza sui premi del 4,8% (5,2% nel precedente esercizio).

Le somme pagate (lavoro diretto e indiretto) sono state pari a 2.618,8 milioni di euro, con un decremento del 23,9% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente e sono così ripartite:

<i>Valori in milioni di euro</i>	2018	2017	Var. % su 2017
Ramo I	1.815	1.783	1,8
Ramo II			n.s.
Ramo III	43	108	(60,5)
Ramo IV			n.s.
Ramo V	472	464	1,6
Ramo VI	289	1.087	(73,4)
Totale	2.619	3.443	(23,9)

Il forte decremento registrato nel Ramo VI rispetto all'esercizio precedente risente principalmente del pagamento avvenuto nel 2017 di due convenzioni scadute per fine mandato, di un importo complessivo pari a circa 810 milioni di euro. Nella tabella seguente viene rappresentata la ripartizione per causale delle somme pagate, confrontata con l'esercizio precedente.

<i>Valori in milioni di euro</i>	2018	2017	Var. % su 2017
Capitali e rendite maturate	915	1.774	(48,4)
Riscatti e anticipazioni	1.524	1.514	0,6
Sinistri	173	147	17,9
Spese di liquidazione	5	5	(3,7)
Lavoro indiretto	2	3	(35,0)
Totale	2.619	3.443	(23,9)

Tra le cause di uscita, i pagamenti per sinistro registrano il maggior incremento in misura percentuale (+17,9%), anche se non in termini assoluti, mentre i pagamenti per riscatto e anticipazione evidenziano una sostanziale stabilità (+0,6%). I pagamenti per scadenza (capitali e rendite) fanno registrare un forte decremento (-48,4%), imputabile principalmente al fine mandato di due convenzioni di Ramo VI avvenute nel 2017.

Le riserve tecniche del portafoglio diretto ed indiretto sono state pari a 29.742,4 milioni di euro, con un incremento del 3,0% rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato del conto tecnico evidenzia un saldo positivo di 63,7 milioni di euro, rispetto ai 204,2 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Fondi Pensione

UnipolSai ha conservato nel corso del 2018, seppur in un contesto competitivo difficile, una posizione di rilievo nel mercato della previdenza complementare. Al 31 dicembre 2018 la compagnia gestiva complessivamente 23 mandati per Fondi Pensione Negoziali (di cui 17 mandati per gestioni "con garanzia di capitale e/o di rendimento minimo"). Alla stessa data le risorse complessivamente gestite ammontavano a 3.830,7 milioni di euro (di cui 3.222,9 milioni di euro con garanzia).

Si evidenzia che con decorrenza luglio 2018 i Fondi Pensione Previcoper garantito, Cooperlavoro garantito e Filcoop garantito (tutti gestiti da UnipolSai), a seguito di fusione per incorporazione, hanno dato origine ad un unico Fondo Pensione Previdenza Cooperativa.

Nel corso del 2018 sono stati acquisiti due mandati di gestione relativi al fondo pensione Agrifondo (imprese agricole) e al fondo pensione Prevedi (imprese edili).

Il patrimonio del fondo pensione aperto "UnipolSai Previdenza FPA" ammonta a 797,5 milioni di euro; al fondo aderiscono 41.896 iscritti.

I nuovi prodotti Vita

Il 1° gennaio 2018 è terminato il progetto di razionalizzazione dei Piani Individuali Pensionistici in *run off* per incorporazione nel PIP Unipol Futuro Presente.

Nel corso del 2018 la Compagnia ha aggiornato l'offerta complessiva dei prodotti a premio annuo distinguendola in tre prodotti:

- "UnipolSai Risparmio Protetto", piano di risparmio con elevato livello di protezione e con possibilità di aggiungere coperture complementari o accessorie;
- "UnipolSai Risparmio Bonus", piano di risparmio avente l'obiettivo di massimizzare il capitale pagabile alla scadenza del contratto con la possibilità di conversione in rendita sulla base di coefficienti fissi e garantiti;
- "UnipolSai Risparmio Giovane", piano di risparmio con l'obiettivo di garantire ai figli (o ai nipoti) un supporto economico al termine degli studi che prevede anche la possibilità di effettuare versamenti aggiuntivi.

Con la nuova offerta sono stati effettuati i seguenti interventi comuni a tutte le versioni di prodotto:

- la riduzione del livello della garanzia finanziaria offerta, in seguito al perdurare del basso livello dei tassi di interesse;
- la modifica della Gestione Separata di riferimento, in coerenza con le logiche finanziarie di gestione e di ottimizzazione dei flussi;
- l'aggiornamento delle tavole demografiche, per tener conto dell'incremento delle durata di vita;
- la riduzione dei costi di frazionamento, per favorire lo sviluppo del piano dei versamenti.

In corso d'anno, è stata aggiornata anche l'offerta dei prodotti individuali di tipo Unit Linked e di tipo Multiramo.

I prodotti Unit Linked della linea Energy ("UnipolSai Investimento Energy" e "UnipolSai Risparmio Energy") sono stati arricchiti con l'introduzione del nuovo Fondo Interno "MegaTrend UnipolSai", che consente di effettuare investimenti legati ai "Megatrend", ossia in attività finanziarie che possano essere impattate positivamente da importanti tendenze sociali, demografiche, ambientali e tecnologiche di lungo periodo, non strettamente collegate al ciclo economico.

I prodotti Multiramo della linea Gestimix ("UnipolSai Investimento Gestimix" e "UnipolSai Risparmio Gestimix") sono stati aggiornati con la riduzione della garanzia finanziaria, ora pari ad un rendimento minimo garantito dello 0% *best of* sulla parte investita in Gestione Separata.

Nel corso della seconda metà dell'anno, sono stati effettuati due importanti interventi nell'ambito delle polizze collettive con l'introduzione di un nuovo prodotto *Long Term Care* e l'aggiornamento dei prodotti Temporanea caso morte e Temporanea Caso morte e invalidità permanente.

L'offerta è strutturata con sei prodotti monoannuali che rispondono a bisogni di protezione di collettività diverse:

- "UnipolSai TCM Dirigenti" - Temporanea caso morte e Temporanea caso morte e invalidità permanente - per dirigenti di aziende industriali e produttrici di beni e servizi;

- “UnipolSai TCM Gruppi” - Temporanea caso morte e Temporanea caso morte e invalidità permanente - per lavoratori dipendenti diversi dai dirigenti di aziende industriali;
- “UnipolSai TCM Gruppi” (unisex) - Temporanea caso morte e Temporanea caso morte e invalidità permanente - per collettività predeterminate diverse dai lavoratori dipendenti e dai dirigenti.

Organizzazione commerciale e liquidativa

Struttura dell'organizzazione di vendita

Al 31 dicembre 2018, la rete agenziale risulta costituita da 2.591 agenzie, 2.766 al 31 dicembre 2017, (2.586 agenzie private e 5 agenzie societarie), nell'ambito delle quali operano 4.268 agenti.

UnipolSai colloca prodotti Vita anche tramite gli sportelli bancari di Unipol Banca e attraverso le reti di promotori finanziari di Credit Suisse Italy.

Si è consolidato il processo di razionalizzazione della rete agenziale sul territorio con la realizzazione di 291 interventi di riorganizzazione, di cui 185 accorpamenti con conferimento di portafoglio ovvero operazioni tese a favorire la crescita dimensionale delle agenzie coinvolte; 100 cambi di gestione e 81 sostituzioni del soggetto agente. Sono stati inoltre effettuati 21 interventi di natura amministrativa finalizzati alla modifica di compagini agenziali. Nello stesso periodo sono state aperte 3 nuove società agenziali ed è stata definita la liberalizzazione di 16 agenzie.

Il 2018, ultimo anno del Piano Industriale 2016-2018, si è chiuso con risultati complessivamente buoni:

- Auto: in crescita il comparto Auto Rischi Diversi, portafoglio R.C.Auto in modesta contrazione, nuova produzione positiva, *retention* stabilmente superiore al mercato, premio medio in leggera contrazione;
- Danni Non Auto: in calo il ramo Malattia per il mancato rinnovo di un importante contratto, mentre si segnala un ottimo risultato nel settore Persone per le restanti coperture. Nel settore Aziende si evidenzia la buona *performance* dei prodotti *target* nonché il rinnovo/acquisizione di contratti importanti;
- Vita: raccolta molto positiva nel suo complesso.

Fra le principali azioni a supporto del *business*, si segnala:

- il reclutamento di intermediari, che ha consentito di inserire 191 sub Agenti che hanno contribuito significativamente ai risultati di raccolta con circa 122.300 polizze R.C.Auto, 36.800 polizze RE e 4.300 polizze Vita;
- l'inserimento presso le Agenzie di circa 200 nuovi specialisti *Family Welfare*, che portano questa rete ad oltre 650 soggetti, e di *Business Specialist* (circa 160 i nuovi), che portano questa rete a oltre 500 soggetti. A fine 2018 la Rete di Specialisti è composta da oltre 1200 venditori;
- l'utilizzo del *Tool* Consulenza Persone, strumento per la consulenza ai Clienti, che è stato arricchito con i moduli relativi ai Rami Elementari Persone;
- le evoluzioni del sito e della APP che hanno permesso di aumentare e migliorare i servizi offerti ai clienti; superando il milione di clienti registrati sul sito mentre 550.000 sono i clienti che hanno scaricato l'APP; in un anno sono state registrate oltre 8 milioni di visite sulle due piattaforme (circa 2.500 i sinistri denunciati online, oltre 150.000 i sinistri seguiti *online* con il *tracking* che consente anche di entrare in contatto con il perito e il liquidatore, circa 3 milioni di notifiche sull'APP relative ai dispositivi telematici auto);

Nel corso del 2018, la divisione Grande Distribuzione Organizzata ha proseguito nell'attività di collocamento dei prodotti assicurativi (Danni e Vita), attraverso i canali che compongono la sua rete commerciale. Al fine di presidiare in modo più completo e funzionale le attività di *business* è stata posta in essere una riorganizzazione interna che ha portato alla creazione di tre presidi organizzativi: canali distributivi, coordinamento progetti, aspetti normativi e post vendita.

Struttura liquidativa

La Direzione Sinistri di UnipolSai Assicurazioni effettua l'attività liquidativa per i rami Auto, Responsabilità Civile Generale (compresa Tutela Legale), Infortuni e *Property* (Incendio, Furto, Rischi Tecnologici, Guasti macchina e Altri Danni Beni).

La Direzione Sinistri si sviluppa attraverso una organizzazione, sulle sedi e sul territorio, basata sulla specializzazione per Ramo, con l'obiettivo di uniformare le procedure di gestione dei sinistri anche in riferimento alle specificità delle singole aree di *business*: ramo Auto e Non Auto, a sua volta suddivisa nei comparti R.C.G./Infortuni e *Property*.

Per sinistri appartenenti a determinate tipologie (es. Cauzioni, Trasporti, Grandine, Assistenza), la liquidazione è affidata a strutture accentrate facenti capo alla Direzione Generale Assicurativa o a *provider* esterni, (prevalentemente nell'ambito di contratti particolari intermediati da *broker*) mentre per il ramo Malattia la liquidazione è affidata ad UniSalute, Compagnia del Gruppo Unipol specializzata nel comparto Salute.

Anche il 2018 è stato caratterizzato da iniziative volte al miglioramento dei processi liquidativi:

- **Scatola Nera:** è continuata l'evoluzione del processo di "liquidazione telematica" che utilizza in modo innovativo le informazioni fornite dalla scatola nera per i sinistri dei Rami Auto (in particolare verificando la coerenza tra quanto dichiarato e l'effettiva dinamica dell'evento). Il portale dedicato (Unico), integrato con l'applicativo sinistri "Liquido", è stato ulteriormente migliorato attraverso lo sviluppo di nuove funzionalità.
 - È stato completato il "modello lesioni" con il rilascio dell'algoritmo di calcolo della probabilità di lesioni in caso di sinistro.
 - È stata avviata ad agosto 2018 la nuova architettura di alimentazione dei dati di *crash* tramite *big data* che sono resi disponibili quasi in tempo reale (*machine learning* applicato ai *big data* derivanti dalle *Black Box*); ciò ha consentito un efficientamento delle prestazioni di Unico.
 - È stata realizzata la nuova versione del motore con ricostruzione aggiuntiva dei dati che consente di ottenere una più puntuale visione della dinamica dei sinistri (es. urti laterali).
 - È stato avviato a dicembre 2018 l'algoritmo di stima della responsabilità e ultimato lo sviluppo di un nuovo *front end* di Unico integrato con cartografia (mappe *Here*) con particolare riferimento alla ricostruzione cinematica dei sinistri Card Naturali e alla pericolosità delle strade.

Tutto ciò produce molteplici vantaggi, primo fra tutti il contrasto alle frodi (rafforzandone la prevenzione), la riduzione delle tempistiche di gestione del sinistro e la diminuzione delle controversie, con conseguente riduzione di costo medio ed aumento della velocità di liquidazione a vantaggio anche dei clienti assicurati, nonché una gestione puntuale dei sinistri passivi nell'ambito della Convenzione Card. A tal proposito nel corso del 2018 è stata creata una struttura specifica, che presidia, attraverso attività create in Liquido, la gestione dei sinistri pervenuti dall'altra impresa utilizzando l'analisi dei dati della scatola nera e il valore probatorio acquisito dagli stessi.

- **Motore Antifrode:** l'attuale motore antifrode seleziona il campione di sinistri potenzialmente fraudolenti affinché vengano canalizzati alla struttura liquidativa dedicata. Sono state completate tutte le fasi del progetto di ottimizzazione gestione frodi con la personalizzazione di un nuovo motore antifrode (Rulex) e una nuova piattaforma di investigazione (Indago). Con particolare riferimento a Rulex è stata avviata la fase di utilizzo della componente di motore predittivo.
- **CPM (Centro Perizia Medica):** si tratta di un servizio offerto al danneggiato con lesioni lievi (Auto, Infortuni o R.C.Generale), che prevede la possibilità di effettuare la visita medico-legale direttamente presso gli uffici della Compagnia per poi essere prontamente liquidato. È stato ottimizzato il processo di prenotazione delle visite potenziando il servizio di contatto del cliente e introducendo l'utilizzo di un'agenda elettronica per la prenotazione delle visite mediche, prenotazioni che possono essere effettuate direttamente dall'agenzia. Sono stati istituiti anche Servizi di Prenotazione Medica (SPM) dove la prestazione è erogata, direttamente presso lo studio medico del fiduciario presso il quale si reca anche il liquidatore che può effettuare la liquidazione dei sinistri presso gli studi medici stessi. A fine dicembre 2018 i CPM e gli SPM disponibili sono rispettivamente 69 e 99.
- **Riparazione Diretta Rami Elementari:** al fine di offrire un servizio innovativo alla clientela, in analogia a quanto già da anni realizzato per i Rami Auto, è stato istituito un processo di "intervento diretto di riparazione" per i Rami Elementari (Acqua Condotta, Ricerca e Riparazione del Danno, Fenomeni Atmosferici e Lastre) per la riparazione del danno senza alcun esborso da parte del Cliente e con la contestuale abolizione della franchigia, ove presente. Al fine di estendere la canalizzazione nella Riparazione Diretta, nel 2018 è stata rilasciata la nuova funzionalità che consente di estenderla alle garanzie Incendio e Furto dei principali prodotti.

- APP e Area Riservata Clienti:** oltre ai servizi già presenti (relativi alla propria agenzia, allo stato delle proprie polizze, all'individuazione della carrozzeria più vicina e alla chiamata diretta ai numeri di pubblica assistenza), la APP e l'Area riservata Clienti è stata arricchita di una sezione dedicata a "I tuoi sinistri" che, oltre a fornire una serie di informazioni in consultazione (con tutti i dati relativi al sinistro, compresi data e ora perizia, indicazione e recapito del liquidatore), permette all'Assicurato di interagire con il sistema sinistri della Compagnia, immettendo informazioni utili alla gestione della pratica. Inoltre il Cliente sarà costantemente aggiornato sulla gestione della pratica (*Tracking Sinistro*) ricevendo notifiche sullo stato del sinistro (apertura del sinistro/ affidamento incarico/ restituzione della perizia/ liquidazione della posizione/ chiusura della singola voce di danno). Il servizio è stato valorizzato introducendo la possibilità per il cliente di effettuare la pre-apertura del sinistro; l'apertura sarà completata dall'agenzia con il supporto del *call center*.

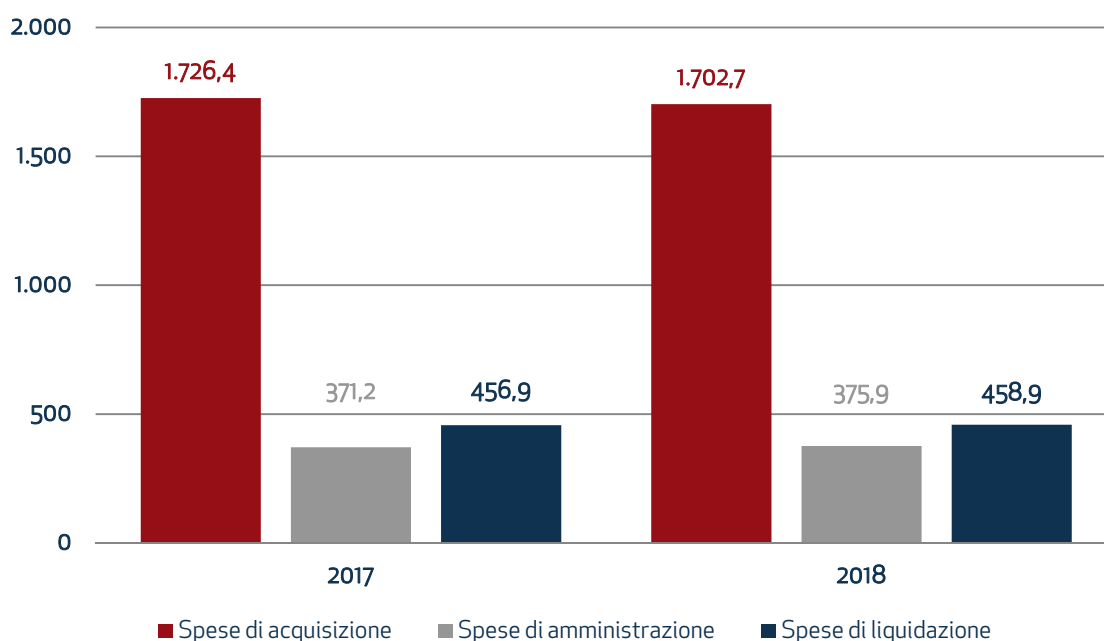
Spese di gestione e di liquidazione

Le spese di gestione, che includono le provvigioni di acquisizione, di incasso e le altre spese di acquisizione e di amministrazione, sono ammontate, complessivamente, a 2.078,2 milioni di euro contro 2.100,3 milioni di euro nel 2017 (rispettivamente 1.927,9 milioni di euro e 1.950,0 milioni di euro al netto delle commissioni ricevute dai riassicuratori), con un decremento dell'1,1% rispetto al 31 dicembre 2017. La relativa incidenza sulla raccolta premi è diminuita, passando dal 21,4% al 20,7%.

Le spese di liquidazione dei rami Danni e Vita sono risultate pari a 458,9 milioni di euro, in lieve aumento rispetto a quanto rilevato nel 2017 (456,9 milioni di euro).

Spese di Gestione (acquisizione e amministrazione) e spese di liquidazione

Valori in milioni di euro



Le provvigioni di acquisizione e di incasso e le altre spese di acquisizione sono ammontate complessivamente a 1.702,7 milioni di euro (1.726,4 milioni di euro nel 2017) e le altre spese di amministrazione a 375,9 milioni di euro (+1,3%), con un'incidenza sui premi acquisiti rispettivamente del 17,0% e del 3,7% (17,6% e 3,8% nel 2017).

Riassicurazione

Lavoro Indiretto

Il totale dei premi delle accettazioni in riassicurazione attiva ammonta complessivamente a 11,1 milioni di euro al 31 dicembre 2018 rispetto a 9,5 milioni di euro al 31 dicembre 2017, dei quali 10,8 milioni di euro rispetto a 9,2 milioni di euro al 31 dicembre 2017 nei rami Danni e 0,3 milioni di euro rispetto a 0,4 milioni di euro al 31 dicembre 2017 nei rami Vita.

Cessioni in riassicurazione

Per i rischi assunti nei rami Danni la strategia riassicurativa ha riproposto le medesime strutture delle coperture già in essere nel 2017, massimizzando l'efficacia dei principali trattati non proporzionali e anche il rinnovo riferito all'esercizio 2019 è avvenuto in continuità, con i seguenti interventi migliorativi in ottica di *risk mitigation*:

- estensione della capacità del Trattato *Property XL* per Evento che passa a 1,7 miliardi di euro, in ottica di ottimizzazione di *capital relief*;
- acquisizione di una copertura a protezione degli eventi naturali (eventi atmosferici, sovraccarico neve, alluvione) con Trattato XL in aggregato più Cat Bond, Atmos Re. I;
- acquisizione di una copertura "*Bridge*" in attesa della valutazione di una nuova emissione di un Cat Bond Azzurro Re. II.

Per l'esercizio in corso si segnalano le seguenti coperture operative:

- trattati in eccesso di sinistro per la protezione dei portafogli: R.C.Auto, R.C.Generale, Incendio (per rischio e per evento, in questo ultimo caso parzialmente anche con l'emissione di una obbligazione "Azzurro Re" di tipo Cat Bond non parametrico in scadenza al 31 dicembre 2018), eventi atmosferici Corpi di Veicoli Terrestri, Furto, Infortuni e Trasporti;
- trattato *stop loss* per il ramo Grandine;
- trattati in forma proporzionale per: rischi Tecnologici (C.A.R., Montaggio e Decennale Postuma), Cauzioni (la cui ritenzione è poi protetta da un eccesso di sinistro "*risk attaching*"), Aviazione (Infortuni, Corpi e Responsabilità civile, le cui ritenzioni sono protette da eccessi di sinistro "*loss attaching*"), Assistenza, Tutela Giudiziaria, settore responsabilità civile "D&O" e "*Cyber*".

Al fine di ridurre il più possibile il rischio di controparte, il piano di riassicurazione continua ad essere frazionato e collocato presso i principali riassicuratori professionali, valutati ad elevato parametro di solidità finanziaria dalle principali agenzie di *rating*, in un'ottica di completezza e concorrenzialità del servizio fornito. Per quanto riguarda i rischi di: Assistenza, Tutela Giudiziaria e parte dei Trasporti, essi sono invece ceduti a riassicuratori specializzati e/o compagnie specialistiche del Gruppo.

Nell'anno 2018 le coperture proporzionali hanno generato un risultato positivo per i riassicuratori, mentre quelle non proporzionali hanno generato una perdita dovuta ai sinistri da eventi atmosferici.

I premi del lavoro diretto italiano ceduti nei rami Danni ammontano al 31 dicembre 2018 a 426,8 milioni di euro, rispetto a 410,5 milioni di euro dell'anno precedente. L'indice di conservazione nei rami Danni si attesta al 93,8% al 31 dicembre 2018, rispetto al 94,1% del periodo precedente.

Anche nel comparto Vita il rinnovo delle coperture riferite all'esercizio 2018 è avvenuto in totale continuità con quanto esistente, per cui i rischi assunti nei rami Vita sono principalmente coperti con due trattati, uno per i rischi individuali e uno per i rischi collettivi, proporzionali in eccedente a premio di rischio. La ritenzione è protetta con una copertura non proporzionale in eccesso di sinistro per evento che interessa i rami Vita e/o Infortuni.

I premi del lavoro diretto ceduti nei rami Vita ammontano al 31 dicembre 2018 a 6,0 milioni di euro, rispetto a 6,3 milioni di euro del corrispondente periodo dell'anno scorso.

L'indice di conservazione nei rami Vita si attesta al 99,8% al 31 dicembre 2018 e risulta sostanzialmente invariato rispetto al 2017.

Attività di contrasto alle frodi e gestione reclami

Attività di contrasto alle frodi

In materia di contrasto alle frodi, il Decreto Legge 24 gennaio 2012 n. 1, convertito con modificazioni nella Legge 24 marzo 2012 n. 27, ha determinato l'emanazione da parte dell'IVASS del Regolamento n. 44 del 9 agosto 2012, il quale prevede la redazione e la trasmissione alla medesima Autorità di una relazione annuale recante gli elementi informativi necessari per la valutazione dell'efficienza di processi, sistemi e persone al fine di garantire l'adeguatezza dell'organizzazione aziendale rispetto all'obiettivo di prevenire e contrastare le frodi nel ramo dell'R.C. Auto.

Il medesimo Decreto Legge prevede altresì che le compagnie di assicurazione siano tenute ad indicare nella relazione o nella nota integrativa allegata al bilancio annuale e a pubblicare sui propri siti *internet* o con altra idonea forma di diffusione, una stima circa la riduzione degli oneri per i sinistri derivante dall'accertamento delle frodi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 comma 2, del Decreto Legge n. 1/2012, la stima relativa alla riduzione degli oneri per i sinistri derivante da tale attività per l'esercizio 2018 è pari a circa 69 milioni di euro.

Tale stima è costituita dalla somma delle riserve/previsioni di spesa sui sinistri oggetto di approfondimento antifrode e definiti senza seguito nel corso del 2018, indipendentemente dall'anno di generazione degli stessi.

Registro dei reclami

Nel periodo tra gennaio e dicembre 2018 sono stati rilevati nel registro di UnipolSai (ai sensi del Regolamento ISVAP n. 24 del 19 maggio 2008 e successive modifiche) 14.277 reclami, 13.451 relativi ai rami Danni e 826 relativi ai rami Vita, con un'incidenza sulle polizze in portafoglio dello 0,042% costante rispetto al 31 dicembre 2017.

Al 31 dicembre 2018 sono state complessivamente inviate da UnipolSai 13.536 risposte, mentre i reclami in fase istruttoria erano 741. I tempi medi di risposta sono stati pari a 20,5 giorni medi. I reclami accolti sono stati 4.669, i respinti 6.621 ed i transatti 2.246.

Contenzioso

I sinistri ramo R.C.Auto con cause che risultano pendenti al 31 dicembre 2018 sono pari a 51.372 (procedimento civile), in diminuzione del 4% circa rispetto al pari periodo 2017.

Sempre in tale ambito, nel corso dell'esercizio 2018 sono stati definite le cause di 28.496 sinistri.

Gestione patrimoniale e finanziaria

Investimenti e disponibilità

Al 31 dicembre 2018 la consistenza degli investimenti e della liquidità, al netto degli ammortamenti dei beni immobili e tenuto conto delle rettifiche di valore, risulta pari a 47.761,6 milioni di euro.

La ripartizione degli impieghi è esposta nella tabella sottostante.

Investimenti e disponibilità

<i>Importi in migliaia di euro</i>	Esercizio	Comp.	Esercizio	Comp.	Variazioni 2018/2017	
	2018	%	2017	%	in assoluto	in %
Terreni e fabbricati	2.166.135	4,5	2.376.041	5,0	(209.905)	(8,8)
Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate						
-Azioni e quote	3.838.369	8,0	3.539.979	7,5	298.390	8,4
-Obbligazioni	10.603	0,0	10.603	0,0		
-Finanziamenti	438.395	0,9	323.651	0,7	114.744	35,5
Totale	4.287.366	9,0	3.874.232	8,2	413.134	10,7
Altri investimenti finanziari						
-Azioni e quote	541.928	1,1	819.844	1,7	(277.916)	(33,9)
-Quote di fondi comuni di investimento	3.191.157	6,7	2.716.676	5,8	474.482	17,5
-Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	32.265.543	67,6	32.109.474	68,0	156.069	0,5
-Finanziamenti	25.281	0,1	126.405	0,3	(101.124)	(80,0)
-Depositi presso enti creditizi (1)	6.065	0,0	6.582	0,0	(516)	(7,8)
-Investimenti finanziari diversi (2)	98.023	0,2	74.873	0,2	23.150	30,9
Totale	36.127.998	75,6	35.853.854	75,9	274.144	0,8
Depositi presso imprese cedenti	12.325	0,0	15.100	0,0	(2.774)	(18,4)
Investimenti a beneficio di assicurati che ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
-Fondi di investimento e indici di mercato	562.565	1,2	438.455	0,9	124.109	28,3
-Fondi pensione	4.020.374	8,4	3.730.955	7,9	289.419	7,8
Totale	4.582.939	9,6	4.169.410	8,8	413.529	9,9
Disponibilità liquide	584.850	1,2	922.340	2,0	(337.490)	(36,6)
TOTALE INVESTIMENTI E DISPONIBILITA'	47.761.614	100,0	47.210.977	100,0	550.637	1,2

(1) Depositi con prelievi soggetti a vincoli temporali superiori a 15 giorni.

(2) Comprendono premi per operazioni su prodotti derivati.

Il 75,6% degli impieghi è rappresentato da investimenti in obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, azioni e quote di fondi comuni ed altri investimenti finanziari; gli investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate sono pari al 9,0%, mentre gli impieghi in immobili direttamente posseduti si attestano al 4,5%. Gli investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi d'investimento, indici di mercato e attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione rappresentano il 9,6%. La liquidità bancaria è pari all'1,2%.

Gestione immobiliare

Il patrimonio immobiliare della Compagnia al termine dell'esercizio ammonta a 2.166,1 milioni di euro, rispetto alla consistenza del 31 dicembre 2017 pari a 2.376,0 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio la Compagnia ha proseguito l'attività di sviluppo del patrimonio immobiliare di proprietà finalizzato alla successiva valorizzazione degli immobili oggetto di ristrutturazione in un'ottica di locazione o di utilizzo ad uso strumentale. Si evidenzia che i progetti si caratterizzano per l'utilizzo di tecnologie concepite per massimizzare il risparmio energetico tramite anche lo sfruttamento delle energie rinnovabili.

I principali progetti in essere riguardano immobili siti nell'area di Milano, tra cui si evidenziano:

- il proseguimento dei lavori di completamento di un immobile direzionale in via De Castilia (zona Porta Nuova-Garibaldi) avviati nel corso del precedente esercizio. L'edificio, costituito da due corpi collegati fra loro, si caratterizza per una facciata a specchi che, oltre a riprendere gli stilemi utilizzati per la torre in corso di realizzazione nella vicina piazza Gae Aulenti da parte di una società del Gruppo e grazie ai materiali innovativi con cui sarà realizzata, contribuirà attivamente a ridurre l'inquinamento atmosferico locale;
- la prosecuzione dei lavori di riqualificazione della Torre Galfa, via Fara 41, immobile di 31 piani fuori terra situato in posizione centrale a Milano, inutilizzato da circa 15 anni, che grazie a questo intervento diventerà un edificio multifunzionale con un hotel nei primi 13 piani e residenze di pregio ad uso temporaneo nei rimanenti piani. Si segnala che per la parte di Torre Galfa ad utilizzo alberghiero e residenze temporanee sono già stati sottoscritti accordi di locazione. All'ultimo piano della Torre verrà ospitato un ristorante-bar mentre alla base sarà presente un centro *fitness*.

Altri interventi di riqualificazione di immobili residenziali e direzionali sono stati sviluppati a Firenze e Milano, con l'obiettivo di una successiva messa a reddito tramite locazione, e a Torino su un immobile ad uso strumentale.

Per quanto riguarda le vendite, nel corso dell'anno, è stato completato il passaggio di proprietà di alcune unità immobiliari riguardanti la più ampia operazione di vendita di circa 500 unità immobiliari ubicate in varie zone d'Italia avviata nel precedente esercizio.

Si evidenzia inoltre, tra le altre, la vendita di alcuni immobili di importo significativo siti rispettivamente a Bologna (uso uffici), nonché le cessioni di unità immobiliari ad uso residenziale site a Roma via Ciro Menotti e via Clitunno, Milano via Monti, via De Missaglia (complesso Le Terrazze) e via Castellanza. Complessivamente nel corso dell'esercizio, sono stati ceduti immobili per complessivi 223 milioni di euro circa.

Nel corso del periodo alcune aree edificabili, site principalmente in provincia di Milano, e fabbricati sopra insistenti per complessivi circa 146,4 milioni di euro, sono stati conferiti ad un fondo di nuova costituzione, denominato Fondo Landev e gestito da UnipolSai Investimenti SGR S.p.A., le cui quote sono state interamente sottoscritte dalla Compagnia. L'operazione è finalizzata allo sviluppo di progetti immobiliari su tali aree con la possibilità di ingresso per investitori terzi.

Progetto Porta Nuova

Non si segnalano novità rispetto a quanto riportato nel bilancio precedente.

Si stima pertanto che gli incassi residui, previsti in due *tranche* a luglio 2023 e aprile 2025, siano tali da garantire il rientro dell'investimento residuo, pari a complessivi 11,4 milioni di euro al 31 dicembre 2018, oltre al realizzo di ulteriori proventi la cui quantificazione risulta ad oggi ancora incerta in relazione all'esito delle garanzie rilasciate all'acquirente.

Investimenti in imprese del Gruppo e altre partecipate

L'importo complessivo degli investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate ammonta a 4.287,4 milioni di euro (3.874,2 milioni di euro al 31 dicembre 2017), di cui 3.838,4 milioni di euro si riferiscono ad azioni e quote di società partecipate, 10,6 milioni di euro sono costituiti da obbligazioni emesse da società facenti parte del Gruppo (10,6 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e 438,4 milioni di euro si riferiscono a finanziamenti ad imprese del Gruppo (323,7 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

Il dettaglio di tutte le partecipazioni detenute e delle relative movimentazioni è contenuto rispettivamente negli allegati 6 e 7 di Nota Integrativa.

La ripartizione delle partecipazioni per settori di attività è la seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2018	2017
Compagnie di Assicurazione	1.567.571	1.544.199
Istituti di credito	631.294	708.217
Società finanziarie	913.994	542.497
Società immobiliari	385.160	407.454
Consorzi	35.375	35.375
Società di gestione e di distribuzione di fondi comuni di investimento	6.440	6.440
Altre società o enti	298.534	295.798
Totale	3.838.369	3.539.979

Gli investimenti in partecipazioni, al 31 dicembre 2018, sono passati da 3.540,0 milioni di euro a 3.838,4 milioni di euro, con un incremento di 298,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2017 (+8,4%).

La variazione è dovuta principalmente a:

- ✓ acquisto della partecipazione Arca Vita Spa per 475 milioni di euro dalla capogruppo già commentata in apertura della presente Relazione;
- ✓ operazioni di capitalizzazione nei confronti di controllate e collegate per complessivi 156,5 milioni di euro, così ripartite: UnipolSai Nederland per 100 milioni di euro, Unisalute per 30 milioni di euro, Linear per 20 milioni di euro e Meridiano Secondo per 6,5 milioni di euro;
- ✓ vendita della controllata Popolare Vita per 505 milioni di euro;
- ✓ trasferimento in entrata (BPER), dalla voce C.III.1.a Azioni quotate, per 227 milioni di euro;
- ✓ rettifiche di valore nette per complessivi 41 milioni di euro.

Per ulteriori informazioni sulle movimentazioni delle partecipazioni nel periodo si fa rinvio a quanto riportato nella Parte B, sezione 2.2. – Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate.

Al 31 dicembre 2018 le obbligazioni emesse da società del Gruppo e altre partecipate ammontano a 10,6 milioni di euro, classificate tutte tra gli investimenti ad utilizzo durevole senza variazione rispetto allo scorso anno, e sono costituite principalmente da:

- Profit Participating Bonds per 6,9 milioni di euro, emessi dalle società collegate Garibaldi S.C.A. (5,1 milioni di euro) e Isola S.C.A. (1,8 milioni di euro);
- Profit Participating Bonds per 2,2 milioni di euro legati ai finanziamenti alla Società Ex Var.

Gli incassi residui sono previsti a luglio 2023 e aprile 2025.

La voce comprende altresì le obbligazioni emesse dalla partecipata Syneteristiki per 1,5 milioni di euro.

I finanziamenti ad imprese del Gruppo ammontano a 438,4 milioni di euro (323,7 milioni di euro al 31 dicembre 2017). La voce comprende:

- due finanziamenti accesi a favore di Unipol Gruppo per 267,8 milioni di euro a seguito delle operazioni di subentro da parte della Ex Compagnia Unipol Assicurazioni nel ruolo di emittente, in sostituzione della controllante Unipol Gruppo, dei prestiti obbligazionari Unipol 7% e Unipol 5,66%. Il saldo è invariato rispetto al precedente esercizio;
- un finanziamento nei confronti di UnipolRec per residui 106 milioni di euro;
- un finanziamento nei confronti di Meridiano Secondo per 36,8 milioni di euro;
- un finanziamento nei confronti di AlfaEvolution per 10 milioni di euro;
- un finanziamento nei confronti di Borsetto S.r.l. per 6,3 milioni di euro;
- un finanziamento nei confronti di Società Edilizia Immobiliare per 5,5 milioni di euro;
- un finanziamento nei confronti di Penta Domus per nominali 1,3 milioni di euro, interamente svalutato;
- un finanziamento nei confronti di Casa di Cura Villa Donatello per 5,4 milioni di euro;
- un finanziamento nei confronti di Butterfly per nominali 0,1 milioni di euro, interamente svalutato.

L'incremento della voce è determinato in gran parte dal finanziamento pari a 127 milioni di euro concesso a Unipol Banca in data 31 gennaio 2018 nell'ambito del piano di ristrutturazione del comparto bancario di cui si è data ampia informativa nella sezione dedicata ai "Principali eventi". Tale finanziamento è stato successivamente incluso nel compendio scisso a favore di UnipolReC che ha provveduto a rimborsare nel corso del 2018 un importo pari a 21 milioni di euro circa. Il debito residuo ammonta pertanto a 106 milioni di euro.

Si segnala inoltre l'erogazione di un importo pari a 10 milioni di euro alla controllata AlfaEvolution in data 30 gennaio 2018.

Altri investimenti finanziari

L'operatività della gestione finanziaria nel corso del 2018 è stata coerente con le linee di indirizzo dell'*Investment Policy* adottata dalla Compagnia e con le indicazioni del Comitato Investimenti di Gruppo e del Comitato Investimenti Finanziari.

I criteri di liquidabilità dell'investimento e di prudenza hanno rappresentato la linea guida della politica di investimento, mantenendo la necessaria coerenza con il profilo delle passività. La politica di investimento ha seguito criteri di ottimizzazione del profilo rischio rendimento del portafoglio.

Nell'ottica di semplificazione del portafoglio degli attivi è continuata, sia attraverso cessioni che per naturale scadenza dei titoli stessi, l'azione di riduzione di titoli strutturati di livello 2 e 3 secondo la gerarchia IFRS13. La tabella che segue mostra le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Titoli strutturati

<i>Valori in milioni di euro</i>	2018	2017	Variazione
Livello 1	35,9	61,9	(26,0)
Livello 2	574,8	630,4	(55,6)
Livello 3	212,0	260,0	(48,0)
Totale	822,7	952,2	(129,6)

Il 2018 è stato caratterizzato da una operatività incentrata sui titoli obbligazionari e azionari. Si registra un incremento del peso dell'investimento in titoli governativi. L'esposizione ad obbligazioni di emittenti non governativi risulta in marginale aumento, risultato di una riduzione di titoli *corporate* finanziari a fronte di un più che proporzionale aumento di titoli *corporate* industriali.

L'operatività in derivati di tasso, in particolare sul portafoglio Danni, è stata funzionale all'ottimizzazione delle strategie di mitigazione del rischio rialzo tassi di interesse.

La voce degli "altri investimenti finanziari" a fine 2018 ammonta a 36.128,0 milioni di euro ed è costituita principalmente da obbligazioni. Al riguardo si vedano gli ulteriori dettagli riportati in Nota Integrativa alla sezione 2.3. A fine 2018 si rileva sul portafoglio titoli obbligazionari un saldo positivo fra plusvalenze e minusvalenze latenti per un importo di 1.313,3 milioni di euro, di cui 682,1 milioni di euro relativi al portafoglio titoli obbligazionari immobilizzati.

Investimenti a beneficio di assicurati che ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Si ricorda che gli investimenti a beneficio di assicurati che ne sopportano il rischio sono costituiti da investimenti a copertura di contratti di assicurazione sulla Vita e di capitalizzazione, con prestazioni direttamente collegate a fondi di investimento o ad indici di mercato. Tali investimenti vengono valutati al valore corrente, in stretta correlazione con la valutazione dei relativi impegni (riserve tecniche).

Al termine del 2018 tali investimenti ammontavano a 562,6 milioni di euro, di cui 1,8 milioni di euro costituiti da attività a copertura di polizze Index Linked (obbligazioni per 1,3 milioni di euro ed investimenti finanziari netti per 0,4 milioni di euro) e 560,8 milioni di euro costituiti da attività a fronte di polizze Unit Linked (quote di fondi comuni d'investimento per 418,8 milioni di euro, obbligazioni per 107,8 milioni di euro, azioni per 9,6 milioni di euro, disponibilità liquide e altre attività al netto delle partite da regolare per 24,7 milioni di euro).

Gli investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione si riferiscono agli investimenti a fronte di sottoscrizioni di quote dei fondi aperti promossi da UnipolSai e a fronte di fondi chiusi con garanzia gestiti dalla Compagnia.

L'importo di tali investimenti al 31 dicembre 2018 risulta di 4.020,4 milioni di euro, di cui azioni per 155,5 milioni di euro, obbligazioni per 3.331,5 milioni di euro, quote di fondi per 218,0 milioni di euro, disponibilità liquide per 290,9 milioni di euro e partite diverse nette per 24,5 milioni di euro.

Disponibilità liquide

I depositi bancari e la cassa presentano al 31 dicembre 2018 disponibilità per 584,9 milioni di euro (922,3 milioni di euro al 31 dicembre 2017), in gran parte depositati presso la consociata Unipol Banca.

Proventi patrimoniali e finanziari correnti. Utili e perdite da negoziazione

Il dettaglio dei proventi patrimoniali e finanziari correnti e degli utili e perdite da negoziazione è riportato nella seguente tabella, con indicazione separata dei proventi netti relativi agli investimenti a beneficio degli assicurati che ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione (classe D).

	Esercizio 2018	Comp. %	Esercizio 2017	Comp. %	Variazioni 2018/2017	
<i>Importi in migliaia di euro</i>					in assoluto	in %
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI NETTI						
Terreni e fabbricati	(2.828)	(0,2)	(10.652)	(0,8)	7.824	73,4
Azioni e quote	99.093	7,9	118.196	9,0	(19.103)	(16,2)
<i>di cui riferiti ad imprese del gruppo</i>	<i>66.316</i>		<i>98.426</i>		<i>(32.110)</i>	<i>(32,6)</i>
Obbligazioni	1.195.541	95,8	1.232.395	93,7	(36.855)	(3,0)
Quote di fondi comuni di investimento	73.895	5,9	70.508	5,4	3.387	4,8
Finanziamenti	11.204	0,9	11.699	0,9	(495)	(4,2)
Depositi presso enti creditizi	80	0,0	73	0,0	7	9,3
Depositi bancari e postali	1	0,0	133	0,0	(132)	(99,2)
Investimenti finanziari diversi	(43.591)	(3,5)	(31.768)	(2,4)	(11.823)	(37,2)
Saldo depositi di riassicurazione	(2.110)	(0,2)	(2.685)	(0,2)	575	21,4
Interessi su finanziamenti	(83.068)	(6,7)	(72.274)	(5,5)	(10.793)	(14,9)
Totale (a)	1.248.217	100,0	1.315.625	100,0	(67.408)	(5,1)
Profitti (perdite) su realizzo						
Terreni e fabbricati	13.732	6,7	16.306	6,8	(2.575)	(15,8)
Azioni e quote	15.712	7,6	56.918	23,7	(41.206)	(72,4)
Obbligazioni	154.426	75,2	171.673	71,4	(17.247)	(10,0)
Quote di fondi comuni di investimento	24.585	12,0	76.090	31,6	(51.505)	(67,7)
Investimenti finanziari diversi	(3.043)	(1,5)	(80.385)	(33,4)	77.342	96,2
Totale (b)	205.412	100,0	240.603	100,0	(35.191)	(14,6)
Totale (a+b)	1.453.629		1.556.228		(102.599)	(6,6)
Riprese (Rettifiche) nette di valore sugli investimenti						
Terreni e fabbricati	(61.325)	12,8	(56.560)	35,4	(4.765)	(8,4)
Azioni e quote	(84.308)	17,6	(125.081)	78,2	40.773	32,6
<i>di cui riferiti ad imprese del gruppo</i>	<i>(79.552)</i>		<i>(99.610)</i>		<i>20.058</i>	<i>20,1</i>
Obbligazioni	(217.811)	45,6	98.566	(61,7)	(316.377)	(321,0)
Quote di fondi comuni di investimento	(149.510)	31,3	(64.970)	40,6	(84.540)	(130,1)
Altri investimenti finanziari	35.263	(7,4)	(11.807)	7,4	47.071	398,7
Totale (c)	(477.690)	100,0	(159.853)	100,0	(317.837)	(198,8)
TOTALE (a+b+c)	975.939		1.396.375		(420.436)	(30,1)
Proventi netti su investimenti della classe D						
Fondi di investimento e indici di mercato	(46.117)		15.320		(61.436)	(401,0)
Fondi pensione	(57.825)		43.235		(101.060)	(233,7)
Totale classe D	(103.941)		58.555		(162.497)	(277,5)
TOTALE COMPLESSIVO	871.997		1.454.930		(582.933)	(40,1)

I proventi da investimenti e da impieghi di liquidità, al netto degli oneri patrimoniali e finanziari, ammontano a 1.248,2 milioni di euro.

Le plusvalenze nette conseguite risultano complessivamente pari a 204,3 milioni di euro. L'attività di *trading* nel comparto azionario ha prodotto utili netti per 15,7 milioni di euro.

Per quanto riguarda gli investimenti durevoli, si segnalano plusvalenze nette pari a 35,9 milioni di euro realizzate a seguito di dismissioni. Vedasi al riguardo quanto riportato nell'apposita sezione di commento.

Al 31 dicembre 2018 i proventi ed i profitti netti della gestione patrimoniale e finanziaria ammontano complessivamente a 1.452,5 milioni di euro.

Le rettifiche nette di valore (che comprendono svalutazioni su immobili per 13,6 milioni di euro) sono negative per 477,7 milioni di euro.

Nell'insieme, i proventi ordinari e straordinari netti, incluse le rettifiche e le riprese di valore sugli investimenti, presentano un risultato positivo di 974,8 milioni di euro.

I risultati netti degli investimenti a beneficio degli assicurati che ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione (classe D) sono risultati negativi per 103,9 milioni di euro.

Politiche di gestione dei rischi (art. 2428, Codice Civile)

Il controllo del rischio finanziario viene effettuato attraverso il periodico monitoraggio dei principali indicatori di esposizione al rischio tasso, al rischio credito, al rischio azionario ed al rischio di liquidità.

Rischio Tasso

La *duration* complessiva del portafoglio investimenti di classe C, indicatore dell'esposizione al rischio tasso della Società, al 31 dicembre 2018 risulta pari a 5,98 anni; con specifico riferimento al portafoglio obbligazionario, la *duration* risulta pari a 7,16 anni.

Risk Sector	Composizione	Duration	Incremento 10 bps	Incremento 50 bps
Government	68,96%	8,51	(201.588.055)	(1.007.940.275)
Financial	23,82%	4,21	(34.441.381)	(172.206.903)
Corporate	7,22%	4,05	(10.039.332)	(50.196.661)
Obbligazioni	100,00%	7,16	(246.068.768)	(1.230.343.840)

Rischio Credito

La gestione del portafoglio titoli prevede principalmente l'investimento in titoli del segmento "*Investment grade*" (87,86% del portafoglio obbligazionario).

Il monitoraggio del rischio di credito avviene attraverso la misura della *sensitivity* del portafoglio alla variazione degli *spread* di credito di riferimento.

Rating	Composizione	Incremento 1 bps	Incremento 10 bps	Incremento 50 bps
AAA	0,20%	(15.041)	(150.409)	(752.047)
AA	0,74%	(410.136)	(4.101.357)	(20.506.785)
A	11,95%	(4.633.757)	(46.337.567)	(231.687.836)
BBB	74,96%	(20.902.660)	(209.026.602)	(1.045.133.008)
NIG	12,14%	(1.591.275)	(15.912.753)	(79.563.767)
Obbligazioni	100,00%	(27.552.869)	(275.528.688)	(1.377.643.442)

Rischio Azionario

Il monitoraggio del rischio azionario avviene attraverso l'analisi di *sensitivity* del portafoglio azionario alla variazione dei mercati di riferimento rappresentati dagli indici settoriali.

Settore	Composizione	Beta	Shock -10%
Utility	3,66%	1,00	(8.774.411)
Fondi	76,16%	1,00	(182.445.116)
Materie Prime	1,17%	0,77	(2.790.947)
Industriali	0,59%	0,72	(1.402.218)
Salute	1,10%	1,01	(2.631.844)
Finanza	13,42%	1,13	(32.150.687)
Informatica	0,20%	0,50	(488.200)
Comunicazione	3,55%	0,90	(8.512.096)
Real Estate	0,15%	0,51	(354.574)
Azionario	100,00%	1,01	(239.550.093)

Rischio Liquidità

Il portafoglio degli investimenti a copertura delle riserve viene costituito privilegiando a strumenti finanziari di pronta liquidità e limitando quantitativamente la possibilità di acquisto titoli che, per la loro tipologia o per loro condizioni specifiche, non garantiscono un'eventuale vendita in tempi brevi e/o a condizioni eque.

In tale ottica la Compagnia monitora costantemente il *cash flow matching* tra attivi e passivi al fine di limitare, in particolare modo per le gestioni separate non più alimentate da nuova produzione, l'esigenza di liquidare investimenti senza adeguato preavviso.

Azioni proprie e azioni della società controllante

UnipolSai Assicurazioni al 31 dicembre 2018 detiene in portafoglio n. 1.800.000 azioni proprie per un valore complessivo pari a 2,7 milioni di euro, esposto a deduzione del patrimonio netto nella voce Riserva negativa per azioni proprie (valore corrispondente al costo storico di acquisto come previsto dai principi contabili in vigore).

Il numero delle azioni proprie al 31 dicembre 2017 era pari a 7.005.640 per un valore pari a 79,3 milioni di euro.

Nel mese di febbraio 2018, sono state vendute n. 5.205.640 azioni, non destinate al soddisfacimento dei Piani di compensi basati su strumenti finanziari di tipo *performance share* rivolti al personale dirigente della Società. La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio si è ridotta per complessivi 76,6 milioni di euro, di cui 53,0 milioni di euro afferenti alla gestione Danni e 23,6 milioni di euro afferenti alla gestione Vita. La differenza negativa tra il prezzo di vendita e il valore di acquisto delle azioni proprie è stata imputata ad una apposita riserva di patrimonio netto ricompresa nella voce "Altre riserve" per complessivi 66,3 milioni di euro, di cui 43,8 milioni di euro afferenti alla gestione Danni e 22,5 milioni di euro afferenti alla gestione Vita; per effetto della vendita si è quindi determinato un incremento di patrimonio netto pari a complessivi 10,3 milioni di euro, di cui 9,2 milioni di euro afferenti alla gestione Danni e 1,1 milioni di euro afferenti alla gestione Vita, corrispondenti al controvalore della cessione.

Al 31 dicembre 2018 UnipolSai detiene inoltre in portafoglio n. 1.189.999 azioni della Controllante Unipol Gruppo per complessivi 3,3 milioni di euro, iscritte nell'Attivo tra gli Altri investimenti finanziari (n. 2.374.398 al 31 dicembre 2017 per complessivi 7,3 milioni di euro). Al riguardo si segnala che in data 2 luglio 2018 si è proceduto all'assegnazione di n. 1.184.399 azioni della Controllante diretta ai dirigenti della Società, in esecuzione dei Piani di compensi basati su strumenti finanziari per il periodo 2013-2015.

Andamento delle società del Gruppo

I bilanci delle società controllate e collegate (dirette e indirette) sono depositati ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile. Si riportano di seguito i dati essenziali di alcune delle principali società controllate.

Società Assicurative

Incontra Assicurazioni registra un utile al 31 dicembre 2018 pari a 3,3 milioni di euro (utile di 6,9 milioni di euro al 31 dicembre 2017), con una raccolta premi pari a 136 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (107 milioni di euro nel 2017), prevalentemente concentrata nei rami Malattia e Perdite Pecuniarie. Al 31 dicembre 2018 il volume degli investimenti complessivi si attesta a 188 milioni di euro (134 milioni di euro al 31 dicembre 2017), mentre le riserve tecniche lorde si attestano a 253 milioni di euro (200 milioni di euro al 31 dicembre 2017). Il rapporto tra riserve tecniche lorde e premi contabilizzati è pari al 186% circa.

Linear, società specializzata nella vendita diretta (*Internet e call center*) di prodotti del comparto Auto, ha evidenziato nel 2018 un utile pari a 6,9 milioni di euro (7,8 milioni di euro al 31 dicembre 2017), con una raccolta premi lorda complessiva pari a 179,9 milioni di euro, registrando un incremento del 4,4% rispetto al 2017, nonostante un contesto di mercato ancora poco favorevole per il ramo R.C.Auto, che rimane caratterizzato dall'accesa competizione di prezzo e da una fase non completamente esaurita di decrescita del premio medio. Si mantiene buona l'incidenza delle altre garanzie, pari al 19,8% (19,1% al 31 dicembre 2017).

Pronto Assistance, attiva nel collocamento di polizze assicurative per servizi di assistenza nei settori della casa, della salute, dell'auto e del lavoro, personalizzabili in funzione delle esigenze del cliente, chiude il 2018 con un utile pari a 3,4 milioni di euro (4,2 milioni di euro rilevato nell'esercizio 2017). L'esercizio 2018 evidenzia una raccolta premi pari a 143,1 milioni di euro (131,9 milioni di euro al 31 dicembre 2017) con un incremento dell'8,5% circa riferibile principalmente al lavoro indiretto assunto da società del Gruppo.

SIAT ha evidenziato nel 2018 un utile pari a 0,3 milioni di euro (5,2 milioni di euro al 31 dicembre 2017), con una raccolta premi lorda complessiva (diretta e indiretta) pari a 148,5 milioni di euro (146,1 milioni di euro nel 2017). La variazione è attribuibile allo sviluppo del settore Aviazione (premi per 2,6 milioni di euro nel 2018 contro 0,3 milioni di euro nel 2017) e al settore Merci la cui raccolta si è incrementata del 6,1%; in contrazione del 3% la produzione del settore "Corpi."

UniSalute, prima assicurazione sanitaria in Italia per numero di clienti gestiti, specializzata nel comparto Salute (rami Malattia e Assistenza), continua a espandere con successo il proprio modello di *business*, realizzando una raccolta premi pari a 501,9 milioni di euro (430,1 milioni di euro al 31 dicembre 2017), in crescita del 16,7%. Tra i principali contratti sottoscritti da UniSalute nel periodo si segnalano Fondo Sanimoda, EBM (Ente Bilaterale Metalmeccanici), Fondo Sanipro, Intesa Sanpaolo e Lidl.

Il numero dei sinistri denunciati registra un incremento del 5,4%, passando da n. 3.170.939 del 2017 a n. 3.340.648 del periodo in esame. L'esercizio 2018 evidenzia inoltre un utile di 36,8 milioni di euro, 44,2 milioni di euro alla fine del 2017, in decremento del 16,7% circa.

Nel canale della bancassicurazione, **Arca Vita** realizza una raccolta pari a 1.027,2 milioni di euro (+37,6%). Il volume degli investimenti complessivi ha raggiunto l'ammontare di 7.343,3 milioni di euro (6.865,1 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

BIM Vita registra un risultato economico a fine 2018 di 1,5 milioni di euro, in decremento rispetto al 31 dicembre 2017 (4,3 milioni di euro). In termini di raccolta, i premi lordi contabilizzati ammontano a 71,5 milioni di euro (103,8 milioni di euro circa al 31 dicembre 2017). Il volume degli investimenti complessivi ha raggiunto l'ammontare di 594,8 milioni di euro (641 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

DDOR Novi Sad registra un utile (settore Danni e settore Vita) al 31 dicembre 2018 pari a 5,4 milioni di euro (in incremento rispetto a 4,1 milioni di euro del 31 dicembre 2017), a fronte di una raccolta premi in crescita (settore Danni e settore Vita), passata da 90,2 milioni di euro a fine 2017 (di cui 78,4 milioni di euro nel settore Danni) a 98,7 milioni di euro al 31 dicembre 2018 (di cui 83,9 milioni di euro nel settore Danni). I principali indicatori macroeconomici dimostrano il proseguimento della stabilità economica della Serbia, grazie anche alle riforme messe in atto negli anni scorsi dal governo locale. Sulla base dei dati preliminari pubblicati dalla Camera del Commercio e dell'Industria Serba, anche il mercato assicurativo serbo ne avrebbe tratto beneficio, con una crescita totale nazionale dei premi lordi stimata approssimativamente intorno al 7,6%: ciò ha consentito alla società di continuare a posizionarsi tra i *leader* del settore, con una crescita nella raccolta premi del comparto Danni del 7% circa (in linea con l'anno precedente), con un incremento dello sviluppo nel segmento *retail* che supera il 6% e una significativa crescita della raccolta premi nel comparto Vita pari a circa il 25% (prevalentemente imputabile alla *bancassurance*).

Altre Società

L'operatività dell'area diversificate nel 2018 è stata caratterizzata da una forte focalizzazione per lo sviluppo delle attività commerciali nonché da una continua attenzione volta all'efficientamento delle diverse piattaforme operative.

Per quanto riguarda il settore alberghiero, nell'esercizio si è dato corso al *rebranding* di Gruppo Una tramite la riorganizzazione delle strutture in tre divisioni con caratteristiche proprie: Una Esperienze, UnaHotels e Unaway che interpretano le esigenze delle diverse tipologie di viaggiatori esaltando le caratteristiche di *design*, arte, cultura, gastronomia, natura che offrono agli alberghi di Una e le loro *location*.

Il Gruppo Una ha decrementato i ricavi rispetto al 2017 del 5,2%, con una variazione negativa di 6,5 milioni di euro, passando dai circa 127,1 milioni di euro del 2017 ai circa 120,6 milioni di euro al 31 dicembre 2018. Tale decremento è principalmente dovuto alla risoluzione anticipata, in data 31 marzo 2018, del contratto in essere con la proprietà UnipolSai Investimenti Sgr S.p.A. per la struttura Lodi ed alla chiusura temporanea per ristrutturazione del Principi di Piemonte con decorrenza 1° luglio 2018, oltre al fatto che nel 2017 avevano contribuito al risultato di periodo, anche le strutture di Brescia e Golf Hotel Campiglio.

Per quanto riguarda l'attività sanitaria, nell'estate del 2018 sono state trasferite le attività di Villa Donatello nella struttura di Villa Ragionieri (Ex sede del Centro Oncologico Fiorentino) coniugando l'opportunità di riutilizzare l'ormai sfitta struttura sanitaria di Sesto Fiorentino con la possibilità di far operare Villa Donatello in un ambiente più moderno, attrezzato e confortevole.

La società Villa Donatello al 31 dicembre 2018 ha chiuso con ricavi passati da 20,4 milioni di euro a 22,6 milioni di euro in miglioramento di circa il 10% rispetto al 2017. L'andamento dei ricavi evidenzia il proseguimento del *trend* positivo riguardante l'attività caratteristica sia per la parte ricoveri (degenze e chirurgia ambulatoriale), sia per la parte ambulatoriale (visite e diagnostica). La società ha chiuso il 2018 con un utile pari a 0,3 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'attività agricola, le vendite di vino confezionato della società Tenute del Cerro hanno visto un incremento rispetto al dato al 31 dicembre 2017 del 10% (passando da 6,2 milioni di euro a 6,8 milioni di euro). Il dato complessivo dei ricavi presenta un incremento rispetto al dato di pari periodo del 2017 di circa il 6,4% (passando da 7,8 milioni di euro a 8,3 milioni di euro). Si evidenzia, inoltre, che Tenute del Cerro raggiunge un risultato netto positivo nel 2018 di 0,2 milioni di euro (0,1 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

Rapporti con imprese del Gruppo e operazioni con parti correlate

Rapporti con Imprese del Gruppo (art. 2497-bis c.c.)

Le aree di UnipolSai Assicurazioni che erogano i servizi economicamente più rilevanti alle società del Gruppo sono le seguenti:

- *Governance* (prestazioni a supporto del controllo interno, della gestione dei rischi e della *compliance*);
- Finanza;
- *Chief Innovation Officer*;
- Comunicazione e *Media Relation*;
- Valutazione Investimenti;
- Risorse Umane e Relazioni Industriali (amministrazione del personale, selezione esterna, sviluppo e sistemi di remunerazione, gestione del personale, relazioni sindacali, contenzioso dipendenti, *welfare* dipendenti, sicurezza);
- Organizzazione;
- Formazione;
- Legale (affari societari, legali di gruppo, antifrode, riscontro autorità, consulenza legale assicurativa, *privacy*, legale generale e contenzioso, legale *corporate*, reclami, gestione partecipazioni, antiriciclaggio e antiterrorismo, presidio 231, relazioni istituzionali);
- Liquidazione Sinistri;
- Assicurazione (normativa reti distributive, tariffe e gestione del portafoglio auto, riassicurazione, *business unit* bancassicurazione vita);
- Servizi Informatici;
- Funzione Attuariale *Validation*;
- Funzione Attuariale *Calculation*;
- Amministrazione (prestazioni di natura contabile, fiscale, amministrativa e bilancistica, controllo di gestione, acquisti e servizi generali);
- Immobiliare (coordinamento processi urbanistici, *asset e investment management real estate, portfolio trading, value added, portfolio core, project & construction management*, gare e appalti immobiliari, logistica e servizi immobiliari, *facility management*, gestione patrimoniale tasse e tributi, perizie immobiliari e *property management*).

Tali servizi sono addebitati alle società del Gruppo secondo il metodo del costo ripartito, ad eccezione della Gestione Finanziaria che prevede un corrispettivo calcolato mediante l'applicazione di una commissione sulle masse gestite.

UniSalute effettua a favore di UnipolSai Assicurazioni i seguenti servizi:

- gestione dei servizi di indirizzamento, assistenza medica telefonica, prenotazione, trattazione e liquidazione di sinistri relativi a specifiche garanzie/prodotti per conto della Compagnia;
- servizi di aggiornamento anagrafiche assicurati e dei servizi amministrativi connessi al pagamento dei sinistri delle polizze malattia.

SIAT – Società Italiana Assicurazione e Riassicurazioni, effettua a favore di UnipolSai Assicurazioni i seguenti servizi:

- supporto tecnico nella trattazione e stipula dei contratti trasporti e aviazione;
- servizi di portafoglio per i contratti del settore trasporti;
- assistenza amministrativa nel rapporto con controparti assicurative.

AlfaEvolution Technology provvede, direttamente o per il tramite di qualificati fornitori terzi, alla fornitura e alla gestione industriale presso la rete di installatori e agenzie delle "scatole nere", all'erogazione del servizio di connettività e trasmissione dei dati, alla gestione dei dati telematici e all'erogazione dei servizi aggiuntivi eventualmente attivati sui dispositivi installati.

Auto Presto&Bene effettua a favore di UnipolSai Assicurazioni la fornitura di servizi di autoriparazione, mentre APB Car Service servizi di liquidazione sinistri.

UnipolRe DAC effettua a favore di UnipolSai Assicurazioni attività amministrative e contabili di riassicurazione attiva e passiva.

UnipolSai Investimenti SGR effettua a favore di UnipolSai la gestione amministrativa di quote di fondi immobiliari di titolarità di UnipolSai Assicurazioni.

Leithà S.r.l. fornisce a favore di UnipolSai servizi innovativi ad alto valore tecnologico e lo studio e l'analisi dei dati a supporto dello sviluppo di nuovi prodotti e processi e dell'evoluzione del *business*, comprese le attività necessarie, prodromiche e strumentali per la realizzazione del Progetto di Ricerca, ed eventualmente lo sviluppo del *software* di ambiente, dei sistemi operativi, degli applicativi e del *database management* inerente e funzionale al Progetto di Ricerca.

Pronto Assistance Servizi eroga i seguenti servizi a favore delle Società facenti parte del Consorzio:

- ✓ organizzazione, erogazione e gestione 24h su 24h delle prestazioni previste dalle coperture assicurative di assistenza, attraverso la fornitura degli interventi richiesti e la gestione dei rapporti con i professionisti e i fornitori indipendenti ai quali viene affidata materialmente l'esecuzione dell'intervento comprendendo, altresì, la liquidazione dei relativi compensi. Nell'ambito della gestione dei sinistri Turismo, oltre alla normale erogazione di prestazioni di Assistenza, Pronto Assistance Servizi, a richiesta della singola Consorziata, potrà procedere ad anticipazioni di pagamenti di spese mediche in nome e per conto della Consorziata stessa.
- ✓ Attività di *contact center* dedicata ai clienti, ai professionisti ed alle agenzie del Gruppo i cui servizi consistono in:
 - attività di *front-office* verso clienti, effettivi o potenziali, in ogni fase del rapporto con le consorziate e la rispettiva rete di vendita o verso eventuali intermediari che operino per loro conto (*broker*, banche);
 - attività di post vendita sullo stato delle polizze o su eventuali operazioni effettuabili sulle polizze in essere;
 - attività di *customer* per misurare il livello di soddisfazione dei clienti rispetto ai servizi offerti;
 - attività di supporto alla rete agenziale nella relazione con i clienti e le consorziate;
 - attività di *contact center* dedicata all'apertura di sinistri e relative richieste di informazioni.

UnipolSai Servizi Consortili ha proseguito l'attività di fornitura e servizi relativamente a:

- Servizi logistici e organizzativi;
- Servizi generali;
- Gestione comunicazione, immagine e marchio.

UnipolSai Servizi Previdenziali, effettua a favore di alcune società del Gruppo, la gestione amministrativa dei fondi pensione aperti.

Le operazioni sopra descritte sono state concluse nel rispetto della normativa applicabile, ovvero della fattispecie prevista dall'art. 2391 del Codice Civile (interessi degli Amministratori), dalle Linee Guida in materia di operazioni infragrupo e dalla disciplina delle operazioni effettuate con parti correlate.

Si evidenzia inoltre che UnipolSai intrattiene con le società del Gruppo di appartenenza:

- normali rapporti di riassicurazione e coassicurazione;
- locazione di immobili;
- mandati agenziali;
- distacchi di personale.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche o inusuali, sono regolati dalle normali condizioni di mercato.

Regime fiscale per la tassazione di gruppo (c.d. consolidato fiscale)

Nel corso dell'esercizio 2018 la capogruppo Unipol, in qualità di consolidante, ha rinnovato per il triennio 2018-2020 il regime di tassazione di Gruppo, disciplinato dal Titolo II, Capo II, sezione II del Tuir (art. 117-129). Tale regime è in essere sin dall'esercizio 2015. A tale regime aderiscono in qualità di consolidate UnipolSai e tutte le società appartenenti al Gruppo Unipol aventi i requisiti normativamente previsti.

Operazioni con parti correlate

La Consob, attraverso l'emanazione del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate (il "**Regolamento**"), avvenuta con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche disciplina gli obblighi informativi e le regole decisionali inerenti alle operazioni con Parti Correlate effettuate dalle società quotate, direttamente o per il tramite di società controllate.

Tale regolamentazione si inserisce nel più ampio quadro della disciplina dei gruppi e dei conflitti di interesse, introdotta con la riforma del diritto societario, al fine di:

- evitare interferenze dei principali azionisti (ovvero gli azionisti o i soggetti che esercitano il controllo o un'influenza notevole sull'emittente) e del *management* (ovvero i dirigenti con responsabilità strategiche) nella gestione dell'impresa, a scapito delle minoranze;
- limitare il rischio che gli organi esecutivi, effettuando operazioni al di fuori dell'attività ordinaria e/o delle condizioni di mercato *o standard*, possano danneggiare il patrimonio aziendale;
- consentire le operazioni con parti correlate che perseguano obiettivi di efficiente gestione delle risorse dell'impresa.

La Procedura per l'effettuazione delle operazioni con Parti Correlate (la "**Procedura**"), predisposta ai sensi dell'art. 4 del Regolamento - adottata in data 30 novembre 2010, previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti all'uopo incaricato, e modificata, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. in data 6 ottobre 2016 - contiene misure attuative delle sopra richiamate disposizioni normative e regolamentari, allo scopo di definire le regole, le modalità e i principi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere dalla Società, direttamente o per il tramite di Società Controllate.

La Società è controllata e soggetta alla direzione e coordinamento da parte di Unipol Gruppo S.p.A.; pertanto, oltre ad essere tenuta al rispetto delle previsioni del Regolamento ad essa specificatamente applicabili in qualità di società quotata controllata, è destinataria delle regole di comportamento dettate dalla Capogruppo anche con riferimento - per quanto di specifico interesse in questa sede - all'analoga procedura adottata da Unipol.

Il Collegio Sindacale della Società, ai sensi del Regolamento, ha espresso il proprio parere in merito alla conformità della Procedura ai principi indicati nel Regolamento.

Resta ferma, in quanto applicabile, la Politica in materia di operazioni infragruppo adottata ai sensi del Regolamento IVASS n. 30 del 26 ottobre 2016.

Nell'esercizio 2018 è stata effettuata la seguente operazione con parti correlate di "maggiore rilevanza":

- ✓ il Consiglio di Amministrazione di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. ("**UnipolSai**" o la "**Compagnia**") ha approvato, in data 22 marzo 2018, l'Operazione con Parti Correlate di Maggiore Rilevanza avente ad oggetto l'acquisto dalla controllante Unipol Gruppo S.p.A. ("**Unipol**") della partecipazione detenuta in Arca Vita S.p.A., pari al 63,39% del relativo capitale sociale, nonché, indirettamente, delle partecipazioni detenute da quest'ultima nel capitale sociale di Arca Assicurazioni S.p.A., di Arca Vita International DAC e di alcune società ausiliarie. L'Operazione è stata esaminata preventivamente dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (il "**Comitato**"), che ha rilasciato il proprio parere favorevole al compimento della medesima. In data 29 marzo 2018 è stato pubblicato il Documento informativo ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 17221/2010. Ottenute le necessarie autorizzazioni di legge, l'acquisto della partecipazione è divenuto efficace in data 7 agosto 2018.

Tra le operazioni di "minore rilevanza" si segnalano:

- ✓ in conformità alla Procedura per l'effettuazione di operazioni con Parti Correlate:
 - in data 8 febbraio 2018, il Consiglio di Amministrazione di UnipolSai ha approvato l'Operazione con Parti Correlate di Minore Rilevanza avente ad oggetto il rilascio, da parte della Compagnia a favore di Unipol Banca S.p.A. ("**Unipol Banca**") e nell'interesse di UnipolSai medesima e di Tikal R.E. Fund, le cui quote sono in maggioranza detenute da UnipolSai, di due garanzie collaterali finalizzate a mitigare il rischio derivante dall'esposizione di Unipol Banca verso la Compagnia, quale "Soggetto Collegato" individuato ai sensi della Circolare Banca d'Italia n. 263/2006, 9° aggiornamento. L'Operazione è stata esaminata preventivamente dal Comitato, che ha rilasciato il proprio parere favorevole;
 - in data 19 marzo 2018, è stata sottoposta al Comitato l'Operazione con Parti Correlate di Minore Rilevanza relativa alla stipula di un contratto di locazione tra la controllata Midi S.r.l. ("**Midi**") e UnipolReC S.p.A., società il cui capitale sociale è in maggioranza detenuto da Unipol, avente ad oggetto una porzione dell'immobile di proprietà della stessa Midi, sito in Bologna, Via Stalingrado n. 37. Trattandosi di un'operazione posta in essere da una società controllata da UnipolSai, il Comitato ha rilasciato il proprio parere favorevole in ordine alla stipula del contratto di locazione all'Organo Delegato della Compagnia, individuato - ai sensi della Procedura - nel Direttore Generale. Successivamente, il Consiglio di Amministrazione di Midi ha approvato la stipula del contratto di locazione.
 - In data 9 maggio 2018, è stata sottoposta al Comitato la stipula, da parte di UnipolSai, di un contratto di locazione con la controllante Unipol, avente ad oggetto spazi ad uso uffici collocati al sesto piano dell'immobile di proprietà della Compagnia, sito in Milano, Corso di Porta Romana n. 19. Il Comitato ha rilasciato alla Condirezione Generale Area Immobiliare e Società Diversificate, Funzione Aziendale proponente l'Operazione, il proprio parere favorevole al compimento della medesima.

Nella tabella di seguito riportata si elencano le operazioni con le parti correlate relative all'esercizio 2018. Si precisa che il perimetro di applicazione della Procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate, adottata ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, include anche talune controparti ricomprese, su base volontaria, ai sensi dell'art. 4 del medesimo Regolamento. Rientrano in tale fattispecie gli OIC nei quali la Società o una sua parte correlata detiene più del 20% dei diritti patrimoniali.

Informazioni relative ai rapporti con parti correlate al 31 dicembre 2018

<i>Importi in migliaia di euro</i>	Controllante	Controllate	Consociate	Collegate	Altre parti correlate	Totale	Incidenze				
Attività											
Obbligazioni				6.863	3.740	10.603	0,02	(1)	0,59	(3)	
Finanziamenti	267.785	58.079	106.259	6.271		438.395	0,82	(1)	24,32	(3)	
Depositi presso enti creditizi			9			9	0,00	(1)	0,00	(3)	
Depositi presso imprese cedenti		2				2	0,00	(1)	0,00	(3)	
Crediti da operazioni di assicurazione/riassicurazione		12.196		11	48.697	(4)	60.904	0,11	(1)	3,38	(3)
Altri Crediti	162.859	32.845	34.943	124	247	231.017	0,43	(1)	12,82	(3)	
Depositi bancari e c/c postali			554.164			554.164	1,03	(1)	30,74	(3)	
Attività diverse		1.536	55.438			56.974	0,11	(1)	3,16	(3)	
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori		139.991				139.991	0,26	(1)	7,77	(3)	
Totale	430.644	244.650	750.812	13.269	52.683	1.492.058	2,78	(1)	82,77	(3)	
Passività											
Depositi ricevuti da riassicuratori		29.260				29.260	0,05	(1)	1,62	(3)	
Debiti da operazioni di assicurazione/riassicurazione		21.879	40			21.919	0,04	(1)	1,22	(3)	
Debiti con garanzia reale/altri prestiti			2.346			2.346	0,00	(1)	0,13	(3)	
Debiti diversi	99.886	64.980	3.391	55	518	168.830	0,32	(1)	9,37	(3)	
Passività diverse	9.657	4.716	21.731		120	36.225	0,07	(1)	2,01	(3)	
Totale	109.542	120.835	27.509	55	639	258.579	0,48	(1)	14,34	(3)	
Conti d'ordine	1.140.762	739.634	35.798.416	28.431	42.126	37.749.369	70,44	(1)	71,37	(5)	
Proventi da:											
Terreni e fabbricati	209	9.916	5.324		1.168	16.618	0,70	(6)	4,03	(2)	
Azioni, quote e dividendi	427	62.095	1.726	1.934	134	66.316	2,79	(6)	16,07	(2)	
Altri investimenti	1.833	426	3.733		14	6.006	0,25	(6)	1,46	(2)	
Altri proventi - Proventi straordinari	5.913	31.252	14.753	103	356	52.377	2,20	(6)	12,69	(2)	
Totale	8.382	103.688	25.536	2.037	1.673	141.317	5,94	(6)	34,24	(2)	
Oneri											
Oneri di gestione degli investimenti		789	31.517			32.306	0,06	(6)	7,83	(2)	
Altri oneri - Oneri straordinari	4.126	26.666	8.532	139	765	40.228	0,08	(6)	9,75	(2)	
Totale	4.126	27.456	40.049	139	765	72.535	0,14	(6)	17,57	(2)	
Altri oneri tecnici											
Oneri di acquisizione		15.704	62.942		110.640	(4)	189.287	7,96	(6)	45,86	(2)
Spese di amministrazione	13.882	18.559	1.677		69	34.188	1,44	(6)	8,28	(2)	
Totale	13.882	34.264	64.620		110.709	223.475	9,40	(6)	54,14	(2)	
Conto tecnico danni e vita											
Saldo riassicurazione passiva*		44.657				44.657	8,64	(7)	10,82	(2)	
Saldo riassicurazione attiva al netto del retroceduto*		2.009				2.009	0,39	(7)	0,49	(2)	
Totale		46.666				46.666	1,96	(7)	11,31	(2)	

(1) Incidenza calcolata sul totale delle attività / passività dello stato patrimoniale.

(2) Incidenza calcolata sul risultato netto di periodo.

(3) Incidenza calcolata sul totale fonti del rendiconto finanziario.

(4) Importi relativi ad operazioni con agenzie partecipate.

(5) Incidenza calcolata sul totale conti d'ordine.

(6) Incidenza calcolata rispettivamente sul totale dei proventi / oneri.

(7) Incidenza calcolata sul saldo conto tecnico danni e vita.

(*) Gli importi negativi rappresentano un costo per la Compagnia.

Commento alle principali voci

La voce obbligazioni rappresenta i titoli obbligazionari emessi da società del Gruppo e si riferisce per 5 milioni di euro alla collegata Garibaldi, per 1,8 milioni di euro alla collegata Isola Scala e per 3,7 milioni di euro ad altre partecipate: Syneteristiki (1,5 milioni di euro) e Ex Var S.c.A. (2,2 milioni di euro).

Al 31 dicembre 2018 la voce finanziamenti verso società controllanti, pari a 267,8 milioni di euro, ed invariata rispetto al dato dell'esercizio precedente, si riferisce a due finanziamenti accesi nel 2009 a favore della controllante Unipol Gruppo, a seguito delle operazioni di subentro di UnipolSai Assicurazioni nel ruolo di emittente dei prestiti obbligazionari Unipol 7% e Unipol 5,66%. L'importo degli interessi di competenza dell'esercizio ammonta a 1,8 milioni di euro.

I finanziamenti alle controllate sono pari a 58 milioni di euro e sono riferiti alle seguenti società: Meridiano Secondo (36,8 milioni di euro), Casa di Cura Villa Donatello (5,6 milioni di euro), Società Edilizia Immobiliare Sarda (5,6 milioni di euro) e AlfaEvolution (10 milioni di euro). Finanziamenti verso collegate di importo pari a 6,3 milioni di euro riferiti a Borsetto S.r.l., Penta Domus S.p.A. in liquidazione (per nominali 1,3 milioni di euro - interamente svalutato), Butterfly AM S.a.r.l. (per nominali 0,1 milioni di euro - interamente svalutato). L'importo degli interessi di competenza dell'esercizio ammonta a 0,4 milioni di euro.

La voce finanziamenti alle consociate, pari a 106,3 milioni di euro, si riferisce interamente al finanziamento facente capo alla società UnipolReC. L'importo degli interessi di competenza dell'esercizio ammonta a 2,6 milioni di euro.

La voce crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione nei rapporti con le controllate, si riferisce, per 2,3 milioni di euro a crediti verso l'agenzia Sogeint, per 1,8 milioni di euro a SIAT e per circa 6,5 milioni di euro a crediti di riassicurazione nei confronti di UnipolRe DAC; nei rapporti con le altre partecipate la voce si riferisce interamente a crediti verso agenzie societarie.

La voce altri crediti verso controllante si riferisce prevalentemente al credito nei confronti di Unipol Gruppo S.p.A. derivante dall'adesione al regime di consolidato fiscale; nei confronti delle controllate comprende crediti di natura non assicurativa e prevalentemente riferite alle prestazioni di servizi, pari a 8,7 milioni di euro nei confronti di UniSalute (di cui 5 milioni di euro quale deposito costituito in base ad un trattato di riassicurazione), 2,1 milioni di euro nei confronti di Linear, 1,1 milioni di euro nei confronti di Casa di Cura Villa Donatello, 1,1 milioni di euro nei confronti di Incontra e 3,4 milioni di euro nei confronti di Arca Vita.

La voce comprende inoltre un credito di 9,6 milioni di euro nei confronti di Pronto Assistance Servizi S.p.A. di cui 8,6 milioni di euro per anticipi su prestazioni e 1 milione di euro per *service* e distacchi di personale.

La voce dei crediti verso consociate comprende crediti verso Finitalia per 27,6 milioni di euro per premi anticipati da quest'ultima nell'ambito del servizio relativo al pagamento frazionato delle polizze, crediti per *service* e distacchi di personale verso UnipolSai Investimenti per 1 milione di euro e verso Unipol Banca per 1 milione di euro; nei confronti della consociata Unipol Banca S.p.A. si evidenzia un ulteriore credito di 2,8 milioni di euro per provvigioni sul collocamento di prodotti bancari.

La voce depositi bancari verso consociate si riferisce per l'intero importo (554 milioni di euro) al saldo dei rapporti di conto corrente intrattenuti presso Unipol Banca, mentre la voce delle attività diverse verso le consociate comprende somme pignorate per sinistri (14,4 milioni di euro) con la medesima controparte.

La voce riserve tecniche a carico dei riassicuratori si riferisce a rapporti di riassicurazione con le controllate UnipolRe DAC per 113 milioni di euro e SIAT - Società Italiana di Assicurazione per 27 milioni di euro.

La voce depositi ricevuti da riassicuratori si riferisce per l'intero importo a rapporti intrattenuti con la controllata UnipolRe DAC.

La voce debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e riassicurazione si riferisce prevalentemente a rapporti di riassicurazione con le seguenti controllate: UniSalute per 15,4 milioni di euro, Pronto Assistance per 6,4 milioni di euro.

La voce debiti con garanzia reale/altri prestiti si riferisce per l'intero importo a mutui accesi presso Unipol Banca.

La voce debiti diversi nei confronti della controllante Unipol Gruppo si riferisce a debiti derivanti dall'adesione al regime di consolidato fiscale.

Nei confronti delle controllate si riferisce prevalentemente a debiti per servizi ricevuti da UnipolSai Servizi Consortili (30,5 milioni di euro), Pronto Assistance Servizi (7,9 milioni di euro), Unisalute (5,9 milioni di euro), Linear (2,7 milioni di euro), Auto Presto e Bene (2,1 milioni di euro) e AlfaEvolution (13,3 milioni di euro). Nei confronti delle consociate, la voce debiti diversi è prevalentemente composta da debiti verso Unipol Banca (2,7 milioni di euro).

La voce passività diverse verso controllanti si riferisce per l'intero importo all'accantonamento dei costi da riconoscere al personale dipendente di UnipolSai distaccato presso Unipol Gruppo; nei confronti delle controllate si riferisce prevalentemente a debiti verso Auto Presto e Bene per servizi ricevuti (2,8 milioni di euro), nei confronti delle consociate, infine, l'importo si riferisce a debiti verso Finitalia per 7,9 milioni di euro e verso Unipol Banca per 13,8 milioni di euro.

La voce proventi da terreni e fabbricati si riferisce a rapporti di locazione con le controllate UnipolSai Servizi Consortili (1,8 milioni di euro), Gruppo UNA (1,4 milioni di euro), UniSalute (3,3 milioni di euro) e Linear (2,1 milioni di euro) e con la consociata Unipol Banca (4,2 milioni di euro).

La voce proventi da dividendi da controllate si riferisce per 34,5 milioni di euro a UniSalute, per 7,5 milioni di euro a UnipolSai Finance, per 6,3 milioni di euro a Linear, per 3,2 milioni di euro ad Incontra, per 3,4 milioni di euro a Pronto Assistance, per 4 milioni di euro a SIAT – Società Italiana di Assicurazione.

La voce proventi da altri investimenti nei confronti della controllante si riferisce prevalentemente ad interessi attivi sui finanziamenti concessi ad Unipol Gruppo S.p.A..

La voce altri proventi – proventi straordinari si riferisce sostanzialmente a recuperi per servizi resi e distacchi di personale, nei rapporti con le consociate comprende le commissioni per il collocamento di prodotti bancari riconosciute da Unipol Banca (6,2 milioni di euro).

La voce oneri di gestione degli investimenti è relativa prevalentemente alle spese su *dossier* titoli verso la consociata Unipol Banca per 31,4 milioni di euro.

La voce altri oneri – Oneri straordinari comprende i costi sostenuti dalla Compagnia per il personale distaccato presso le società del Gruppo e per i servizi resi alle società del Gruppo, addebitati poi alle singole controparti.

Gli oneri di acquisizione nei rapporti con le consociate si riferiscono prevalentemente al costo per corrispettivi riconosciuti a Finitalia S.p.A. per il finanziamento concesso ai contraenti sull'acquisto di polizze (55,9 milioni di euro), con le altre parti correlate riguardano, invece, i compensi provvigionali riconosciuti alle agenzie partecipate.

Per quanto riguarda la voce delle spese di amministrazione, gli importi si riferiscono quasi esclusivamente a costi per prestazioni di servizio e in particolare, oltre che nei confronti della controllante Unipol Gruppo, nei confronti delle seguenti controllate: SIAT – Società Italiana di Assicurazione (1,7 milioni di euro), UnipolRe DAC (1 milione di euro), UnipolSai Servizi Consortili (9 milioni di euro) e a costi di natura immobiliare nei confronti di Midi (4,2 milioni di euro).

Il saldo della riassicurazione passiva deriva prevalentemente da rapporti con le controllate Pronto Assistance (proventi per 6,4 milioni di euro), UnipolRe DAC (proventi per 9,9 milioni di euro), SIAT (proventi pari a 13,5 milioni di euro) e UniSalute (proventi per 14,8 milioni di euro).

Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, al Direttore Generale e ai Dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi spettanti nell'esercizio 2018 ad Amministratori, Sindaci, Direttore Generale e Dirigenti con responsabilità strategiche, per lo svolgimento delle loro funzioni, ammontano a 13,0 milioni di euro, così dettagliati:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2018
Amministratori e Direttore Generale	3.357
Sindaci	227
Altri Dirigenti con responsabilità strategiche	9.448 ^(*)

* L'importo comprende in prevalenza redditi di lavoro dipendente ed è comprensivo dell'ammontare corrisposto ad Unipol Gruppo quale corrispettivo per il distacco di alcuni Dirigenti con responsabilità strategiche.

I compensi del Direttore Generale e dei Dirigenti con responsabilità strategiche riguardanti i benefici riconducibili ai Piani di partecipazione al capitale (*Performance Share*) trovano adeguata rappresentazione nella Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza e resa disponibile, ai sensi della vigente normativa, nel sito internet della Società.

Nel corso del 2018 le società del Gruppo hanno corrisposto ad UnipolSai la somma di 0,2 milioni di euro, quali compensi per le cariche ricoperte dal Direttore Generale e dai Dirigenti con responsabilità strategiche nelle società stesse.

Informativa in materia di vigilanza prudenziale Solvency II

La verifica dell'adeguatezza patrimoniale della Società è determinata in conformità alla normativa *Solvency II*, entrata in vigore dal 1° gennaio 2016. Di seguito si riportano i principali riferimenti normativi e regolamentari applicabili:

- Direttiva Quadro 2009/138/CE ("Direttiva SII"), recepita nell'ordinamento giuridico italiano con il Decreto Legislativo 12 maggio 2015, n. 74, che ha modificato ed integrato il D.Lgs. 209/2005 (Codice delle Assicurazioni Private);
- gli Atti Delegati, emanati con Regolamento Delegato UE n. 35/2015 e successive modificazioni e integrazioni ("Regolamento"), che integrano la Direttiva SII;
- le Linee Guida emanate dall'EIOPA, oggetto di recepimento tramite i regolamenti emanati da IVASS, tra cui in particolare si richiamano i seguenti:
 - Regolamento IVASS n. 18 del 15 marzo 2016 recante le regole applicative e le metodologie da adottare per la determinazione delle riserve tecniche;
 - Regolamento IVASS n. 25 del 26 luglio 2016, recante disposizioni in materia di individuazione, valutazione e classificazione degli elementi dei fondi propri di base;
 - Regolamento IVASS n. 32 del 9 novembre 2016, recante disposizioni in materia di valutazione del rischio e della solvibilità;
 - Regolamento IVASS n. 34 del 7 febbraio 2017 recante le disposizioni attuative in materia di valutazione delle attività e delle passività nel Bilancio *Solvency II* diverse dalle riserve tecniche;
 - Regolamento IVASS n. 35 del 7 febbraio 2017 recante le disposizioni ai fini dell'aggiustamento per la capacità di assorbimento delle perdite delle riserve tecniche e delle imposte differite nella determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità.

Requisiti patrimoniali di solvibilità e relativi indici di copertura

La Società dispone di fondi propri ammissibili a coprire i requisiti patrimoniali pari a 2,53 volte il Requisito Patrimoniale di solvibilità (SCR), (2,41 il dato al 31 dicembre 2017), e pari a 4,73 volte Requisito Patrimoniale Minimo (MCR), (4,93 il dato al 31 dicembre 2017).

Nella tabella seguente sono riepilogati:

- l'importo dei fondi propri disponibili ed ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali, con dettaglio per singoli livelli;
- l'importo dei requisiti patrimoniali SCR e MCR;
- gli indici di copertura dei requisiti patrimoniali.

<i>Valori in milioni di euro</i>	Totale	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
Fondi propri disponibili a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità	7.057,1	4.544,4	1.230,4	1.114,6	167,7
Fondi propri disponibili a copertura del Requisito Patrimoniale Minimo	6.889,4	4.544,4	1.230,4	1.114,6	
Fondi propri ammissibili a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità	7.057,1	4.544,4	1.136,1	1.208,9	167,7
Fondi propri ammissibili a copertura del Requisito Patrimoniale Minimo	5.931,5	4.544,4	1.136,1	251,0	
Requisito Patrimoniale di Solvibilità	2.788,5				
Requisito Patrimoniale Minimo	1.254,8				
Rapporto tra fondi propri ammissibili e Requisito Patrimoniale di Solvibilità	2,53				
Rapporto tra fondi propri ammissibili e Requisito Patrimoniale Minimo	4,73				

Tutti i dati sopra riportati sono calcolati sulla base delle informazioni disponibili alla data della presente Relazione. La situazione di solvibilità della Compagnia sarà oggetto di apposita informativa al mercato e all'Autorità di Vigilanza entro il termine del 22 aprile 2019, come previsto dal Regolamento UE 2015/35 (Atti Delegati).

I requisiti patrimoniali di solvibilità individuale sono calcolati mediante l'utilizzo del modello interno parziale approvato dall'Autorità di Vigilanza a fini regolamentari, a far data dal 31 dicembre 2016. Ai fini della determinazione dei fondi propri viene applicato l'aggiustamento per la volatilità previsto dall'art. 36-septies del Codice delle Assicurazioni Private.

Modello Interno Parziale

Nel febbraio 2017, UnipolSai Assicurazioni S.p.A. ha ricevuto l'autorizzazione, da parte dell'Autorità di Vigilanza, all'utilizzo del Modello Interno Parziale per il calcolo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità individuale, a decorrere dalle valutazioni al 31 dicembre 2016.

Il Modello Interno Parziale è utilizzato per le valutazioni dei seguenti fattori di rischio:

- Rischi Tecnico Assicurativi Danni e Salute relativi alla componente catastrofale inerente al terremoto;
- Rischi Tecnico Assicurativi Vita;
- Rischio di Mercato;
- Rischio di Credito;
- il processo di aggregazione dei rischi.

I moduli attualmente inclusi nell'ambito del Modello Interno Parziale sono stati definiti sulla base dei seguenti criteri:

- Rilevanza del modulo, tenendo conto delle caratteristiche specifiche delle Compagnie;
- Livello di avanzamento raggiunto sullo sviluppo delle metodologie di misurazione dei singoli moduli di rischio.

È previsto un piano di estensione del Modello Interno Parziale per includere tutti i moduli di rischio misurabili e arrivare ad una configurazione di tipo *Full Internal Model*.

Il **rischio di sottoscrizione e riservazione Danni** è misurato attraverso il Modello Interno Parziale, coerente con i principi indicati dalla normativa *Solvency II*, caratterizzato da una componente valutata mediante il Modello Interno (Rischio catastrofale Terremoto), dall'utilizzo di parametri specifici e da componenti a *Formula Standard*.

In particolare, l'utilizzo dei Parametri Specifici riguarda i rischi di tariffazione e di riservazione della compagnia UnipolSai, nei segmenti delle obbligazioni di assicurazione e riassicurazione Non Vita, di cui all'Allegato II al Regolamento Delegato UE 2015/35 del 10 ottobre 2014, di seguito indicati:

- Segmento 1, Assicurazione e riassicurazione proporzionale sulla Responsabilità Civile risultante dalla circolazione di autoveicoli;
- Segmento 4, Assicurazione e riassicurazione proporzionale contro l'Incendio e gli Altri Danni ai Beni;
- Segmento 5, Assicurazione e riassicurazione proporzionale sulla Responsabilità Civile Generale.

Il **rischio di sottoscrizione Vita** (rischio mortalità/longevità, rischio riscatto e rischio spese) è misurato attraverso il Modello Interno Parziale basato sulla metodologia *Least Square Monte Carlo*, coerente con i principi indicati dalla normativa *Solvency II*, che permette la determinazione della *Probability Distribution Forecast* relativa ai fattori di rischio vita. Il rischio catastrofale, oltre che i rischi di sottoscrizione vita relativi ai prodotti di tipo Unit Linked e Fondi Pensione, sono valutati mediante l'approccio *Standard Formula*.

Relativamente al **rischio di mercato** del portafoglio titoli il cui rischio di investimento non è sopportato dagli assicurati, la misurazione viene eseguita con il Modello Interno Parziale che utilizza la metodologia di tipo Monte Carlo VaR. Nell'ambito del Modello Interno mercato, le *liabilities* Vita vengono replicate mediante *cash flow* con scadenza equivalente allo smontamento delle riserve Vita per la componente garantita e funzioni polinomiali (metodologia *Least Square Monte Carlo*) per la rappresentazione della componente relativa ai *Future Discretionary Benefits*. Il rischio di mercato del portafoglio titoli il cui rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e il rischio di concentrazione vengono misurati mediante la *Standard Formula Market Wide*.

Con riferimento al **rischio di credito** la misurazione viene effettuata mediante il Modello Interno Parziale che utilizza la metodologia CreditRisk+. Tale modello consente di effettuare la misurazione del rischio di *default* relativo alle controparti di tipo bancario, relativamente alle esposizioni derivanti da liquidità disponibile ed alle operazioni di mitigazione del rischio finanziario tramite contratti derivati, nonché alle esposizioni assicurative e riassicurative. Inoltre il modello consente di misurare il rischio di default derivante dalle esposizioni verso intermediari e assicurati. In merito all'**aggregazione dei rischi** la misurazione viene effettuata mediante il Modello Interno Parziale. Il processo di aggregazione dei rischi definito dal Gruppo prevede un approccio di tipo *bottom-up* e può essere scomposto in due fasi:

- aggregazione dei sotto-moduli di rischio che compongono i rischi di Mercato, i rischi Tecnico Assicurativi Danni e Salute, i rischi Tecnico Assicurativi Vita ed i rischi di Credito così da ottenere la *Probability Distribution Forecast* ("PDF") di ogni modulo di rischio;
- aggregazione dei moduli dei rischi di Mercato, i rischi Tecnico Assicurativi Danni e Salute, i rischi Tecnico Assicurativi Vita ed i rischi di Credito al fine di calcolare il *Basic SCR*.

L'aggregazione dei sotto-moduli prevede tre distinti approcci:

- campionamento congiunto dei fattori di rischio;
- aggregazione mediante metodo Var-Covar (con determinazione della PDF a posteriori);
- aggregazione di più distribuzioni marginali mediante funzioni copula.

Altre informazioni

Gestione e sviluppo delle Risorse Umane

L'organico della Società al 31 dicembre 2018 risulta composto da 7.512 dipendenti. Nel 2018 hanno cessato il rapporto di lavoro con la Compagnia 116 dipendenti di cui 11 per movimentazioni infragruppo e 105 per cessazione effettiva e sono state rilevate 148 entrate, di cui 133 nuove assunzioni e 15 per effetto dei processi di mobilità all'interno del Gruppo assicurativo.

Il numero dei dipendenti, se conteggiati come "full time equivalent" (FTE), ovvero considerando l'orario di lavoro effettivo, risulta di 7.270 unità.

I costi del personale per retribuzioni, oneri sociali e trattamento di fine rapporto ammontano a 545,7 milioni di euro.

Formazione

Nel terzo anno di attività Unica ha sviluppato le sue linee di intervento secondo quattro principali direttrici:

- completamento dello sviluppo di nuovi percorsi specialistici necessari a supportare la realizzazione del Piano Industriale del Gruppo Unipol. Fra questi ricordiamo il "Percorso in Gestione e Sviluppo dei collaboratori", il percorso in *Risk management* per i *Tutor* PMI ed i percorsi *Family Welfare* e *Business Specialist* dedicati alle rete agenziale;
- ampliamento dell'offerta formativa a catalogo (266 i corsi presenti), erogata con modalità differenziate per livello di approfondimento;
- implementazione del processo di selezione/formazione/certificazione docenti relativo all'Albo Docenti Unipol con ulteriori 250 docenti formati nel corso dell'anno, che si sono aggiunti ai 284 formati dall'inizio del progetto, per un totale di 534 risorse formate per l'attività di *Trainer* dell'Academy;
- utilizzo ed implementazione del Portale UNICA, che consente a ciascun utente, agente e dipendente, di ritrovare il proprio percorso formativo e di realizzare tutte le attività di formazione in un unico ambiente che mantiene tutto il *knowledge* disponibile nel tempo.

Fra i principali progetti formativi rivolti al personale dipendente si evidenziano:

- **Laboratorio Unipol Innovation.** ha coinvolto 84 giovani colleghi facenti parte del *Next Generation Programme*. Il percorso ha unito lo sviluppo delle competenze individuali e di *team*, la spinta all'interfunzionalità, il *focus* sull'evoluzione del mercato, gli stimoli e le esperienze di altre *Company* per creare *team* trasversali capaci di applicare sul campo i contenuti e utilizzarli per sviluppare proposte innovative di *business*.
- **Master Executive Unipol (MEU):** 17 risorse del Gruppo hanno completato l'attività d'aula relativamente al piano formativo del Master che ha come obiettivo di offrire una visione d'insieme della gestione aziendale attraverso la comprensione dello scenario economico aziendale, l'analisi dei processi organizzativi, la conoscenza degli strumenti per le valutazioni finanziarie, l'*Accounting* e il bilancio avanzato.
- **Master in Gestione e Sviluppo dei Collaboratori:** iniziativa avviata a luglio 2016 e dedicata allo sviluppo delle competenze manageriali dei circa 1.800 Responsabili di collaboratori delle diverse società del Gruppo, che si concluderà nel corso del 2019. Il numero totale dei Responsabili che hanno terminato il corso è pari a 1.094.
- **Master in Business Insurance,** rivolto ad un gruppo di assuntori e di liquidatori, con la finalità di approfondire conoscenze tecnico-normative e mettere a fattor comune le diverse competenze.
- **Master in Risk Management PMI dedicato ai Tutor PMI:** dedicato a figure inserite nella struttura commerciale per supportare lo sviluppo del *business* assicurativo relativo alle Piccole e Medie Imprese.
- **Percorso Tutor Family Welfare:** coinvolti complessivamente 53 dipendenti della Direzione Commerciale con l'obiettivo di stimolare l'ingaggio progressivo alla consulenza performante nel segmento famiglia.
- **Il Regolamento Europeo - GDPR - 2016/679 sulla protezione dei dati personali - I principali impatti sull'operatività del Personale Dipendente:** coinvolti *on line* tutti i dipendenti, a confermare l'attenzione che il Gruppo rivolge alla correttezza e alla sicurezza nelle attività di trattamento dei dati personali. Da marzo a dicembre si sono svolti anche numerosi interventi d'aula rivolti a specifiche figure/strutture aziendali maggiormente impattate dalle novità del Regolamento.

- **Sicurezza sul Lavoro:** prosecuzione dei corsi obbligatori di Lavoratori, Preposti e Dirigenti per gli addetti alle Emergenze per Antincendio, Primo Soccorso e utilizzo dei defibrillatori.

Fra i principali progetti formativi rivolti alla rete di vendita si evidenziano:

- **Master IMA - Innovation Manager di Agenzia:** avviata la seconda edizione del Master, con il coinvolgimento di un gruppo di 24 agenti ad alto potenziale, finalizzato allo sviluppo di un modello innovativo di business.
- **Master in Risk Management PMI:** finalizzato a sviluppare le competenze dei Business Specialist che operano all'interno delle agenzie private PMI, di durata biennale, dall'inizio del progetto coinvolte 536 Agenzie.
- **Percorso Family Welfare to be:** dedicato a circa 500 intermediari, con erogazione di tre diversi percorsi formativi, *Professional, Senior, Top Performer*, finalizzati ad accrescere le competenze consulenziali e consolidare la relazione di fiducia con il cliente "famiglia".
- **IDD (Insurance Distribution Directive):** aula dedicata agli impatti operativi della normativa IDD nell'ambito della vendita consulenziale dei prodotti IBIPs (Vita) per 1.250 agenzie.
- **Il Regolamento Europeo - GDPR - 2016/679 sulla protezione dei dati personali - I principali impatti sull'operatività dell'Agenzia:** corso *on line*, rivolto a tutta la rete.

Tutela della Privacy

La Società, al fine di garantire la conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali (relativi, fra gli altri, a clienti, assicurati, beneficiari e dipendenti), ha istituito appositi presidi organizzativi, in particolare sul versante della sicurezza delle informazioni, dell'accesso ai dati da parte di terzi, della produzione della documentazione richiesta per legge, della formazione rivolta a dipendenti e agenti.

Con riferimento al Regolamento UE 2016/679 in materia di tutela dei dati personali (il "GDPR") - divenuto applicabile a partire dal 25 maggio 2018 - la Società ha avviato, già nel 2017, un progetto di adeguamento alle previsioni normative dello stesso GDPR. Il progetto ha portato ad una sostanziale revisione dell'architettura *privacy*, attraverso la nomina di un unico *Data Protection Officer* di Gruppo - che svolge le attività di competenza per la Capogruppo e per le società da essa controllate aventi sede legale in Italia - (i) all'istituzione dei Registri dei trattamenti previsti dall'articolo 30 del GDPR, (ii) alla revisione di tutta la modulistica *privacy*, attraverso l'adeguamento delle formule di consenso e delle informative, (iii) alla revisione dei contratti di fornitura di servizi, sia tra società del Gruppo, sia tra queste ed i fornitori esterni e (iv) all'emanazione di numerosi documenti di comunicazione aziendale, finalizzati a delineare linee guida e procedure per la corretta gestione dei dati personali e per assicurare la conformità dei trattamenti alla normativa.

Gestione informatica

Il Piano *Information & Communication Technology* (ICT), come declinato nel Piano Industriale 2016-2018, si focalizza in particolare sulle attività di innovazione e supporto al business con il progressivo aumento delle attività di innovazione tecnologica legate alla riprogettazione e realizzazione di nuove architetture informatiche, processi e modalità di interazione con Agenzie, Clienti, ecosistema di Partner esterni e al miglioramento dell'efficienza operativa e della qualità dei servizi.

Le principali attività svolte nel corso dell'anno sul fronte delle nuove tecnologie e servizi possono essere raggruppate secondo le seguenti aree di intervento:

- Digitalizzazione dei Processi e Mobility
 - Conclusa l'estensione a tutta la rete agenziale della nuova versione delle applicazioni che consentono l'utilizzo dei sistemi di Compagnia in mobilità e tramite dispositivi di proprietà degli agenti (BYOD), oltre a nuove funzionalità di Firma Elettronica Avanzata (FEA) e di pagamento: sono stati distribuiti circa 8.000 POS e m.POS a supporto delle funzionalità di pagamento elettronico e vendita in mobilità ed è stato esteso l'utilizzo della FEA anche ai prodotti Vita e alla raccolta dei consensi *privacy*.

- Estensione agli ambiti infortuni, casa e salute delle funzionalità del *Tool/Consulenza Persone*, già disponibili in ambito previdenza, risparmio, protezione e investimento.
 - Avvio a maggio 2018 del potenziamento su Fibra ottica delle linee messe a disposizione dalla Compagnia per il collegamento di agenzie e subagenzie.
 - Avvio a inizio esercizio del progetto di migrazione dei servizi di Posta e Office delle Agenzie alla piattaforma Cloud di Google, con l'obiettivo di migliorare l'operatività in mobilità e rendere disponibili funzioni di *collaboration* evolute agli agenti.
- Nuove architetture informatiche
- Proseguimento della realizzazione dei nuovi motori per l'automazione dei processi di business di direzione e agenzia e della nuova interfaccia di interazione degli agenti con il sistema per la gestione ottimizzata delle attività commerciali e operative di agenzia. In questo ambito è stato rilasciato a tutta la rete nel mese di settembre il nuovo Motore Clausolario e resa disponibile ad un gruppo di agenzie pilota la nuova interfaccia operativa dell'agente (*Workspace*), integrata con il nuovo processo autorizzativo Rami Elementari.
- Nuovi "Touch Point Digitali"
- Arricchimento della APP Unipolsai con nuove funzionalità telematiche, di assistenza e gestione sinistri, quali:
 - «assistenza auto», che permette, grazie all'interazione con il nuovo sistema informativo realizzato in Pronto Assistance, di richiedere assistenza direttamente dalla APP, visualizzando su mappa la posizione e il tempo di arrivo del carro attrezzi sul luogo del sinistro/guasto;
 - "*tracking* preapertura sinistri" per rami elementari.
 - Realizzo dei nuovi preventivatori on-line per i prodotti Condominio&Servizi e Commercio&Servizi sui siti internet.
- Business Process Management
- Introduzione di nuove tecnologie per l'orchestrazione dei processi multicanale utilizzate per la realizzazione di:
 - nuovi servizi multicanale integrati con Contact Center esterni a supporto della rete agenziale per la gestione delle iniziative commerciali di "cura proattiva" e "recupero clienti persi";
 - nuovo sistema informativo di PAS per la gestione del Customer Service, che ha consentito di realizzare una più efficiente gestione delle richieste di assistenza integrando il processo tra utente, call center e fornitore.
- Intelligenza Artificiale, Robotizzazione
- Realizzazione del nuovo motore antifrode e della nuova piattaforma di investigazione ("Indago"), integrati nel sistema sinistri (Liquido) e basati su nuove tecnologie di Intelligenza Artificiale e analisi evoluta dei dati.
 - Avvio di progetti per l'analisi automatica di documenti e immagini basati su nuove tecnologie di Intelligenza Artificiale.
 - Completamento del nuovo sistema per l'automazione del processo di assistenza agli agenti ("UNO") che, sfruttando nuove tecnologie di comprensione del linguaggio naturale e un nuovo motore di ricerca, consente un accesso semplificato e integrato alle diverse basi dati di conoscenza aziendali (FAQ, Ticket e Documentazione Web), in modo da fornire risposte immediate alle richieste di supporto formulate dagli agenti, senza richiedere in prima istanza l'ingaggio degli operatori di back office.
- Telematica e Dati
- Avvio su un primo insieme di agenzie pilota del nuovo sistema TSP (progetto avviato nel 2017), che consentirà ad AlfaEvolution di gestire direttamente il proprio parco delle Scatole Nere.
 - Proseguimento dell'arricchimento del contenuto del Big Data Hub, con informazioni provenienti da diversi sistemi di Compagnia e introdotta una nuova tecnologia di reporting e analisi visuale per la realizzazione di nuovi report e analisi dati messi a disposizione del *Business*.

- Supporto evoluzioni *business*
 - Realizzazione di numerosi interventi di adeguamento normativo dei sistemi, in particolare riguardo la fatturazione elettronica, il nuovo Regolamento Europeo di Protezione dei Dati Personali (GDPR), la normativa IFRS 17 e la Direttiva Europea sulla Distribuzione (IDD).
 - Proseguimento del progetto di potenziamento della Sicurezza Informatica (*Cyber Security*) articolato su diversi filoni di intervento che prevede un progressivo irrobustimento delle misure di prevenzione e contrasto degli attacchi attraverso l'introduzione di nuove tecnologie di difesa e l'automazione dei processi di gestione e controllo della sicurezza, anche grazie a collaborazioni con partner internazionali.

Comunicazione

Nel corso del 2018 le attività in ambito *Digital* hanno visto una progressiva integrazione fra area *web* e area *social*, per creare omogeneità e generare sinergie reciproche negli interventi di comunicazione realizzati dal Gruppo.

Gli aggiornamenti di contenuti istituzionali nei siti Unipol.it e UnipolSai.com sono stati costanti e il presidio sulle informazioni veicolate condiviso e sempre più ispirato ad una diffusa *brand awareness*.

In gennaio è andato *online* il sito UnipolSai.com completamente rinnovato in termini sia di grafica che di funzionalità.

Sul fronte del *Corporate Sponsorship Program* sono proseguite le iniziative tese a valorizzare l'immagine aziendale associandola a *partner* ed eventi di alto respiro, con la partecipazione a manifestazioni che hanno visto Unipol e UnipolSai affiancare protagonisti del mondo sportivo, culturale e sociale italiano secondo una logica di continuità nel lungo periodo. I momenti di più intenso impegno di comunicazione sono stati le Olimpiadi Invernali di PyeongChang in Corea del Sud a sostegno della *partnership* con il CONI, la vicinanza al Ducati Team nella stagione Moto GP 2018 e la *sponsorship* della *main exhibition* dell'anno della Fondazione Palazzo Strozzi, "Marina Abramović. The Cleaner".

Nell'ultima parte dell'anno, la presenza del Gruppo è stata viva anche sulla piazza di Milano. Con l'iniziativa *Waiting For Magic*, attraverso il suo marchio Urban Up - che contraddistingue le attività immobiliari del Gruppo - Unipol è stata infatti presente in modo significativo all'interno del palinsesto degli eventi promossi dal Comune di Milano in due luoghi importanti della città: Piazza del Duomo, con l'Albero di Natale e la video proiezione del *Christmas Calendar* e Torre Galfa, illuminata *ad hoc* per tutto il mese di dicembre. Anche queste iniziative sono state veicolate con una narrazione dedicata, sia sui siti, sia attraverso i vari canali *social*.

L'originalità e la varietà delle azioni di comunicazione integrata realizzate, hanno garantito un forte impatto sia in termini di visibilità, sia di costante dialogo con la società. Oltre 45 milioni sono state le volte in cui i *branded content* (*post*, video) - realizzati appositamente per i progetti speciali - sono stati visualizzati raggiungendo un *target* ampio e diversificato su tutto il territorio nazionale. Numeri che proiettano il Gruppo Unipol fra i principali attori del panorama mediatico nazionale e lo rendono un modello di riferimento per quanto riguarda la coerenza e l'integrazione di tutti i canali della comunicazione contemporanea, incrementando così la *social reputation* del Gruppo.

Operazioni significative non ricorrenti e operazioni atipiche e/o inusuali

Si segnala che nel 2018 non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali che, per significatività, rilevanza, natura delle controparti oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e per il loro verificarsi in prossimità alla chiusura dell'esercizio, possano dar luogo a dubbi in ordine: alla correttezza e completezza dell'informazione nella presente documentazione, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza.

Attestazione ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 9, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Ai sensi di quanto richiesto, con riferimento alle società controllate sottoposte alla direzione e coordinamento di un'altra società, dall'art. 2.6.2, comma 9, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., si attesta l'esistenza per UnipolSai S.p.A. delle condizioni di cui all'art. 37 del Regolamento CONSOB n. 16191/2007.

Relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari per l'esercizio 2018

Le informazioni prescritte dall'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modifiche sono riportate nella Relazione annuale sulla *corporate governance*, approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata congiuntamente alla relazione sulla gestione.

La Relazione annuale sulla *corporate governance* è reperibile sul sito internet della Società (www.unipolsai.com), nella Sezione "Governance/Sistema di Corporate Governance/Relazione Annuale sulla Corporate Governance".

Comunicazione di informazioni di carattere non finanziario

In merito agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254, in materia di comunicazione d'informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni, si segnala che UnipolSai non è soggetta a tale obbligo rientrando nei casi di esonero e di equivalenza previsti dall'art. 6, comma 2, in quanto società figlia ricompresa nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta da Unipol Gruppo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Rinnovata la partnership tra UnipolSai e Ducati Corse per i Campionati Mondiali MotoGP 2019 e 2020

In data 18 gennaio 2019, UnipolSai ufficializza e consolida per altri due anni la partnership che la vedrà official sponsor di Ducati Corse nel prossimo Campionato Mondiale MotoGP 2019 e per quello successivo del 2020. L'accordo con il team Ducati vedrà il brand UnipolSai presente sulla coda delle due rosse di Borgo Panigale della coppia di piloti italiani.

Esercizio dell'opzione put su Unipol Banca e UnipolReC

Il Consiglio di Amministrazione di UnipolSai, riunitosi in data 7 febbraio 2019, ha deliberato di esercitare l'opzione di vendita relativa al 27,49% del capitale sociale di Unipol Banca e di UnipolReC, ad essa spettante nei confronti della controllante Unipol in virtù del contratto d'opzione sottoscritto il 31 dicembre 2013, tra l'allora Fondiaria-Sai SpA e Unipol Gruppo. In data 14 febbraio 2019 UnipolSai ha comunicato ad Unipol l'esercizio del diritto di opzione. Il trasferimento delle azioni è stato effettuato in data 1 marzo 2019 dietro pagamento da parte di Unipol di un corrispettivo complessivo pari a 579,1 milioni di euro, determinato sulla base del contratto di opzione. Ad esito dell'esercizio dell'opzione put, UnipolSai detiene una partecipazione diretta in Unipol Banca e in UnipolReC corrispondente al 14,76% del rispettivo capitale sociale e le restanti quote di tali società sono detenute da Unipol.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di concedere a Unipol, nell'ambito dell'esercizio della sopra richiamata opzione di vendita, un finanziamento di importo pari a euro 300 milioni, di durata quinquennale, rimborsabile anche in via anticipata, ad un tasso di interesse pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di 260 punti base. Per UnipolSai, la concessione del predetto finanziamento costituisce una forma di investimento della liquidità rispondente ai principi di impiego coerenti con la propria politica degli investimenti di medio-lungo periodo e del proprio profilo di rischio. Il finanziamento è stato erogato in data 1° marzo 2019.

In ragione del rapporto di correlazione esistente con Unipol Gruppo, sia con riguardo all'esercizio dell'opzione put, che relativamente alla concessione del finanziamento, UnipolSai ha applicato i presidi procedurali e deliberativi stabiliti, per le operazioni di "maggiore rilevanza", dalla Procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate adottata ai sensi del Regolamento Consob 12 marzo 2010, n. 17221 e successive modifiche. Entrambe le operazioni sono state, pertanto, sottoposte all'esame del Comitato per le operazioni con parti correlate di UnipolSai, il quale, in data 6 febbraio 2019, ha rilasciato il proprio motivato parere favorevole.

In relazione alle suddette operazioni, in data 14 febbraio 2019 UnipolSai ha pubblicato il documento informativo ex art. 5 del Regolamento Consob n. 17221/2010 e successive modifiche.

Cessione di Unipol Banca a BPER Banca e acquisizione portafoglio NPL

Sempre in data 7 febbraio 2019, Il Consiglio di Amministrazione di UnipolSai ha approvato la cessione a BPER Banca dell'intera partecipazione dalla stessa detenuta in Unipol Banca, corrispondente - in considerazione dell'esercizio della predetta opzione put - al 14,76% del capitale sociale. La cessione a BPER Banca della restante quota del capitale sociale di Unipol Banca, detenuta da Unipol, è stata approvata, in pari data, dal Consiglio di Amministrazione di quest'ultima. Il corrispettivo complessivo per la cessione a BPER Banca dell'intero capitale di Unipol Banca, da pagarsi in denaro, è pari a 220 milioni di euro; la quota spettante a UnipolSai è quindi pari a circa 32,5 milioni di euro.

Unitamente alla predetta cessione (la "Cessione Unipol Banca"), i Consigli di Amministrazione di UnipolSai e di Unipol hanno approvato, per quanto di rispettiva competenza, anche l'acquisto dal Gruppo BPER, da parte di UnipolReC – società controllata da Unipol, di cui UnipolSai detiene, in considerazione dell'esercizio della suddetta opzione put, il 14,76% del capitale sociale – di due distinti portafogli costituiti da sofferenze, uno di titolarità di BPER Banca e uno di Banco di Sardegna (congiuntamente, il "Portafoglio"), per un valore lordo di libro pari a 1,3 miliardi di euro, a fronte di un corrispettivo in denaro di 130 milioni di euro, pari al 10% del valore lordo del Portafoglio (l'"Acquisto del Portafoglio" e, unitamente alla Cessione Unipol Banca, l'"Operazione").

In pari data, l'Operazione è stata approvata, per quanto di rispettiva competenza, anche dai Consigli di Amministrazione delle altre società coinvolte nell'Operazione, e in particolare (i) per quanto concerne la Cessione Unipol Banca, da BPER Banca; (ii) per quanto concerne l'Acquisto del Portafoglio, dalla stessa BPER Banca, dalla sua controllata Banco di Sardegna e da UnipolReC.

A valle dei predetti Consigli, le parti hanno sottoscritto gli accordi contrattuali che disciplinano l'Operazione. Il perfezionamento di quest'ultima, subordinato al verificarsi di alcune condizioni sospensive, in primo luogo di natura regolamentare e autorizzativa, è atteso per l'inizio del secondo semestre 2019.

Con riferimento all'Operazione, UnipolSai ha applicato, su base volontaria, i presidi procedurali e deliberativi stabiliti, per le operazioni di "minore rilevanza", dalla Procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate adottata ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/2010 e successive modifiche.

L'Operazione è stata pertanto sottoposta all'esame del Comitato per le operazioni con parti correlate di UnipolSai, il quale, in data 6 febbraio 2019, ha rilasciato il proprio motivato parere favorevole.

Anche Unipol e UnipolReC, sempre su base volontaria e per quanto di competenza, hanno sottoposto l'approvazione dell'Operazione al Comitato per le operazioni con parti correlate di Unipol, che ha operato anche in veste di Comitato di riferimento per la gestione di operazioni con soggetti collegati di UnipolRec e ha rilasciato il proprio parere favorevole sempre in data 6 febbraio 2019.

Prevedibile evoluzione della gestione

L'economia globale sta mostrando segnali di un generale rallentamento. Già dalle prime settimane del 2019, mano a mano che venivano consuntivati i principali dati macroeconomici relativi all'ultima parte del 2018, molti osservatori economici hanno tagliato le stime di crescita 2019 dell'Eurozona. In particolare, per il nostro paese che è risultato in recessione nella seconda parte del 2018, da più parti sono stati posti seri dubbi sulla possibilità del raggiungimento del *target*, prospettato dal nostro Governo, ovvero di una crescita dell'economia per l'anno in corso pari al +1%.

La congiuntura esterna, unitamente ai numerosi elementi di criticità che caratterizzano il nostro paese, rischia di alimentare nuove tensioni nei mercati finanziari con conseguente ripresa della volatilità dello *spread* dei nostri titoli di stato rispetto al Bund tedesco. I principali mercati borsistici nei primi due mesi del 2019 hanno segnato *performance* positive, sia pure in un quadro di elevata volatilità.

Tutto ciò ha riflessi sui nostri investimenti finanziari e sull'operatività della gestione finanziaria che resta finalizzata alla coerenza tra gli attivi ed i passivi, ottimizzando il profilo rischio rendimento del portafoglio e perseguendo in modo selettivo una adeguata diversificazione dei rischi.

Per quanto concerne l'andamento dei *business* in cui opera la Compagnia non si segnalano eventi di particolare rilievo. Come già ricordato, è in corso di definizione il nuovo Piano Industriale 2019 -2021 che sarà presentato ai mercati finanziari nel prossimo mese di maggio e che sarà incentrato sul *core business* assicurativo.

Il risultato della gestione per l'anno in corso, escludendo eventi attualmente non prevedibili anche legati al contesto di riferimento, è atteso positivo.

Bologna, 14 marzo 2019

Il Consiglio di Amministrazione





BILANCIO
DELL'ESERCIZIO 2018

Bilancio di Esercizio

Stato Patrimoniale Esercizio 2018

Valori in euro

Allegato I

Società

UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

Capitale sociale

Sottoscritto euro 2.031.456.338

Versato euro 2.031.456.338

Sede in

BOLOGNA - Via Stalingrado 45

Stato Patrimoniale

ATTIVO

		VALORI DELL'ESERCIZIO				
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	
	di cui capitale richiamato		2			
B.	ATTIVI IMMATERIALI					
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare					
	a) rami vita	3	54.933.931			
	b) rami danni	4	20.495.751	5	75.429.682	
	2. Altre spese di acquisizione			6		
	3. Costi di impianto e di ampliamento			7	183.038	
	4. Avviamento			8	493.770.323	
	5. Altri costi pluriennali			9	204.868.501	
					10	774.251.544
C.	INVESTIMENTI					
	I - Terreni e fabbricati					
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11	474.973.014	
	2. Immobili ad uso di terzi			12	1.602.633.579	
	3. Altri immobili			13	16.298.581	
	4. Altri diritti reali			14	2.279.472	
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15	69.950.845	
					16	2.166.135.491
	II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
	1. Azioni e quote di imprese:					
	a) controllanti	17	3.284.192			
	b) controllate	18	2.889.779.027			
	c) consociate	19	663.683.871			
	d) collegate	20	33.405.094			
	e) altre	21	248.216.681	22	3.838.368.865	
	2. Obbligazioni emesse da imprese:					
	a) controllanti	23				
	b) controllate	24				
	c) consociate	25				
	d) collegate	26	6.862.800			
	e) altre	27	3.740.000	28	10.602.800	
	3. Finanziamenti ad imprese:					
	a) controllanti	29	267.785.217			
	b) controllate	30	58.079.340			
	c) consociate	31	106.258.750			
	d) collegate	32	6.271.490			
	e) altre	33		34	438.394.797	
					35	4.287.366.462
				da riportare		774.251.544

VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE			
			181
		182	
183	53.562.434		
184	21.432.330	185	74.994.764
		186	
		187	6.240.216
		188	548.841.192
		189	188.088.152
			190
			818.164.324
		191	442.319.090
		192	1.855.680.749
		193	16.207.124
		194	2.279.472
		195	59.554.449
		196	2.376.040.884
197	7.326.925		
198	2.764.485.204		
199	713.737.240		
200	33.405.094		
201	21.024.181	202	3.539.978.644
203			
204			
205			
206	6.862.800		
207	3.740.000	208	10.602.800
209	267.785.217		
210	49.158.557		
211			
212	6.706.990		
213		214	323.650.764
		215	3.874.232.208
		da riportare	
			818.164.324

Stato patrimoniale

ATTIVO

		VALORI DELL'ESERCIZIO			
		riporto			
C. INVESTIMENTI (segue)				774.251.544	
III - Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
	a) Azioni quotate	36	389.926.866		
	b) Azioni non quotate	37	152.001.071		
	c) Quote	38		39	541.927.937
2. Quote di fondi comuni di investimento				40	3.191.157.400
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
	a) quotati	41	31.841.145.735		
	b) non quotati	42	423.346.533		
	c) obbligazioni convertibili	43	1.051.109	44	32.265.543.377
4. Finanziamenti					
	a) prestiti con garanzia reale	45			
	b) prestiti su polizze	46	23.151.265		
	c) altri prestiti	47	2.129.822	48	25.281.087
5. Quote di investimenti comuni				49	
6. Depositi presso enti creditizi				50	6.065.163
7. Investimenti finanziari diversi				51	98.022.794
IV - Depositi presso imprese cedenti				52	36.127.997.758
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				53	12.325.422
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato				54	42.593.825.133
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione				55	562.564.591
D. bis RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				56	4.020.373.974
I - RAMI DANNI				57	4.582.938.565
	1. Riserva premi	58	88.845.933		
	2. Riserva sinistri	59	506.950.378		
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	60			
	4. Altre riserve tecniche	61		62	595.796.311
II - RAMI VITA					
	1. Riserve matematiche	63	38.516.891		
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64			
	3. Riserva per somme da pagare	65	1.896.346		
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66			
	5. Altre riserve tecniche	67			
	6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68		69	40.413.237
		da riportare		70	636.209.548
				48.587.224.790	

VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE			
		riporto	818.164.324
	216	667.557.316	
	217	152.286.949	
	218		219 819.844.265
			220 2.716.675.880
	221	31.734.185.734	
	222	374.437.142	
	223	851.316	224 32.109.474.192
	225		
	226	28.403.793	
	227	98.001.595	228 126.405.388
			229
			230 6.581.502
			231 74.872.794
			232 35.853.854.021
			233 15.099.618
			234 42.119.226.731
			235 438.455.104
			236 3.730.954.699
			237 4.169.409.803
			238 101.266.452
			239 439.673.829
			240
			241
			242 540.940.281
			243 48.326.683
			244
			245 3.182.429
			246
			247
			248
			249 51.509.112
			250 592.449.393
		da riportare	47.699.250.251

Stato patrimoniale

ATTIVO

	VALORI DELL'ESERCIZIO			
			riporto	
E. CREDITI				48.587.224.790
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71	609.873.965		
b) per premi degli es. precedenti	72	3.467.424	73	613.341.389
2. Intermediari di assicurazione			74	850.867.162
3. Compagnie conti correnti			75	23.486.358
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	95.429.807
			77	1.583.124.716
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	44.476.548
2. Intermediari di riassicurazione			79	
			80	44.476.548
III - Altri crediti				
			81	1.166.563.254
			82	2.794.164.518
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	45.100.308
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	
3. Impianti e attrezzature			85	23.103.155
4. Scorte e beni diversi			86	4.276.456
			87	72.479.919
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali			88	584.816.861
2. Assegni e consistenza di cassa			89	33.556
			90	584.850.417
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	
2. Attività diverse			93	1.132.588.867
			94	1.132.588.867
			95	1.789.919.203
G. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi				
			96	390.869.245
2. Per canoni di locazione				
			97	2.006.238
3. Altri ratei e risconti				
			98	27.380.922
			99	420.256.405
TOTALE ATTIVO				
			100	53.591.564.916

VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE			
		riporto	47.699.250.251
	251	568.319.731	
	252	5.093.214	
	253	573.412.945	
	254	880.231.069	
	255	28.707.369	
	256	109.593.294	257 1.591.944.677
	258	65.617.058	
	259	22.594	260 65.639.652
			261 1.046.313.327
			262 2.703.897.656
	263	51.388.558	
	264		
	265	27.482.889	
	266	4.272.456	267 83.143.903
	268	922.314.438	
	269	25.767	270 922.340.205
	272		
	273	1.256.749.581	274 1.256.749.581
			275 2.262.233.689
			276 393.690.047
			277 1.904.046
			278 22.550.386
			279 418.144.479
			280 53.083.526.075

Stato patrimoniale

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	VALORI DELL'ESERCIZIO			
A. PATRIMONIO NETTO				
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		101	2.031.456.338	
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione		102	407.255.806	
III - Riserve di rivalutazione		103	96.559.196	
IV - Riserva legale		104	406.291.268	
V - Riserve statutarie		105		
VI - Riserva per azioni della controllante		400	3.284.192	
VII - Altre riserve		107	2.410.951.657	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		108		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		109	412.785.224	
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		401	(2.731.108)	110 5.765.852.573
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111 2.211.689.000
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi	112		2.757.124.656	
2. Riserva sinistri	113		10.936.430.891	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114		9.446.544	
4. Altre riserve tecniche	115		1.396.628	
5. Riserve di perequazione	116		76.127.785	117 13.780.526.504
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche	118		24.716.104.047	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119		757.852	
3. Riserva per somme da pagare	120		340.183.622	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121		5.508.744	
5. Altre riserve tecniche	122		96.953.657	123 25.159.507.922 124 38.940.034.426
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125	562.564.590	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126	4.020.373.974	127 4.582.938.564
	da riportare			51.500.514.563

VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE			
		281	2.031.456.338
		282	407.255.806
		283	96.559.196
		284	406.291.268
		285	
		500	7.326.925
		287	2.306.033.070
		288	
		289	577.198.962
		501	(79.292.274)
		290	5.752.829.291
		291	2.011.689.000
	292		2.677.436.596
	293		11.473.647.908
	294		12.089.877
	295		2.388.237
	296		73.021.430
		297	14.238.584.048
	298		24.264.246.224
	299		850.996
	300		332.604.624
	301		7.364.987
	302		94.456.837
		303	24.699.523.668
		304	38.938.107.716
		305	438.455.105
		306	3.730.954.699
		307	4.169.409.804
	da riportare		50.872.035.811

Stato patrimoniale

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	VALORI DELL'ESERCIZIO			
	riporto			
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				51.500.514.563
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	2.037.078	
2. Fondi per imposte		129	96.884.599	
3. Altri accantonamenti		130	304.844.336	131 403.766.013
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132 163.800.185
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I -Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Intermediari di assicurazione	133	40.778.630		
2. Compagnie conti correnti	134	5.526.512		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	15.903.705		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	206.518	137	62.415.365
II -Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	61.163.621		
2. Intermediari di riassicurazione	139	346.019	140	61.509.640
III -Prestiti obbligazionari			141	
IV -Debiti verso banche e istituti finanziari			142	
V -Debiti con garanzia reale			143	2.345.909
VI -Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	16.412.500
VII -Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	52.924.659
VIII -Altri debiti				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	151.546.817		
2. Per oneri tributari diversi	147	26.971.221		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	31.424.205		
4. Debiti diversi	149	287.305.139	150	497.247.382
IX -Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151			
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	98.881.104		
3. Passività diverse	153	671.093.068	154	769.974.172
155				1.462.829.627
H. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi			156	60.398.225
2. Per canoni di locazione			157	70.306
3. Altri ratei e risconti			158	185.997
159				60.654.528
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO				160 53.591.564.916

VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE			
	riporto		50.872.035,811
		308	2.366.701
		309	88.976.985
		310	370.620.943
		311	461.964.629
		312	168.962.441
	313	50.480.857	
	314	10.052.939	
	315	13.903.989	
	316	100.161	317 74.537.946
	318	68.979.878	
	319	354.468	320 69.334.346
			321
			322
			323 2.865.553
			324 13.006.420
			325 53.561.328
	326	152.771.109	
	327	30.171.881	
	328	31.092.287	
	329	310.646.511	330 524.681.788
	331		
	332	93.798.137	
	333	711.018.181	334 804.816.318
			335 1.542.803.699
		336	37.685.004
		337	71.664
		338	2.827
		339	37.759.495
		340	53.083.526.075

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

Il Presidente

Carlo Cimbri

(***)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(***) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Bilancio di Esercizio

Conto Economico Esercizio 2018

Valori in euro

Allegato II

Società

UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

Capitale sociale

Sottoscritto euro 2.031.456.338

Versato euro 2.031.456.338

Sede in

BOLOGNA - Via Stalingrado 45

Conto Economico

		VALORI DELL'ESERCIZIO			
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI					
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Premi lordi contabilizzati	1	6.908.279.866		
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	427.896.233		
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	79.658.456		
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	(7.346.706)	5	6.393.378.471
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III.6)			6	151.498.635
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7	62.558.871
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Importi pagati				
	aa) Importo lordo	8	5.117.351.262		
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	194.612.150	10	4.922.739.112
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori				
	aa) Importo lordo	11	113.491.726		
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	7.800.774	13	105.690.952
	c) Variazione della riserva sinistri				
	aa) Importo lordo	14	(537.473.989)		
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	66.472.808	16	(603.946.797)
17				17	4.213.101.363
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18	(991.610)
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			19	5.999.149
7.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	20	1.132.976.181		
	b) Altre spese di acquisizione	21	319.859.233		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	(936.579)		
	d) Provvigioni di incasso	23	155.434.626		
	e) Altre spese di amministrazione	24	318.905.835		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	149.023.946	26	1.779.088.508
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27	154.236.706
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28	3.106.354
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce III.1)			29	452.895.507

VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE					
		111	6.910.306.364		
		112	411.635.809		
		113	40.336.998		
		114	(1.988.996)	115	6.456.344.561
				116	355.755.825
				117	44.465.858
		118	5.199.609.027		
		119	199.395.175	120	5.000.213.852
		121	107.689.970		
		122	5.699.393	123	101.990.577
		124	(553.100.691)		
		125	(24.288.098)	126	(528.812.593)
				127	4.369.410.682
				128	(923.893)
				129	7.873.879
				130	1.169.351.132
				131	307.431.175
				132	(6.499.942)
				133	151.369.218
				134	315.002.580
				135	149.913.386
				136	1.799.740.661
				137	175.656.728
				138	3.090.434
				139	501.717.753

Conto economico

		VALORI DELL'ESERCIZIO			
II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA					
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
	a) Premi lordi contabilizzati		30	3.129.405.686	
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione		31	6.087.596	32 3.123.318.090
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote		33	27.581.342	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		34	7.251.163)	
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	35	168.522		
	bb) da altri investimenti	36	1.013.084.928	37 1.013.253.450	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		38	1.610.811)	
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti		39	44.315.511	
	d) Profitti sul realizzo di investimenti		40	169.572.067	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		41	1.880.472)	42 1.254.722.370
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				43 114.586.583
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				44 26.544.324
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Somme pagate				
	aa) Importo lordo	45	2.618.841.968		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	11.096.598	47 2.607.745.370	
	b) Variazione della riserva per somme da pagare				
	aa) Importo lordo	48	7.578.594		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	(1.286.083)	50 8.864.677	51 2.616.610.047
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Riserve matematiche:				
	aa) Importo lordo	52	461.266.928		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	(9.820.908)	54 471.087.836	
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:				
	aa) Importo lordo	55	(93.144)		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56		57 (93.144)	
	c) Altre riserve tecniche				
	aa) Importo lordo	58	2.496.820		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59		60 2.496.820	
	d) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
	aa) Importo lordo	61	432.434.038		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62		63 432.434.038	64 905.925.550

VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE				
		140	2.892.187.546	
		141	6.356.284	
		142	2.885.831.262	
		143	57.463.436	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		144	49.315.703)	
	145	146.536		
	146	1.051.559.693	147	1.051.706.229
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		148	430.187)	
		149	49.298.022	
		150	128.061.063	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		151	1.168.235)	
		152	1.286.528.750	
			153	170.971.502
			154	23.321.374
	155	3.442.894.594		
	156	10.872.815	157	3.432.021.779
	158	43.409.056		
	159	145.787	160	43.263.269
			161	3.475.285.048
	162	328.823.826		
	163	(7.579.591)	164	336.403.417
	165	(9.705)		
	166		167	(9.705)
	168	(28.702)		
	169		170	(28.702)
	171	(359.808.507)		
	172		173	(359.808.507)
			174	(23.443.497)

Conto economico

		VALORI DELL'ESERCIZIO			
7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	1.119.045
8.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	66	52.019.547		
	b) Altre spese di acquisizione	67	35.777.430		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	1.371.497		
	d) Provvigioni di incasso	69	6.682.097		
	e) Altre spese di amministrazione	70	57.020.232		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	1.345.823	72	148.781.986
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	142.076.578		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	214.778.131		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	78.882.370	76	435.737.079
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	218.528.036
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	40.855.730
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III.4)			79	87.877.912
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce III.2)			80	63.735.982
III. CONTO NON TECNICO					
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I.10)			81	452.895.507
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II.13)			82	63.735.982
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	76.708.174		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	84	59.064.945)	
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	85	69.009.532		
	bb) da altri investimenti	86	433.034.662	87	502.044.194
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	88	21.026.625)	
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	69.469.897		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	135.356.521		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	91	151.223) 92	783.578.786

VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE			
			175 (235.282)
	176	51.514.999	
	177	39.559.771	
	178	3.815.868	
	179	7.195.266	
	180	56.196.598	
	181	374.088	182 150.276.678
	183	144.587.882	
	184	107.331.643	
	185	57.997.823	186 309.917.348
			187 112.416.186
			188 37.598.233
			189 100.675.932
			190 204.162.242
			191 501.717.753
			192 204.162.242
	193	65.223.018	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	194	49.110.222)	
	195	68.913.135	
	196	449.863.160	197 518.776.295
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	198	17.437.333)	
	199	93.048.677	
	200	263.804.649	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	201	472.500)	202 940.852.639

Conto economico

	VALORI DELL'ESERCIZIO		
4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II.12)			93 87.877.912
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	142.681.057	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	376.697.638	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	57.697.122	97 577.075.817
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I.2)			98 151.498.635
7. ALTRI PROVENTI			99 160.687.860
8. ALTRI ONERI			100 341.676.646
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA			101 478.524.949
10. PROVENTI STRAORDINARI			102 178.765.405
11. ONERI STRAORDINARI			103 108.583.729
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA			104 70.181.676
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			105 548.706.625
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			106 135.921.401
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO			107 412.785.224

VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE				
		203	100.675.932	
	204	155.188.111		
	205	194.868.218		
	206	111.589.281	207	461.645.610
			208	355.755.825
			209	176.974.179
			210	306.224.372
			211	800.756.938
			212	71.289.981
			213	55.295.951
			214	15.994.030
			215	816.750.968
			216	239.552.006
			217	577.198.962

2 Bilancio dell'esercizio 2018

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

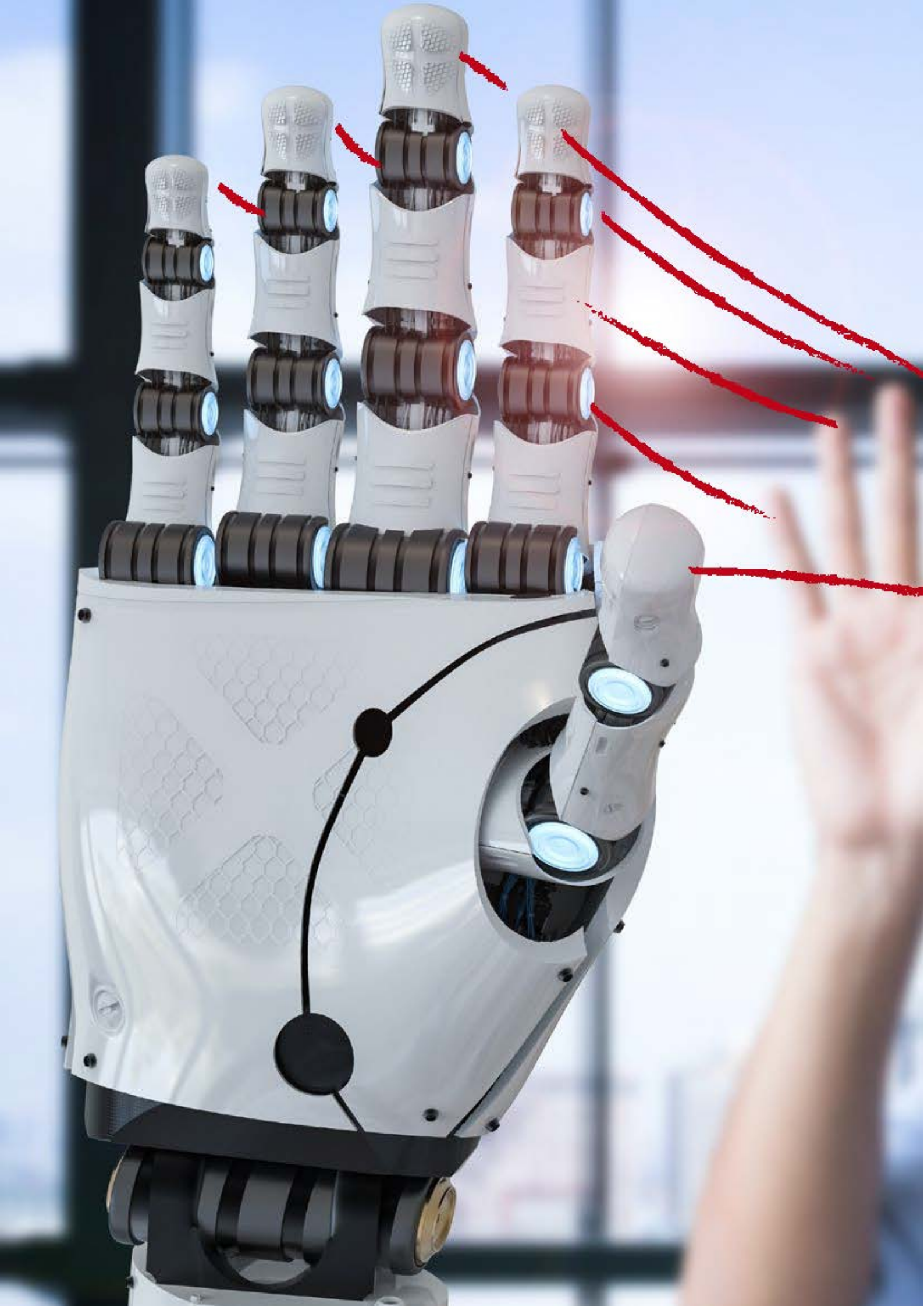
Il Presidente

Carlo Cimbri

(***)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.





3

NOTA
INTEGRATIVA

Premessa

La Società ha per oggetto l'esercizio di tutti i rami di assicurazione, di riassicurazione e di capitalizzazione consentiti dalla legge.

La Società può inoltre gestire le forme di previdenza complementare di cui alla normativa vigente e successive modificazioni ed integrazioni, nonché istituire, costituire e gestire fondi pensione aperti e svolgere attività accessorie o funzionali alla gestione dei fondi medesimi.

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche e di quelle specifiche del settore assicurativo. In particolare è stato redatto in osservanza delle disposizioni di cui al titolo VIII del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni), del Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173 e del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 (il "Regolamento") e successive integrazioni o modificazioni, recependo le indicazioni emanate in materia dall'Autorità di Vigilanza. Per quanto non espressamente disciplinato dalla normativa di settore, si fa riferimento alla disciplina generale in materia di bilancio di cui al Codice Civile nonché ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa e relativi allegati, redatti secondo gli schemi previsti dal Regolamento, nonché dal Rendiconto Finanziario redatto in forma libera. E' inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre la nota integrativa e gli altri prospetti sono redatti in migliaia di euro, fatto salvo ove diversamente indicato.

Il Bilancio è esposto in forma comparata con l'indicazione dei valori dell'esercizio precedente.

Si segnala che, dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi di rilievo che possano incidere sulle risultanze del bilancio.

Al fine di integrare l'informativa fornita dagli schemi obbligatori sopra richiamati, sono allegati i prospetti di riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico nonché il prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità aziendale, in applicazione dei principi di competenza, rilevanza e significatività dell'informazione contabile.

Gli organi amministrativi delegati e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di UnipolSai rendono l'attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

Il bilancio d'esercizio di UnipolSai è sottoposto a revisione contabile da parte della società PricewaterhouseCoopers S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 30 luglio 2013 che ha attribuito l'incarico di revisione a detta società per gli esercizi 2013-2021.

Parte A: Criteri di valutazione

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio.

Attivi immateriali

Gli attivi immateriali considerati ad utilizzo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto si computano anche gli oneri accessori mentre nel costo di produzione sono compresi tutti i costi direttamente imputabili ai singoli elementi dell'attivo. Vengono ammortizzati dal momento in cui sono disponibili per l'utilizzo o, comunque, producano benefici economici.

Provvigioni di acquisizione da ammortizzare

Le provvigioni di acquisizione precontate sui contratti con durata pluriennale relativi ai rami Danni sono capitalizzate ed ammortizzate a quote costanti in un periodo di tre anni. Per i rami Vita le provvigioni sono ammortizzate, fino a concorrenza dei rispettivi caricamenti, in base alla durata del contratto, per un periodo in ogni caso non superiore a dieci anni.

Ogni altro onere inerente all'acquisizione dei contratti ed alla loro gestione viene riflesso nel conto economico dell'esercizio in cui viene sostenuto.

Costi di impianto ed ampliamento

In questa voce vengono iscritte le spese sostenute in caso di costituzione della società o per modifiche dello statuto. Gli oneri relativi ad aumenti di capitale sono ammortizzati in un periodo massimo di cinque anni, a decorrere dalla data di effetto dell'operazione a cui sono correlati, tenendo conto della utilità futura dei medesimi e della loro presunta vita utile.

Sono inoltre comprese nella voce le spese relative all'integrazione tra il Gruppo Fondiaria-SAI (oggi UnipolSai) e Unipol Assicurazioni che sono ammortizzate per un periodo di cinque anni a partire dalla data di efficacia della fusione.

Avviamento

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è iscritto nell'attivo al costo, in quanto incluso nel corrispettivo pagato per l'acquisizione, ed è ammortizzato in base alla vita utile per un periodo non superiore a 20 anni.

Altri costi pluriennali

Tra i costi pluriennali sono iscritti quelli sostenuti per progetti di riorganizzazione societaria nonché spese incrementative su immobili non di proprietà.

Detti costi sono ammortizzati in un periodo che va dai due ai dieci anni in considerazione della loro funzionalità e presunta residua utilità futura. Per i progetti in corso d'opera l'ammortamento è sospeso fino all'esercizio in cui inizierà il relativo utilizzo.

Gli oneri relativi ad acquisti di portafoglio riguardanti i rami Vita sono ammortizzati a quote costanti, in considerazione della durata media residua dei contratti interessati.

I marchi vengono ammortizzati in 10 anni.

Gli altri costi pluriennali sono ammortizzati in conto, in base alla loro presunta vita utile.

Investimenti

Terreni e fabbricati

I beni immobili rientrano tra le immobilizzazioni (ad eccezione degli eventuali fabbricati destinati alla vendita e registrati come beni non durevoli).

I costi per migliorie e trasformazioni vengono capitalizzati nel caso in cui si traducano in un incremento della vita utile dei cespiti e della loro redditività.

Gli immobili di natura strumentale, destinati all'esercizio dell'Impresa o dati in uso a terzi, sono ammortizzati con una aliquota costante pari al 3%. I terreni, comprese le quote di terreno relativa agli immobili cielo-terra, sono contabilizzati separatamente e non vengono ammortizzati.

Gli immobili non strumentali destinati ad uso civile abitazione non vengono ammortizzati, tenendo conto della costante manutenzione effettuata per prolungarne l'utilizzazione nel tempo e mantenerne il valore.

Per i beni immobili che presentano perdite di valore durature si procede alla necessaria svalutazione.

Il valore di mercato degli immobili è determinato sulla base di una valutazione peritale analitica per ciascuna porzione, unità o complesso immobiliare effettuata da un ente esterno autonomo. Sia le relazioni di stima sia l'ente esterno rispondono ai requisiti richiesti dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni (art. da 16 a 20).

Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate

Sono principalmente rappresentati da impieghi di carattere durevole quali partecipazioni di controllo, partecipazioni in società consociate ed in altre imprese.

Tali partecipazioni sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione o ad un valore inferiore al costo nei casi in cui le partecipate presentino, sulla base della loro situazione patrimoniale, perdite durevoli di valore.

Altri investimenti finanziari

Tutti i titoli di debito e di capitale durevoli o non durevoli, rientranti nel portafoglio della Società sono assegnati sulla base dei criteri di classificazione fissati in apposita delibera quadro assunta dal Consiglio di Amministrazione. In particolare vengono classificati tra gli investimenti ad uso durevole le seguenti tipologie di attivi:

a) gli investimenti in strumenti finanziari (titoli di debito e di capitale) di cui alla voce C.II (Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate) dello schema dell'Attivo dello Stato Patrimoniale di cui al D.Lgs. n. 173/1997 qualora considerati strategici con particolare riferimento agli obiettivi di sviluppo di medio - lungo termine;

per la gestione Vita

b) gli investimenti in strumenti finanziari di cui alla voce C.III (Obbligazioni emesse da imprese: controllanti, controllate, consociate, collegate e altre) dello schema dell'Attivo dello Stato Patrimoniale di cui al D.Lgs. n. 173/1997, per la parte destinata a copertura delle riserve relative a tipologie di polizze a prestazione predefinita, poiché caratterizzati dalla massima correlazione con gli impegni assunti;

c) gli investimenti in obbligazioni e altri titoli a reddito fisso di cui alla voce C.III.3 (Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso) dello schema dell'Attivo dello Stato Patrimoniale di cui al D.Lgs. n. 173/1997, diversi da quelli indicati al punto b), qualora coerenti con l'orizzonte temporale ed il livello della prestazione garantita agli assicurati;

d) gli investimenti in titoli di capitale e similari, di cui alle voci C.III.1 (Azioni e quote di imprese) dello schema dell'Attivo dello Stato Patrimoniale di cui al D.Lgs. n. 173/1997 e C.III.2 (Quote di fondi comuni di investimento) dello schema dell'Attivo dello Stato Patrimoniale di cui al D.Lgs. n. 173/1997, qualora risulti evidente la loro attitudine a costituire un investimento durevole e, in ogni caso, dovranno avere carattere residuale rispetto al complesso del portafoglio ad utilizzo durevole.

Gli investimenti di cui al punto c) e al punto d) non dovranno in ogni caso superare il limite massimo del 70% del totale voci C.III.1, C.III.2 e C.III.3 dello schema dell'Attivo dello Stato Patrimoniale di cui al D.Lgs. n. 173/1997 (il limite esclude, sia al numeratore che al denominatore, gli investimenti di cui alla voce C.III dello schema dell'Attivo dello Stato Patrimoniale di cui al D.Lgs. n. 173/1997 del citato punto b)).

Si precisa che gli investimenti in strumenti finanziari di cui alla voce D (Investimenti a beneficio di assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione) dello schema dell'Attivo dello Stato Patrimoniale di cui al D.Lgs. n. 173/1997 dovranno essere sempre assegnati al comparto degli "investimenti ad utilizzo non durevole", per coerenza con il criterio di valutazione a valori correnti ad essi applicato, ancorché abbiano le caratteristiche per rientrare tra gli "investimenti ad utilizzo durevole".

per la gestione Danni

- e) gli investimenti in obbligazioni e altri titoli a reddito fisso di cui alla voce C.III.3 (Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso) dello schema dell'Attivo dello Stato Patrimoniale di cui al D.Lgs. n. 173/1997 con finalità d'investimento duraturo in quanto funzionali all'attività assicurativa;
- f) gli investimenti in titoli di capitale e similari, di cui alle voci C.III.1 (Azioni e quote di imprese) dello schema dell'Attivo dello Stato Patrimoniale di cui al D.Lgs. n. 173/1997 e C.III.2 (Quote di fondi comuni di investimento) dello schema dell'Attivo dello Stato Patrimoniale di cui al D.Lgs. n. 173/1997, qualora risulti evidente la loro attitudine a costituire un investimento durevole e, in ogni caso, dovranno avere carattere residuale rispetto al complesso del portafoglio ad utilizzo durevole.

Gli investimenti di cui al punto e) e al punto f) non dovranno in ogni caso superare il limite massimo del 60% del totale voci C.III.1, C.III.2 e C.III.3 dello schema dell'Attivo dello Stato Patrimoniale di cui al D.Lgs. n. 173/1997.

Fatto salvo quanto sopra, di seguito indichiamo i criteri di valutazione degli altri investimenti finanziari.

Azioni e quote di fondi comuni

I titoli azionari che non costituiscono immobilizzazioni e le quote di fondi comuni di investimento, sono iscritti al minore fra il costo medio d'acquisto ed il valore di mercato, corrispondente, per i titoli quotati, alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio e, per i titoli non quotati, ad una stima prudente del loro presumibile valore di realizzo.

Le azioni e le quote di fondi comuni classificate come beni durevoli sono mantenute al costo d'acquisto, eventualmente rettificato dalle svalutazioni derivanti da perdite di valore ritenute durature.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

I titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della Società sono valutati al costo medio di acquisto o di sottoscrizione, rettificato o integrato dell'importo pari alla quota maturata nell'esercizio della differenza negativa o positiva tra il valore di rimborso ed il prezzo di acquisto, con separata rilevazione della quota di competenza relativa agli eventuali scarti di emissione. Vengono eventualmente svalutati solo a fronte di accertate perdite permanenti di valore. Per i titoli a tasso implicito (zero coupon bond ed altri) si tiene conto, per competenza, della quota di adeguamento del capitale già venuta a maturazione.

I titoli utilizzati per impieghi a breve sono allineati al minore tra il costo medio, incrementato o rettificato degli scarti di emissione maturati, e quello di mercato costituito, per i titoli quotati, dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di dicembre e, per quelli non quotati, dal presumibile valore di realizzo di fine esercizio, determinato sulla base del valore corrente dei titoli, negoziati in mercati regolamentati, aventi analoghe caratteristiche.

Le riduzioni di valore di esercizi precedenti non vengono mantenute qualora siano venuti meno i motivi che le hanno originate.

Finanziamenti

Sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, così come definiti dal Regolamento ISVAP n. 36 del 31 gennaio 2011 e successive modificazioni, sono esclusivamente utilizzati per finalità di copertura, a riduzione del profilo di rischio delle attività/passività coperte ovvero ad ottimizzazione del profilo di rischio/rendimento delle stesse.

I contratti derivati in essere a fine periodo sono valutati secondo il "principio di coerenza valutativa"; in particolare, vengono imputate a conto economico le minusvalenze o le plusvalenze da valutazione coerentemente con le corrispondenti plusvalenze o minusvalenze da valutazione calcolate sulle attività o passività coperte.

Per le operazioni in essere alla chiusura dell'esercizio viene indicato, secondo quanto previsto dall'art. 2427-bis del Codice Civile, il *fair value* dello strumento derivato.

Tale valore rappresenta il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata (o una passività estinta) in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti.

Per gli strumenti finanziari per i quali esiste un mercato attivo il *fair value* coincide con il valore di mercato, mentre per gli strumenti per i quali non esiste un mercato attivo il *fair value* viene determinato in base al valore corrente di uno strumento analogo o mediante l'utilizzo di modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati.

I premi incassati o pagati per opzioni su titoli, azioni, valute o tassi in essere a fine periodo sono iscritti rispettivamente nelle voci G.VI "prestiti diversi ed altri debiti finanziari" e C.III.7 "investimenti finanziari diversi".

Alla scadenza dell'opzione:

- in caso di esercizio, il premio è portato a rettifica del prezzo di acquisto o vendita dell'attività sottostante;
- in caso di abbandono, il premio è registrato in "profitti/perdite sul realizzo di investimenti".

Proventi da titoli

Gli interessi attivi maturati vengono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, come pure la differenza maturata tra il valore di rimborso e il prezzo di emissione delle obbligazioni e titoli simili. Per i titoli costituenti immobilizzazioni si tiene conto della differenza maturata tra il valore di rimborso ed il valore di carico.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla negoziazione dei titoli a reddito fisso ed azionari sono rilevate a conto economico secondo la data effettiva di liquidazione.

Depositi presso imprese cedenti

La voce comprende i depositi costituiti presso le imprese cedenti, in relazione a rischi assunti in riassicurazione, e sono iscritti al valore nominale.

Investimenti a beneficio degli assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Sono iscritti al valore corrente, secondo quanto disposto dall'articolo 17 comma 2 del D.Lgs. 173/97, in particolare:

- a) per gli investimenti quotati, si intende il valore dell'ultimo giorno di transazione dell'esercizio;
- b) per gli investimenti trattati in mercati non regolamentati si intende una stima del loro presumibile valore di realizzo alla medesima data;
- c) per le altre attività e passività e le disponibilità liquide si intende generalmente il loro valore nominale.

Crediti

Sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

In particolare:

- i crediti verso assicurati per premi dell'esercizio e di esercizi precedenti rappresentano i crediti maturati ma non ancora incassati a fine periodo. Il fondo svalutazione appositamente costituito tiene conto della possibile perdita futura determinata in base all'esperienza e ai dati consuntivi dell'esercizio in corso;
- i crediti verso intermediari accolgono tutti i crediti verso agenti, *brokers* ed altri intermediari oltre ai crediti da rivalse per indennizzi corrisposti ad agenti cessati. Sono rettificati direttamente mediante cancellazioni per perdite definitive e svalutazioni per presunta inesigibilità effettuate accantonando in un apposito fondo l'importo risultante dalla verifica analitica delle singole posizioni;
- i crediti verso compagnie rappresentano i saldi di fine periodo rettificati da un apposito fondo per le svalutazioni risultanti dalle verifiche effettuate sulle singole posizioni di dubbia esigibilità;

- i crediti verso terzi e assicurati per somme da recuperare sono costituiti dai recuperi da effettuarsi in relazione ai sinistri per i quali sia stato effettuato il pagamento dell'indennizzo. Tali crediti sono ritenuti esigibili in base ad una prudente valutazione;
- i crediti derivanti da operazioni di riassicurazione verso compagnie raccolgono tutti i crediti ritenuti esigibili e sono di conseguenza rettificati da apposito fondo svalutazione calcolato in base alle verifiche sulle singole posizioni;
- gli altri crediti raccolgono tutti i crediti non rientranti nelle voci sopraindicate e risultano rettificati da apposito fondo svalutazione determinato in base alla presunta esigibilità delle varie posizioni.

Altri elementi dell'attivo

Mobili, macchine d'ufficio, impianti e beni mobili iscritti nei pubblici registri

I cespiti rientranti tra le immobilizzazioni sono esposti in bilancio al costo di acquisto o a valori di conferimento ed ammortizzati in base alla loro presunta vita utile.

Passività subordinate

I prestiti emessi rientranti in questa categoria sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi e passivi sono calcolati secondo il criterio della competenza economica e temporale.

Riserve tecniche rami Danni

Riserva premi

Nel portafoglio diretto italiano, la **riserva premi** articolata nelle sue componenti è determinata in applicazione degli art. 37 e 37 bis del D.Lgs. 209/2005 ed in ottemperanza alle disposizioni ed ai metodi di valutazione previsti dall'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 (ex Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008 e successive modificazioni):

- a) la riserva per frazioni di premi è conteggiata utilizzando, per tutti i rami esercitati, il metodo analitico "*pro rata temporis*" previsto dal paragrafo 5 del predetto allegato 15, ad eccezione dei rischi compresi nel ramo del Credito per i contratti stipulati o rinnovati entro il 31 dicembre 1991, per i quali si applicano i criteri di calcolo previsti nell'allegato 15-bis allo stesso Regolamento n. 22 e successive integrazioni e modificazioni;
- b) la riserva per rischi in corso, connessa all'andamento tecnico e destinata a coprire la parte di rischio ricadente nel periodo successivo alla chiusura dell'esercizio, è costituita, sulla base del metodo semplificato previsto dal paragrafo 6 del Regolamento suddetto, nei rami ove la valutazione dell'ammontare complessivo degli indennizzi e relative spese derivanti da contratti di assicurazione stipulati prima della chiusura dell'esercizio superi quello della riserva per frazioni di premio e delle rate di premio che saranno esigibili dopo tale data in relazione ai medesimi contratti;
- c) le riserve integrative alla riserva per frazioni di premio, connesse alla natura particolare e alle caratteristiche di taluni rischi (danni causati dalla grandine e da altre calamità naturali: danni derivanti da terremoto, maremoto, eruzione vulcanica e fenomeni connessi; danni derivanti dall'energia nucleare e rischi compresi nel ramo Cauzioni) sono determinate in funzione delle disposizioni di cui al suddetto allegato 15 paragrafi da 9 a 20.

La riserva per **partecipazione agli utili e ristorni** nel ramo malattie è determinata a fronte degli importi da riconoscere agli assicurati per contratti con clausola di partecipazione agli utili o ristorni.

Le quote delle riserve premi a carico dei riassicuratori sono calcolate applicando ai premi ceduti gli stessi criteri utilizzati per il calcolo della riserva premi del lavoro diretto, in base a quanto stabilito dagli accordi contrattuali.

Altre riserve tecniche

La voce comprende le riserve di senescenza del ramo malattia, destinate a coprire l'aggravarsi del rischio al crescere dell'età degli assicurati, calcolate sulla base del metodo forfettario previsto dal paragrafo 44 comma 3 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni, nella misura del 10% dei premi lordi contabilizzati dell'esercizio afferenti ai contratti aventi le caratteristiche indicate al paragrafo 43 comma 1 dell'allegato stesso.

Riserve di Perequazione

Le riserve di perequazione accantonate allo scopo di perequare le fluttuazioni nel tasso dei sinistri degli anni futuri o coprire rischi particolari quali il rischio del credito, di calamità naturali o dei danni derivanti dall'energia nucleare sono determinate secondo le disposizioni contenute nel decreto ministeriale n. 705 del 19 novembre 1996 come definito nel paragrafo 50 dell'allegato 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Riserva sinistri

La riserva sinistri del lavoro diretto è determinata in modo analitico mediante la stima del costo presunto di tutti i sinistri aperti alla fine dell'esercizio e sulla base di valutazioni tecniche prudenziali, effettuate con riferimento ad elementi obiettivi, tali da consentire che l'ammontare complessivamente riservato sia in grado di far fronte ai risarcimenti da effettuare ed alle relative spese dirette e di liquidazione.

In particolare, la stima delle riserve per i sinistri denunciati è ottenuta attraverso il metodo dell'inventario, inoltre, dove ricorrano le condizioni di applicabilità, le stime dei liquidatori sono integrate in base alle risultanze di metodi statistici come il *Chain-Ladder*, il *Bornhuetter Ferguson* e l'ACPC (*Average Cost Per Claim*) e a valutazioni sui costi medi dell'esercizio (per gruppi omogenei e sufficientemente numerosi di sinistri).

Questi metodi sono stati applicati una volta verificata la coerenza dei dati sottostanti con le ipotesi del modello stesso.

Il metodo *Chain-Ladder* viene applicato al pagato e al carico. Il metodo si basa sull'analisi storica dei fattori di sviluppo dei sinistri. La scelta dei fattori di sviluppo viene fatta sui dati del pagato cumulato il quale produce una stima del costo ultimo per anno di accadimento se i sinistri di tale anno non sono completamente pagati.

Il metodo *Chain-Ladder* è appropriato per i settori in cui vi è stabilità nei dati, quindi non è adatto nei casi in cui manchi una serie storica significativamente stabile e nei casi di forti variazioni di velocità di liquidazione.

Il metodo *Bornhuetter Ferguson* utilizza una combinazione tra un *benchmark* o stime del rapporto sinistri a premi a priori e una stima basata sui sinistri accaduti (*Chain-Ladder*). Le due stime sono combinate usando una formula che attribuisce maggior peso in base all'esperienza. Questa tecnica è usata nelle situazioni nelle quali i dati non sono adatti alle proiezioni (anni recenti e nuove classi di rischio).

Il metodo ACPC è un metodo basato sulla proiezione del numero di sinistri da pagare e dei rispettivi costi medi. Tale metodologia si basa su tre ipotesi fondamentali: velocità di liquidazione, costi medi di base e inflazione esogena ed endogena.

Questi metodi estrapolano il costo ultimo per ciascun anno di avvenimento e per gruppi omogenei di rischi, in base ai trend registrati in passato sullo sviluppo dei sinistri. Nel caso in cui ci sia stata ragione di ritenere non validi i trend registrati si è proceduto con il modificare alcuni fattori di sviluppo, adeguando la proiezione alle informazioni disponibili.

Alcuni esempi di fenomeni che impattano sui trend potrebbero essere:

- cambiamenti nei processi liquidativi che comportino differenti approcci alla liquidazione/riservazione;
- *trend* di mercato che evidenzino degli incrementi maggiori rispetto all'inflazione (possono essere legati alla congiuntura economica, a sviluppi politici, legali o sociali);
- fluttuazioni casuali incluso l'impatto dei sinistri "gravi".

La stima dei sinistri avvenuti ma non ancora denunciati è fatta sulla base dei trend storici interni, stimando separatamente il numero e i costi medi dei sinistri.

Le quote della riserva sinistri a carico dei riassicuratori riflettono il recupero dagli stessi a fronte degli ammontari riservati, nella misura prevista dai singoli trattati o dagli accordi contrattuali.

Riserve tecniche rami Vita

L'ammontare iscritto in bilancio è calcolato in conformità a quanto previsto dall'art 23 bis e dall'allegato n. 14 e 14bis al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, così come modificato dal provvedimento IVASS n.53 del 6 dicembre 2016. Le riserve tecniche sono costituite dalle seguenti voci:

1. Riserve Matematiche:

La riserva matematica delle assicurazioni dirette è calcolata analiticamente per ogni contratto sulla base dei premi puri, senza detrazioni per spese di acquisizione delle polizze da ammortizzare e facendo riferimento alle assunzioni attuariali (tassi tecnici di interesse, ipotesi demografiche di eliminazione per morte o invalidità) adottate per il calcolo dei premi relativi ai contratti in essere, in conformità a quanto prescritto dai paragrafi 11, 12, 13, 14, 15 16 e 19 dell'allegato n. 14 del Regolamento ISVAP n. 22/2008. La riserva matematica comprende le quote di premio puro relative alle rate di premio maturate nell'esercizio; comprende, inoltre, tutte le rivalutazioni attribuite in applicazione delle clausole contrattuali ed è sempre non inferiore al valore di riscatto.

2. Riserve aggiuntive:

- Riserva aggiuntiva per rischio demografico; a tale riguardo, avendo verificato uno scostamento fra le basi demografiche utilizzate per calcolare i capitali costitutivi delle rendite vitalizie e la tavola A62 elaborata dall'ANIA, si è ritenuto di dover apportare un'integrazione alle riserve da costituire per fare fronte agli impegni verso gli assicurati, in osservanza a quanto disposto dal paragrafo 36 dell'allegato n. 14 al Regolamento ISVAP n. 22/2008.
- Riserva aggiuntiva a copertura del possibile scostamento fra i tassi di rendimento prevedibili delle attività a copertura delle riserve tecniche e gli impegni assunti, relativamente ai livelli delle garanzie finanziarie e alle dinamiche di adeguamento delle prestazioni contrattualmente previste, in osservanza a quanto disposto dal paragrafo 22 dell'allegato n. 14 al Regolamento ISVAP n. 22/2008.
- Riserva aggiuntiva a copertura dello sfasamento temporale tra il periodo in cui è stato maturato il rendimento da riconoscere contrattualmente ed il momento in cui questo viene riconosciuto agli assicurati, in osservanza a quanto disposto dal paragrafo 23 dell'allegato n. 14 al Regolamento ISVAP n. 22/2008.
- La riserva aggiuntiva costituita per coprire rischi di mortalità sui contratti di assicurazione del ramo III (così come definiti dall'art. 2, comma 1, D.Lgs. 7/9/2005 n. 209), che garantiscono una prestazione in caso di decesso dell'assicurato nel corso della durata contrattuale, in osservanza a quanto disposto dal paragrafo 41 dell'allegato n. 14 al Regolamento ISVAP n. 22/2008.
- La riserva aggiuntiva costituita a fronte di prestazioni garantite alla scadenza contrattuale o al verificarsi di eventi predefiniti, sui contratti di assicurazione del ramo III e VI (così come definiti dall'art. 2, comma 1, D.Lgs. 7/9/2005 n. 209), in osservanza a quanto disposto dal paragrafo 41 dell'allegato n. 14 al Regolamento ISVAP n. 22/2008.

3. Riserve per somme da pagare:

La riserva per somme da pagare è determinata secondo i criteri indicati nell'articolo 23-bis, comma 5, del Regolamento ISVAP n. 22/2008, e comprende l'ammontare complessivo delle somme necessarie per far fronte al pagamento delle prestazioni maturate e non ancora liquidate, dei riscatti e dei sinistri da pagare.

4. Riserve tecniche per assicurazioni complementari:

Le Riserve tecniche delle assicurazioni complementari sono state calcolate sulla base dei premi lordi secondo il metodo del *pro-rata temporis*, in osservanza a quanto disposto dal paragrafo 18 dell'allegato n. 14 al Regolamento ISVAP n.22/2008.

5. Riserve per partecipazione agli utili e ristorni:

La Riserva per partecipazione agli utili e ristorni comprende gli importi da attribuire agli assicurati o ai beneficiari dei contratti a titolo di partecipazione agli utili tecnici e di ristorni, purché tali importi non siano stati attribuiti agli assicurati, secondo quanto previsto dal comma 6 dell'articolo 23-bis del Regolamento ISVAP n. 22/2008.

6. Altre Riserve Tecniche:

Le altre riserve tecniche sono costituite interamente da accantonamenti per spese future di gestione e sono calcolate in base a quanto previsto dai paragrafi 17 e 20 dell'allegato n. 14 del Regolamento ISVAP n. 22/2008.

Per tutti gli altri aspetti metodologici riguardanti il calcolo delle riserve tecniche di bilancio, ivi incluse le riserve aggiuntive, si rinvia alla Relazione della Funzione Attuariale.

Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Secondo quanto disposto dal paragrafo 39 dell'allegato n. 14 al Regolamento ISVAP n.22/2008, per le polizze Unit-Linked e per i contratti di ramo VI di cui all'articolo 2, comma 1, del D.lgs. 209/2005, le riserve matematiche di bilancio sono state calcolate in base al numero e al valore delle quote delle rispettive linee di investimento in vigore alla data di valutazione, ovvero al valore di mercato dei corrispondenti attivi a copertura.

Per le forme assicurative Index Linked (di cui all'Art.41, comma 2, del D.lgs. 209/2005), la riserva matematica è stata calcolata tenendo opportunamente conto delle disposizioni contenute nel paragrafo 40 dell'allegato n. 14 al Regolamento ISVAP n.22/2008.

Fondi per rischi e oneri

Accolgono gli stanziamenti ritenuti più congrui per passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile della quale, a fine esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Non comprendono i fondi che hanno funzione correttiva di valori di voci dell'attivo patrimoniale.

In particolare:

- il fondo imposte accoglie gli oneri fiscali accantonati a fronte di poste che saranno tassate negli esercizi successivi;
- gli altri accantonamenti accolgono i prevedibili oneri di natura diversa e quelli derivanti dal contenzioso in corso, analiticamente valutati per le singole posizioni.

Imposte sul reddito dell'esercizio

A decorrere dal periodo d'imposta 2015 UnipolSai ha aderito e, successivamente ha rinnovato per il triennio 2018-2020, l'adesione al regime di tassazione di Gruppo disciplinato dall'art. 117 e seguenti del DPR 917/86, facente capo alla consolidante Unipol Gruppo, unitamente alle proprie società controllate aventi i requisiti normativamente previsti. Con la consolidante è stato sottoscritto un accordo relativo alla regolamentazione degli aspetti economico-finanziari e di procedura disciplinanti l'opzione in oggetto.

Le imposte sul reddito sono appostate secondo competenza tra i costi dell'esercizio e calcolate in conformità alle vigenti norme tributarie. Esse rappresentano:

- gli oneri/proventi per le imposte correnti dell'esercizio;
- gli ammontari delle imposte anticipate e differite originate nell'esercizio e utilizzabili in esercizi futuri;
- lo scarico, per la quota di competenza dell'esercizio, delle imposte anticipate e differite generate in esercizi precedenti;
- l'eventuale onere per imposte sostitutive delle imposte sui redditi correlate a fattispecie particolari.

Le imposte anticipate e differite, calcolate sulle differenze temporanee esistenti fra il risultato di bilancio e quello fiscale sorte o scaricatesi nell'esercizio (comprese la quota parte della fiscalità anticipata e differita passiva relativa alle società partecipate per le quali si è optato per il regime di tassazione previsto dall'art. 115 e seg. del TUIR), vengono rilevate interessando rispettivamente le attività per imposte anticipate ed il fondo imposte. La fiscalità anticipata e differita passiva è quantificata sulla base delle aliquote previste dalla normativa in vigore e riferibili agli esercizi futuri nei quali si prevede di assorbire in tutto o in parte le differenze temporanee ad essa sottese.

Le attività per imposte anticipate vengono rilevate solo se esiste la ragionevole certezza della loro recuperabilità negli esercizi futuri. Le imposte differite vengono sempre rilevate.

L'informativa di cui all'art. 2427 comma 1, n. 14 del Codice Civile, unitamente al prospetto di riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo, sono riportati nella sezione 21 - Informazioni concernenti il conto non tecnico.

Debiti e altre passività

Sono iscritti al loro valore nominale e rappresentano il debito della Società verso terzi.

In particolare, il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato riflette le passività maturate nei confronti di tutti i dipendenti in forza a fine esercizio, in conformità alle leggi in vigore ed ai contratti collettivi di lavoro.

Azioni Proprie

Le azioni proprie in portafoglio vengono rilevate in base al loro valore di acquisto a diretta diminuzione del patrimonio netto, in un'apposita voce denominata Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.

Premi di competenza

Con l'appostazione della riserva premi si ottiene la competenza di periodo. I premi contabilizzati lordi e ceduti comprendono tutti gli importi maturati durante l'anno per i contratti di assicurazione, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati incassati, al netto degli annullamenti motivati da storni tecnici di singoli titoli emessi nell'esercizio, nonché da variazioni di contratto, con o senza variazioni di premio, operate tramite sostituzioni o appendici, in conformità a quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni.

Utile degli investimenti nel conto economico

L'assegnazione di quote degli utili degli investimenti al conto tecnico dei rami Danni e al conto non tecnico dei rami Vita è effettuata secondo quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni, come precisato nelle apposite sezioni della Nota Integrativa.

Riassicurazione attiva

Le componenti tecniche comunicate dalle cedenti relative all'esercizio ancorché incomplete sono stimate per la parte residuale ai fini della determinazione della corretta competenza, così come le pertinenti retrocessioni. Le riserve tecniche sono quelle comunicate dalle cedenti, eventualmente integrate per tenere conto di ulteriori perdite prevedibili.

Conversione dei saldi in valuta estera

Le partite espresse in valuta estera sono gestite secondo i principi della contabilità plurimonetaria. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2426, comma 8-bis del Codice Civile, le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (costituite da partecipazioni) in valuta, sono iscritte al cambio al momento del loro acquisto; le altre partite espresse in valuta estera sono iscritte ai cambi di fine anno. Tutti i saldi di conversione sono imputati al conto economico.

Cambi adottati

I cambi delle principali valute, adottati per la conversione in euro, sono i seguenti:

Valute	31/12/2018	29/12/2017
Dollaro Usa	1,1450	1,1993
Lira sterlina	0,8945	0,8872
Franco Svizzero	1,1269	1,1702
Dollaro Canadese	1,5605	1,5039
YEN	125,8500	135,0100
Corona Svedese	10,2548	9,8438

Criteri adottati nella ripartizione degli elementi comuni alle gestioni Danni e Vita

La Compagnia è autorizzata ad esercitare congiuntamente l'attività assicurativa e riassicurativa sia nei Rami Vita che nei Rami Danni.

Ai sensi dell'art. 7 del Regolamento ISVAP n. 17 dell'11 marzo 2008, attuativo degli art. 11 comma 3 e 348 del D.Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005, le spese generali sono contabilizzate nella gestione di appartenenza quando sono direttamente imputabili alla stessa, sulla base dell'informazione relativa al centro di costo.

I costi ed i ricavi comuni alle due gestioni, che non è stato possibile attribuire sin dall'origine ad una specifica gestione e che sono quindi stati rilevati in forma indistinta, sono ripartiti alla chiusura dell'esercizio in base alla delibera quadro assunta in materia dal Consiglio di Amministrazione secondo criteri coerenti con la struttura organizzativa e mediante l'utilizzo di parametri idonei. In particolare:

Spese di Acquisizione

I costi delle unità organizzative comuni che afferiscono alla struttura tecnico/commerciale dell'azienda, sia centrale che territoriale, sono suddivisi sulla base di parametri di produttività tra cui, principalmente, il valore dei premi e il numero di contratti presenti nei portafogli Danni a Vita. A seconda dei casi può essere utilizzato un singolo parametro o una combinazione di più parametri.

Spese di Liquidazione

Considerato che le attività di liquidazione sono attribuite a unità organizzative separate tra gestione Danni e Vita, in linea di massima, non emergono spese di liquidazione comuni alle due gestioni.

Se, in seguito a modifiche organizzative, dovessero sorgere in futuro centri di costo comuni, i relativi costi dovranno essere ripartiti sulla base di parametri quantitativi idonei in relazione all'attività svolta dalle unità organizzative cui si riferiscono.

Spese di Amministrazione

Le spese di amministrazione comuni (riferite ad unità organizzative non direttamente attribuibili a una specifica gestione) sono ripartite tra gestione Danni e Vita in base a parametri quantitativi idonei in relazione al tipo di attività prestata dall'unità organizzativa cui si riferiscono (quali, a titolo esemplificativo: il numero delle teste, il numero delle polizze in portafoglio, l'importo dei premi, etc.). A seconda dei casi, può essere utilizzato un singolo parametro o una combinazione di più parametri.

Proventi da investimenti

La rilevazione dei proventi patrimoniali e finanziari rispecchia gli introiti effettivi derivanti dagli impieghi e dalle disponibilità di pertinenza della gestione Vita e della gestione Danni.

Nel caso di anticipazioni effettuate da parte di una gestione per conto dell'altra si procede al riconoscimento, alla gestione interessata, di quote di reddito calcolate, in rapporto all'entità e alla durata degli esborsi effettuati, applicando tassi di mercato.

Oneri Patrimoniali e Finanziari

Sono in gran parte rilevati in forma distinta (Vita e Danni) sin dall'origine.

I costi comuni, afferenti per lo più alle spese di struttura, vengono ripartiti sulla base dell'incidenza degli investimenti tra le due gestioni.

Altri Proventi e altri oneri

Sono attribuiti a ciascuna gestione in coerenza con l'attribuzione dell'evento o delle partite patrimoniali ed economiche cui risultano correlati.

I proventi per recuperi da terzi di costi comuni sono ripartiti con criteri coerenti con quelli utilizzati per la ripartizione dei costi oggetto di recupero.

Proventi e oneri straordinari

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dall'alienazione di beni immobili, degli attivi materiali, i profitti e le perdite derivanti dalla negoziazione dei titoli classificati "ad utilizzo durevole" e le sopravvenienze, vengono imputate alle gestioni in base alla loro origine, ossia in base a come sono attribuite le attività alla data della realizzazione o della valutazione di bilancio.

Imposte

Le imposte inerenti gli investimenti immobiliari vengono attribuite a ciascuna gestione in base all'allocazione degli investimenti cui si riferiscono.

Le imposte sui redditi (IRES, IRAP e imposte anticipate/differite) vengono attribuite in base all'apporto di ciascuna gestione al risultato fiscale dell'esercizio.

Incertezze nell'utilizzo di stime

L'applicazione di alcuni principi contabili implica necessariamente significativi elementi di giudizio basati su stime e assunzioni che risultano incerte al tempo della loro formulazione.

Per il bilancio dell'esercizio 2018 si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Nell'ambito della nota integrativa, nei paragrafi di pertinenza, viene fornita adeguata ed esaustiva informativa in ordine alle motivazioni sottostanti le decisioni assunte e le valutazioni svolte. Al fine di formulare stime ed ipotesi attendibili si è fatto riferimento all'esperienza storica, nonché ad altri fattori considerati ragionevoli per la fattispecie in esame, in base a tutte le informazioni disponibili.

3 Nota Integrativa

Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica, nonché sulle passività ed attività potenziali riportate nel bilancio ai fini di informativa, qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli a suo tempo espressi.

In particolare, l'impiego in maggior misura di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale è stato necessario nei seguenti casi:

- nella determinazione del valore corrente di attività e passività finanziarie nei casi in cui lo stesso non era direttamente osservabile su mercati attivi. Gli elementi di soggettività risiedono, in tal caso, nella scelta dei modelli di valutazione o nei parametri di input che potrebbero essere non osservabili sul mercato;
- nella definizione dei parametri utilizzati nelle valutazioni analitiche di titoli azionari immobilizzati per verificare l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore. In particolare ci si riferisce alla scelta dei modelli di valutazione e alle principali assunzioni e parametri utilizzati;
- nella stima della recuperabilità delle imposte differite attive;
- nella quantificazione dei fondi per rischi e oneri, per l'incertezza di quanto richiesto e dei tempi di sopravvenienza;
- nei processi di stima che portano alla determinazione delle riserve tecniche.

L'enunciazione di tali casi viene fornita con l'obiettivo di consentire al lettore di bilancio una migliore comprensione delle principali aree di incertezza, ma non è intesa in alcun modo a suggerire che assunzioni alternative potrebbero essere appropriate o più valide. In aggiunta, le valutazioni di bilancio sono formulate sulla base del presupposto della continuità aziendale, in quanto non sono stati individuati rischi che possano compromettere l'ordinato svolgimento dell'attività aziendale.

Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

L'Impresa esercita congiuntamente le assicurazioni nei rami Danni e nei rami Vita e redige, come previsto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni, separatamente uno Stato Patrimoniale relativo alla gestione Danni (allegato 1) ed uno Stato Patrimoniale relativo alla gestione Vita (allegato 2), nonché il prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami Danni e rami Vita (allegato 3).

Tale risultato è pari complessivamente a un utile di 412.785 migliaia di euro, dei quali 227.689 migliaia di euro nei rami Danni e 185.096 migliaia di euro di pertinenza dei rami Vita.

Stato Patrimoniale – Attivo

Le voci dello Stato Patrimoniale e le variazioni sulla relativa consistenza, rispetto all'esercizio precedente, sono di seguito commentate ed integrate con le indicazioni richieste dalle vigenti norme.

Sezione 1 – Attivi immateriali - (voce B)

La voce "attivi immateriali" ammonta al 31 dicembre 2018 a 774.252 migliaia di euro con una variazione negativa di 43.913 migliaia di euro rispetto alla situazione patrimoniale dell'esercizio precedente (-5,4%). Di seguito si commentano le principali componenti.

1.1 Provvigioni di acquisizione da ammortizzare (voce B.1)

Le provvigioni di acquisizione da ammortizzare ammontano a 75.430 migliaia di euro, di cui 54.934 migliaia di euro relative ai rami Vita e 20.496 migliaia di euro ai rami Danni. La variazione è positiva per 435 migliaia di euro rispetto alla situazione patrimoniale dell'esercizio precedente.

1.2 Costi di impianto e di ampliamento (voce B.3)

La voce ammonta a 183 migliaia di euro ed è costituita dalle spese inerenti al progetto di integrazione tra Unipol Assicurazioni e le società dell'ex Gruppo Fondiaria-SAI ammortizzate a partire dall'esercizio 2014 coerentemente con la decorrenza degli effetti giuridici della fusione stessa. La variazione rispetto al periodo precedente è pari a -6.057 migliaia di euro e corrisponde alla quota ammortizzata nel periodo.

1.3 Avviamento (voce B.4)

Gli avviamenti per complessivi 493.770 migliaia di euro, dei quali 390.764 di pertinenza della gestione Danni e 103.006 relativi alla gestione Vita, sono ammortizzati in un periodo ventennale.

La voce comprende:

- il disavanzo emergente dalla fusione per incorporazione di La Fondiaria S.p.A. in Fondiaria-SAI S.p.A., avvenuta nel 2002, per un valore residuo di 25.536 migliaia di euro relativamente alla gestione Danni e 20.563 migliaia di euro alla gestione Vita;
- l'avviamento relativo alle operazioni societarie concluse nel 2004 da Aurora Assicurazioni incorporata in Unipol Assicurazioni, per un valore residuo di 44.258 migliaia di euro nella gestione Danni e 32.424 migliaia di euro nella gestione Vita;
- il disavanzo emergente dalla fusione di Unipol, Milano e Premafin in UnipolSai avvenuta in data 6 gennaio 2014 per un valore residuo di 325.970 migliaia di euro di cui 276.071 migliaia di euro relativamente alla gestione Danni e 49.899 migliaia di euro alla gestione Vita;

- il disavanzo emergente dalla fusione per incorporazione di UnipolSai Real Estate, Europa Tutela Giudiziaria, Sai Holding, Systema e UnipolSai Servizi Tecnologici in UnipolSai avvenuta in data 31 dicembre 2015 con effetto contabile in data 1° gennaio 2015, per un importo residuo pari a 928 migliaia di euro interamente attribuito alla gestione Danni;
- l'avviamento rilevato in relazione all'acquisizione in data 31 dicembre 2015 del ramo d'azienda di Linear Life per un importo residuo pari a 120 migliaia di euro interamente attribuiti alla gestione Vita;
- il disavanzo emergente dalla fusione di Liguria e Liguria Vita avvenuta in data 31 gennaio 2016 con effetto contabile in data 1° gennaio 2016 per un importo residuo pari a 43.971 migliaia di euro interamente attribuito alla gestione Danni.

1.4 Altri costi pluriennali (voce B.5)

Gli altri costi pluriennali, pari a 204.869 migliaia di euro (voce B5), presentano una variazione positiva netta di 16.780 migliaia di euro rispetto al dato del 2017. La voce si riferisce per 7.904 migliaia di euro alla gestione Vita e per 196.964 migliaia di euro alla gestione Danni.

Le movimentazioni intervenute nell'anno sono riportate e riassunte nella seguente tabella:

Valori in migliaia di euro	31/12/2017	Acquisti	Ammortamenti	31/12/2018
Progetti di sviluppo e integrazione	120.410	50.522	27.415	143.518
Software e Licenze	42.504	8.584	10.697	40.391
Migliorie su beni di terzi	23.368	4.357	8.053	19.672
Altri oneri pluriennali	1.874	42	628	1.287
Totale	188.156	63.505	46.793	204.869

La componente più consistente riguarda le spese per prestazioni di terzi relative a progetti di sviluppo informatico e di integrazione per 143.518 migliaia di euro, per la quale gli incrementi sono dovuti principalmente ai seguenti progetti di maggior rilievo: piattaforma sinistri "Liquido" (3.852 migliaia di euro), nuovo Sistema Auto di Gruppo (2.004 migliaia di euro), progetto per l'evoluzione di architetture tecnologiche e applicative per 3.428 migliaia di euro, progetto per lo sviluppo della piattaforma Essig per 7.268 migliaia di euro, progetto multicanalità per 5.569 migliaia di euro, progetto di integrazione DWH per 520 migliaia di euro, progetto di integrazione del sistema informativo-contabile per un importo complessivo pari a 947 migliaia di euro (610 migliaia di euro Danni e 337 migliaia di euro Vita), progetto Solvency II per 2.200 migliaia di euro, progetto IFRS 17 per 5.663 migliaia di euro, progetto di sviluppo della piattaforma per consulenza assicurativa pari a 431 migliaia di euro ed infine progetto di implementazione della fattura elettronica per un totale di 1.361 migliaia di euro.

La voce altri oneri pluriennali comprende marchi per 90 migliaia di euro.

Tali valori sono stati iscritti nell'attivo con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale.

Non figurano, fra gli attivi immateriali, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità. Tali costi sono spesi a conto economico in linea con quanto fatto anche nei precedenti esercizi.

Tutti gli attivi classificati in questa voce sono considerati ad utilizzo durevole.

Le variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali sono riepilogate nell'allegato 4.

Sezione 2 – Investimenti (voce C)

2.1 Terreni e fabbricati (voce C.I)

I conti dell'attivo relativi alla classe C.I, al netto dei relativi ammortamenti, al 31 dicembre 2018 sono così costituiti:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Attivo	Fondi amm.to	Attivo netto
Immobili ad uso strumentale	616.945	141.972	474.973
Immobili ad uso terzi	1.886.048	283.414	1.602.634
Altri immobili	16.299		16.299
Altri diritti reali	2.630	350	2.279
Immobilizzazioni in corso	69.951		69.951
Totale	2.591.872	425.736	2.166.135

Tutti i terreni ed i fabbricati posseduti sono considerati ad utilizzo durevole.

In attuazione di quanto previsto dalla normativa IVASS di riferimento (Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008), la Società ha determinato, mediante perizie di stima effettuate da esperti indipendenti nominati dal Consiglio di Amministrazione, il valore corrente dei terreni e fabbricati di proprietà, attraverso la valutazione distinta di ogni cespite, applicando metodologie, differenziate a seconda delle caratteristiche del bene, o di tipo patrimoniale integrate da elementi che tengono conto della redditività degli immobili, o di tipo comparativo oppure il metodo della trasformazione.

Sulla base delle risultanze di tali perizie, tenuto altresì conto dei valori di realizzo attesi sugli immobili in via di dismissione, la Compagnia ha ritenuto di apportare al patrimonio immobiliare svalutazioni pari a 13.580 migliaia di euro in quanto ritenute di carattere durevole.

Il valore corrente complessivo degli immobili al 31 dicembre 2018 è pari a 2.404.845 migliaia di euro, con una eccedenza positiva di circa 238.710 migliaia di euro rispetto al relativo valore contabile.

Le movimentazioni intervenute nell'anno sono riportate nell'allegato 4 alla presente Nota Integrativa e riassunte nella seguente tabella:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	
Movimentazione del periodo	2018
Beni immobili lordi al 31/12/2017	2.766.615
Nuovi investimenti/migliorie	72.898
Vendite e altre riduzioni	234.061
Svalutazioni di immobili	13.580
Beni immobili lordi al 31/12/2018	2.591.872
Fondi ammortamento esercizio precedente	390.574
Quota ammortamento del periodo	47.745
Riduzioni per alienazioni	12.583
Fondi ammortamento a fine periodo	425.736
Beni immobili netti al 31/12/2018	2.166.135

Il dettaglio delle rivalutazioni effettuate nel corso dell'esercizio e degli esercizi precedenti è esposto in un apposito prospetto allegato alla Nota Integrativa.

Informazioni sui leasing finanziari

Non sono presenti beni concessi a terzi in leasing.

2.2 Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate (voce C.II)

Investimenti

L'ammontare complessivo delle partecipazioni italiane ed estere (voce C.II.1) risulta essere al 31 dicembre 2018 pari a 3.838.369 migliaia di euro, contro 3.539.979 migliaia di euro dell'esercizio precedente, con un incremento netto di 298.390 migliaia di euro. La movimentazione del periodo è la seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	
Movimentazione del periodo	2018
Consistenza all'inizio dell'esercizio	3.539.979
Acquisti e sottoscrizioni	631.500
(Rettifiche)/Riprese nette di valore	(41.396)
Altre variazioni in aumento	227.193
Altre variazioni in diminuzione	(13.506)
Vendite	(505.400)
Consistenza al 31/12/18	3.838.369

Gli acquisti sono riferiti a:

- ✓ Arca Vita S.p.A. per 475.000 migliaia di euro.

Le sottoscrizioni si riferiscono a:

- ✓ Linear S.p.A. per 20.000 migliaia di euro;
- ✓ Meridiano Secondo S.r.l. per 6.500 migliaia di euro;
- ✓ UnipolSai Nederland B.V. per 100.000 migliaia di euro;
- ✓ UniSalute S.p.A. per 30.000 migliaia di euro.

Le rettifiche di valore sono riferibili alle seguenti partecipazioni:

- ✓ Unipol Banca S.p.A. per 50.053 migliaia di euro;
- ✓ Nuove Iniziative Toscane S.r.l. per 26.888 migliaia di euro;
- ✓ Villa Ragionieri per 1.905 migliaia di euro;
- ✓ Ambra Property per 705 migliaia di euro.

Vi sono inoltre da segnalare riprese di valore riferite alle seguenti partecipazioni:

- ✓ UnipolSai Finance per 30.942 migliaia di euro;
- ✓ Incontra Assicurazioni per 3.772 migliaia di euro;
- ✓ Auto Presto & Bene per 3.441 migliaia di euro.

Le altre variazioni in aumento sono dovute esclusivamente al trasferimento, in entrata nella voce C.II.1.e) Investimenti in azioni di altre partecipate, delle azioni BPER iscritte alla fine dell'esercizio precedente nella voce C.III.1.a) Atri investimenti finanziari – azioni quotate. Infatti, in concomitanza con l'avvenuto acquisto da parte di Unipol Gruppo di una partecipazione diretta incrementale in BPER Banca S.p.A., previa autorizzazione ottenuta da parte delle autorità competenti a salire fino al 19,90% del capitale sociale della Banca, considerate le finalità dell'investimento volto a sostenere i piani di sviluppo nel medio-lungo periodo della partecipata con la quale il Gruppo Unipol ha in essere una *partnership* industriale nel settore della bancassicurazione danni e vita, in data 22 giugno 2018 UnipolSai ha riclassificato nel comparto ad utilizzo durevole e qualificato come investimento in partecipazione, ai sensi del Regolamento IVASS n. 22/2008, l'intero portafoglio di azioni BPER possedute (numero 47,5 milioni di azioni pari al 9,87% del capitale) precedentemente classificate tra gli investimenti a utilizzo non durevole. Il trasferimento è stato effettuato per un valore complessivo di euro 227.193 migliaia di euro, corrispondente al valore di mercato delle azioni BPER alla data di trasferimento, in applicazione dei criteri di valutazione del comparto di provenienza.

Le vendite si riferiscono esclusivamente alla cessione della controllata Popolare Vita.

Le altre variazioni in diminuzione sono determinate per 4.041 migliaia di euro dall'assegnazione di azioni della capogruppo Unipol al personale dirigente, in esecuzione dei piani di compensi basati su strumenti finanziari, e per 9.464 alla liquidazione della società Sai Mercati Mobiliari.

Più in particolare, con riferimento alle singole Società partecipate, si evidenzia quanto segue:

- Arca Vita S.p.A.: ad esecuzione delle delibere dei Consigli di Amministrazione di Unipol e UnipolSai del 22 marzo 2018, in data 23 marzo 2018 è stato sottoscritto il Contratto di Compravendita tra Unipol Gruppo S.p.A. e UnipolSai Assicurazioni S.p.A. relativo al 63,39% di Arca Vita S.p.A.. Ottenute le opportune autorizzazioni dalle Autorità competenti in data 7 agosto 2018, UnipolSai ha acquisito da Unipol n. 22.005.690 azioni ordinarie Arca Vita, previo pagamento del prezzo di 475.000 migliaia di euro.
- Butterfly AM S.a r.l.: in data 17 ottobre 2018, previa delibera del Consiglio di Amministrazione del 1° ottobre 2018 e informativa all'assemblea del 10 ottobre 2018, è stato richiesto l'avvio della procedura fallimentare.
- Emittenti Titoli S.p.A. in liquidazione: in data 13 settembre 2018 la società è stata cancellata dal Registro delle Imprese.
- Linear S.p.A.: in data 21 dicembre è stato eseguito un versamento in conto capitale di 20.000 migliaia di euro, computabile come Fondi Propri di Livello 1. Tale versamento ha consentito alla controllata di migliorare il proprio *ratio* di solvibilità al 31 dicembre 2018.
- Meridiano Secondo S.r.l.: in data 14 marzo è stato effettuato un versamento in conto capitale di 6.500 migliaia di euro, per il pagamento di spese connesse alla progettazione e alla costruzione della Torre Unipol a Milano.
- Popolare Vita S.p.A.: in data 11 gennaio 2018 è stato sottoscritto il contratto di cessione della partecipazione detenuta (n. 21.960.001 azioni, pari al 50%+1 del capitale sociale) al *partner* bancario Banco BPM, a seguito del mancato rinnovo degli accordi di distribuzione e al conseguente esercizio dell'opzione *Put* prevista dal Patto Parasociale. In data 29 marzo, previo avveramento delle condizioni sospensive previste dal contratto, è stata effettuata la girata delle azioni ed è stato incassato il prezzo di 535.516 migliaia di euro, con realizzazione di una plusvalenza netta di 30.116 migliaia di euro.
- Sai Mercati Mobiliari S.p.A. in liquidazione: in data 13 marzo è stato approvato il bilancio finale di liquidazione al 28 febbraio 2018. In pari data, come previsto dal piano di riparto finale di liquidazione, sono stati erogati 9.879 migliaia di euro a seguito dell'estinzione del conto corrente bancario di Sai Mercati Mobiliari e sono stati trasferiti crediti per l'importo complessivo di 220 migliaia di euro. In data 5 aprile la società è stata cancellata dal Registro delle Imprese di Milano.
- Taverna International S.r.l. in liquidazione: la società è stata cancellata dal Registro delle Imprese di Genova in data 16 maggio 2018 a conclusione della procedura fallimentare.

- UnipolRec S.p.A.: in data 1° febbraio 2018 ha avuto efficacia la scissione parziale di Unipol Banca S.p.A. con beneficiaria la società di nuova costituzione UnipolRec S.p.A.. L'atto di scissione era stato stipulato in data 16 gennaio 2018. Il capitale sociale di UnipolRec è pari a euro 290.122.715, suddiviso in n. 290.122.715 azioni prive di valore nominale, detenute quanto al 57,75% da Unipol e quanto al 42,25% da UnipolSai.
Ai sensi degli accordi contrattuali vigenti alla data di scissione, l'opzione *put/call* in essere tra Unipol e UnipolSai e avente per oggetto azioni Unipol Banca si è estesa automaticamente anche a n. 79.766.325 azioni UnipolRec emesse in sede di scissione, per una quota corrispondente al 27,49%, senza determinare variazioni sul prezzo complessivo di esercizio della *put*. La partecipazione in UnipolReC, pari al 42,25% del capitale, è stata iscritta ad un valore di 254.061 migliaia di euro, di cui 207.856 migliaia di euro relativi alle azioni oggetto della citata opzione *put*. Tale valore è stato determinato ripartendo tra la società scissa e la società beneficiaria, in proporzione ai rispettivi patrimoni alla data di scissione, il valore della partecipazione già detenuta in Unipol Banca e iscritta alla data del 31 dicembre 2017 per un importo di 707.797 migliaia di euro, di cui 579.073 migliaia di euro riferiti alle azioni oggetto di *put*.
- Unipol Banca S.p.A.: a seguito della scissione di cui al punto precedente il capitale sociale si è ridotto di euro 290.122.715 senza annullamento di azioni in quanto prive di valore nominale. Il valore della partecipazione detenuta da UnipolSai in Unipol Banca è stato ridotto di un importo pari al valore di iscrizione iniziale della partecipazione in UnipolRec, attestandosi alla data di scissione a 453.736 migliaia di euro, di cui 371.217 migliaia di euro riferiti alle azioni oggetto dell'opzione *put/call* in essere con Unipol.
Come meglio illustrato nella Relazione sulla gestione, nel corso del 2018, d'intesa con la controllante Unipol, sono state avviate le attività propedeutiche alla dismissione della partecipazione, che hanno portato alla stipula in data 7 febbraio 2019 degli accordi contrattuali con BPER per la cessione a quest'ultima della totalità delle azioni Unipol Banca detenute da UnipolSai e dalla controllante Unipol, per un valore complessivo di 220 milioni di euro. In relazione a ciò, UnipolSai ha riclassificato nell'attivo circolante al 31 dicembre 2018 l'intera partecipazione detenuta in Unipol Banca e ha rilevato una rettifica di valore dell'importo di 50.053 migliaia di euro, al fine di allineare il valore delle azioni non coperte dall'opzione *put/call* al valore di realizzo atteso dalla cessione a BPER.
- UnipolSai Nederland B.V.: in data 10 dicembre è stato effettuato un versamento di 100.000 migliaia di euro alla riserva *Share Premium* della controllata, come previsto dal *Capital Contribution Agreement* sottoscritto in pari data. Lo scopo del versamento era dotare la controllata della liquidità necessaria alla sottoscrizione dell'aumento di capitale di pari importo deliberato da UnipolRe.
- UniSalute S.p.A.: in data 21 dicembre è stato eseguito un versamento in conto futuro aumento di capitale, per un importo pari a 30.000 migliaia di euro. Tale versamento ha consentito a UniSalute di migliorare il proprio *ratio* di solvibilità al 31 dicembre 2018. In data 27 dicembre l'assemblea degli azionisti di UniSalute ha deliberato un aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, da offrirsi in opzione ai Soci, per complessivi massimi euro 60.894.301 all'IVASS. Nel gennaio 2019 UnipolSai ha liberato l'aumento di capitale per la quota di sua spettanza, pari a complessivi 60.000 migliaia di euro, utilizzando il suddetto versamento in conto futuro aumento di capitale unitamente ai versamenti in conto futuro aumento di capitale già effettuati in precedenza per ulteriori 30.000 migliaia di euro.

Per quanto riguarda ulteriori dettagli in merito alle azioni e quote di imprese (voce C.II.1), si fa riferimento ai seguenti prospetti riportati tra gli allegati di Nota Integrativa:

- a) variazioni nell'esercizio di azioni e quote (allegato 5);
- b) prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (allegato 6);
- c) prospetto analitico delle movimentazioni degli investimenti in imprese partecipate (allegato 7).

Valore corrente degli investimenti (di cui agli allegati 5 e 7).

Per gli investimenti trattati in mercati non regolamentati è stata effettuata una valutazione analitica prudente del loro probabile valore di realizzo.

In particolare, il valore corrente delle partecipazioni in società controllate e collegate è stato determinato considerando il patrimonio netto, eventualmente rettificato per tener conto di valori correnti degli attivi nonché, laddove riscontrabile, un valore d'avviamento: l'eventuale maggior valore di iscrizione a bilancio, rispetto alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, è riferibile ad una stima del valore del capitale economico della società derivante da perizie rilasciate da esperti indipendenti in sede di acquisizione o da stime di valore effettuate internamente sulla base di metodologie e parametri comunemente utilizzati da prassi professionale, nonché dalla valutazione dei piani prospettici effettuati dalla società stessa.

Il valore corrente delle partecipazioni ammonta a 3.777.800 migliaia di euro mentre il valore contabile delle medesime risulta pari a 3.838.369 migliaia di euro.

Come disposto dall'art. 16 del D.Lgs. n.173/97 viene fornita la seguente tabella, relativa alle partecipazioni in società controllate e collegate, classificate "ad utilizzo durevole", il cui valore di carico risulta superiore al patrimonio netto pro quota della partecipata:

Valori in migliaia di euro

Società Controllate o Collegate	% di partecipazione (azioni ord. e risp.)	Valori di bilancio	Patrimonio netto proquota	Differenza
Ddor Novi Sad Ord Eur-Novu Sad- RS	100,00%	85.971	48.816	(37.155)
UnipolSai Nederland Bv-Amsterdam- NL	100,00%	390.988	350.453	(40.536)
Nuove Iniziative Toscane Srl-Firenze- IT	100,00%	79.523	79.462	(62)
UnipolSai Servizi Previdenziali Srl-Firenze- IT	100,00%	762	650	(113)
Villa Ragionieri Srl-Firenze- IT	100,00%	56.380	51.763	(4.617)
Linear Assicurazioni Spa-Bologna- IT	100,00%	180.000	118.713	(61.287)
UniSalute Spa-Bologna- IT	98,53%	745.000	181.611	(563.389)
Arca Vita Spa-Verona- IT	63,39%	475.000	217.727	(257.273)
Marina Di Loano Spa-Loano- IT	100,00%	81.709	78.953	(2.756)
Meridiano Secondo Srl-Milano- IT	100,00%	25.182	22.399	(2.783)
AlfaEvolution Technology Spa-Bologna- IT	100,00%	90.000	84.819	(5.181)
Ambra Property Srl-Bologna- IT	100,00%	55.445	53.629	(1.816)
Penta Domus Spa In Liquidazione-Torino- IT	24,66%		(1.494)	(1.494)
Hotel Villaggio Cdm Spa In Liquidazione-Modena- IT	49,00%		(1.924)	(1.924)
Garibaldi Sca-Lussemburgo- LU	32,00%	660	(2.237)	(2.897)
Isola (Ex Hedf Isola)-Lussemburgo- LU	29,56%	1.598	(1.216)	(2.815)
Butterfly Am Sarl-Lussemburgo- LU	28,57%		(3.678)	(3.678)

Per le partecipazioni detenute in società assicurative si rileva che l'eventuale maggior valore di iscrizione in bilancio, rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto contabile, è riferibile al valore patrimoniale, economico e strategico della società, unitamente alla redditività prospettica della medesima. In particolare si precisa quanto segue:

UniSalute: ai fini della determinazione del valore d'uso della partecipazione è stata utilizzata una metodologia del tipo *Dividend Discount Model*(DDM) nella versione "excess capital".

Linear: ai fini della determinazione del valore d'uso delle partecipazioni è stata utilizzata una metodologia del tipo *Dividend Discount Model*(DDM) nella versione "excess capital".

DDOR Novi Sad: ai fini della determinazione del valore d'uso della partecipazione è stata utilizzata una metodologia del tipo *Dividend Discount Model*(DDM) nella versione "excess capital".

Arca Vita: Arca Vita, che a sua volta, detiene una partecipazione in Arca Vita International DAC ("Arca Vita International") e in Arca Assicurazioni S.p.A. ("Arca Assicurazioni") è stata iscritta nel bilancio della Compagnia al valore di acquisizione. Si ricorda che in considerazione del rapporto di controllo in essere tra Unipol e UnipolSai la suddetta operazione di acquisizione ha costituito per UnipolSai un'operazione con parte correlata ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/2010 e della procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate adottata dalla Società. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione della Società è stato supportato nelle proprie valutazioni da primari esperti indipendenti che hanno rilasciato apposite *fairness opinions* sul prezzo finale individuato.

Nell'ambito del test di *impairment* al 31 dicembre 2018, a titolo di mero controllo, si è comunque proceduto alla determinazione del valore d'uso della partecipazione tramite la metodologia del tipo *Sum of Parts* ("SoP"), utilizzando per Arca Vita ed Arca Vita International una metodologia del tipo *Appraisal Value* e per Arca Assicurazioni una metodologia del tipo *Dividend Discount Model* (DDM) nella versione "*excess capital*". Da tale analisi è emerso che il valore d'iscrizione della partecipazione nel bilancio di UnipolSai al 31 dicembre 2018 risulta confermato dal valore ottenuto con la suddetta metodologia.

Per le partecipazioni detenute in società diverse dalle assicurative si segnalano le seguenti casistiche:

Meridiano Secondo: il maggior valore di iscrizione in bilancio rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto è riconducibile a poste afferenti partite fiscali.

Marina di Loano: il maggior valore di iscrizione in bilancio rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto è riconducibile a plusvalori latenti su beni immobili.

Nuove Iniziative Toscane: si è proceduto nell'esercizio ad effettuare una rettifica del valore contabile di 26.888 migliaia di euro; il residuo maggior valore di iscrizione in bilancio rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto è riconducibile a plusvalori latenti sui beni immobili.

Villa Ragionieri: si è proceduto nell'esercizio ad effettuare una rettifica del valore contabile di 1.905 migliaia di euro; il residuo maggior valore di iscrizione in bilancio rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto è riconducibile a plusvalori latenti su beni immobili e a poste afferenti partite fiscali.

UnipolSai Nederland BV: il maggior valore di iscrizione in bilancio rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto è da attribuirsi alla plusvalenza latente sul valore di carico della controllata UnipolRe.

AlfaEvolution Technology: il maggior valore di iscrizione in bilancio rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto è supportato dalle risultanze della valutazione della società al 31 dicembre 2018 effettuata utilizzando la metodologia del tipo DCF ("*Discounted Cash Flow*").

Ambra Property: si è proceduto nell'esercizio ad effettuare una rettifica del valore contabile di 705 migliaia di euro; il residuo maggior valore di iscrizione in bilancio rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto è riconducibile a plusvalori latenti sui beni immobili.

UnipolSai Servizi Previdenziali: il maggior valore di iscrizione in bilancio rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto è giustificato dalla redditività attesa da tale investimento, a seguito della intervenuta ridefinizione dell'attività della società consistente nella "internalizzazione" delle attività di *service* per la gestione amministrativa dei fondi pensione aperti del Gruppo.

Per quanto riguarda le società collegate si segnala che per la società Hotel Villaggio Città del Mare è stato stanziato un fondo rischi ed oneri per far fronte a potenziali oneri futuri, mentre per Isola e Garibaldi, sulla base delle informazioni attualmente disponibili in relazione ai flussi attesi di rimborso, non si ritiene pregiudicata la recuperabilità dell'investimento.

Le altre differenze sono ritenute non significative.

Obbligazioni

Al 31 dicembre 2018 risultano in carico obbligazioni emesse da società del Gruppo e altre partecipate per 10.603 migliaia di euro, classificate tutte tra gli investimenti ad utilizzo durevole e invariate rispetto al dato dell'esercizio precedente.

La voce attualmente comprende le seguenti obbligazioni:

- profit Participating Bonds per residuali 5.057 migliaia di euro emessi dalla società collegata Garibaldi S.C.A.;
- profit Participating Bonds per residuali 2.240 migliaia di euro emessi dalla società Ex Var. S.C.A.;
- profit Participating Bonds per residuali 1.806 migliaia di euro relativi alla società collegata Isola S.C.A.;
- obbligazioni emesse dalla partecipata Syneristiki per 1.500 migliaia di euro.

Finanziamenti ad imprese del Gruppo e altre partecipate

I finanziamenti alle imprese del Gruppo (voce C.II.3) ammontano a 438.395 migliaia di euro al 31 dicembre 2018, con un aumento di 114.744 migliaia di euro rispetto al dato dello scorso anno.

La voce comprende i seguenti finanziamenti:

Valori in migliaia di euro

Finanziamenti	2018	2017
Unipol Gruppo	267.835	267.785
UnipolReC	106.258	-
Meridiano Secondo	36.812	36.813
AlfaEvolution Technology	10.000	-
Borsetto S.r.l.	6.271	6.271
Società Edilizia Immobiliare	5.619	4.994
Casa di Cura Villa Donatello	5.600	5.400
Centro Oncologico Fiorentino	-	1.952
Penta Domus	-	436
Totale	438.395	323.651

Le variazioni nell'esercizio delle obbligazioni emesse da partecipate (voce C.II.2) e dei finanziamenti concessi ad imprese del Gruppo ed a partecipate (voce C.II.3) sono riportate nell'allegato 5.

Come già più ampiamente riportato nella Relazione sulla Gestione, l'aumento è sostanzialmente dovuto al finanziamento erogato a Unipol Banca nel contesto della scissione e trasferito alla beneficiaria UnipolReC per l'importo originario di 126.750 migliaia di euro, oggetto di parziale rimborso nel corso del 2018 per 20.492 migliaia di euro. Nel 2018 è stato erogato anche un finanziamento ad AlfaEvolution Technology per 10.000 migliaia di euro. Si segnala inoltre il rimborso parziale del finanziamento in essere con la società Penta Domus il cui debito residuo, pari a 1.344 migliaia di euro, è interamente coperto dalle rettifiche di valore rilevate nel corso del precedente esercizio. Sussiste inoltre un finanziamento nei confronti di Butterfly per euro 129 migliaia di euro svalutato fino a concorrenza dell'intero importo erogato. In data 31 gennaio 2018 il Centro Oncologico Fiorentino ha rimborsato integralmente il finanziamento in essere alla fine del 2017.

2.3 Altri investimenti finanziari (voce C.III)

Il saldo complessivo di tale voce ammonta a 36.127.998 migliaia di euro, con una variazione in aumento di 274.144 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2017 (+0,8%). Le componenti principali possono essere riassunte come segue:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2018	2017	Var. su 2017
C.III.1 Azioni e quote	541.928	819.844	(277.916)
C.III.2 Quote di fondi comuni d'investimento	3.191.157	2.716.676	474.482
C.III.3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	32.265.543	32.109.474	156.069
C.III.4 Finanziamenti	25.281	126.405	(101.124)
C.III.6 Depositi presso enti creditizi	6.065	6.582	(516)
C.III.7 Investimenti finanziari diversi	98.023	74.873	23.150
Totale	36.127.998	35.853.854	274.144
			0,8%

Nella voce "altri investimenti finanziari" non sono presenti investimenti in imprese nelle quali la Compagnia abbia la titolarità di almeno un decimo del capitale o dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

La ripartizione di azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni/altri titoli a reddito fisso ed investimenti finanziari diversi, in base all'utilizzo durevole e non durevole, separatamente per la gestione Danni e Vita, è dettagliata nell'allegato 8, con l'indicazione del corrispondente valore corrente.

Operatività in titoli attribuiti al comparto durevole

Per garantire la disponibilità di investimenti liberamente negoziabili, la Società si è dotata di una *Investment Policy* assunta con delibera consiliare in data 9 febbraio 2018 (aggiornata in data 14 marzo 2019), nell'ambito della quale è stato individuato un limite massimo di investimenti ad uso durevole pari al 70% (gestione Vita) ed al 60% (gestione Danni), calcolato sul totale degli investimenti della Compagnia, totale che comprende sia i titoli di capitale sia di debito, con esclusione degli investimenti considerati strategici, di tutti gli investimenti rientranti nella classe D (ramo III e ramo VI) e di quelli a copertura delle polizze a prestazione predefinita.

Il totale degli investimenti al 31 dicembre 2018, calcolato come precedentemente esposto, risulta composto come segue, distintamente per i rami Danni e Vita:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2018
Rami Danni	10.218.761
C.III.1 Azioni e quote	176.639
C.III.2 Quote di fondi comuni di investimento	1.821.706
C.III.3 Obbligazioni e altri titoli a redd. fisso	8.220.416
Totale	10.218.761

Nei rami Danni il totale degli investimenti durevoli al 31 dicembre 2018, pari a 3.691.744 migliaia di euro, risulta essere il 36,13% del totale degli investimenti finanziari.

Nel corso del 2018 non sono stati effettuati trasferimenti dal comparto durevole al comparto non durevole e viceversa fatta eccezione per quanto attiene alle azioni BPER Banca S.p.A. trasferite in data 22 giugno 2018 tra gli investimenti appartenenti alla voce di bilancio C.II. e "Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate-altre". Al riguardo si fa rinvio a quanto riportato nella Sezione 2.2 della presente Nota Integrativa.

Nel periodo, sono state cedute in due *tranches* le quote di un fondo comune di investimento per complessivi 9.305 migliaia di euro, realizzando minusvalenze pari a 8.857 migliaia di euro.

Valori in migliaia di euro

	2018
Rami Vita	
C.III.1 Azioni e quote	365.289
C.III.2 Quote di fondi comuni di investimento	1.369.451
C.III.3 Obbligazioni e altri titoli a redd. Fisso (*)	23.926.238
Totale	25.660.978

(*) Esclusi quelli a copertura delle polizze a prestazione predefinita.

Nei rami Vita, il totale degli investimenti durevoli al 31 dicembre 2018, pari a 16.006.045 migliaia di euro (esclusi quelli a copertura delle polizze a prestazione predefinita), è pari al 62,38% del totale degli investimenti finanziari.

Nel corso del primo semestre non sono stati effettuati trasferimenti dal comparto durevole al comparto non durevole e viceversa. Le alienazioni hanno riguardato un unico titolo di nominali 5.000 migliaia di euro con il realizzo di plusvalenze per 201 migliaia di euro.

Per maggiori informazioni sulla vendita di titoli immobilizzati e relativi effetti si fa rinvio alla Sezione 22 – Informazioni varie relative al Conto Economico.

Le variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole, compresi nelle voci di cui sopra, sono esposte nell'Allegato 9.

Il saldo della voce "azioni e quote" (C.III.1) è pari a 541.928 migliaia di euro e presenta una riduzione di 277.916 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2017 (-33,9%). Le rettifiche nette di valore contabilizzate alla chiusura dell'esercizio ammontano a 62.130 migliaia di euro.

La voce C.III.2 "quote di fondi comuni d'investimento" presenta al 31 dicembre 2018 un saldo di 3.191.157 migliaia di euro, con una variazione in aumento di 474.482 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2017. Le rettifiche nette di valore contabilizzate alla chiusura dell'esercizio ammontano a 149.510 migliaia di euro.

Le "obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso" (voce C.III.3) al 31 dicembre 2018 sono così costituiti:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2018	Comp. %	2017	Var. su 2017
Titoli emessi da Stati, enti pubb.				
quotati	21.627.782	67,0	21.129.189	498.592
non quotati	292.314	0,9	255.476	36.839
Obbligazioni convertibili	1.051	0,0	851	200
Altri titoli quotati	10.213.364	31,7	10.604.996	(391.632)
Altri titoli non quotati	131.032	0,4	118.962	12.071
Totale	32.265.543	100,0	32.109.474	156.069
				0,5%

3 Nota Integrativa

La ripartizione fra impieghi a carattere durevole ed impieghi a breve è rispettivamente di 19.776.152 migliaia di euro e 12.489.392 migliaia di euro.

I titoli di Stato e gli altri titoli quotati, per nominali 34.207.879 migliaia di euro, sono iscritti in bilancio per 31.841.146 migliaia di euro. Tali titoli, se valutati in base alla media dei prezzi del mese di dicembre 2018, ammonterebbero complessivamente a 33.123.238 migliaia di euro.

Tra le obbligazioni classificate come immobilizzazioni finanziarie si rilevano titoli per un controvalore complessivo di 19.776.152 migliaia di euro, che presentano un *fair value* di 20.458.256 migliaia di euro.

Le rettifiche nette di valore, registrate sulla porzione di titoli obbligazionari inseriti nel portafoglio circolante ammontano a -217.811 migliaia di euro.

I titoli non quotati, per nominali 454.132 migliaia di euro, sono iscritti in bilancio per complessivi 423.347 migliaia di euro rispetto al valore di mercato pari a 454.503 migliaia di euro rilevato a fine periodo.

I titoli in portafoglio sono principalmente depositati presso Banche o Istituti emittenti.

In relazione alle obbligazioni di cui alla voce C.III.3 si fornisce di seguito indicazione analitica delle posizioni di importo significativo (maggiore di 130.000 migliaia di euro) per soggetto emittente.

Le esposizioni così selezionate rappresentano il 76,4% dell'intero portafoglio.

Valori in migliaia di euro

Ente emittente	Valore di carico
Tesoro Italia	18.089.724
Tesoro Spagna	2.021.876
Corsair Finance Ireland Ltd	421.756
Tesoro Portogallo	391.596
Comunitad De Catalunya	278.851
Generali Spa	234.990
Unicredit Spa	231.416
Comunidad De Madrid	229.856
Jpmorgan Chase & Co	221.544
Banco Santander Sa	220.964
Banco Bpm Spa	199.840
Intesa Sanpaolo Spa	190.299
Deutsche Bank Ag	185.401
Axa Sa	183.327
Tesoro Irlanda	179.951
Barclays Plc	179.402
Goldman Sachs Group Inc	174.149
Hsbc Holdings Plc	165.318
Commerzbank Ag	145.140
Credit Agricole Assurances	142.016
Bnp Paribas Sa	139.954
Cnp Assurances	139.179
Enel Spa	137.877
Abn Amro Bank Nv	132.466
Totale	24.636.891

Nel portafoglio titoli sono ricompresi 6.891.093 migliaia di euro relativi ad obbligazioni subordinate il cui dettaglio è riportato al capitolo "Ulteriori prospetti allegati alla Nota Integrativa" con evidenza delle caratteristiche principali di tali investimenti.

Si fornisce, infine, evidenza degli importi imputati a titolo di scarto di emissione e/o di negoziazione per le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso iscritti nelle voci C.II.2 e C.III.3:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2018
Scarti di emissione positivi	21.938
Scarti di emissione negativi	(665)
Scarti di negoziazione positivi	74.715
Scarti di negoziazione negativi	(38.862)
Adeguamenti su zero coupon	182.395

La voce C.III.4 "finanziamenti", pari a 25.281 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione di 101.124 migliaia di euro rispetto al dato del 2017, è composta per 23.151 migliaia di euro da prestiti su polizze e per 2.130 migliaia di euro da altri prestiti che comprendono 1.360 migliaia di euro per prestiti concessi agli Agenti garantiti dall'indennità di portafoglio e, in caso di incapienza, dall'apposita polizza cauzioni agenti, 744 migliaia di euro per prestiti concessi ai dipendenti. La variazione rispetto al 31 dicembre 2017 è sostanzialmente determinata dal rimborso avvenuto in data 13 luglio 2018 del finanziamento di natura subordinata di importo pari a nominali 95.000 migliaia di euro vantato nei confronti di P&V Assurance. Per tale prestito, originariamente sottoscritto da Unipol Gruppo e poi ceduto a UnipolSai, è stata formulata un'offerta di conversione in Bond di nuova emissione, alla quale la Società ha deciso di aderire.

Le variazioni nell'esercizio dei finanziamenti (voce C.III.4) e dei depositi presso enti creditizi (voce C.III.6) sono espone nell'allegato 10.

La voce C.III.6, pari a 6.065 migliaia di euro, si riferisce a "depositi presso enti creditizi" a scadenza con durata superiore a 15 giorni e presenta una variazione in diminuzione di 516 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2017 dovuta alla chiusura di un deposito presso Monte Paschi Siena.

Diverse sono le operazioni che sono state effettuate in corso d'anno con riferimento alla gestione Vita, come da riepilogo sotto riportato.

<i>Valori in euro</i>			
Ente creditizio	Nominale	Data operazione	Data scadenza
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	150.000.000,00	08/02/2018	05/03/2018
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	200.000.000,00	06/03/2018	06/04/2018
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	50.000.000,00	06/04/2018	05/06/2018
Banco Popolare	45.000.000,00	27/09/2018	15/11/2018

Gli "investimenti finanziari diversi" (voce C.III.7) risultano così composti:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2018	2017	Var. su 2017
Premi per opzioni call	18.730	25.250	(6.520)
Premi per opzioni put	66.593	36.923	29.670
Premi per altre opzioni	12.700	12.700	
Totale	98.023	74.873	23.150
			30,9%

La variazione rispetto all'esercizio precedente è prevalentemente dovuta alle valutazioni di fine periodo sulle opzioni *put* e *call*, alla chiusura anticipata di 2 opzioni *call* acquistate su indici, all'acquisto di 10 opzioni *put* su indici e alla chiusura anticipata di 10 opzioni *put* su indici.

2.4 Depositi presso imprese cedenti (voce C.IV)

Tali crediti ammontano al 31 dicembre 2018 a 12.325 migliaia di euro con un decremento di 2.774 migliaia di euro rispetto al dato del 2017 (-18,4%).

Trattasi di depositi costituiti a garanzia presso le imprese cedenti in relazione ai rischi assunti in riassicurazione, la cui movimentazione (costituzione e rimborso) avviene con cadenza annuale o infrannuale. La relativa durata è sostanzialmente connessa alla specificità delle sottostanti garanzie assicurative ed alla durata effettiva dei rapporti riassicurativi, il cui rinnovo viene trattato al termine di ogni anno.

I depositi presso imprese cedenti non sono stati oggetto di svalutazione in quanto ritenuti recuperabili.

Sezione 3 – Investimenti a beneficio di assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei Fondi Pensione (voce D)

Nella classe D.I sono riportati gli investimenti relativi alle riserve tecniche afferenti i contratti aventi le caratteristiche indicate dall'art. 41 del Decreto Legislativo 7/9/2005 n. 209 "Codice delle assicurazioni private". Trattasi in particolare dei prodotti *Index-Linked* e *Unit-Linked*.

Il saldo della classe D.I, pari a 562.565 migliaia di euro, presenta un incremento di 124.109 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio (+28,3%).

Nel corso del periodo sono stati effettuati trasferimenti di attività dalla classe D.I alla classe C per 25 migliaia di euro nei casi di quote di attività eccedenti non più rappresentative degli impegni tecnici, che risultavano pertanto svincolate dalla particolare destinazione di copertura che caratterizza gli attivi iscritti nella classe D.I (come esposto nell'art. 21 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni).

Nel corso del periodo non sono stati effettuati trasferimenti dalla classe C alla classe D (disciplinati dall'art. 20 - commi da 1 a 4 - D.Lgs. 26/5/1997 n. 173).

Il dettaglio delle attività relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento ed indici di mercato (voce D.I) è esposto negli allegati n. 11 (Totale), 11/1 e 11/2, per le due tipologie di prodotto (*Index-Linked* e *Unit-Linked*).

Nella classe D.II sono iscritti gli investimenti relativi al fondo pensione aperto a contribuzione definita e comprende inoltre 17 fondi pensione negoziali per i quali si effettua una gestione assistita da garanzia.

A fine 2018 tali investimenti ammontavano complessivamente a 4.020.374 migliaia di euro con un incremento di 289.419 migliaia di euro (+7,8%) rispetto all'esercizio precedente.

Il dettaglio delle attività derivanti dalla gestione dei Fondi Pensione (voce D.II) è esposto negli allegati:

- n. 12 (Totale);
- n. 12/4 per "UnipolSai Previdenza FPA";
- n. 12/7 per "Cometa";
- n. 12/8 per "Arco";
- n. 12/10 per "Alifond";
- n. 12/11 per "Byblos";
- n. 12/13 per "Telemaco";
- n. 12/16 per "Fondapi";
- n. 12/18 per "Previmoda";
- n. 12/19 per "Fonte";
- n. 12/20 per "Fondinps";
- n. 12/21 per "Perseo Sirio Gar.";
- n. 12/22 per "Cometa Sicurezza 2015 Gar.";
- n. 12/23 per "F.do Pens. Prev. Cooperativa Gar.";
- n. 12/25 per "F.do Pens. Cariplo Gar.";
- n. 12/26 per "F.do Pens. Mediafond Gar.";

- n. 12/27 per "F.do Pens. Eurofer Gar.";
- n. 12/28 per "F.do Pens. Prevedi Sicurezza Gar.";
- n. 12/29 per "F.do Pens. Agrifondo Gar.".

Secondo le disposizioni emanate dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) con Deliberazione del 17 giugno 1998, è stato redatto il Rendiconto del Fondo Pensione aperto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, allegato al Bilancio della Compagnia, come prescritto dalla citata normativa.

Sezione 4 – Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (voce D.bis)

Il saldo di tale voce al 31 dicembre 2018 risulta di 636.210 migliaia di euro. La composizione e la variazione rispetto all'esercizio precedente sono riassunte nella seguente tabella:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2018	2017	Var. su 2017
Riserve tecniche rami Vita	38.517	48.327	(9.810)
Somme da pagare rami Vita	1.896	3.182	(1.286)
Riserva premi rami Danni	88.846	101.266	(12.421)
Riserva sinistri rami Danni	506.950	439.674	67.277
Totale	636.210	592.449	43.760
			7,4%

L'importo, in aumento rispetto allo scorso esercizio, riflette l'andamento del lavoro diretto della società e l'evoluzione dei rapporti riassicurativi.

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono calcolate con gli stessi criteri utilizzati per l'appostazione delle riserve del lavoro diretto, tenendo altresì conto delle clausole contrattuali di riassicurazione.

Le riserve a carico dei retrocessionari sono determinate con gli stessi criteri utilizzati per la formazione delle riserve dei rischi assunti e rappresentano la quota a carico degli stessi degli impegni contrattualmente previsti.

Sezione 5 – Crediti (voce E)

Il saldo di tale voce al 31 dicembre 2018 risulta di 2.794.165 migliaia di euro; la composizione e la variazione rispetto al periodo precedente è riassunta nella seguente tabella:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2018	2017	Var. su 2017
Crediti v/assicurati per premi	613.341	573.413	39.928
Crediti v/intermediari di ass.ne	850.867	880.231	(29.364)
Compagnie conti correnti	23.486	28.707	(5.221)
Assicurati e terzi per somme da recuperare	95.430	109.593	(14.163)
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	44.477	65.640	(21.163)
Altri crediti	1.166.563	1.046.313	120.250
Totale	2.794.165	2.703.898	90.267
			3,3%

3 Nota Integrativa

I crediti verso assicurati (voce E.I.1) rappresentano il 6,1% dei premi diretti di esercizio (5,9% nel 2017).

Tali crediti includono crediti di dubbia esigibilità, a fronte dei quali è stata operata una svalutazione pari a 48.852 migliaia di euro rispetto a 67.985 migliaia di euro al 31 dicembre 2017. La valutazione riferita al fondo svalutazione crediti è stata eseguita tenendo conto dell'andamento storico sulla non recuperabilità dei crediti nei periodi successivi. La variazione del fondo accantonato rispetto alla consistenza del periodo precedente ha comportato la rilevazione di proventi tecnici per 19.133 migliaia di euro. Non si segnalano importi unitari di rilievo nei crediti di dubbia esigibilità.

I crediti verso agenti ed altri intermediari (voce E.I.2) sono prevalentemente costituiti dalle rivalse di portafoglio nei confronti delle agenzie e dai crediti relativi ai premi incassati sul finire dell'anno.

Il fondo svalutazione crediti appostato e riferito principalmente ai crediti per rivalse, pari a 19.480 migliaia di euro, risulta congruo per coprire i crediti di dubbia esigibilità.

I crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare ammontano a 95.430 migliaia di euro e sono iscritti al presumibile valore di realizzo. Rispetto al 31 dicembre 2017 si riducono di 14.163 migliaia di euro.

I crediti verso compagnie di assicurazione e di riassicurazione e verso intermediari di riassicurazione (voce E.II), prevalentemente di breve durata, derivano da rapporti di riassicurazione attiva e passiva e ammontano al 31 dicembre 2018 a 44.477 migliaia di euro, con un decremento di 21.163 migliaia di euro rispetto al 2017 (-32,2%).

Tali importi sono al netto del relativo fondo svalutazione che ammonta a 24.427 migliaia di euro. Le posizioni dubbie sono valutate singolarmente.

Gli "altri crediti" (voce E.III) ammontano a 1.166.563 migliaia di euro (120.250 migliaia di euro di incremento rispetto al 31 dicembre 2017). La composizione e la variazione rispetto all'esercizio precedente sono riassunte nella seguente tabella:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2018	2017	Var. su 2017
Erario	616.172	539.124	77.048
Società del Gruppo	184.204	35.098	149.106
Mutuelle Du Mans	20.643	23.287	(2.644)
Fondo Vittime della Strada	32.696	66.836	(34.140)
Depositi a garanzia dei contratti derivati	195.231	206.621	(11.390)
Crediti vari	117.617	175.348	(57.730)
Totale	1.166.563	1.046.313	120.250
			11,5%

Si forniscono per le voci più rilevanti i seguenti ulteriori dettagli:

- crediti verso Erario per 616.172 migliaia di euro (539.124 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) principalmente costituiti da:
 - 311.769 migliaia di euro relativi all'acconto dell'imposta sulle assicurazioni previsto dal D.L. 282/2004, così come modificata dalla Legge nr. 205 del 27 dicembre 2017);
 - 173.961 migliaia di euro per gli importi versati in relazione all'imposta sostitutiva sulle riserve matematiche, istituita dal D.L. 209 del 25/9/2002 il cui recupero avviene in conformità alla normativa citata;
 - 72.147 migliaia di euro di crediti per ritenute;
 - 21.450 migliaia di euro per credito IRAP;
 - 3.475 migliaia di euro per istanze di rimborso dei crediti verso erari esteri.
- Crediti verso società del gruppo per 184.204 migliaia di euro. Tra questi si segnalano 143.567 migliaia di euro quale credito verso la controllante Unipol Gruppo per effetto dell'adesione al consolidato fiscale. La gestione vita presenta un debito di 75.116 migliaia di euro e pertanto il credito netto verso la consolidante è pari a 68.487 migliaia di euro.

- Crediti verso la Compagnia Mutuelle du Mans per 20.643 migliaia di euro. Tale credito è relativo alla garanzia sulla congruità delle riserve tecniche al 31 dicembre 2004 delle compagnie MMI Danni e MMI Assicurazioni, acquisite nel corso del 2005, rilasciata all'atto dell'acquisto dalla cedente Compagnia Mutuelle du Mans. In base alle pattuizioni contrattuali oggi vigenti, come modificate con accordo transattivo stipulato il 3 novembre 2017, MMA è tenuta a corrispondere a UnipolSai il differenziale tra il netto pagato e il valore delle riserve al 31 dicembre 2004 (intendendosi per netto pagato la somma algebrica di indennizzi, spese dirette, spese di liquidazione dirette, spese di liquidazione indirette, recuperi da assicurati e quote a carico dei riassicuratori), convalidato da un Auditor indipendente (KPMG).
Il credito è assistito da garanzia bancaria a prima richiesta dell'importo iniziale di Euro 29.823.750 poi ridotto - a seguito dei pagamenti nel frattempo intervenuti - a Euro 25.966.500. La garanzia copre l'impegno di MMA all'obbligo di liquidazione periodica dell'ulteriore differenziale che potrà essere rilevato dall'Auditor, entro 3 mesi dalla chiusura di ciascun semestre, rispetto al netto pagato successivamente al 30 giugno 2014, al netto dei relativi pagamenti periodici ricevuti.
Alla data del 31 dicembre 2018, a fronte dei maggiori valori pagati fino a tutto il primo semestre 2018, sono stati incassati complessivamente 32.517 migliaia di euro, di cui 2.644 migliaia di euro nel corso del 2018.
Tenuto conto della riscontrata regolarità dei pagamenti in relazione agli accordi attualmente vigenti, nonché della garanzia bancaria sopra citata, al 31 dicembre 2018 è stato azzerato, in quanto ritenuto eccedente, il fondo rischi oneri prudenzialmente stanziato nel passato in relazione alle eccezioni all'epoca sollevate dalla controparte.
- Crediti nei confronti del Fondo Vittime della Strada per 32.696 migliaia di euro, dei quali 7.388 migliaia di euro derivano dall'eccedenza del contributo versato in acconto a gennaio 2018 rispetto all'importo effettivamente dovuto e 25.308 migliaia dall'attività di liquidazione sinistri.
- Versamenti effettuati come *cash collateral* a tutela dei derivati per 195.231 migliaia di euro.

Tra i crediti vari che ammontano a 117.617 migliaia di euro al netto di svalutazioni complessive di 187.895 migliaia di euro si segnalano:

- Credito verso Avvenimenti e Sviluppo Alberghiero S.r.l. (società interamente controllata da Im.Co.) per 103.158 migliaia di euro (al lordo delle rettifiche di valore), di cui 101.665 migliaia di euro a titolo di acconti corrisposti da Milano Assicurazioni in relazione ad un contratto di acquisto di cosa futura avente ad oggetto un complesso immobiliare in Roma, Via Fiorentini. A fronte di tale credito, per il cui recupero sono allo studio le iniziative più opportune, sono state rilevate rettifiche di valore per complessivi 91.800 migliaia di euro di cui 18.000 migliaia a valore sull'esercizio 2018. Per effetto delle svalutazioni operate il valore netto di tale credito iscritto in bilancio al 31 dicembre 2018 è pari a 11.358 migliaia di euro.
- Partite in attesa di regolazione per 43.162 migliaia di euro, di cui crediti verso Finitalia per 27.278 migliaia di euro per l'attività di finanziamento agli agenti e agli assicurati per la sottoscrizione delle polizze rateali.
- Crediti per affitti per 18.535 migliaia di euro.
- Crediti in contenzioso vantati nei confronti degli agenti pari a 57.463 migliaia di euro a fronte dei quali sono state rilevate rettifiche di valore per complessivi 56.545 migliaia di euro.

Sezione 6 – Altri elementi dell'attivo (voce F)

Il saldo di tale voce al 31 dicembre 2018 risulta essere pari a 1.789.919 migliaia di euro; la composizione e la variazione rispetto all'esercizio precedente sono riassunte nella seguente tabella:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2018	2017	Var. su 2017
F.I Attivi materiali e scorte	72.480	83.144	(10.664)
F.II Disponibilità liquide	584.850	922.340	(337.490)
F.IV Altre attività	1.132.589	1.256.750	(124.161)
Totale	1.789.919	2.262.234	(472.314)
			(20,9)%

3 Nota Integrativa

Gli attivi materiali e scorte, registrati nella voce F.I, sono considerati attivi ad utilizzo durevole; il saldo al 31 dicembre 2018, pari a 72.480 migliaia di euro, è al netto dei relativi fondi di ammortamento, come da tabella seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2018	2017	Altre variazioni
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	45.100	51.389	(6.288)
Beni mobili iscritti in pubblici registri			0
Impianti e attrezzature	23.103	27.483	(4.380)
Scorte e beni diversi	4.276	4.272	4
Totale	72.480	83.144	(10.664)

Le disponibilità liquide (voce F.II) ammontano a 584.850 migliaia di euro di cui 584.817 migliaia di euro sono riferiti a depositi di conto corrente (922.314 migliaia di euro nel 2017) e 34 migliaia di euro alla cassa e ai valori bollati (la variazione rispetto al 31 dicembre 2017 è pari a -337.490 migliaia di euro).

Nei depositi bancari sono compresi conti in valuta non euro (principalmente dollari americani, franchi svizzeri, sterline inglesi e YEN giapponesi) per un controvalore di 9.355 migliaia di euro, giacenze in c/c postali per 4.199 migliaia di euro e le competenze nette maturate nel periodo.

Le attività diverse (voce F.IV.2) ammontano a fine esercizio a 1.132.589 migliaia di euro (1.256.750 migliaia di euro nel 2017 con un decremento pari al 9,9%).

La composizione e la variazione rispetto all'esercizio precedente sono riassunte nella seguente tabella:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2018	2017	Var. su 2017
Partite tecniche su sinistri	98.186	144.187	(46.000)
Pignoramenti per sinistri	44.712	77.150	(32.437)
Conto collegamento Danni/Vita	20.098	22.767	(2.669)
Anticipi sulle indennità di portafoglio	39.156	53.411	(14.254)
Spese immobiliari da recuperare	20.185	26.120	(5.936)
Valutazione strumenti finanziari	17.716	23.053	(5.337)
Partite da regolare e conti transitori	55.779	21.411	34.368
Attività per imposte anticipate	817.677	867.754	(50.076)
Attività varie	19.078	20.898	(1.819)
Totale	1.132.589	1.256.750	(124.161)
			(9,9)%

Tra le partite tecniche sui sinistri si segnala l'ammontare del "forfait gestionario" da recuperare per 90.418 migliaia di euro (126.354 migliaia di euro nel 2017).

La voce "Valutazione strumenti finanziari", pari a 17.716 migliaia di euro, comprende la contropartita da valutazione di operazioni in strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2018 pari a 2.388 migliaia di euro che si riferiscono a:

- contropartita delle valutazioni di *asset swap* per 2.088 migliaia di euro;
- contropartita delle valutazioni di *interest rate swap* per 300 migliaia di euro.

La voce comprende, inoltre, 15.328 migliaia di euro riferiti alle marginazioni pagate a JP Morgan quale *clearing broker* delle operazioni *Interest Rate Swap* compensate presso la London Clearing House Clearnet così suddivise:

- margini di variazione pagati pari a 1.628 migliaia di euro;
- margini iniziali pagati come deposito di garanzia pari a 13.700 migliaia di euro.

Le attività per imposte anticipate ammontano a 817.677 migliaia di euro.

Nella tabella che segue si riassume la movimentazione delle attività per imposte anticipate intervenuta nel periodo:

Valori in migliaia di euro

Attività per imposte anticipate	2018
Esistenza iniziale aggregata	867.754
Incrementi del periodo	51.931
Utilizzi del periodo	(99.215)
Altre variazioni	(2.792)
Totale	817.677

Le ulteriori informazioni relative alle imposte anticipate sono riportate nel prospetto (redatto ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 14 c.c.) esposto nella sezione 21 del Conto Economico.

Sezione 7 – Ratei e risconti (voce G)

La voce G "ratei e risconti" presenta un saldo complessivo al 31 dicembre 2018 di 420.256 migliaia di euro, con una variazione in aumento di 2.112 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (+0,5%).

La suddivisione tra ratei e risconti è la seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Ratei	Risconti	Totale
Per interessi	390.869		390.869
Per canoni di locazione		2.006	2.006
Altri ratei e risconti	585	26.795	27.381
Totale	391.455	28.802	420.256

La voce G.1 "interessi", pari a 390.869 migliaia di euro (393.690 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), è prevalentemente costituita da ratei su titoli per 368.826 migliaia di euro, da ratei su derivati per 18.833 migliaia di euro e da ratei su finanziamenti infragruppo per 3.210 migliaia di euro.

I risconti attivi sui canoni di locazioni ammontano a 2.006 migliaia di euro.

La voce G.3 "altri ratei e risconti", pari a 27.381 migliaia di euro (22.550 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), è così costituita:

- risconti di spese su finanziamenti di durata poliennale con scadenza 2018, per 7.807 migliaia di euro;
- risconti di spese generali per 7.976 migliaia di euro;
- altri risconti singolarmente non significativi per 1.623 migliaia di euro;
- risconti attivi su poste di natura tecnica per 9.975 migliaia di euro.

Stato Patrimoniale - Passivo

Sezione 8 – Patrimonio netto (voce A)

I movimenti registrati nell'esercizio, rispetto al bilancio precedente, sono dettagliatamente esposti nell'allegato prospetto delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto, incluso nella sezione "Ulteriori prospetti allegati alla Nota Integrativa"..

È inoltre allegato il prospetto relativo all'utilizzazione e disponibilità delle riserve patrimoniali, come richiesto dall'art. 2427, comma 1, voce 7 bis) del Codice Civile.

Il capitale sociale e le riserve patrimoniali al 31 dicembre 2018 ammontano complessivamente a 5.353.067 migliaia di euro.

L'Assemblea degli azionisti, riunitasi in data 23 aprile 2018, ha deliberato di approvare il bilancio individuale dell'esercizio 2017 di UnipolSai Assicurazioni e, nel rispetto delle disposizioni statutarie, la destinazione dell'utile dell'esercizio con le seguenti modalità:

- distribuzione di complessivi 410.048 migliaia di euro, di cui 308.465 migliaia di euro afferenti alla gestione Danni e 101.583 migliaia di euro afferenti alla gestione Vita, e dunque distribuzione di un dividendo unitario, anche in considerazione della redistribuzione di spettanza delle azioni proprie, pari ad euro 0,145 per ogni azione ordinaria avente diritto;
- accantonamento dell'utile di esercizio residuo, pari a complessivi 167.151 migliaia di euro, alla Riserva Straordinaria appostata nella voce delle Altre Riserve del patrimonio netto, di cui 69.939 migliaia di euro attribuiti alla gestione Danni e 97.212 migliaia di euro attribuiti alla gestione Vita.

Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale ammontava a 2.031.456 migliaia di euro, (invariato rispetto all'esercizio precedente), interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 2.829.717.372 azioni ordinarie tutte prive di indicazione del valore nominale.

Il dettaglio delle riserve patrimoniali (voci da A.II a A.X), che al 31 dicembre 2018 ammontano a 3.321.611 migliaia di euro, è esposto nella seguente tabella:

Valori in migliaia di euro

Voce	2018	2017	Var. su 2017
A.II Riserva sovrapprezzo emissione azioni	407.256	407.256	
A.III Riserva rivalutazione beni immobili	96.559	96.559	
A.IV Riserva legale	406.291	406.291	
A.VI Riserva per azioni della controllante	3.284	7.327	(4.043)
A.VII Altre riserve	2.410.952	2.306.033	104.919
Riserva da fusioni	1.782.553	1.778.510	4.043
Riserve straordinarie	693.843	526.692	167.151
Riserva conguaglio dividendo	826	826	
Riserva sovrapprezzo per alienazione diritti d'opzione non esercitati	5	5	
Riserva da differenze su realizzo azioni proprie	(66.275)		(66.275)
A.X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(2.731)	(79.292)	76.561
Totale	3.321.611	3.144.174	177.437
			5,6%

L'incremento della riserva straordinaria è dovuto alla destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

La riserva per azioni della controllante è stata adeguata al valore a fine periodo dei titoli detenuti in portafoglio, con l'attribuzione dell'eccedenza alla riserva per avanzo di fusione da cui era stata originariamente prelevata. La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è stata adeguata a seguito della cessione effettuata nel mese di febbraio 2018 della quale è stata data informativa nell'apposita sezione della relazione sulla gestione.

Sezione 9 – Passività subordinate (voce B)

Le passività subordinate emesse da UnipolSai Assicurazioni S.p.A. ammontano a 2.211.689 migliaia di euro, con una variazione in aumento di 200.000 migliaia di euro rispetto al dato dell'esercizio precedente, e sono relative a:

- 750.000 migliaia di euro di prestito obbligazionario ibrido;
- 1.061.689 migliaia di euro di prestiti obbligazionari subordinati;
- 400.000 migliaia di euro di finanziamenti subordinati.

In data 1° marzo 2018 è stato emesso un prestito obbligazionario non convertibile, subordinato e non garantito destinato esclusivamente a investitori qualificati di importo pari a 500 milioni di euro, della durata di dieci anni e cedola pari al 3,875%.

In data 3 maggio 2018 UnipolSai Assicurazioni S.p.A. ha rimborsato anticipatamente i finanziamenti Tier 2 di importo complessivo in linea capitale pari a 300 milioni di euro con scadenze 2025 e 2026, erogati a favore della Compagnia da Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A..

Di seguito si riportano le principali caratteristiche delle passività subordinate in essere:

- 750.000 migliaia di euro – prestito obbligazionario subordinato a durata indeterminata emesso in data 18 giugno 2014 e quotato presso il Luxembourg Stock Exchange, con opzione di rimborso anticipato, previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza, a partire dal decimo anno. Sul finanziamento maturano interessi pari al tasso fisso pari al 5,75% per i primi 10 anni e, successivamente la cedola sarà variabile e parametrata al tasso Euribor a tre mesi maggiorato di uno *spread* pari a 518 *basis points*. Il prestito ha caratteristiche tali per cui può essere computato tra gli elementi costitutivi del margine di solvibilità, ha un livello di subordinazione assimilabile al Tier I ed è soggetto alle misure transitorie previste dalla regolamentazione di *Solvency II*. L'importo degli interessi di competenza al 31 dicembre 2018 ammonta a 43.125 migliaia di euro.
- 300.000 migliaia di euro (ex Unipol Assicurazioni S.p.A.) – prestito obbligazionario subordinato emesso a giugno 2001 dalla controllante Unipol Gruppo S.p.A., a cui, nel corso del 2009, la Compagnia è subentrata nel ruolo di emittente. Il prestito ha durata ventennale con opzione di rimborso anticipato ogni tre mesi a partire da giugno 2011. Il tasso d'interesse, che era pari al 7% fino al 15 giugno 2011, al 31 dicembre 2018 è pari al 2,189% (Euribor a tre mesi maggiorato di 250 *basis points*). Il prestito, che è quotato presso la Borsa del Lussemburgo, ha caratteristiche tali per cui può essere computato tra gli elementi costitutivi del margine di solvibilità, ha un livello di subordinazione assimilabile al Tier II ed è soggetto alle misure transitorie previste dalla regolamentazione di *Solvency II*. L'importo degli interessi di competenza al 31 dicembre 2018 ammonta a 6.621 migliaia di euro.
- 300.000 migliaia di euro (ex Unipol Assicurazioni S.p.A.) – prestito obbligazionario subordinato emesso a luglio 2003 dalla controllante Unipol Gruppo S.p.A., a cui, nel corso del 2009, la Compagnia è subentrata nel ruolo di emittente. Il prestito ha durata ventennale con opzione di rimborso anticipato ogni tre mesi a partire da luglio 2013. Il tasso d'interesse, che era pari al 5,66% fino al 28 luglio 2013, al 31 dicembre 2018 è pari al 2,183% (Euribor a tre mesi maggiorato di 250 *basis points*). Il prestito, che è quotato presso la Borsa del Lussemburgo, ha caratteristiche tali per cui può essere computato tra gli elementi costitutivi del margine di solvibilità, ha un livello di subordinazione assimilabile al Tier II ed è soggetto alle misure transitorie previste dalla regolamentazione di *Solvency II*. L'importo degli interessi di competenza al 31 dicembre 2018 ammonta a 6.619 migliaia di euro. La Compagnia detiene, tra gli attivi di portafoglio, parte di detto prestito per un valore nominale pari a 38.311 migliaia di euro, acquistato a fine 2009 dalla controllante Unipol Gruppo S.p.A.. Pertanto, il debito effettivo di tale prestito ammonta a 261.689 migliaia di euro e l'importo degli interessi netti di competenza ammonta a 5.773 migliaia di euro.

- 500.000 migliaia di euro – prestito obbligazionario subordinato a durata decennale emesso in data 1° marzo 2018 e quotato presso il Luxembourg Stock Exchange. Sul finanziamento maturano interessi pari al tasso fisso del 3,875%. Il prestito ha le caratteristiche per essere computato all'interno degli elementi costitutivi del margine di solvibilità con un livello di subordinazione assimilabile al Tier II. L'importo degli interessi di competenza al 31 dicembre 2018 ammonta a 16.190 migliaia di euro.
- 400.000 migliaia di euro (ex Fondiaria-SAI S.p.A.) – finanziamento concesso nel luglio del 2003 da Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., con scadenza ventennale e opzione di rimborso anticipato, previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza, a partire dal decimo anno. Il tasso d'interesse al 31 dicembre 2018 è pari all'Euribor a sei mesi maggiorato di 251,5 *basis points* (di cui 71,5 *basis points* a titolo di *spread* aggiuntivo definito tra le parti nel 2014 in base alle "Clause Costi Aggiuntivi"^(*)). Il prestito ha caratteristiche tali per cui può essere computato tra gli elementi costitutivi del margine di solvibilità, ha un livello di subordinazione assimilabile al Tier I ed è soggetto alle misure transitorie previste dalla regolamentazione di *Solvency II*. L'importo degli interessi di competenza al 31 dicembre 2018 ammonta a 9.076 migliaia di euro (comprende gli interessi dello *spread* aggiuntivo).

L'importo complessivo degli interessi di competenza al 31 dicembre 2018, tenendo conto anche dei prestiti subordinati estinti anticipatamente, ammonta a complessivi 83.068 migliaia di euro.

Sezione 10 – Riserve tecniche (voci C.I – rami Danni e C.II – rami Vita)

La composizione delle riserve tecniche e le relative variazioni sono riepilogate nel seguente prospetto:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2018	2017	Var. su 2017
Riserva premi rami Danni	2.757.125	2.677.437	79.688
Riserva sinistri rami Danni	10.936.431	11.473.648	(537.217)
Altre riserve rami Danni	86.971	87.500	(529)
Riserve tecniche rami Vita	24.819.324	24.366.919	452.405
Somme da pagare rami Vita	340.184	332.605	7.579
Totale	38.940.034	38.938.108	1.927
			n.s.

Riserve tecniche rami Danni

Le riserve tecniche dei rami Danni al 31 dicembre 2018 ammontano complessivamente a 13.780.527 migliaia di euro (-458.058 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2017) e sono state costituite nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni (di seguito definito "Regolamento"), predisposto in attuazione dell'art. 37 comma 1 del D.L. 209/2005.

Riserva premi

La riserva premi ammonta a 2.757.125 migliaia di euro (+3,0% rispetto al 31 dicembre 2017) ed è così costituita:

- 2.755.438 migliaia di euro di riserva premi per frazioni di premio e riserve integrative;
- 408 migliaia di euro di riserva premi rischi in corso;
- 1.279 migliaia di euro di riserva premi per le assicurazioni indirette.

(*) Le "Clause Costi Aggiuntivi", contenute nei contratti di finanziamento originari, prevedono che UnipolSai sia obbligata a tenere indenne Mediobanca in relazione ad ogni costo incorso da quest'ultima a seguito di mutamenti di legge o della loro interpretazione o applicazione, fattispecie intervenuta con l'entrata in vigore del Regolamento Comunitario n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio (*Capital Requirement Regulation*) che ha modificato il regime di deduzione dei finanziamenti erogati dagli istituti di credito alle imprese di assicurazione.

Il dettaglio della riserva premi per frazioni di premi e delle riserve integrative suddivise per ramo è illustrato nel seguente prospetto:

Valori in migliaia di euro

Ramo	Frazioni premio e integrative	Rischi in corso	Totale
1-Infortunati	253.018		253.018
2-Malattia	62.997		62.997
3-Corpi veicoli terrestri	271.904		271.904
4-Corpi veicoli ferroviari	419		419
5-Corpi veicoli aerei	316		316
6-Corpi veicoli marittimi	1.970	408	2.378
7-Merci trasportate	5.555		5.555
8-Incendio	356.071		356.071
9-Altri danni ai beni	254.386		254.386
10-R.C.autoveicoli terrestri	1.113.221		1.113.221
11-R.C.aeromobili	311		311
12-R.C.veicoli marittimi	3.497		3.497
13-R.C.generale	260.946		260.946
14-Credito	112		112
15-Cauzione	78.266		78.266
16-Perdite pecuniarie	20.457		20.457
17-Tutela giudiziaria	21.610		21.610
18-Assistenza	50.384		50.384
Totale lavoro diretto	2.755.438	408	2.755.846
Lavoro indiretto	1.279		1.279
Totale	2.756.717	408	2.757.125

La riserva per frazioni di premio è calcolata per ciascun rischio secondo il metodo "pro rata temporis", che prevede di rinviare al periodo successivo una quota di premio proporzionale al tempo di copertura mancante alla scadenza della quietanza.

Ai fini del calcolo della riserva premi vengono poi scorporati i costi di acquisizione direttamente imputabili, calcolati applicando la percentuale ricavata rapportando le voci di spesa relative a provvigioni di acquisizione, sovrapprovvigioni e altre voci direttamente imputabili sostenute nell'anno ai premi lordi contabilizzati.

Per quanto riguarda le riserve integrative della riserva premi:

- la riserva integrativa del ramo cauzione pari a 43.088 migliaia di euro, è stata calcolata in base agli art. 10 e 11 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni;
- la riserva integrativa per le assicurazioni dei danni causati dalle calamità naturali costituite da terremoto, maremoto, eruzione vulcanica ammonta a 201.762 migliaia di euro ed è stata calcolata in base all'art. 16 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni.
- la riserva integrativa dei danni causati dalla grandine è stata calcolata in base agli art. 12 e 13 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni e ammonta a 5 migliaia di euro;

- l'accantonamento relativo alla riserva per rischi in corso, pari a 408 migliaia di euro, è calcolato in base all'art. 8 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni (metodo empirico), basato sul rapporto sinistri a premi di competenza della generazione corrente registrato nell'anno di bilancio e valutato anche tenendo conto dei valori assunti dal rapporto stesso negli esercizi precedenti. Il calcolo delle rate a scadere viene fatto sommando tutte le frazioni di premi ancora non emesse fino al compimento dell'annualità. Per la valutazione del rapporto sinistri a premi la Società ha considerato la media dei valori registrati negli ultimi tre bilanci. Solamente nel caso in cui tale rapporto sia risultato superiore a 100% è stata accantonata una riserva per rischi in corso, pari alla somma che permette di ristabilire l'equilibrio fra le riserve premi più le rate a scadere e i costi attesi. Sulla base di tali calcoli si è proceduto con l'accantonamento sul ramo Corpi di veicoli Marittimi unico ramo dove la sinistralità attesa supera il valore della riserva premi incrementata delle rate a scadere;
- la riserva integrativa del ramo credito ammonta a 54 migliaia di euro (69 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Altre riserve

- La riserva per partecipazioni agli utili e ristorni (voce C.I.3) ammonta a 9.447 migliaia di euro; la variazione in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2017 è di 2.643 migliaia di euro (-21,9%) ed è stata calcolata secondo quanto disposto dall'art. 45 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni, tenendo conto degli importi da riconoscere agli assicurati o ai beneficiari dei contratti a titolo di partecipazioni agli utili tecnici e ristorni di premio.
- Le altre riserve tecniche (voce C.I.4) ammontano a 1.397 migliaia di euro (2.388 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). Sono costituite interamente dalla riserva di senescenza ai sensi degli art. 42, 43 e 44 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni. Per la determinazione della riserva di senescenza sono stati selezionati, ed esclusi dal calcolo, tutti i contratti di assicurazione contro le malattie, facenti parte del portafoglio italiano, non aventi le caratteristiche previste dall'art. 43 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni. I premi lordi dell'esercizio 2018 relativi al rimanente portafoglio sono risultati pari a 13.966 migliaia di euro. Su tali premi è stata applicata l'aliquota forfettaria del 10%. Tale aliquota viene ritenuta sufficiente, tenuto conto della bassa durata media contrattuale delle polizze in portafoglio (5 anni) e non essendo presente alcun prodotto a "vita intera" di lunga durata.
- Le riserve di perequazione (voce C.I.5) pari a 76.128 migliaia di euro (73.021 migliaia di euro l'ammontare delle riserve al 31 dicembre 2017), si riferiscono per 75.883 migliaia di euro alla riserva di equilibrio per rischi di calamità naturali diretta a compensare nel tempo l'andamento della sinistralità e costituita in base all'art. 37 del D.L. 209/2005 e, per i restanti 245 migliaia di euro, ad altre riserve tecniche del lavoro indiretto. Dalle verifiche effettuate non è necessario effettuare accantonamenti a fronte della riserva di compensazione del ramo credito e si è pertanto provveduto ad azzerare l'importo esistente pari a 24 migliaia di euro.

La suddivisione per ramo delle riserve di perequazione del lavoro diretto è riportata nella seguente tabella:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2018
1- Infortuni	3.928
2- Malattia	10
3- Corpi veicoli terrestri	27.718
4- Corpi veicoli ferroviari	26
5- Corpi veicoli aerei	204
6- Corpi veicoli marittimi	782
7- Merci trasportate	2.429
8- Incendio	37.716
9- Altri danni ai beni	2.432
16- Perdite pecuniarie	288
18- Assistenza	350
Totale	75.883
Lavoro indiretto	245
Totale	76.128

Riserva sinistri:

La riserva sinistri (lavoro diretto e indiretto) ammonta a 10.936.431 migliaia di euro in sostanziale calo rispetto al dato dell'esercizio precedente pari a 11.473.648 migliaia di euro. È costituita, per quanto riguarda il lavoro diretto, da:

- 9.364.283 migliaia di euro per risarcimenti e spese dirette;
- 886.470 migliaia di euro di riserva per sinistri avvenuti e non denunciati;
- 586.625 migliaia di euro di riserva per spese di liquidazione.

Il calo delle riserve sinistri è dovuto principalmente alla minore incidenza dei sinistri delle generazioni precedenti che negli anni più recenti hanno visto l'inserimento via via di generazioni di sinistri sempre meno cospicue in quanto caratterizzate dal calo dei sinistri denunciati come conseguenza sia del miglioramento della sinistralità che della cessione nel 2014 di parte della rete agenziale (ex Milano Assicurazioni) in assolvimento degli impegni assunti con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Nel lavoro indiretto la riserva ammonta a 99.053 migliaia di euro.

Per il lavoro diretto la riserva sinistri viene calcolata con il cosiddetto metodo dell'inventario unitamente a valutazioni svolte con metodologie statistico-attuariali, così come stabilito dall'art. 24 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni. All'apertura dei sinistri viene proposto a sistema un preventivo di riferimento che il liquidatore è tenuto ad assumere fino al momento in cui non disponga di informazioni che gli consentano una valutazione più circostanziata del sinistro stesso.

L'aggiornamento delle riserve è previsto in continuo. Il liquidatore deve aggiornare la riserva ogni qual volta venga a conoscenza di informazioni che, incidendo sulla responsabilità o sul valore del danno, determinano un sensibile spostamento del valore della posizione trattata.

L'aggiornamento delle riserve viene monitorato grazie alla creazione di uno scadenziario automatico che viene innescato dal verificarsi di alcune condizioni (assenza di preventivo, riapertura, cambio di esito) o dal fatto che sia trascorso un numero di mesi massimo, variabile a seconda del ramo, oltre il quale il liquidatore deve aggiornare la valutazione della riserva.

La quantificazione finale dell'ammontare complessivo da iscrivere in bilancio è determinato ricorrendo, dove applicabili, anche a metodologie statistico-attuariali, effettuate dalla struttura di direzione in conformità alla normativa vigente. In particolare per i sinistri di generazione corrente del ramo R.C.Auto è previsto l'utilizzo di valutazioni derivanti dall'andamento del *mix cose/persona*, dalla velocità di liquidazione e dal costo medio dell'anno precedente.

Il procedimento di quantificazione e attribuzione delle spese di liquidazione indirette prevede un'analisi per centro di costo delle spese del personale e generali, catalogando a priori ciò che è riconducibile alle spese di liquidazione.

L'attribuzione ai singoli rami (per le spese non direttamente allocate) e alla generazione di competenza avviene in funzione degli indennizzi pagati.

La valutazione della riserva per spese di liquidazione dirette ed indirette è stata effettuata applicando, per anno di accadimento dei sinistri, all'importo delle riserve stimate a costo ultimo la percentuale ricavata dall'analisi storica dell'incidenza delle spese pagate sugli indennizzi.

La riserva per sinistri denunciati tardivamente viene calcolata in base a quanto stabilito dall'art. 29 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni, valutando separatamente la frequenza dei sinistri e il costo medio.

Per gli accantonamenti si tiene conto anche del consuntivo registrato nell'anno rispetto a quanto previsto alla chiusura dell'esercizio precedente. Per maggiori dettagli sulle metodologie di calcolo della riserva sinistri si fa rinvio a quanto riportato nella sezione A della presente nota.

Le variazioni del periodo delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e delle componenti della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami Danni sono indicate nell'allegato 13.

Riserve tecniche rami Vita

Le riserve tecniche dei rami Vita (Classe C.II) al 31 dicembre 2018 ammontano complessivamente a 25.159.508 migliaia di euro (24.699.524 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). La variazione in aumento è pari a 459.984 migliaia di euro.

L'ammontare delle riserve tecniche è adeguato agli impegni dell'Impresa nei confronti dei contraenti, degli assicurati e dei beneficiari e sono così composte:

- 24.711.100 migliaia di euro relativi alla riserva matematica del lavoro diretto e alle riserve delle assicurazioni complementari;
- 339.361 migliaia di euro per somme da pagare del lavoro diretto;
- 96.954 migliaia di euro relativi alle riserve tecniche diverse, che si riferiscono interamente ad accantonamenti per spese future di gestione;
- 5.509 migliaia di euro relativi alla riserva per partecipazione agli utili e ristorni;
- 5.762 migliaia di euro relativi alla riserva matematica del lavoro indiretto;
- 823 migliaia di euro per somme da pagare del lavoro indiretto.

La riserva per somme da pagare del lavoro diretto al termine dell'esercizio risulta di 339.361 migliaia di euro (331.538 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), di cui 133.291 relativi all'esercizio precedente.

Le variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazioni agli utili e ristorni (voce C.II.4) sono indicate nell'allegato n. 14.

Le altre riserve tecniche (voce C.II.5), che al 31 dicembre 2018 ammontano a 96.954 migliaia di euro (94.457 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), si riferiscono interamente ad accantonamenti per spese future di gestione e sono così suddivise per ramo:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2018	2017	Var. su 2017
Ramo I	76.867	74.186	2.682
Ramo III	1.301	1.076	224
Ramo IV	101	78	24
Ramo V	18.684	19.117	(433)
Totale	96.954	94.457	2.497

Sezione 11 – Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati (voce D.I) e riserve derivanti dalla gestione dei Fondi Pensione (voce D.II)

Fanno parte di questa categoria i contratti di assicurazione sulla vita umana il cui rendimento viene determinato in funzione di investimenti o indici per cui l'assicurato ne sopporta il rischio. Le relative riserve matematiche sono calcolate con riferimento agli impegni previsti dai contratti e sono rappresentate con la massima approssimazione possibile dagli attivi di riferimento.

L'importo complessivo di tali riserve al 31 dicembre 2018 ammonta a 4.582.939 migliaia di euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 413,529 migliaia di euro (+9,9%). Con riferimento alle tipologie di prodotto in portafoglio, l'importo delle riserve tecniche è così suddiviso:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2018
Fondo Linea	
Polizze Index-Linked	1.764
Polizze Unit-Linked	560.800
Unipol Previdenza FPA	797.522
Cometa	893.357
Arco	67.075
Alifond	94.201
Byblos	178.782
Telemaco	83.682
Fondapi	105.505
Previmoda	154.351
Fonte	699.661
Fondinps	81.985
Perseo Sirio gar.	108.503
Cometa Sicurezza 2015 gar.	100.410
F.do Pens. Prev. Cooperativa Gar.	383.826
F.do Pens. Cariplo Gar.	5.052
F.do Pens. Mediafond Gar.	3.826
F.do Pens. Eurofer Gar.	103.783
F.do Pens. Prevedi Sicurezza Gar.	76.937
F.do Pens. Agrifondo Gar.	81.917
Totale	4.582.939

Sezione 12 – Fondi per rischi ed oneri (voce E)

La voce E espone i saldi dei fondi di seguito specificati:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2018	2017	Var. su 2017
Fondi trattamento di quiescenza ed obblighi simili	2.037	2.367	(330)
Fondo imposte differite	63.481	88.977	(25.496)
Fondi per rischi fiscali	33.404	28.334	5.070
Fondo rischi e oneri futuri	258.155	298.278	(40.123)
Fondo oneri immobiliari	22.814	6.960	15.855
Fondo di solidarietà ed esodo personale	21.177	33.108	(11.931)
Fondo sanzioni IVASS	2.697	3.940	(1.243)
Totale	403.766	461.965	(58.199)
			(12,6)%

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono riassunte nella tabella che segue:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31/12/2017	Utilizzi/ Eccedenze	Accantonamenti	31/12/2018
Fondi per rischi ed oneri	2.367	330		2.037
Fondi trattamento di quiescenza ed obblighi simili	88.977	45.195	19.699	63.481
Fondo imposte differite	28.334	336	5.405	33.404
Fondo per rischi fiscali	298.278	48.316	8.193	258.155
Fondo rischi e oneri futuri	6.960		15.855	22.814
Fondo oneri immobiliari	33.108	11.931		21.177
Fondo di solidarietà ed esodo personale	3.940	1.243		2.697
Fondo sanzioni IVASS	461.965	107.350	49.152	403.766

Il fondo imposte differite, che risulta pari a 63.481 migliaia di euro, si riferisce all'onere previsto per imposte che si renderanno dovute in esercizi futuri.

Ulteriori informazioni relative alle imposte differite sono riportate nel prospetto (redatto ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 14 c.c.) esposto nella sezione 21 del Conto Economico.

Il fondo per rischi fiscali pari a 33.404 migliaia di euro accoglie partite inerenti il contenzioso tributario in essere e potenziale di cui 21.000 migliaia di euro a fronte di vertenze in contenzioso (considerando anche gli oneri stimati per la definizione agevolata) e 12.404 migliaia di euro a fronte di altri rischi stimati.

Il fondo oneri futuri pari a 258.155 migliaia di euro presenta una variazione netta in diminuzione rispetto al dato dell'esercizio precedente di 40.123 migliaia di euro ed è principalmente costituito da:

- 109.815 migliaia di euro per stanziamenti a fronte di oneri derivanti dai rapporti con gli intermediari sia per partite in contenzioso, sia per le perdite stimate su indennità di portafoglio da assegnare (116.834 migliaia di euro al 31 dicembre 2017);
- 74.139 migliaia di euro per pratiche in contenzioso affidate a legali (84.496 migliaia di euro al 31 dicembre 2017);

- 4.815 migliaia di euro per contenziosi con compagnie di assicurazione e riassicurazione (32.706 migliaia di euro al 31 dicembre 2017);
- 9.092 migliaia di euro per contenziosi con il personale (8.291 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Il fondo oneri immobiliari rappresenta lo stanziamento a fronte dei costi stimati per ripristini che si prevede di dover effettuare sugli immobili di proprietà, sia degli oneri di urbanizzazione da eseguire a scomputo o da pagare nei prossimi esercizi, sia ogni altro accantonamento riferito a vertenze e/passività potenziali stimate.

Il fondo di solidarietà e il fondo esodo personale sono stati utilizzati per 48.316 migliaia di euro a fronte degli esborsi sostenuti in corso d'anno e adeguati per far fronte a future erogazioni.

I movimenti dei fondi per rischi ed oneri avvenuti nel periodo sono riepilogati nell'allegato 15.

Gli accantonamenti dei fondi rischi e oneri trovano contropartita nel conto economico principalmente alla voce altri oneri e alla voce imposte sul reddito dell'esercizio.

Contenziosi in essere e passività potenziali

Rapporti con Agenzia delle Entrate

Nel bilancio 2018 risultano accantonati ai fondi imposte e oneri tributari importi ritenuti congrui a fronteggiare principalmente:

- i rischi conseguenti all'evoluzione del contenzioso inerente il trattamento di partite tecniche di riassicurazione passiva della ex Aurora Assicurazioni, già avviato nei confronti della capogruppo Unipol, aperto anche nei confronti della incorporata Unipol Assicurazioni per gli esercizi dal 2007 al 2009;
- i rischi derivanti da un avviso di accertamento per IRPEG e ILOR dell'esercizio 1991 concernente la incorporata Fondiaria Assicurazioni, pendente in Cassazione a seguito di ricorso presentato dalla Società;
- i rischi derivanti da un avviso di accertamento per abuso del diritto con riferimento a IRPEG e IRAP per l'esercizio 2004 su operazioni di compravendita di azioni e di incasso dei correlati dividendi.
- ulteriori importi a fronte delle potenziali passività stimate derivanti da contestazioni già formalizzate, o non ancora formalizzate, per le quali non risulta ancora instaurato un contenzioso tributario. Il fondo è stato incrementato per tenere conto del Processo Verbale di Costatazione notificato in data 20 novembre 2018 dalla Guardia Di Finanza - Nucleo Polizia Economico Finanziaria di Bologna ad esito di una verifica generale intrapresa nel febbraio 2018 relativamente all'esercizio 2015 e successivamente estesa, per i rilievi di cui infra, ai periodi d'imposta dal 2013 al 2017. L'organo verificatore contesta il trattamento tributario operato dalla Compagnia relativamente alla dismissione di una partecipazione nel settore immobiliare e alla deduzione dei costi connessi alle transazioni sottoscritte dalla Compagnia nelle cause civili attivate da alcuni ex azionisti de La Fondiaria Assicurazioni per la mancata OPA dell'esercizio 2002. Pur ritenendo di aver correttamente operato la Compagnia ha determinato un accantonamento prudenziale per gli oneri potenzialmente derivanti dalla prima contestazione valutando invece errate le motivazioni sottostanti alla seconda.

Contestazioni fiscali in materia di IVA relative ai rapporti di coassicurazione

Nel corso del 2018 sono stati notificati avvisi di accertamento ed atti di contestazione Iva relativi all'anno 2013 a tutte le compagnie del Gruppo che in tale periodo hanno incassato o corrisposto commissioni di delega a fronte di rapporti di coassicurazione con altre imprese del settore assicurativo, ivi compresa UnipolSai. Trattasi di rilievi del medesimo tenore di quelli già accertati per gli esercizi precedenti. Gli atti impositivi sono stati tutti impugnati presso le competenti commissioni tributarie. A fronte di tali rilievi e di quelli potenzialmente relativi alle annualità successive le Compagnie ritengono sussistere validi motivi di impugnazione delle contestazioni mosse dall'Erario, e di poter conseguire in giudizio il riconoscimento della correttezza del comportamento seguito, al momento confermato dalle numerose sentenze prevalentemente favorevoli al Gruppo.

Tuttavia, relativamente al contenzioso pendente in materia afferente agli anni dal 2003 al 2012, il Gruppo sta valutando l'opportunità di avvalersi delle disposizioni previste dal Decreto Legge n. 119 del 23 ottobre 2018, convertito dalla Legge n. 136 del 18 dicembre 2018, per la chiusura delle specifiche controversie tributarie in corso, alla luce della convenienza economica di tale definizione, per la quale verranno corrisposti importi significativamente ridotti rispetto a quelli contestati. L'adesione alla definizione non costituisce in ogni caso rinuncia alle ragioni vantate dalle Compagnie del Gruppo nelle apposite sedi giurisdizionali. L'istanza dovrà essere presentata entro il 31 maggio 2019 con pagamento degli importi dovuti, scomputando da questi ultimi quanto già versato a qualsiasi titolo in pendenza di giudizio, senza il diritto alla restituzione delle maggiori somme eventualmente già corrisposte nel corso del procedimento. In relazione a ciò, UnipolSai ha stanziato in bilancio un apposito fondo commisurato all'onere stimato per la chiusura delle controversie tributarie citate cui si rende applicabile l'istituto della definizione agevolata.

Procedimenti sanzionatori Consob

Con comunicazioni del 19 aprile 2013, la Consob ha avviato due distinti procedimenti sanzionatori nei confronti di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni per addebiti riferibili ai rispettivi bilanci consolidati 2010.

Ai sensi dell'art. 187-septies, comma 1, del TUF, la Consob ha contestato alla Sig.ra Jonella Ligresti e al Sig. Emanuele Erbetta, per le cariche dagli stessi ricoperte in Fondiaria-SAI all'epoca dei fatti, la violazione prevista dall'art. 187-ter, comma 1, del TUF. Tale ultima violazione è altresì contestata a Fondiaria-SAI quale soggetto responsabile in solido; a Fondiaria-SAI è inoltre contestato l'illecito previsto dall'art. 187-quinquies, comma 1, lettera a), del TUF per la suindicata violazione dell'art. 187-ter, comma 1, del TUF commessa dalla Sig.ra Jonella Ligresti e dal Sig. Emanuele Erbetta, nella loro qualità suddetta.

Analoga contestazione è stata mossa dalla Consob anche a Milano Assicurazioni. Al riguardo, ai sensi dell'art. 187-septies, comma 1, del TUF, la Commissione ha contestato al Sig. Emanuele Erbetta, per la carica dallo stesso ricoperta nella controllata all'epoca dei fatti, la violazione prevista dall'art. 187-ter, comma 1, del TUF. Tale ultima violazione è altresì contestata a Milano Assicurazioni quale soggetto responsabile in solido; a Milano Assicurazioni è inoltre contestato l'illecito previsto dall'art. 187-quinquies, comma 1, lettera a), del TUF, per la su indicata violazione dell'art. 187-ter, comma 1, del TUF, commessa dal Sig. Emanuele Erbetta, nella sua qualità suddetta.

Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni (ora UnipolSai), assistite dai propri legali, hanno presentato proprie deduzioni richiedendo la non applicazione alle società delle sanzioni amministrative ex artt. 187-ter, 187-quinquies e 187-septies del TUF. In data 20/3/2014 la Consob ha emanato una delibera con la quale, non ritenendo meritevoli di accoglimento le difese delle parti, ha sanzionato:

- Jonella Ligresti al pagamento di euro 250.000 e all'interdizione per quattro mesi;
- Emanuele Erbetta al pagamento di euro 400.000 e all'interdizione per otto mesi;
- UnipolSai al pagamento di euro 650.000.

UnipolSai ha provveduto al pagamento delle sanzioni, agendo peraltro in regresso nei confronti della signora Ligresti. Il signor Erbetta ha provveduto direttamente al pagamento della sanzione a suo carico. UnipolSai ha comunque impugnato ritualmente il provvedimento innanzi alla Corte d'Appello di Bologna che, il 6 marzo 2015, ha respinto il ricorso. La Società, supportata dai propri legali, ha provveduto ad impugnare il provvedimento innanzi alla Corte di Cassazione che in data 6 dicembre 2018 ha respinto il ricorso confermando il provvedimento sanzionatorio CONSOB.

Accertamenti IVASS

In data 2 luglio 2014 IVASS ha inviato a UnipolSai il provvedimento sanzionatorio al termine del procedimento avviato nel 2012 a carico di Unipol Assicurazioni avente a oggetto la valutazione delle riserve sinistri dei rami R.C.Auto e Natanti. La sanzione irrogata è pari a euro 27.500. Non ritenendo condivisibili, in alcun modo, le conclusioni a cui è giunto l'Istituto, UnipolSai ha provveduto a proporre ricorso al TAR avverso tale provvedimento. In data 9 settembre 2015 il TAR ha respinto il ricorso della Società che ha impugnato la decisione innanzi al Consiglio di Stato che non ha ancora fissato l'udienza di discussione.

Azione sociale di responsabilità nei confronti di alcuni ex amministratori e sindaci deliberata dalle Assemblee di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni

In data 17 ottobre 2011, Amber Capital LP, gestore del fondo Amber Global Opportunities Master Fund Ltd, azionista di Fondiaria-SAI, ha denunciato ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile al Collegio Sindacale di Fondiaria-SAI, diverse operazioni effettuate da società del Gruppo Fondiaria-SAI con società "correlate" riconducibili alla famiglia Ligresti, censurando le condizioni "non di mercato" e le "anomalie" di tali operazioni.

In data 16 marzo 2012, il Collegio Sindacale di Fondiaria-SAI ha fornito un primo riscontro con la "Relazione ex art. 2408, comma 2 del Codice Civile" e, a seguito di questa relazione, il socio Amber Capital, con lettera del 26 marzo 2012, ha richiesto ulteriori approfondimenti.

Il Collegio Sindacale ha quindi svolto ulteriori verifiche e approfondimenti. In data 15 giugno 2012, l'IVASS ha notificato a Fondiaria-SAI il Provvedimento n. 2985 con cui l'Autorità ha definito il procedimento avviato ai sensi dell'art. 238 del Codice delle Assicurazioni Private, contestando alla stessa Fondiaria-SAI – con comunicazione IVASS prot. 32-12-000057 in pari data – irregolarità rilevanti ai sensi e per gli effetti dell'art. 229 del Codice delle Assicurazioni Private, con particolare riferimento a talune operazioni poste in essere da Fondiaria-SAI e da società da essa controllate con controparti qualificantisi come parti correlate della stessa Fondiaria-SAI, e assegnando un termine di quindici giorni per rimuoverne definitivamente gli effetti.

L'IVASS ha ritenuto che le azioni prospettate o poste in essere dalla Società a seguito di detto provvedimento non fossero idonee a determinare un mutamento della situazione che aveva condotto alle contestazioni di cui alla richiamata nota dell'Istituto del 15 giugno 2012, perdurando – ad avviso dell'Istituto stesso – l'inerzia di Fondiaria-SAI nel far cessare le violazioni contestate e nel rimuovere i relativi effetti.

Pertanto l'IVASS, con Provvedimento n. 3001 del 12 settembre 2012 (il "Provvedimento IVASS"), ha nominato il Prof. Matteo Caratozzolo quale Commissario *ad acta* di Fondiaria-SAI (il "Commissario"), anche quale Capogruppo, ritenuti sussistenti i presupposti di cui all'art. 229 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

In particolare, con riguardo alle operazioni oggetto di contestazione considerate non solo singolarmente ma nella loro globalità, l'IVASS ha incaricato il Commissario di (i) individuare specificamente i soggetti responsabili delle operazioni medesime compiute in danno di Fondiaria-SAI S.p.A. e delle società dalla stessa controllate; (ii) determinare il danno patito dalle stesse; (iii) promuovere o far promuovere ogni iniziativa anche giudiziale necessaria in Fondiaria-SAI S.p.A. e nelle società controllate dalla stessa, idonea, in relazione alle operazioni contestate, a salvaguardare e reintegrare il patrimonio di Fondiaria-SAI S.p.A. e delle società controllate; (iv) esercitare i poteri che spettano a Fondiaria-SAI S.p.A. quale Capogruppo e quale socio nelle Assemblee delle società controllate.

A esito degli approfondimenti svolti in merito alle operazioni sopra richiamate, poste in essere dal Gruppo Fondiaria-SAI principalmente nell'area immobiliare per il periodo 2003-2011, che hanno visto interessati direttamente componenti della famiglia Ligresti e alcuni veicoli societari riconducibili alla medesima famiglia Ligresti, il Commissario ha richiesto ai Consigli di Amministrazione di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni di convocare le rispettive Assemblee degli Azionisti con all'ordine del giorno la proposta di azione sociale di responsabilità, ai sensi degli artt. 2392 e 2393 del Codice Civile, nei confronti di alcuni amministratori e sindaci delle compagnie (in concorso con altri soggetti).

In data 5 febbraio 2013, i Consigli di Amministrazione di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, esaminate le rispettive relazioni illustrative predisposte dal Commissario ai sensi dell'art. 125-ter del TUF, hanno deliberato, dando seguito alla suddetta richiesta, di convocare le Assemblee degli Azionisti delle due società per i giorni 13 e 14 marzo 2013, rispettivamente, in prima e seconda convocazione.

Le Assemblee, tenutesi in seconda convocazione il giorno 14 marzo 2013, hanno deliberato di promuovere le azioni di responsabilità nei confronti dei destinatari indicati nelle relazioni predisposte per le Assemblee medesime dal Commissario e rese pubbliche ai sensi di legge.

A seguito delle suddette delibere, il Commissario *ad acta* ha incaricato i propri legali che hanno provveduto a radicare causa civile ordinaria innanzi al Tribunale di Milano nei confronti dei soggetti individuati come responsabili delle operazioni sopradescritte. La causa attualmente è nella fase istruttoria nella quale il giudice ha, tra l'altro, disposto CTU tecnica.

In relazione alle suddette operazioni le Società hanno chiesto e, in data 20 dicembre 2013, ottenuto provvedimento di sequestro dal Tribunale di Milano nei confronti di alcuni dei soggetti convenuti nella causa di cui sopra. La Società ha provveduto a eseguire il sequestro sia presso i soggetti eseguiti sia presso terzi e i relativi procedimenti esecutivi sono tuttora in atto.

Il sequestro è stato ritualmente impugnato dalle controparti e in data 24 marzo 2014 il Tribunale di Milano in composizione collegiale ha confermato il provvedimento cautelare respingendo tutti i reclami presentati dalle controparti.

Inoltre, con riferimento ad altre operazioni oggetto della denuncia di Amber Capital LP, non comprese nel mandato del Commissario ("Operazioni Minori"), su invito del Collegio Sindacale di Fondiaria-SAI ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, i Consigli di Amministrazione di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni hanno svolto indagini e verifiche, dalle quali è emerso che anche le Operazioni Minori sono state concluse da società del Gruppo Fondiaria-SAI con società "correlate" riconducibili alla famiglia Ligresti con varie violazioni di doveri di amministratori e sindaci. In particolare, sono emerse sia violazioni di doveri di amministratori e sindaci, sia danni al patrimonio sociale del Gruppo Fondiaria-SAI.

I soggetti che, a seguito delle verifiche dei Consigli di Amministrazione, sono risultati responsabili delle Operazioni Minori sono (i) i componenti della famiglia Ligresti, che esercitavano il controllo sulle società del Gruppo Fondiaria-SAI coinvolte, e che avrebbero perseguito i loro interessi personali a danno di tali società con violazione degli artt. 2391 e 2391-bis del Codice Civile e della procedura per le operazioni con "parti correlate"; (ii) gli ex amministratori "esecutivi", che avrebbero proposto e attuato le operazioni in esame, e gli amministratori componenti dei comitati di controllo interno di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, che sarebbero anch'essi responsabili per la violazione delle stesse norme e procedure; (iii) i sindaci di tali società che sarebbero anch'essi responsabili dei danni subiti dalle società del Gruppo Fondiaria-SAI per violazione degli artt. 2403 e 2407 del Codice Civile, nonché dell'art. 149 del TUF. La responsabilità degli esponenti della famiglia Ligresti in relazione all'operazione in esame (così come per le operazioni già oggetto delle azioni di responsabilità del Commissario) deriverebbe non solo dalla violazione dei loro doveri per le cariche di amministratori formalmente ricoperte in Fondiaria-SAI e in Milano Assicurazioni, ma anche (aa) dalla "direzione unitaria" che essi avrebbero illegittimamente esercitato sulle società del Gruppo Fondiaria-SAI concorrendo ad approvare e attuare le operazioni in "conflitto di interessi" e "in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale" (ex art. 2497 del Codice Civile); (bb) dall'ingerenza di fatto (in particolare da parte dell'Ing. Salvatore Ligresti) nell'amministrazione delle società del Gruppo Fondiaria-SAI (ex art. 2392 del Codice Civile).

Pertanto, in data 30 luglio 2013, le Assemblee Ordinarie di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni hanno deliberato di promuovere l'azione di responsabilità, ai sensi degli artt. 2392 e 2393 del Codice Civile, e, per quanto occorrer possa, ai sensi degli artt. 2043 e 2497 del Codice Civile, nei confronti di taluni ex amministratori in fatto e in diritto di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, indipendentemente dalle particolari cariche rivestite e quand'anche non formalmente in carica; di taluni ex amministratori di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, nonché ai sensi dell'art. 2407 del Codice Civile, nei confronti di alcuni componenti del Collegio Sindacale di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni. In relazione alle suddette deliberazioni UnipolSai (già Fondiaria-SAI) ha provveduto a notificare l'atto di citazione. Al momento la causa è nella fase dell'istruttoria ed anche in questo caso il giudice ha disposto CTU tecnica.

Contenziosi in essere con investitori

Atti di citazione da parte di azionisti La Fondiaria Assicurazioni (Cause OPA)

A partire dal 2003 alcuni azionisti de La Fondiaria Assicurazioni ("Fondiaria") hanno ritenuto di avviare una serie di procedimenti giudiziari per vedersi riconoscere, sia pure su presupposti e motivazioni giuridiche differenti, un risarcimento dei danni subiti, a loro dire, per il mancato lancio dell'offerta pubblica di acquisto ("OPA") sulle azioni Fondiaria da parte di SAI Società Assicratrice Industriale ("SAI") nel corso del 2002.

Complessivamente sono state radicate contro la Società sedici cause, di cui quattordici sono state transatte in diversi gradi e stati del giudizio, mentre una si è estinta in quanto è passata in giudicato sentenza di primo grado favorevole alla Società non impugnata da controparte.

Al 31 dicembre 2018 risulta pendente una sola causa davanti alla Corte d'Appello di Milano in riassunzione a seguito di sentenza della Corte di Cassazione. A fronte della causa pendente è stato effettuato un adeguato accantonamento.

Altri procedimenti in corso

UnipolSai Assicurazioni S.p.A. è parte in procedimenti giudiziari (in sede penale e civile) promossi con riferimento a fatti ascrivibili alla precedente gestione di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni. Di seguito è indicata una sintesi dei giudizi penali attualmente pendenti.

(a) Il processo penale n. 21713/13 R.G.N.R. (già n. 20219/2012 RGNR), pendente presso la Quarta Sezione Penale del Tribunale di Torino, a carico dei signori Salvatore Ligresti, Antonio Talarico, Fausto Marchionni, Jonella Ligresti, Emanuele Erbetta, Ambrogio Virgilio e Riccardo Ottaviani, imputati dei reati di false comunicazioni sociali ex art. 2622 del codice civile in relazione al bilancio di esercizio del 2010 di Fondiaria-SAI S.p.A. e di aggioaggio informativo ex art. 185 del Testo Unico della Finanza ("TUF") sui titoli Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, quale effetto delle condotte di falsificazione del bilancio che, in ipotesi d'accusa, avrebbero riguardato gli accantonamenti per la riserva sinistri, nell'ambito del quale UnipolSai Assicurazioni S.p.A. è stata citata e si è costituita responsabile civile per il fatto degli imputati.

All'esito dell'istruttoria dibattimentale e delle discussioni delle parti, all'udienza dell'11 ottobre 2016 il Tribunale ha dato lettura del dispositivo della sentenza con la quale:

- ha affermato la penale responsabilità dei Signori Salvatore Ligresti, Jonella Ligresti, Fausto Marchionni e Riccardo Ottaviani, imputati dei reati di false comunicazioni sociali e aggioaggio informativo;
- ha condannato gli imputati, in solido e per quanto di ragione con i responsabili civili UnipolSai Assicurazioni SpA e Reconta Ernst & Young SpA, al risarcimento dei danni in favore delle n. 2.265 parti civili ammesse, da liquidarsi in separato giudizio civile;
- ha condannato gli imputati, in solido e per quanto di ragione con i responsabili civili UnipolSai Assicurazioni SpA e Reconta Ernst & Young SpA, al pagamento delle spese legali degli avvocati delle parti civili;
- ha assolto i Signori Antonio Talarico e Ambrogio Virgilio perché il fatto non costituisce reato, ai sensi dell'art. 530, comma 2 c.p.p.;
- ha rigettato le domande risarcitorie di alcune parti civili;
- ha indicato in 90 giorni il termine per il deposito della motivazione della sentenza.

Il Tribunale di Torino non ha disposto il pagamento di alcuna provvisoria sul danno vantato dalle parti civili. Inoltre, con sentenza del 25 ottobre 2016, il Tribunale di Torino ha accolto l'istanza di patteggiamento presentata dal Signor Emanuele Erbetta e ha applicato all'imputato la pena di anni 3 di reclusione ed euro 200.000,00 di multa, oltre alla condanna al pagamento delle spese di costituzione sostenute dalle parti civili.

La sentenza di condanna pronunciata dal Tribunale di Torino l'11 ottobre 2016 è stata impugnata innanzi alla Corte d'Appello di Torino che in data 12 marzo 2019 ha annullato la decisione per incompetenza per territorio ed ha ordinato la trasmissione degli atti al Tribunale di Milano.

(b) Il processo penale n. 14442/14 RGNR, a carico dei Signori Gioacchino Paolo Ligresti, Pier Giorgio Bedogni e Fulvio Gismondi, imputati dei reati di false comunicazioni sociali (art. 2622 c.c.) e di aggioaggio informativo (art. 185 TUF), e del reato di falso ideologico in certificati (art. 481 c.p.) per il solo signor Fulvio Gismondi, e nel quale UnipolSai è stata citata quale responsabile civile, è stato definito in primo grado, all'esito del giudizio abbreviato, con sentenza del 16 dicembre 2015 di assoluzione degli imputati perché il fatto non sussiste. La sentenza è stata impugnata dalla Procura Generale presso la Corte d'Appello di Milano e dalla parte civile Consob. La Corte d'Appello di Milano ha confermato la sentenza assolutoria in data 10 luglio 2018. La decisione è stata impugnata innanzi alla Corte di Cassazione dalla CONSOB. Ancora non è stata fissata alcuna udienza.

(c) Il processo penale n. 24630/2013 R.G.N.R. a carico dei signori Benito Giovanni Marino, Marco Spadacini e Antonio D'Ambrosio, assolti il 10 novembre 2014 in sede di giudizio abbreviato dal Giudice dell'udienza preliminare del Tribunale di Torino, è in attesa di fissazione del giudizio d'appello a seguito dell'impugnazione del Pubblico Ministero.

Sulla base dello stato dei giudizi penali, delle conoscenze fin qui acquisite dalla Società e dei pareri legali in proposito acquisiti, il rischio di soccombenza è ritenuto improbabile.

Inoltre come segnalato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, alcuni investitori hanno promosso autonome azioni di risarcimento danni in sede civile. In tali giudizi gli attori hanno sinteticamente affermato di avere acquistato e sottoscritto azioni di Fondiaria-SAI perché indotti dalle informazioni contenute nei prospetti informativi pubblicati da Fondiaria-SAI il 24 giugno 2011 e il 12 luglio 2012 in relazione agli aumenti di capitale in opzione deliberati dalla società rispettivamente il 14 maggio 2011, il 22 giugno 2011 e il 19 marzo 2012, nonché nei bilanci di Fondiaria-SAI relativi agli esercizi 2007-2012. UnipolSai (già Fondiaria-SAI) si è costituita in tutti i Giudizi Civili e ha contestato le domande degli attori. Due giudizi civili promossi davanti al Tribunale di Torino si sono conclusi con sentenze che hanno respinto nel merito le domande attoree, assolvendo UnipolSai da ogni pretesa risarcitoria. Le due sentenze sono passate in giudicato in quanto non impuginate dalle controparti. In data 18 maggio 2017 il Tribunale di Milano ha viceversa parzialmente accolto le domande risarcitorie di altro azionista. La Società ha impugnato la sentenza innanzi alla Corte d'Appello di Milano. I restanti giudizi civili si trovano in parte nella fase decisoria e in parte nella fase introduttiva/istruttoria.

A fronte dei sopra descritti contenziosi con investitori sussistono accantonamenti ritenuti adeguati.

Depositi ricevuti da riassicuratori (voce F)

La voce comprende i depositi costituiti a garanzia presso la Società in relazione ai rischi ceduti ed a quelli retroceduti, che passano da 168.962 migliaia di euro (il dato al 31 dicembre 2017) a 163.800 migliaia di euro alla fine del 2018, con una variazione in diminuzione di 5.162 migliaia di euro (-3,1%).

Sulla relativa durata si richiama quanto esposto per i crediti (Sezione 2, punto 2.4, voce C.IV).

Sezione 13 – Debiti ed altre passività (voce G)

Il saldo di tale voce al 31 dicembre 2018 risulta di 1.462.830 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione di 79.974 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2017 (-5,2%); la composizione è riassunta nella seguente tabella:

Valori in migliaia di euro

Voci	2018	2017	Var. su 2017
G.I Debiti da operazioni di assicurazione diretta	62.415	74.538	(12.123)
G.II Debiti da operazioni di riassicurazione	61.510	69.334	(7.825)
G.V Debiti con garanzia reale	2.346	2.866	(520)
G.VI Prestiti diversi e altri debiti finanziari	16.413	13.006	3.406
G.VII Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	52.925	53.561	(637)
G.VIII Altri debiti	497.247	524.682	(27.434)
G.IX Altre passività	769.974	804.816	(34.842)
Totale	1.462.830	1.542.804	(79.974)
			(5,2)%

I debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce G.I) comprendono i debiti verso compagnie per 5.527 migliaia di euro, verso agenti per 40.779 migliaia di euro e verso assicurati per premi anticipati per 15.904 migliaia di euro.

I debiti derivanti da operazioni di riassicurazione (voce G.II) si riferiscono per 61.164 migliaia di euro a compagnie di riassicurazione e per 346 migliaia di euro ad intermediari di riassicurazione.

La voce G.V “debiti con garanzia reale” ammonta al 31 dicembre 2018 a 2.346 migliaia di euro. La voce si riferisce a mutui ipotecari erogati da Unipol Banca a favore di agenzie societarie relativi a quattro immobili acquisiti da Unipol Assicurazioni nel corso del 2011 e del 2012 e così suddivisi:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Residuo al 31/12/2018
Mutuo 6023128 Immob. 4378 Parma	841
Mutuo 6174396 Immob. 4379 Fidenza	280
Mutuo 6174397 Immob. 4379 Fidenza	128
Mutuo 8150029 Immob. 4380 Forlì	1.097
	2.346

La voce G.VI “prestiti diversi e altri debiti finanziari”, pari a 16.413 migliaia di euro, al 31 dicembre 2018 si riferisce interamente a debiti di natura finanziaria. In particolare la voce è composta da 16.413 migliaia di euro per premi incassati relativamente alle opzioni *put* vendute su indici azionari.

Le variazioni intervenute nel periodo relativamente al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII) che ammonta a 52.925 migliaia di euro sono dettagliate nell'allegato 15.

Le utilizzazioni relative a tale fondo sono rappresentate principalmente da liquidazioni effettuate per 439 migliaia di euro.

Tra gli altri debiti (voce G.VIII) che ammontano a 497.247 migliaia di euro, in calo di 27.434 migliaia di euro rispetto al dato dell'esercizio precedente, si segnalano:

- la voce G.VIII.1 "debiti per imposte a carico degli assicurati", che presenta un saldo al 31 dicembre 2018 di 151.547 migliaia di euro ed è costituita dagli importi dovuti per le imposte sulle assicurazioni (120.963 migliaia di euro) e dal debito verso il S.S.N. (30.584 migliaia di euro);
- la voce G.VIII.2 "debiti per oneri tributari diversi" presenta un saldo al 31 dicembre 2018 di 26.971 migliaia di euro ed è principalmente costituita dai debiti verso l'erario per oneri tributari relativi al personale pari a 15.490 migliaia di euro e 11.415 migliaia di euro di debiti per altre ritenute d'acconto;
- la voce G.VIII.3 "Altri debiti verso enti assistenziali e previdenziali" che presenta un saldo di 31.424 migliaia di euro: la voce comprende i debiti relativi alla cassa di previdenza agenti per 8.375 migliaia di euro e debiti verso INPS per 19.656 migliaia di euro;
- La voce G.VIII.4 "debiti diversi", la cui composizione e principali variazioni sono le seguenti:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2018	2017	Var. su 2017
Fornitori	75.479	82.088	(6.609)
Gestione sinistri	12.261	5.673	6.589
Società del Gruppo	106.613	107.867	(1.254)
Intermediari finanziari	45.430	46.920	(1.490)
Depositi cauzionali e anticipi versati	23.135	24.993	(1.858)
Altri	24.386	43.106	(18.720)
Totale	287.305	310.647	(23.341)
			(7,5)%

Trattasi prevalentemente di debiti di breve durata; le variazioni intervenute nell'esercizio attengono alla normale evoluzione dell'attività dell'Impresa.

La voce G.IX "altre passività" ammonta al 31 dicembre 2018 a 769.974 migliaia di euro (-34.842 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2017).

La composizione e la variazione rispetto all'esercizio precedente sono riassunte nella seguente tabella:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2018	2017	Var. su 2017
Provvigioni per premi in corso di riscossione	98.881	93.798	5.083
Passività finanziarie	213.652	191.297	22.356
Accantonamenti per costi del personale	113.241	128.304	(15.063)
Incentivi e contributi alla rete agenziale	153.616	181.325	(27.709)
Fatture da ricevere	70.264	74.003	(3.739)
Conto di collegamento Danni/Vita	20.098	22.767	(2.669)
Partite tecniche di riassicurazione	13.274	11.095	2.179
Passività inerenti le contabilità tecniche	45.395	48.974	(3.580)
Passività varie	41.553	53.254	(11.701)
Totale	769.974	804.816	(34.842)
			(4,3)%

3 Nota Integrativa

Le passività finanziarie, pari a 213.652 migliaia di euro, sono così composte:

- contropartita delle valutazioni di *interest rate swap* per 33 migliaia di euro;
- contropartita delle valutazioni di *asset swap* per 204.258 migliaia di euro;
- contropartita delle valutazioni di *forward divide* per 9.362 migliaia di euro.

Sezione 14 – Ratei e risconti

La voce H “ratei e risconti” presenta un saldo complessivo al 31 dicembre 2018 di 60.655 migliaia di euro, con una variazione in aumento di 22.895 migliaia di euro rispetto all’esercizio precedente (+60,6%).

La composizione della voce è la seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2018	2017	Var. su 2017
Strumenti finanziari derivati	16.787	8.631	8.156
Interessi su prestiti polizze Vita	254	347	(93)
Affitti/subaffitti	70	72	(1)
Interessi su prestiti subordinati	43.357	28.707	14.650
Ratei e risconti diversi	186	3	183
Totale	60.655	37.759	22.895
			60,6%

La suddivisione tra ratei e risconti è esposta nella seguente tabella:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Ratei	Risconti	Totale
Per interessi	60.398		60.398
Per canoni di locazione		70	70
Altri ratei e risconti		186	186
Totale	60.398	256	60.655

Non si segnalano ratei e risconti pluriennali.

Sezione 15 – Attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate

Il dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo ed altre partecipate è evidenziato nell’allegato 16. Si fa inoltre rinvio a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Sezione 16 – Crediti e debiti

Nella seguente tabella si espongono i saldi dei crediti e dei debiti, iscritti nelle voci C ed E dell’attivo e nella voce G del passivo, distinguendo per ciascuna categoria quelli esigibili oltre l’esercizio successivo e, separatamente, quelli esigibili oltre i cinque anni.

Per quanto riguarda la voce F del passivo (Depositi ricevuti da riassicuratori) e facendo riferimento a quanto esposto nel relativo paragrafo, si considerano i debiti ivi registrati tutti esigibili entro l’esercizio successivo.

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Saldo al 31/12/2018	Importo esigibile oltre il 31/12/2019	Importo esigibile oltre il 31/12/2023
Finanziamenti			
Finanziamenti ad imprese controllanti	267.785		
Finanziamenti ad imprese controllate	58.079	47.899	37.899
Finanziamenti ad imprese consociate	106.259	106.259	66.412
Finanziamenti ad imprese collegate	6.271	6.271	
Prestiti su polizze	23.151	13.620	3.929
Altri prestiti	2.130	1.102	217
Totale	463.676	175.152	108.457
Crediti			
Crediti verso assicurati	613.341		
Intermediari di assicurazione	850.867	334.731	203.388
Compagnie conti correnti	23.486		
Assicurati e terzi per somme da recuperare	95.430		
Compagnie e intermediari di assicurazione e riassicurazione	44.477		
Altri crediti	1.166.563	205.437	15.491
Totale	2.794.165	540.168	218.879
Depositi ricevuti dai riassicuratori	163.800		
Debiti			
Debiti da operazioni di assicurazione diretta	62.415	15	
Debiti da operazioni di riassicurazione	61.510		
Debiti con garanzia reale	2.346	1.811	293
Prestiti diversi e altri debiti finanziari	16.413		
Altri debiti	497.247	4.373	4.373
Totale	639.931	6.198	4.666

Sezione 16 bis – Forme pensionistiche individuali

Al 31 dicembre 2018 UnipolSai Assicurazioni ha in essere la forma pensionistica individuale, di cui all'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 252/05 denominata "UnipolSai Previdenza Futura" di tipo multiramo con prestazioni collegate alla gestione separata Previattiva UnipolSai e/o al fondo interno PreviGlobale.

Le risorse relative alle forme pensionistiche individuali costituiscono patrimonio autonomo e separato all'interno della Compagnia.

Sezione 17 – Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine

L'importo complessivo al 31 dicembre 2018, pari a 52.893.187 migliaia di euro (+346.666 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2017), è costituito principalmente dai titoli depositati presso terzi (42.514.435 migliaia di euro) e dal conto impegni (8.034.067 migliaia di euro).

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2018	2017	Var. su 2017
Garanzie prestate: Fidejussioni	15.222	30.930	(15.708)
Garanzie prestate: Altre garanzie	581	581	
Garanzie prestate: Garanzie reali	121.068	64.060	57.008
Garanzie ricevute: Fidejussioni	102.778	98.967	3.811
Garanzie ricevute: Garanzie reali	27.180	24.316	2.864
Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	862.327	871.527	(9.201)
Altre garanzie ricevute	579.073	579.073	
Impegni	8.034.067	8.805.222	(771.155)
Beni di terzi	19.006	22.859	(3.853)
Attività di pertinenza dei f. di pens. gestiti in nome e per conto terzi	607.890	611.767	(3.878)
Titoli depositati presso terzi	42.514.435	41.425.716	1.088.719
Altri conti d'ordine	9.559	11.502	(1.943)
Totale	52.893.187	52.546.521	346.666

Tra le garanzie prestate si segnalano 10.030 migliaia di euro per polizze fidejussorie a favore di Amministrazioni comunali in relazione al complesso di Via Larga a Bologna e 2.093 migliaia di euro relativi a poste fiscali inerenti il gruppo.

La voce delle garanzie reali prestate comprende prevalentemente titoli dati in garanzia su operatività in derivati.

Per quanto riguarda le fidejussioni ricevute si segnalano principalmente le seguenti:

- ✓ depositi cauzionali su locazioni attive tramite fidejussioni per 7.057 migliaia di euro;
- ✓ garanzia per 25.967 migliaia di euro, rilasciata dalla compagnia Mutuelle Du Mans con riferimento alla congruità delle riserve tecniche delle compagnie MMI Danni e MMI Assicurazioni acquisite nel corso del 2005 da Navale Assicurazioni incorporata nel 2010 in Unipol Assicurazioni;
- ✓ garanzie prestate dagli Agenti in forma individuale attraverso fideiussioni assicurative o bancarie per 3.852 migliaia di euro. L'importo comprende anche le garanzie prestate da Agenti cessati costituite per beneficiare, in forma anticipata rispetto ai tempi indicati dall'Accordo Nazionale, della liquidazione relativa alle indennità di portafoglio maturate;
- ✓ garanzie prestate dagli Agenti in forma collettiva attraverso il fondo cauzioni agenti o attraverso polizze fidejussorie in ottemperanza a quanto previsto dall'Accordo Nazionale Agenti per 19.826 migliaia di euro.
- ✓ fidejussioni a fronte di contratti assicurativi emessi per 42.587 migliaia di euro..

Tra le garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa, si segnalano le garanzie prestate dalla controllante Unipol Gruppo per 561.689 migliaia di euro, a favore degli obbligazionisti dei prestiti subordinati nei quali Unipol Assicurazioni è subentrata nel ruolo di emittente nel corso del 2009.

La voce comprende inoltre 105.620 migliaia di euro di fidejussioni ottenute per la partecipazione a gare, 72.008 migliaia di euro di fidejussione verso CONSAP e 70.000 migliaia di euro quale fidejussione UBI Banca per Telespazio.

L'importo delle altre garanzie ricevute è riferito esclusivamente alla garanzia prestata dalla controllante Unipol Gruppo mediante concessione di opzione di vendita su n. 246.726.761 azioni Unipol Banca corrispondenti al 27,49% del capitale sociale della partecipata estesa in sede di scissione a n. 79.766.325 azioni UnipolReC, senza variazioni dello *strike price* che al 31 dicembre 2018 ammonta complessivamente a 579.073 migliaia di euro.

Il dettaglio degli impegni è esposto nella seguente tabella:

Valori in migliaia di euro

Impegni	2018	2017	Var. su 2017
Strumenti finanziari derivati	7.172.031	7.930.875	(758.844)
Capitali sottoscritti	718.003	594.148	123.854
Versamento su riserve tecniche Vita	70.006	69.422	585
Altri impegni	74.027	210.777	(136.750)
Totale	8.034.067	8.805.222	(771.155)

Gli impegni registrati per operazioni su strumenti finanziari derivati alla fine dell'esercizio ammontano complessivamente a 7.172.031 migliaia di euro e sono connessi interamente ad investimenti di classe C. I valori sono esposti in dettaglio nell'allegato 18.

Gli impegni per i capitali sottoscritti si riferiscono ai capitali ancora da versare sui fondi chiusi.

Le imposte da versare su riserve tecniche Vita sono riferite all'impegno di corresponsione dell'imposta sostitutiva dovuta per l'esercizio 2018 sulle riserve matematiche, ai sensi del D.L. 209/2002, da versare nell'anno 2019.

Gli altri impegni sono costituiti da impegni ad acquistare immobili in corso di costruzione per 39.027 migliaia di euro, oltre che dall'impegno ad erogare un finanziamento per 35.000 migliaia di euro nei confronti di AlfaEvolution Technology.

La voce beni di terzi comprende prevalentemente apparecchiature ad uso degli uffici nonché un importo pari a 177 migliaia di euro che corrisponde al controvalore dei titoli ottenuti in garanzia a fronte di operazioni di riassicurazione.

Le attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto terzi si riferiscono ai seguenti Fondi Pensione:

Valori in migliaia di euro

Fondo	2018
Arco Senza Garanzia	134.558
Cooperlavoro	141.679
Filcoop	44.201
Previcooper	145.792
Solidarietà' Veneto	135.438
Agrifondo	6.222
Totale	607.890

La suddivisione per tipologia è la seguente:

Valori in migliaia di euro

Tipologie	2018
Titoli obbligazionari	383.313
Titoli azionari	190.262
Liquidità	29.679
Altre attività nette	4.636
Totale	607.890

3 Nota Integrativa

Il dettaglio delle garanzie prestate e ricevute, nonché degli impegni, è esposto nell'allegato 17.

Si riporta nella seguente tabella la distinzione, per categoria di ente depositario, dei titoli depositati presso terzi, il cui saldo al 31 dicembre 2018 ammonta a 42.514.435 migliaia di euro.

Valori in migliaia di euro

Ente depositario	2018	2017	Var. su 2017
Imprese del Gruppo	36.463.960	36.171.303	292.657
Istituti bancari	4.210.590	3.509.336	701.254
Enti emittenti	1.839.289	1.744.463	94.826
Altri	596	614	(19)
Totale	42.514.435	41.425.716	1.088.737

Gli altri conti d'ordine, il cui saldo al 31 dicembre 2018 ammonta a 9.559 migliaia di euro, sono costituiti principalmente da depositi per libretti su sinistri pagati quasi interamente costituiti presso la consociata Unipol Banca.

L'importo pari a 596 migliaia di euro esposto in tabella si riferisce al controvalore di titoli presso terzi prestati a garanzia di operazioni di riassicurazione attiva.

Alla data del 31 dicembre 2018 non risultano passività potenziali da segnalare ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sugli strumenti finanziari derivati

Nel rispetto delle disposizioni emanate dall'IVASS (Regolamento n. 24 del 6 giugno 2016) e coerentemente con le linee di indirizzo stabilite dal Consiglio di Amministrazione della Società, l'utilizzo di strumenti finanziari derivati nel corso dell'anno è stato rivolto unicamente a finalità di puro intento di copertura del rischio di posizione titoli e del rischio di cambio o di ottimizzazione della gestione di portafoglio, escludendo fini puramente speculativi.

Tali finalità sono state conseguite utilizzando gli specifici strumenti derivati elencati nella delibera del Consiglio di Amministrazione e hanno avuto per oggetto titoli compresi nel portafoglio al momento della conclusione del relativo contratto e per tutta la durata del medesimo.

Ogni operazione è stata, inoltre, posta in essere con controparti di natura bancaria o assimilata, di comprovata affidabilità.

Per la determinazione del *fair value* dei derivati di tipo OTC, UnipolSai, utilizza metodi di valutazione (*Mark to Model*) in linea con i metodi generalmente utilizzati dal mercato e sulla base dei dati direttamente disponibili sul mercato.

Per i derivati sui quali è in essere un accordo di collateralizzazione "CSA" (*Credit Support Annex*), tra la società e le controparti di mercato autorizzate, è previsto l'utilizzo della curva di sconto EONIA (*Euro OverNight Index Average*). Nel caso di derivati non collateralizzati è previsto l'utilizzo di aggiustamenti CVA (*Credit Valuation Adjustment*) e DVA (*Debit Valuation Adjustment*). Si precisa che alla data del 31 dicembre 2018 la quasi totalità delle posizioni in essere su derivati si riferiscono a contratti collateralizzati per i quali sono presenti accordi di CSA con le controparti oggetto di negoziazione.

L'obiettivo dei modelli per il calcolo del *fair value* è quello di ottenere un valore per lo strumento finanziario che sia aderente alle assunzioni che i partecipanti al mercato impiegherebbero nella formulazione di un prezzo, assunzioni che riguardano anche il rischio insito in una particolare tecnica di valutazione e/o negli input utilizzati.

Per la corretta valutazione *Mark to Model* di ogni categoria di strumento, occorre che siano preventivamente definiti modelli di *pricing* adeguati e consistenti nonché i parametri di mercato di riferimento.

Si riporta di seguito l'elenco dei principali modelli utilizzati per il *pricing* di tipo *Mark to Model* dei derivati OTC:

- Titoli e derivati su tassi di interesse:
 - Discounted cash flows;
 - Black;
 - Black-Derman-Toy;
 - Hull & White 1,2 fattori;
 - Libor Market Model;
 - Longstaff & Schwartz;
 - Kirk.
- Titoli e derivati su inflazione:
 - Discounted cash flows;
 - Jarrow-Yildirim.
- Titoli e derivati su azioni, indici e tassi di cambio:
 - Discounted cash flows;
 - Black-Scholes.
- Titoli e derivati di credito
 - Discounted cash flows;
 - Hazard rate models.

I principali parametri di mercato osservabili utilizzati per effettuare le valutazioni di tipo *Mark to Model* sono i seguenti:

- curve di tasso di interesse per divisa di riferimento;
- superfici di volatilità di tasso di interesse per divisa di riferimento;
- curve *CDS spread* o *Asset Swap spread* dell'emittente;
- curve inflazione per divisa di riferimento;
- tassi di cambio di riferimento;
- superfici di volatilità di tassi di cambio;
- superfici di volatilità su azioni o indici;
- prezzi di riferimento delle azioni;
- curve inflazione di riferimento.

I principali parametri di mercato non osservabili utilizzati per effettuare le valutazioni di tipo *Mark to Model* sono i seguenti:

- matrici di correlazione tra cambio fattori di rischio;
- volatilità storiche;
- parametri di rischio di credito quali il *recovery rate*.

I derivati per i quali non siano eventualmente disponibili modelli di valutazione consistenti e validati ai fini della determinazione del *fair value* vengono valutati sulla base dei prezzi forniti dalla controparte. Si precisa che alla data del 31 dicembre 2018 la quasi totalità delle posizioni in essere su derivati si riferisce a contratti per i quali la valutazione è di tipo *Mark to Model* interno e i parametri di mercato utilizzati per la valutazione sono esclusivamente di tipo osservabile.

Nei *termsheets* dei derivati in portafoglio della società al 31 dicembre 2018 non sono presenti specifici termini o condizioni significative che possano influenzare gli importi, le scadenze e la certezza dei flussi futuri in maniera diversa da quanto contrattualmente previsto.

3 Nota Integrativa

Le posizioni aperte in strumenti derivati al 31 dicembre 2018, poste in essere con 16 controparti e con frazionamento dei capitali di riferimento fino ad un massimo di 250.000 migliaia di euro, sono evidenziate nel seguente prospetto:

Valori in migliaia di euro

Descrizione dell'operazione	Copertura		Gestione efficace		Totale		Esposizione complessiva
	Num.	Fair Value	Num.	Fair Value	Num.	Fair Value	
Acquisto di valute a termine	29	581			29	581	252.953
Vendita di valute a termine	67	(17.244)			67	(17.244)	1.380.281
Acquisto opzioni call			12	18.966	12	18.966	423.047
Acquisto opzioni put	10	66.593			10	66.593	926.250
Vendita opzioni put	10	(16.413)			10	(16.413)	715.000
Acquisto Swaption	1	414			1	414	200.000
Totale contratti con scambio di capitali	117	33.931	12	18.966	129	52.897	3.897.531
Acquisto Interest Rate Swap	22	5.248			22	5.248	1.911.000
Acquisto Asset Swaps	21	(194.035)			21	(194.035)	1.363.500
Totale contratti senza scambio di capitali	43	(188.787)			43	(188.787)	3.274.500
Totale generale	160	(154.856)	12	18.966	172	(135.890)	7.172.031

Gli acquisti e le vendite a termine di valuta effettuate nell'anno si riferiscono alle seguenti divise: Euro, Dollaro USA, Lira Sterlina, Franco Svizzero e YEN Giapponese.

Conto Economico

I risultati conseguiti nel 2018 sono sinteticamente esposti nel prospetto di riclassificazione del conto economico allegato, del quale si richiamano di seguito i dati più salienti:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2018	2017	Var. su 2017
Saldo tecnico: Vita	63.736	204.162	(140.426)
Danni	452.896	501.718	(48.822)
Totale	516.631	705.880	(189.248)
Redditi da investimenti, altri proventi e oneri	(38.107)	94.877	(132.983)
Risultato attività ordinaria	478.525	800.757	(322.232)
Componenti straordinarie	70.182	15.994	54.188
Risultato lordo imposte	548.707	816.751	(268.044)
Risultato netto	412.785	577.199	(164.414)

Sezione 18 – Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami Danni (I)

I premi lordi al 31 dicembre 2018 ammontano a 6.908.280 migliaia di euro, con una variazione negativa di 2.026 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2017. I premi relativi al lavoro indiretto ammontano a 10.774 migliaia di euro e rappresentano lo 0,2% del totale.

Al netto delle cessioni in riassicurazione, i premi di competenza ammontano a 6.393.378 migliaia di euro (6.456.345 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

La ripartizione della raccolta per settori di attività è illustrata nella Relazione sulla Gestione.

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami Danni – lavoro italiano e lavoro estero - sono riportate nell'allegato 19.

Gli altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce I.3), risultano al 31 dicembre 2018 pari a 62.559 migliaia di euro (44.466 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e comprendono 31.696 migliaia di euro relativi al ramo R.C.Autoveicoli Terrestri, in gran parte costituiti da recuperi di spese per la gestione di sinistri per conto di compagnie estere, 2.186 migliaia di euro di recuperi di provvigioni precontate e 31.360 migliaia di euro per storno di provvigioni su premi di esercizi precedenti annullati. Tra le poste del lavoro indiretto si segnalano 9.786 migliaia di euro quali premi di reintegro previsti contrattualmente dai trattati di riassicurazione e stimati in base alle riserve sinistri alla data di fine esercizio.

L'onere dei sinistri nei rami Danni (voce I.4) ammonta a 4.213.101 migliaia di euro, (4.369.411 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e comprende, oltre alla variazione della riserva sinistri, gli importi pagati nell'esercizio per il lavoro diretto ed indiretto a titolo di risarcimenti e spese di liquidazione, al netto dei recuperi di competenza nonché delle quote a carico dei riassicuratori, così come stabilito dall'art. 48, D.Lgs. 26 maggio 1997 n. 173. La riserva sui sinistri di generazioni precedenti ammonta a fine periodo a 7.981.829 migliaia di euro.

3 Nota Integrativa

Le movimentazioni, riferite al lavoro diretto italiano, sono riepilogate nella seguente tabella:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2018
Riserva sinistri iniziale	11.372.937
Pagamenti dell'esercizio per sinistri di es.preced.	3.066.706
Riserva sinistri finale	7.981.829
Smontamento riserva sinistri	324.402
Incid.% su ris. iniziale	2,85%

Se si considerano le somme da recuperare e i recuperi effettuati lo smontamento positivo risulta il seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2018
Somme da recuperare alla chiusura dell'esercizio precedente	109.593
Somme recuperate nell'esercizio	113.025
Somme da recuperare alla chiusura dell'esercizio	82.344
Variazione delle somme da recuperare	85.776
Totale effetto	410.177

Lo smontamento delle riserve dei sinistri di esercizi precedenti è stato positivo su quasi tutti i rami. Il risparmio realizzato sui sinistri chiusi rispetto alla riserva sinistri iniziale risulta in miglioramento rispetto agli anni precedenti. Tali risparmi per i rami di Responsabilità Civile (RCA ed RCG) sono stati utilizzati, in gran parte, per rivalutare le pratiche ancora a riserva, mentre negli altri rami danni hanno consentito di realizzare smontamenti positivi. Come riportato in tabella, sul risultato complessivo dello smontamento delle riserve sinistri ha impattato anche un importante differenziale positivo relativo ai recuperi per 85.776 migliaia di euro.

L'importo dei ristorni e delle partecipazioni agli utili (voce I.6) riconosciute agli assicurati o ad altri beneficiari presenta un saldo netto pari a 5.999 migliaia di euro (7.874 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e si riferisce quasi interamente a partecipazioni agli utili tecnici.

Le spese di gestione ammontano a 1.779.089 migliaia di euro, già al netto delle commissioni ricevute dai riassicuratori (149.024 migliaia di euro), ed includono spese di acquisizione e di incasso per 1.607.333 migliaia di euro (in diminuzione dello 0,9% rispetto al dato 2017) e altre spese di amministrazione per 318.906 migliaia di euro (1,2% rispetto al dato 2017), con un'incidenza sui premi del 4,6%.

Il saldo della voce I.7.f "provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori", pari a 149.024 migliaia di euro (-0,6% rispetto al dato 2017), si riferisce per 121.498 migliaia di euro alle provvigioni e per 27.526 migliaia di euro alle partecipazioni agli utili.

Gli altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce I.8), che al 31 dicembre 2018 ammontano a 154.237 migliaia di euro (175.657 migliaia di euro il dato 2017), dei quali:

- 142.462 migliaia di euro riferiti al lavoro diretto,
- 1.503 migliaia di euro riferiti al lavoro indiretto e,
- 10.272 migliaia di euro riferiti al lavoro ceduto.

Nel lavoro diretto le poste più significative riguardano gli annullamenti di premi degli esercizi precedenti per 73.714 migliaia di euro, i diritti di gestione della stanza CARD per 11.589 migliaia di euro e contributi per 46.705 migliaia di euro.

Il lavoro ceduto comprende prevalentemente la stima dei premi di reintegro previsti contrattualmente dai trattati di riassicurazione e stimati in 9.733 migliaia di euro in base alle riserve sinistri alla data del 31 dicembre 2018.

La voce I.9 "variazione delle riserve di perequazione", negativa per 3.106 migliaia di euro, è dovuta al maggior accantonamento dell'esercizio rispetto a quello effettuato nell'esercizio precedente. Il dettaglio di tali riserve, per ramo, è stato esposto nella sezione n. 10 (Riserve Tecniche). La variazione nel lavoro indiretto è pari a 12 migliaia di euro di costi.

Trasferimento di quote dell'utile degli investimenti dal conto non tecnico e indicazione della base applicata per il calcolo – Voce I.2

L'utile degli investimenti assunto ai fini della determinazione della quota da trasferire al conto tecnico dei rami Danni è dato dalla somma degli ammontari, iscritti nel conto non tecnico, dei proventi da investimenti e dei relativi oneri patrimoniali e finanziari.

La quota da attribuire al conto tecnico, ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni, viene ricavata applicando al suddetto utile degli investimenti il rapporto risultante tra la semisomma delle riserve tecniche al netto della riassicurazione alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente e la stessa semisomma aumentata del valore della semisomma del patrimonio netto risultante anch'esso alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente.

La ripartizione nei singoli portafogli e rami della quota dell'utile assegnata al conto tecnico è stata anch'essa effettuata in base a quanto disposto dal suddetto Regolamento ISVAP.

Al 31 dicembre 2018 sono stati trasferiti utili degli investimenti dal conto non tecnico al conto tecnico per 151.499 migliaia di euro (355.756 migliaia di euro il dato 2017).

Sezione 19 – Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami Vita (II)

I premi lordi, a fine esercizio, ammontano a 3.129.406 migliaia di euro (in aumento dell'8,2% rispetto al dato 2017); i premi relativi al lavoro indiretto sono risultati pari a 293 migliaia di euro.

Le informazioni di sintesi relative ai premi ed al saldo di riassicurazione sono contenute nell'allegato 20.

Il dettaglio dei proventi da investimenti (voce II.2), che al 31 dicembre 2018 ammontano a 1.254.722 migliaia di euro (1.286.529 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), è esposto nell'allegato 21.

Il dettaglio dei proventi e delle plusvalenze non realizzate relative ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3), che al 31 dicembre 2018 ammontano a 114.587 migliaia di euro (170.972 migliaia di euro il dato 2017), è esposto nell'allegato 22.

Gli altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione, (voce II.4) ammontano a 26.544 migliaia di euro (23.321 migliaia di euro il dato 2017) e comprendono per 24.003 migliaia di euro le commissioni per gli investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato e per gli investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione.

Per quanto riguarda gli oneri relativi alle prestazioni, si precisa che le somme lorde pagate (voce II.5 a) aa)) sono ammontate a 2.618.842 migliaia di euro (-23,9% rispetto al 31 dicembre 2017 pari a 3.442.895 migliaia di euro) e sono così costituite:

3 Nota Integrativa

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2018	2017	Var. su 2017
Capitali e rendite maturate	915.223	1.773.950	(858.727)
Riscatti e anticipazioni	1.524.261	1.514.497	9.764
Sinistri	172.754	146.587	26.167
Spese di liquidazione	4.594	4.770	(175)
Lavoro indiretto	2.010	3.091	(1.081)
Totale	2.618.842	3.442.895	(824.053)

La variazione della riserva per somme da pagare, al netto della quota a carico dei riassicuratori, è di 8.865 migliaia di euro (43.263 migliaia di euro il dato 2017).

La variazione delle riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce II.6), è risultata pari a 905.926 migliaia di euro (-23.443 migliaia di euro il dato 2017).

La voce II.7 "ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione", ammonta al 31 dicembre 2018 a 1.119 migliaia di euro (-235 migliaia di euro il dato 2017) ed è costituita interamente da ristorni.

Le spese di gestione (voce II.8) ammontano a 148.782 migliaia di euro (-1,0% rispetto al dato 2017), già al netto delle commissioni ricevute dai riassicuratori (1.346 migliaia di euro), ed includono spese di acquisizione e di incasso per 95.851 migliaia di euro (-6,1% rispetto al dato 2017) ed altre spese di amministrazione pari a 57.020 migliaia di euro (1,5% rispetto al dato 2017, con un'incidenza sui premi dell'1,8%).

La voce II.8.f "provvigioni e partecipazione agli utili ricevute dai riassicuratori", che al 31 dicembre 2018 ammonta a 1.346 migliaia di euro (+259,8% rispetto al dato 2017), si riferisce interamente alle provvigioni.

Il dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari (voce II.9), che al 31 dicembre 2018 ammontano a 435.737 migliaia di euro, (309.917 migliaia di euro il dato 2017) è riportato nell'allegato 23.

Tali oneri comprendono svalutazioni relative a titoli obbligazionari, azionari e quote di fondi per 208.567 migliaia di euro e svalutazioni relative a strumenti finanziari derivati per 5.430 migliaia di euro. Con riferimento alle partecipazioni si segnalano svalutazioni per 9.388 migliaia di euro relativi alla consociata Unipol Banca S.p.A..

Il dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relative a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10), pari a 218.528 migliaia di euro (112.416 migliaia di euro il dato 2017), è esposto nell'allegato 24.

Gli altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce II.11), pari a 40.856 migliaia di euro (8,7% rispetto al dato 2017), sono principalmente costituiti da:

- *management fee* per 26.978 migliaia di euro;
- annullamenti di premi degli esercizi precedenti per 11.800 migliaia di euro;
- commissioni su investimenti relativi a polizze Unit-Linked e fondi pensione per 889 migliaia di euro.

Trasferimento di quote dell'utile degli investimenti al conto non tecnico e indicazione della base applicata per il calcolo - Voce II.12

L'utile degli investimenti assunto ai fini della determinazione della quota da trasferire al conto non tecnico è dato dalla somma degli ammontari, iscritti nel conto tecnico, dei proventi da investimenti e dei relativi oneri patrimoniali e finanziari. Sono comunque esclusi ai suddetti fini i proventi e le plusvalenze non realizzate, nonché gli oneri patrimoniali e finanziari e le minusvalenze non realizzate, relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione, che rimangono pertanto attribuiti integralmente al conto tecnico.

La quota da attribuire al conto non tecnico, ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni, viene ricavata applicando al suddetto utile degli investimenti il rapporto risultante tra:

- la semisomma del patrimonio netto risultante alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente;
- detto ammontare aumentato della semisomma delle riserve tecniche (al netto della riassicurazione) risultanti anch'esse alla fine dell'esercizio e alla fine di quello precedente.

Qualora l'utile degli investimenti che resta assegnato al conto tecnico dei rami Vita risulti però inferiore all'ammontare degli utili degli investimenti contrattualmente riconosciuti agli assicurati nell'esercizio, la quota da trasferire al conto non tecnico deve essere opportunamente ridotta, fino al suo eventuale annullamento, in misura pari a tale minor valore.

La ripartizione nei singoli portafogli e rami della quota dell'utile degli investimenti relativa al conto tecnico è stata effettuata sulla base della loro effettiva provenienza fino a concorrenza della quota di redditi pari agli utili degli investimenti contrattualmente riconosciuti agli assicurati; sulla restante differenza è stato invece applicato il metodo proporzionale previsto dal suddetto Regolamento dell'ISVAP.

In base alle risultanze del calcolo effettuato secondo tali criteri, sono stati trasferiti dal conto tecnico Vita al conto Non tecnico utili degli investimenti per 87.878 migliaia di euro (100.676 migliaia di euro il dato 2017).

Sezione 20 – Sviluppo delle voci tecniche di ramo

20.1 Assicurazioni Danni

Il prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo (portafoglio italiano) è esposto nell'allegato 25.

Le partite contabili attinenti ai conti tecnici sono rilevate in contabilità principalmente in forma distinta per ramo. Le partite contabili comuni a più rami attengono ai costi di struttura.

Per l'imputazione dei costi di struttura ai singoli rami, si è operato in parte con attribuzioni dirette ed in parte attraverso l'applicazione di parametri diversi in funzione della natura della spesa da ripartire. I principali parametri utilizzati sono stati determinati in base ai premi, al numero delle polizze ed ai risarcimenti pagati.

Al riguardo si veda quanto riportato nella sezione A – Criteri di valutazione.

Il prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami Danni (portafoglio italiano) è esposto nell'allegato 26.

20.2 Assicurazioni Vita

Il prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo (portafoglio italiano) è esposto nell'allegato 27.

Le partite contabili attinenti ai conti tecnici sono rilevate in contabilità in gran parte in forma distinta per ramo. Le partite contabili comuni a più rami attengono ai costi di struttura ed ai redditi degli investimenti.

Per quanto concerne questi ultimi, al netto dell'eventuale quota trasferita al conto non tecnico, essi sono stati imputati ai rami in proporzione alle riserve tecniche secondo il già citato Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive modificazioni o integrazioni.

L'attribuzione dei costi di struttura ai singoli rami è stata effettuata mediante diversi parametri quali i pagamenti, le teste assicurate e le provvigioni pagate.

Al riguardo si veda quanto riportato nella sezione A - Criteri di valutazione.

Il prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami Vita (portafoglio italiano) è esposto nell'allegato 28.

20.3 Assicurazioni Danni e Vita

Il prospetto di sintesi dei conti tecnici riepilogativi di tutti i rami Danni e Vita relativi al lavoro estero costituisce l'allegato 29.

Sezione 21 – Informazioni concernenti il conto non tecnico (III)

I proventi da investimenti dei rami Danni (voce III.3) ammontano a 783.579 migliaia di euro (-16,7% rispetto al dato 2017) e sono esposti in dettaglio nell'allegato 21.

Gli oneri patrimoniali e finanziari dei rami Danni (voce III.5) ammontano a 577.076 migliaia di euro, (461.646 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), sono esposti in dettaglio nell'allegato 23.

Gli oneri di gestione degli investimenti ed interessi passivi (voce C.III.5.a), il cui saldo risulta di 142.681 migliaia di euro (155.188 migliaia di euro il dato 2017), comprendono:

- spese di amministrazione attribuite alla gestione degli investimenti per 55.931 migliaia di euro;
- oneri finanziari connessi a strumenti finanziari derivati per 46.547 migliaia di euro;
- imposte sugli investimenti per 19.919 migliaia di euro, dei quali 14.975 migliaia di euro di IMU, 4.140 migliaia di euro di altre imposte indirette e tributi relativi agli investimenti immobiliari, e 804 migliaia di euro di altre imposte sugli investimenti finanziari;
- scarti di emissione/negoziazione per 10.190 migliaia di euro;
- spese su dossier titoli per 8.709 migliaia di euro;
- interessi su depositi ricevuti da riassicuratori per 939 migliaia di euro.

Le rettifiche di valore sugli investimenti (voce III.5.b) ammontano a 376.698 migliaia di euro (93,3% rispetto al dato 2017) e sono costituite da allineamenti su azioni, partecipazioni e quote di fondi per 171.023 migliaia di euro, su titoli obbligazionari per 137.607 migliaia di euro e su altri investimenti finanziari per 7.525 migliaia di euro. Con riferimento alle partecipazioni si segnalano svalutazioni per i seguenti valori: 40.665 migliaia di euro relativi alla consociata Unipol Banca S.p.A., 26.888 migliaia di euro alla controllata Nuove Iniziative Toscane, 1.905 migliaia di euro alla controllata Villa Ragionieri e 705 migliaia di euro alla controllata Ambra Property.

Nella voce sono ricomprese anche le riduzioni di valore su beni immobili per complessivi 60.543 migliaia di euro, di cui 46.963 riferite alle quote di ammortamento e 13.580 riferite alle svalutazioni per adeguamenti di valore.

La voce III.7 "altri proventi" risulta al 31 dicembre 2018 di 160.688 migliaia di euro, contro 176.974 migliaia di euro del 2017 con una variazione pari a -9,2% ed è così costituita:

Valori in migliaia di euro

	2018	2017	Var. su 2017
Altri proventi			
Interessi attivi	9.929	8.349	1.580
Recupero di spese	68.126	53.680	14.446
Differenze cambio positive		16.150	(16.150)
Prelievi da fondi	58.117	73.650	(15.533)
Commiss.colloc.prodotti bancari	6.938	7.228	(290)
Proventi diversi	7.998	9.623	(1.625)
Recupero spese gestione sinistri Fondo Vittime della Strada	9.579	8.294	1.285
Totale	160.688	176.974	(16.286)

Gli interessi attivi comprendono interessi su depositi per 1.410 migliaia di euro e interessi su altri crediti per 8.519 migliaia di euro.

Tra i proventi per recuperi di spese amministrative si rilevano 47.638 migliaia di euro per prestazioni di servizi e 17.952 migliaia di euro di oneri sostenuti per conto terzi.

I prelievi da fondi, si riferiscono per 43.831 migliaia di euro al fondo rischi ed oneri, di cui 16.770 migliaia di euro per passività accantonate negli esercizi precedenti e concretizzate nell'esercizio in corso e 27.061 migliaia di euro ad eccedenze, e per 14.286 migliaia di euro ai fondi svalutazione crediti di cui 9.568 migliaia di euro relativi a perdite rilevate nel periodo e 4.718 migliaia di euro ad eccedenze.

Tra i proventi diversi sono compresi 783 migliaia di euro che rappresentano i compensi per la gestione del patrimonio immobiliare sia da società del gruppo che da terzi, 2.269 migliaia di euro di recuperi di spese legali e 1.281 migliaia di euro di compensi degli amministratori riversati dalle altre società del gruppo.

La voce III.8 "altri oneri" risulta al 31 dicembre 2018 pari a 341.677 migliaia di euro (306.224 migliaia di euro il dato 2017) ed è così composta:

Valori in migliaia di euro

	2018	2017	Var. su 2017
Altri oneri			
Ammortamenti su avviamenti e altri attivi immateriali	116.956	114.827	2.129
Perdite su crediti	12.893	13.451	(559)
Spese gestione sinistri Fondo Vittime della Strada	9.717	8.784	933
Interessi passivi	87.250	75.236	12.014
Accantonamenti ai fondi	48.229	23.202	25.026
Sanzioni IVASS	845	1.416	(571)
Commiss.colloc.prodotti bancari	6.207	6.634	(427)
Differenze cambio negative	2.604		2.604
Tributi vari	2.195	2.020	176
Oneri conto terzi	39.461	39.283	178
Oneri diversi	15.320	21.371	(6.050)
Totale	341.677	306.224	35.452

Gli ammortamenti di avviamenti e di altri attivi immateriali riguardano per 61.885 migliaia di euro gli attivi immateriali e per 55.071 migliaia di euro gli avviamenti e i portafogli assicurativi acquisiti negli esercizi precedenti

Gli interessi passivi comprendono principalmente 83.068 migliaia di euro relativi agli interessi sui prestiti subordinati e 4.182 migliaia di euro di interessi sugli altri debiti.

Gli oneri conto terzi comprendono spese ed altri oneri amministrativi per servizi resi a terzi e per personale distaccato presso altre società.

Tra gli oneri diversi si segnalano 8.896 migliaia di euro di altri oneri riguardanti le indennità di portafoglio pagate negli esercizi precedenti e non recuperate.

Gli accantonamenti ai fondi sono riferiti per 27.681 migliaia di euro a fondi svalutazione crediti e per 20.548 migliaia di euro a fondi rischi e oneri.

I "proventi straordinari" (voce III.10) risultano pari a 178.765 migliaia di euro contro 71.290 migliaia di euro (dato 2017) e sono così composti:

Valori in migliaia di euro

	2018	2017	Var. su 2017
Proventi straordinari			
Plusvalenze da alienazione beni immobili	42.654	23.125	19.530
Plusvalenze da negoziazione titoli immobilizzati	201	4.317	(4.115)
Plusvalenze da negoziazione fondi comuni	1.143		1.143
Plusvalenze da negoziazione azioni e partecipazioni	95.252	17	95.234
Plusvalenze da negoziazione altri beni	4	271	(267)
Sopravvenienze attive	39.223	43.507	(4.284)
Altri proventi	289	54	235
Totale	178.765	71.290	107.475

3 Nota Integrativa

Sono incluse in questa voce le plusvalenze realizzate su titoli e altri strumenti finanziari classificati tra gli investimenti ad utilizzo durevole. Per informazioni sull'operatività in tale comparto si fa rinvio a quanto riportato nelle specifiche sezioni della Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa.

La cessione della controllata Popolare Vita ha fatto emergere una plusvalenza netta da negoziazione per 30.116 migliaia di euro, con effetti opposti tra la gestione Danni, che ha rilevato una minusvalenza per 64.351 migliaia di euro, e la gestione Vita, che ha rilevato una plusvalenza per 94.467 migliaia di euro, in conseguenza del diverso valore unitario di iscrizione della partecipata.

Si segnala inoltre la sopravvenienza attiva di 23.469 migliaia di euro relativa a minori imposte di esercizi precedenti, derivanti prevalentemente da un ricalcolo più favorevole del beneficio ACE, in conseguenza anche di risposte positive ricevute ad appositi interpellati.

Gli "oneri straordinari" (voce III.11) ammontano a 108.584 migliaia di euro (55.296 migliaia di euro il dato 2017) e sono così composti:

Valori in migliaia di euro

Oneri Straordinari	2018	2017	Var. su 2017
Minusvalenze da alienazione beni immobili	28.923	6.818	22.104
Minusvalenze da titoli durevoli		2.297	(2.297)
Minusvalenze da fondi comuni di investimento durevoli	8.895		8.895
Minusvalenze da negoziazione partecipazioni	64.370	20	64.350
Sopravvenienze passive	4.703	9.533	(4.831)
Transazioni	1.218	31.409	(30.191)
Altri oneri	475	5.214	(4.739)
Minusvalenze da alienazione altri beni	1	5	(4)
Totale	108.584	55.296	53.288

Le minusvalenze da alienazione riguardano il comparto degli investimenti durevoli.

Gli oneri da transazioni derivano principalmente dalla definizione di procedimenti legali concretizzatesi nel periodo e oggetto di stanziamenti negli esercizi precedenti.

Le sopravvenienze passive comprendono oneri per imposte riferite ad esercizi precedenti per un importo pari a 403 migliaia di euro.

La voce III.14 "Imposte sul reddito dell'esercizio" dà evidenza di un onere complessivo di 135.921 migliaia di euro (239.552 migliaia di euro il dato 2017), di cui 111.649 migliaia di euro relativi alle imposte correnti IRES e IRAP dell'esercizio, 2.485 migliaia di euro relativi alle imposte sostitutive di cui all'art.15 commi 10 del D.L. n.185/2008 oltre al saldo netto della fiscalità anticipata e differita passiva pari a 21.787 migliaia di euro.

Le movimentazioni intervenute sono riportate nel prospetto seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	IRES	IRAP	Totale
Imposte correnti e sostitutive	(96.970)	(17.164)	(114.134)
Imposte anticipate e differite:			
- utilizzo imposte anticipate	(90.263)	(8.952)	(99.215)
- utilizzo imposte differite	42.585	2.611	45.195
- rilevazione imposte anticipate	51.830	101	51.931
- rilevazione imposte differite	(19.699)		(19.699)
Saldo Fiscalità anticipata/differita	(15.546)	(6.241)	(21.787)
TOTALE	(112.517)	(23.405)	(135.921)

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo IRES e IRAP con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2018	2017	Variazione
Risultato prima delle imposte	548.707	816.751	(268.044)
IRES teorica - (Oneri)/Proventi	(131.690)	(196.020)	64.331
Effetto fiscale derivante da variazione di imponibile permanenti:			
Variazioni in aumento:	(54.105)	(45.420)	(8.685)
- Partecipazioni PEX - svalutazione	(34.079)	(23.348)	(10.731)
- Dividend Washing	(771)	(479)	(292)
- Interessi passivi	(836)	(712)	(124)
- Imposte e altri costi indeducibili	(4.485)	(5.140)	655
- Avviamenti Indeducibili	(6.025)	(6.025)	
- Accantonamenti fondi rischi	(3.165)	(1.634)	(1.530)
- Sopravvenienze passive	(855)	(2.279)	1.424
- Rideterminazione detassazione IRAP	(201)	(319)	119
- Immobili non strumentali	(1.678)	(1.621)	(57)
- Perdite su crediti	(790)	(600)	(190)
- Altre variazioni	(1.220)	(3.261)	2.041
Variazioni in diminuzione:	75.763	40.758	35.005
- Partecipazioni PEX - plusvalenza esente	21.717	4	21.713
- Dividendi esclusi	23.400	27.595	(4.196)
- Deduzione IRAP	412	805	(393)
- Agevolazione ACE	4.231	4.166	65
- Sopravvenienze attive	5.764	7	5.757
- Prelievi fondi rischi	6.463	1.849	4.614
- Avviamenti Affrancati	2.261	2.261	
- Superammortamento	958	660	298
- Ripristino Valore Partecipazioni Immobilizzate	9.157		9.157
- Altre variazioni	1.400	3.410	(2.010)
IRES di competenza - (Oneri)/Proventi	(110.032)	(200.682)	90.651
- IRAP teorica sul Risultato del conto tecnico	(35.234)	(48.141)	12.907
- Dividendi e spese generali	5.982	6.872	(889)
- Ammortamenti deducibili	2.693	3.147	(454)
- Plusvalenze da cessioni di immobili non strumentali	(2.909)	(1.367)	(1.542)
- Altre variazioni	6.063	3.104	2.959
IRAP	(23.405)	(36.385)	12.980
Imposte sostitutive	(2.485)	(2.485)	
Totale Imposte sul reddito	(135.921)	(239.552)	103.631

Si allega, da ultimo, il prospetto previsto dall'art. 2427, comma 1, n. 14 del c.c., contenente le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite, calcolate applicando a tali differenze temporanee le aliquote nominali fiscali in vigore al momento in cui si riverseranno, secondo quanto previsto dal principio contabile nazionale n.25.

3 Nota Integrativa

Valori in migliaia di euro	2018 Effetto fiscale (*)		2017 Effetto fiscale (*)		Variazioni	
	Importo	Effetto fiscale	Importo imponibile	Effetto fiscale	Importo imponibile	Effetto fiscale
ANTICIPATE						
IRES						
Valutazione Portafoglio Azionario Circolante	76.491	18.358	52.330	12.559	24.161	5.799
Svalutazioni titoli (art.9 TUIR)	29.955	7.189	18.454	4.429	11.501	2.760
Variazione riserve tecniche ramo Vita	71.624	17.189	64.522	15.485	7.102	1.704
Variazione riserva sinistri ramo Danni	572.482	137.395	636.685	152.804	(64.203)	(15.409)
Svalutazione Immobili	465.650	111.755	576.468	138.352	(110.818)	(26.597)
Ammortamenti beni immobili e altri	27.534	6.608	28.021	6.725	(487)	(117)
Ammortamento Avviamenti	733.798	176.112	740.753	177.781	(6.955)	(1.669)
Accantonamenti oneri per personale	106.848	25.644	134.207	32.210	(27.359)	(6.566)
Fondo oneri e rischi	455.513	109.322	448.718	107.692	6.795	1.630
Svalutazione crediti verso gli assicurati	452.895	108.695	452.895	108.695		
Altre variazioni	1.519	364	2.365	568	(846)	(204)
Imposte Sostitutive Riallineamento Avviamento		5.779		8.264		(2.485)
TOTALE IRES	2.994.309	724.410	3.155.418	765.564	(161.109)	(41.154)
IRAP						
Svalutazione Immobili	468.592	31.958	592.990	40.442	(124.398)	(8.484)
Ammortamenti beni immobili e altri	7.370	503	8.263	564	(893)	(61)
Ammortamento Avviamenti	733.237	50.007	739.421	50.429	(6.184)	(422)
Svalutazione crediti verso gli assicurati	142.325	9.707	142.325	9.707		
Plusvalore Fondo Immobiliare e altre variazioni	15.982	1.090	15.375	1.049	607	41
TOTALE IRAP	1.367.506	93.265	1.498.374	102.191	(130.868)	(8.926)
TOTALE ANTICIPATE	4.361.815	817.675	4.653.792	867.755	(291.977)	(50.080)

(*) Aliquote: 24% IRES; 6,82% IRAP

Il dettaglio delle imposte differite passive è il seguente:

Valori in migliaia di euro	2018 Effetto fiscale (*)		2017 Effetto fiscale (*)		Variazioni	
	Importo	Effetto fiscale	Importo imponibile	Effetto fiscale	Importo imponibile	Effetto fiscale
DIFFERITE						
IRES						
Plusvalori fiscali su immobili	116.191	27.886	155.576	37.338	(39.385)	(9.452)
Plus su titoli e immobili strumentali rateizzate	89.880	21.572	185.115	44.428	(95.235)	(22.856)
Altre variazioni	39.263	9.423			39.263	9.423
TOTALE IRES	245.334	58.881	340.691	81.766	(95.357)	(22.885)
IRAP						
Plusvalori fiscali su immobili	67.453	4.600	105.734	7.211	(38.281)	(2.611)
TOTALE IRAP	67.453	4.600	105.734	7.211	(38.281)	(2.611)
TOTALE DIFFERITE	312.787	63.481	446.425	88.977	(133.638)	(25.496)

(*) Aliquote: 24% IRES; 6,82% IRAP

Sezione 22 – Informazioni varie relative al conto economico

I rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipate sono dettagliati nell'allegato 30.
Le principali voci sono commentate nell'apposita Sezione della Relazione sulla Gestione.

Il prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto per aree geografiche è esposto nell'allegato 31.

Gli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci sono dettagliati nell'allegato 32.
Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2018, ripartito per categoria, è il seguente:

	2018	2017
Dirigenti	174	175
Funzionari	1.669	1.600
Impiegati	5.662	5.696
Altri	7	9
Totale	7.512	7.480

Considerando il numero dei dipendenti come FTE (*Full Time Equivalent*), il totale risulta pari a 7.270 unità.

Risultati su cessioni di titoli immobilizzati

Nella gestione Danni le dismissioni anticipate di due tranches di quote di un fondo comune di investimento hanno comportato plusvalenze per 8.857 migliaia di euro, mentre nella gestione Vita le alienazioni effettuate nel corso del 2018 hanno riguardato un titolo obbligazionario ed hanno comportato l'iscrizione di plusvalenze pari a 201 migliaia di euro.

Risultati su operazioni in strumenti finanziari derivati

L'operatività in derivati ha determinato oneri netti complessivi per 10.067 migliaia di euro, di cui oneri netti per 22.047 migliaia di euro su operazioni chiuse nel periodo e proventi netti per 11.980 migliaia di euro su operazioni ancora in essere a fine esercizio. Nella tabella seguente si fornisce il dettaglio degli oneri e dei proventi rilevati nel corso del 2018 per tipologia di derivato e di operatività.

Valori in migliaia di euro

	Operazioni chiuse nell'esercizio	Operazioni in essere a fine esercizio	Impatto a Conto Economico complessivo
Derivati di copertura:			
- opzioni su azioni	(20.869)	26.521	5.652
- opzioni su tassi	(790)		(790)
- swaps altri	783		783
- swaps su tassi	1.788	6.456	8.244
- Altre operazioni	(21.185)	(16.664)	(37.849)
Totale derivati di copertura	(40.273)	16.313	(23.960)
Altre operazioni in derivati			
- opzioni su azioni	13.756	(4.333)	9.423
- swaps su tassi	4.470		4.470
Totale altre operazioni in derivati	18.226	(4.333)	13.893
Totale complessivo	(22.047)	11.980	(10.067)

Parte C: Altre informazioni

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dei bilanci di Unipol Gruppo al 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016

La società Unipol Gruppo svolge l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c.

Valori in milioni di euro

STATO PATRIMONIALE	31.12.2017	31.12.2016
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali	3,2	4,7
II Immobilizzazioni materiali	1,0	1,3
III Immobilizzazioni finanziarie	6.421,8	6.420,2
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	6.425,9	6.426,2
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze		
II Crediti	731,9	553,6
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	164,7	105,3
IV Disponibilità liquide	1.421,0	1.064,8
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	2.317,6	1.723,7
D) RATEI E RISCONTI	0,7	0,8
TOTALE ATTIVO	8.744,3	8.150,6
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale sociale	3.365,3	3.365,3
II Riserva sovrapprezzo azioni	1.435,7	1.410,0
III Riserve di rivalutazione		20,7
IV Riserva legale	561,7	545,7
V Riserve statutarie		
VI Altre riserve		282,2
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII Utili (perdite) portati a nuovo		(292,7)
IX Utile (perdita) dell'esercizio	213,4	159,9
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(8,8)	(15,5)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.567,3	5.475,5
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	342,6	737,2
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0,0	0,0
D) DEBITI	2.834,4	1.937,9
TOTALE PASSIVO	8.744,3	8.150,6

3 Nota Integrativa

Valori in milioni di euro

CONTO ECONOMICO	31.12.2017	31.12.2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	31,1	44,3
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	158,1	77,7
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(127,0)	(33,4)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	965,0	227,2
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(655,8)	(55,6)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	182,1	138,2
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	213,4	159,9

I dati essenziali della controllante Unipol Gruppo, esposti nel precedente prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497-bis del codice civile, sono stati estratti dai relativi bilanci di esercizio chiusi al 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Controllante, nonché del risultato economico conseguito dalla società negli esercizi chiusi a tali date, si rinvia alla lettura dei bilanci che, corredati dalle relazioni della Società di Revisione e del Collegio Sindacale, sono disponibili presso la sede della Società, Via Stalingrado 45, Bologna o sul sito Internet www.unipol.it.

Bilancio consolidato

UnipolSai redige il bilancio consolidato ai sensi dell'art.154-ter del D. Lgs. n. 58/1998 (TUF) e del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, e successive modificazioni e integrazioni, in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea. Copia del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 è disponibile sul sito della società (www.unipolsai.com).

UnipolSai è controllata direttamente dalla impresa di partecipazione finanziaria mista Unipol Gruppo S.p.A., società quotata alla Borsa Italiana di Milano, con sede legale in Bologna, via Stalingrado 45, che redige il bilancio consolidato ai sensi dell'art.154-ter del D.Lgs. n. 58/1998 (TUF) e del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, e successive modificazioni e integrazioni, in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea. Unipol Gruppo esercita nei confronti delle società controllate (dirette e indirette) attività di direzione e coordinamento. E' inoltre capogruppo del Gruppo Assicurativo Unipol, iscritta all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 046, capogruppo del Gruppo Bancario Unipol e in data 15 dicembre 2017, a seguito della scissione totale di Finsoe S.p.A., ha assunto anche il ruolo di impresa di partecipazione finanziaria mista al vertice del conglomerato finanziario Unipol.

Informazioni su erogazioni pubbliche ricevute

Con riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art.1, comma 125 della legge n.124/2017 e successive modifiche ed integrazioni, si segnala che la società, nel corso dell'esercizio 2018, non ha beneficiato di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici soggetti all'obbligo di informativa in bilancio ai sensi della normativa citata.

Pur ritenendo non applicabile la normativa in questione ai contributi ricevuti dai fondi interprofessionali, in attesa degli opportuni chiarimenti interpretativi si precisa che, nel corso del 2018, la società ha incassato, per il tramite di Unipol Gruppo in qualità di presentatore della relativa istanza, contributi dal Fondo Banche e Assicurazioni per un importo di 1.339 migliaia di euro, in relazione ad attività di formazione svolta a favore dei propri dipendenti negli anni 2016 e 2017.

La società ha, inoltre, incassato nel corso del 2018 contributi da FONDIR per l'importo di 13 migliaia di euro, in relazione ad attività di formazione svolta in favore di proprio personale dirigente nell'anno 2015.

Corrispettivi di revisione contabile e di servizi diversi dalla revisione

Nel prospetto seguente vengono indicati, ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento emittenti Consob, i compensi che la Società ha corrisposto alla società di revisione, o a società del medesimo *network*, per incarichi di revisione e per prestazione di altri servizi, distintamente indicati per tipo o categoria.

Si precisa che i compensi non includono l'IVA e le spese.

Valori in migliaia di euro

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	1.966
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	504
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	377
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A.	UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	277
Totale			3.124

Proposta di destinazione del risultato di periodo e relativi effetti sul patrimonio netto

Proposta di destinazione del risultato di periodo

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione sottopone all'Assemblea Ordinaria la seguente proposta di deliberazione.

“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (“UnipolSai” o la “Società”),

- esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2018, corredato dagli allegati e dalla documentazione prescritta dal D. Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005, nonché dagli allegati e dagli ulteriori documenti redatti ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive modificazioni, vista la relativa relazione sulla gestione, nonché preso atto della relazione redatta in proposito dal Collegio Sindacale e della relazione della società incaricata della revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A.;
 - esaminate le risultanze di detto progetto di bilancio, che chiude con un utile d'esercizio pari a complessivi Euro 412.785.223,89, di cui Euro 227.689.013,20 afferenti alla gestione Danni ed Euro 185.096.210,69 afferenti alla gestione Vita;
 - preso atto che la riserva legale esistente in bilancio al 31 dicembre 2018 e invariata alla data attuale ha già raggiunto il limite del 20% del capitale sociale;
 - preso atto, che allo stato la Società detiene direttamente n. 1.800.000 azioni proprie,
delibera
 - di approvare il bilancio d'esercizio di UnipolSai al 31 dicembre 2018, corredato dalla relazione degli Amministratori sulla gestione, che evidenzia un utile d'esercizio pari a complessivi Euro 412.785.223,89, di cui Euro 227.689.013,20 afferenti la gestione Danni ed Euro 185.096.210,69 afferenti la gestione Vita (l'“Utile di Esercizio”);
 - di approvare la proposta di destinazione dell'Utile di Esercizio al 31 dicembre 2018, con le seguenti modalità, in conformità all'art. 27 dello Statuto sociale:
 - distribuzione di complessivi Euro 410.048.018,94, di cui Euro 227.689.013,20 afferenti alla gestione Danni ed Euro 182.359.005,74 afferenti alla gestione Vita, e dunque distribuzione di un dividendo unitario, anche in considerazione della redistribuzione di spettanza delle azioni proprie, pari ad euro 0,145 per ogni azione ordinaria avente diritto;
 - accantonamento dell'Utile di Esercizio residuo, pari a complessivi Euro 2.737.204,95, alla Riserva Straordinaria appostata nella voce delle Altre Riserve del patrimonio netto, attribuita alla gestione Vita,
- fatta peraltro avvertenza che l'eventuale variazione del numero di azioni proprie in portafoglio della Società al momento della distribuzione non avrà incidenza sull'importo del dividendo unitario come sopra stabilito, ma andrà ad incremento o decremento dell'importo appostato a Riserva straordinaria;
- di fissare nel giorno 22 maggio 2019 la data di inizio pagamento del dividendo (stacco cedola data 20 maggio 2019 e record date 21 maggio 2019).”

Effetti sul patrimonio netto

Di seguito sono riportati, separatamente per i rami Danni e Vita, i prospetti relativi all'ammontare di ciascun elemento patrimoniale indicato nelle voci da A.I a A.X dello Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione dell'utile risultante dal bilancio.

Composizione del Patrimonio Netto Danni

<i>Valori in migliaia di euro</i>		Saldi al 31 dicembre 2018	Riparto utile e distribuzione dividendi	Saldi post delibera
I	Capitale sociale	1.528.514		1.528.514
II	Riserva da sovrapprezzo di emissione	147.888		147.888
III	Riserve di rivalutazione	96.559		96.559
IV	Riserva legale	305.703		305.703
V	Riserve statutarie			
VI	Riserve per azioni della controllante	3.284		3.284
VII	Altre riserve	1.183.817		1.183.817
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo			
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	227.689		
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(2.731)		(2.731)
	Distribuzione dividendi		227.689	
	Totale	3.490.723	227.689	3.263.034

Composizione del Patrimonio Netto Vita

<i>Valori in migliaia di euro</i>		Saldi al 31 dicembre 2018	Riparto utile e distribuzione dividendi	Saldi post delibera
I	Capitale sociale	502.943		502.943
II	Riserva da sovrapprezzo di emissione	259.368		259.368
III	Riserve di rivalutazione			
IV	Riserva legale	100.589		100.589
V	Riserve statutarie			
VI	Riserve per azioni della controllante			
VII	Altre riserve	1.227.134	2.737	1.229.871
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo			
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	185.096		
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			
	Distribuzione dividendi		182.359	
	Totale	2.275.130	185.096	2.092.771

Bologna, 14 marzo 2019

Il Consiglio di Amministrazione





4

ALLEGATI
ALLA NOTA
INTEGRATIVA

 **Allegati alla Nota Integrativa**

Società

UnipolSai Assicurazioni S.p.A

Capitale sociale

Sottoscritto euro 2.031.456.338

Versato euro 2.031.456.338

Sede inBOLOGNA - Via Stalingrado 45

Allegati alla Nota integrativa

(Valori in migliaia di euro)

N.	DESCRIZIONE	*Danni	*Vita	*Danni e Vita
1	Stato patrimoniale - Gestione danni	1		
2	Stato patrimoniale - Gestione vita		1	
3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			1
4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			1
5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			1
6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			1
7	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote			1
8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)			1
11	Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		3	
12	Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		21	
13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	1		
14	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)		1	
15	Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
17	Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			1
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			1
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	1		
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione		1	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)		1	
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)		1	
25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	1		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano	1		
27	Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano		1	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano		1	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero			1
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			1
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

* Indicare il numero dei moduli e degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

	Valori dell'esercizio			
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1
di cui capitale richiamato	2			
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	20.496		
2. Altre spese di acquisizione	6			
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	183		
4. Avviamento	8	390.764		
5. Altri costi pluriennali	9	196.964	10	608.407
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	447.475		
2. Immobili ad uso di terzi	12	1.598.109		
3. Altri immobili	13	16.299		
4. Altri diritti reali	14	2.279		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	69.951	16	2.134.113
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17	3.284		
b) controllate	18	1.916.154		
c) consociate	19	422.968		
d) collegate	20	31.147		
e) altre	21	247.927	22	2.621.479
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23			
b) controllate	24			
c) consociate	25			
d) collegate	26			
e) altre	27	3.740	28	3.740
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	214.785		
b) controllate	30	58.079		
c) consociate	31	73.019		
d) collegate	32	6.271		
e) altre	33		34	352.155
			35	2.977.374
		da riportare		608.407

Valori dell'esercizio precedente					
					181
		182			
		184	21.432		
		186			
		187	5.864		
		188	429.162		
		189	180.614		190 637.072
		191	416.194		
		192	1.851.168		
		193	16.207		
		194	2.279		
		195	59.554	196	2.345.403
	197	7.327			
	198	2.138.291			
	199	463.633			
	200	31.147			
	201	20.734	202	2.661.132	
	203				
	204				
	205				
	206				
	207	3.740	208	3.740	
	209	214.785			
	210	49.159			
	211				
	212	6.707			
	213		214	270.651	215 2.935.523
			da riportare		637.072

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

		Valori dell'esercizio			
		riporto			
					608.407
C.	INVESTIMENTI (segue)				
	III - Altri investimenti finanziari				
	1. Azioni e quote				
	a) Azioni quotate	36	124.638		
	b) Azioni non quotate	37	52.001		
	c) Quote	38		39	176.639
	2. Quote di fondi comuni di investimento			40	1.821.706
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
	a) quotati	41	8.107.925		
	b) non quotati	42	111.444		
	c) obbligazioni convertibili	43	1.046	44	8.220.416
	4. Finanziamenti				
	a) prestiti con garanzia reale	45			
	b) prestiti su polizze	46			
	c) altri prestiti	47	2.056	48	2.056
	5. Quote di investimenti comuni			49	
	6. Depositi presso enti creditizi			50	6.065
	7. Investimenti finanziari diversi			51	71.368
	IV - Depositi presso imprese cedenti			52	10.298.250
				53	7.350
				54	15.417.087
D.	bis RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
	I - RAMI DANNI				
	1. Riserva premi			58	88.846
	2. Riserva sinistri			59	506.950
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60	
	4. Altre riserve tecniche			61	
				62	595.796
				da riportare	16.621.290

Valori dell'esercizio precedente			
		riporto	637.072
	216	463.427	
	217	52.287	
	218		219 515.714
			220 1.587.558
	221	8.402.697	
	222	118.351	
	223	842	224 8.521.890
	225		
	226		
	227	98.002	228 98.002
			229
			230 6.582
			231 58.327
			232 10.788.072
			233 7.656
			234 16.076.654
			238 101.266
			239 439.674
			240
			241
			242 540.940
		da riportare	17.254.666

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

	Valori dell'esercizio			
		riporto		
				16.621.290
E. CREDITI				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71	510.898		
b) per premi degli es. precedenti	72	3.430	73	514.327
2. Intermediari di assicurazione			74	747.697
3. Compagnie conti correnti			75	18.874
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	95.430
			77	1.376.329
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	44.069
2. Intermediari di riassicurazione			79	
			80	44.069
III - Altri crediti			81	929.312
			82	2.349.709
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	45.100
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	
3. Impianti e attrezzature			85	23.103
4. Scorte e beni diversi			86	4.276
			87	72.480
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali			88	189.591
2. Assegni e consistenza di cassa			89	34
			90	189.624
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	
2. Attività diverse			93	902.219
di cui Conto di collegamento con la gestione vita			94	902.219
			95	1.164.324
			901	
G. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi			96	116.285
2. Per canoni di locazione			97	2.006
3. Altri ratei e risconti			98	23.737
			99	142.028
TOTALE ATTIVO				100
				20.277.351

Valori dell'esercizio precedente			
	riporto		17.254.666
	251	470.620	
	252	5.071	
	253	475.690	
	254	771.452	
	255	23.658	
	256	109.593	257 1.380.394
	258	63.738	
	259	23	260 63.760
			261 808.728 262 2.252.882
	263	51.389	
	264		
	265	27.483	
	266	4.272	267 83.144
	268	114.009	
	269	26	270 114.035
	272		
	273	1.075.725	274 1.075.725 275 1.272.904
	903		
			276 121.770
			277 1.904
			278 20.434 279 144.107
			280 20.924.559

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	Valori dell'esercizio			
A. PATRIMONIO NETTO				
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		101	1.528.514	
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione		102	147.888	
III - Riserve di rivalutazione		103	96.559	
IV - Riserva legale		104	305.703	
V - Riserve statutarie		105		
VI - Riserva per azioni della controllante		400	3.284	
VII - Altre riserve		107	1.183.817	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		108		
IX - Utili (perdite) dell'esercizio		109	227.689	
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		401	(2.731)	110 3.490.723
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111 1.369.189
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi	112	2.757.125		
2. Riserva sinistri	113	10.936.431		
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	9.447		
4. Altre riserve tecniche	115	1.397		
5. Riserve di perequazione	116	76.128		117 13.780.527
	da riportare			18.640.438

Valori dell'esercizio precedente					
		281	1.528.514		
		282	147.888		
		283	96.559		
		284	305.703		
		285			
		500	7.327		
		287	1.153.589		
		288			
		289	378.404		
		501	(55.699)		
			290	3.562.284	
				291	1.337.939
	292	2.677.437			
	293	11.473.648			
	294	12.090			
	295	2.388			
	296	73.021		297	14.238.584
	da riportare				19.138.807

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	Valori dell'esercizio			
	riporto			
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				18.640.438
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	2.037	
2. Fondi per imposte		129	84.513	
3. Altri accantonamenti		130	288.201	131 374.751
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132 126.110
G. DEBITE ALTRE PASSIVITA'				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Intermediari di assicurazione	133	38.891		
2. Compagnie conti correnti	134	4.072		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	14.924		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	207	137 58.094	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	55.541		
2. Intermediari di riassicurazione	139	346	140 55.887	
III - Prestiti obbligazionari			141	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142	
V - Debiti con garanzia reale			143 2.346	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144 9.848	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145 48.979	
VIII - Altri debiti				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	150.974		
2. Per oneri tributari diversi	147	20.900		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	31.424		
4. Debiti diversi	149	207.793	150 411.090	
IX - Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151			
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	96.601		
3. Passività diverse	153	420.938	154 517.540	155 1.103.782
di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	20.098		
H. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi			156 32.015	
2. Per canoni di locazione			157 68	
3. Altri ratei e risconti			158 186	159 32.269
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO				160 20.277.351

Valori dell'esercizio precedente				
	riporto			19.138.807
		308	2.367	
		309	72.527	
		310	352.429	311 427.324
				312 121.867
	313	47.786		
	314	8.989		
	315	13.417		
	316	100	317 70.292	
	318	62.801		
	319	354	320 63.155	
			321	
			322	
			323	2.866
			324	9.205
			325	49.201
	326	152.182		
	327	23.265		
	328	31.092		
	329	251.684	330 458.223	
	331			
	332	91.586		
	333	473.843	334 565.429	335 1.218.371
	904	22.767		
			336	18.119
			337	70
			338	3
				339 18.192
				340 20.924.559

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio			
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1
	di cui capitale richiamato	2			
B.	ATTIVI IMMATERIALI				
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	54.934		
	2. Altre spese di acquisizione	6			
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7			
	4. Avviamento	8	103.006		
	5. Altri costi pluriennali	9	7.904	10	165.845
C.	INVESTIMENTI				
	I - Terreni e fabbricati				
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	27.498		
	2. Immobili ad uso di terzi	12	4.525		
	3. Altri immobili	13			
	4. Altri diritti reali su immobili	14			
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15		16	32.023
	II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
	1. Azioni e quote di imprese:				
	a) controllanti	17			
	b) controllate	18	973.625		
	c) consociate	19	240.716		
	d) collegate	20	2.259		
	e) altre	21	290	22	1.216.890
	2. Obbligazioni emesse da imprese:				
	a) controllanti	23			
	b) controllate	24			
	c) consociate	25			
	d) collegate	26	6.863		
	e) altre	27		28	6.863
	3. Finanziamenti ad imprese:				
	a) controllanti	29	53.000		
	b) controllate	30			
	c) consociate	31	33.240		
	d) collegate	32			
	e) altre	33		34	86.240
				35	1.309.993
			da riportare		165.845

Valori dell'esercizio precedente			
			181
	182		
	183	53.562	
	186		
	187	377	
	188	119.679	
	189	7.474	190 181.092
	191	26.126	
	192	4.512	
	193		
	194		
	195		196 30.638
	197		
	198	626.194	
	199	250.104	
	200	2.259	
	201	290	202 878.847
	203		
	204		
	205		
	206	6.863	
	207		208 6.863
	209	53.000	
	210		
	211		
	212		
	213		214 53.000 215 938.709
		da riportare	181.092

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio			
		riporto			
				165.845	
C.	INVESTIMENTI (segue)				
	III - Altri investimenti finanziari				
	1. Azioni e quote				
	a) Azioni quotate	36	265.289		
	b) Azioni non quotate	37	100.000		
	c) Quote	38		39	365.289
	2. Quote di fondi comuni di investimento			40	1.369.451
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:				
	a) quotati	41	23.733.220		
	b) non quotati	42	311.902		
	c) obbligazioni convertibili	43	5	44	24.045.128
	4. Finanziamenti				
	a) prestiti con garanzia reale	45			
	b) prestiti su polizze	46	23.151		
	c) altri prestiti	47	74	48	23.225
	5. Quote di investimenti comuni				
	6. Depositi presso enti creditizi				
	7. Investimenti finanziari diversi				
	IV - Depositi presso imprese cedenti			51	26.655
				52	25.829.747
				53	4.976
				54	27.176.739
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
	I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			55	562.565
	II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			56	4.020.374
				57	4.582.939
D.	bis RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
	II - RAMI VITA				
	1. Riserve matematiche			63	38.517
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64	
	3. Riserva per somme da pagare			65	1.896
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66	
	5. Altre riserve tecniche			67	
	6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68	
				69	40.413
				da riportare	
				31.965.935	

Valori dell'esercizio precedente			
		riporto	181.092
	216	204.130	
	217	100.000	
	218		219 304.130
			220 1.129.118
	221	23.331.489	
	222	256.086	
	223	9	224 23.587.584
	225		
	226	28.404	
	227		228 28.404
			229
			230
			231 16.545
			232 25.065.782
			233 7.444
			234 26.042.573
			235 438.455
			236 3.730.955
			237 4.169.410
		243	48.327
		244	
		245	3.182
		246	
		247	
		248	249 51.509
		da riportare	30.444.584

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio			
		riporto			31.965.935
E.	CREDITI				
	I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	98.976		
	b) per premi degli es. precedenti	72	38	73	99.014
	2. Intermediari di assicurazione			74	103.170
	3. Compagnie conti correnti			75	4.612
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	
	II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			77	206.796
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	407
	2. Intermediari di riassicurazione			79	
	III - Altri crediti			80	407
				81	237.252
				82	444.455
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
	I - Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	
	3. Impianti e attrezzature			85	
	4. Scorte e beni diversi			86	
	II - Disponibilità liquide			87	
	1. Depositi bancari e c/c postali			88	395.226
	2. Assegni e consistenza di cassa			89	
				90	395.226
	IV - Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	
	2. Attività diverse			93	230.370
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni			901	20.098
				94	230.370
				95	625.596
G.	RATEI E RISCONTI				
	1. Per interessi			96	274.584
	2. Per canoni di locazione			97	
	3. Altri ratei e risconti			98	3.644
				99	278.228
	TOTALE ATTIVO			100	33.314.214

Valori dell'esercizio precedente			
	riporto		30.444.584
	251 97.700		
	252 23	253 97.723	
		254 108.779	
		255 5.049	
		256	257 211.551
		258 1.879	
		259	260 1.879
			261 237.586
			262 451.016
		263	
		264	
		265	
		266	267
		268 808.306	
		269	270 808.306
		272	
		273 181.024	274 181.024
		903 22.767	275 989.330
			276 271.920
			277
			278 2.117
			279 274.037
			280 32.158.967

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	Valori dell'esercizio		
A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		101 502.943	
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione		102 259.368	
III - Riserve di rivalutazione		103	
IV - Riserva legale		104 100.589	
V - Riserve statutarie		105	
VI - Riserva per azioni della controllante		400	
VII - Altre riserve		107 1.227.134	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		108	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		109 185.096	
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		401	110 2.275.130
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111 842.500
C. RISERVE TECNICHE			
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	118 24.716.104		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119 758		
3. Riserva per somme da pagare	120 340.184		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121 5.509		
5. Altre riserve tecniche	122 96.954		123 25.159.508
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125 562.565	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126 4.020.374	127 4.582.939
	da riportare		32.860.076

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	Valori dell'esercizio			
	riporto			
				32.860.076
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128		
2. Fondi per imposte		129	12.372	
3. Altri accantonamenti		130	16.643	131 29.015
F. DEPOSITI RICEVUTI DARIASSICURATORI				132 37.691
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Intermediari di assicurazione	133	1.887		
2. Compagnie conti correnti	134	1.455		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	979		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136		137 4.321	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	5.623		
2. Intermediari di riassicurazione	139		140 5.623	
III - Prestiti obbligazionari			141	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142	
V - Debiti con garanzia reale			143	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144 6.565	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145 3.946	
VIII - Altri debiti				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	573		
2. Per oneri tributari diversi	147	6.072		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148			
4. Debiti diversi	149	79.512	150 86.157	
IX - Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151			
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	2.280		
3. Passività diverse	153	250.155	154 252.434	155 359.047
di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902			
H. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi			156 28.383	
2. Per canoni di locazione			157 2	
3. Altri ratei e risconti			158	159 28.385
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO				160 33.314.214

Valori dell'esercizio precedente			
riporto			31.733.229
		308	
		309	16.450
		310	18.192
		311	34.641
		312	47.096
	313	2.695	
	314	1.064	
	315	487	
	316		317 4.246
	318	6.179	
	319		320 6.179
			321
			322
			323
			324 3.801
			325 4.360
	326	590	
	327	6.906	
	328		
	329	58.963	330 66.459
	331		
	332	2.212	
	333	237.176	334 239.388
	904		335 324.433
			336 19.566
			337 2
			338
			339 19.568
			340 32.158.967

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico		1 452.896	21 63.736	41 516.631
Proventi da investimenti	+	2 783.579		42 783.579
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3 577.076		43 577.076
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+		24 87.878	44 87.878
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5 151.499		45 151.499
Risultato intermedio di gestione		6 507.900	26 151.614	46 659.514
Altri proventi	+	7 132.429	27 28.259	47 160.688
Altri oneri	-	8 273.731	28 67.946	48 341.677
Proventi straordinari	+	9 81.251	29 97.514	49 178.765
Oneri straordinari	-	10 108.450	30 134	50 108.584
Risultato prima delle imposte		11 339.399	31 209.307	51 548.707
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12 111.710	32 24.211	52 135.921
Risultato di esercizio		13 227.689	33 185.096	53 412.785

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 2.280.696	31 2.766.615
Incrementi nell'esercizio	+	2 92.093	32 72.898
per: acquisti o aumenti		3 63.505	33 72.898
riprese di valore		4	34
rivalutazioni		5	35
altre variazioni		6 28.588	36
Decrementi nell'esercizio	-	7	37 247.642
per: vendite o diminuzioni		8	38 234.061
svalutazioni durature		9	39 13.580
altre variazioni		10	40
Esistenze finali lorde (a)		11 2.372.789	41 2.591.872
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 1.462.532	42 390.574
Incrementi nell'esercizio	+	13 136.044	43 47.745
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 136.044	44 47.745
altre variazioni		15	45
Decrementi nell'esercizio	-	16 38	46 12.583
per: riduzioni per alienazioni		17	47 12.583
altre variazioni		18 38	48
Esistenze finali ammortamenti (b)		19 1.598.537	49 425.736
Valore di bilancio (a - b)		20 774.252	50 2.166.135
Valore corrente			51 2.404.845
Rivalutazioni totali		22	52 99.805
Svalutazioni totali		23	53 495.467

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1		Obbligazioni C.II.2		Finanziamenti C.II.3	
Esistenze iniziali	+	1	3.539.979	21	10.603	41	323.651
Incrementi nell'esercizio:	+	2	896.848	22		42	137.628
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3	631.500	23		43	137.370
riprese di valore		4	38.156	24		44	
rivalutazioni		5					
altre variazioni		6	227.193	26		46	258
Decrementi nell'esercizio:	-	7	598.458	27		47	22.884
per: vendite o rimborsi		8	505.400	28		48	22.884
svalutazioni		9	79.552	29		49	
altre variazioni		10	13.506	30		50	
Valore di bilancio		11	3.838.369	31	10.603	51	438.395
Valore corrente		12	3.777.800	32	9.769	52	438.395
Rivalutazioni totali		13	46.301				
Svalutazioni totali		14	1.820.919	34		54	1.479

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61	
Obbligazioni non quotate	62	10.603
Valore di bilancio	63	10.603
di cui obbligazioni convertibili	64	

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
2	a	Q	2	Unipol Gruppo Spa-Bologna-IT	242
3	b	NQ	9	Gruppo Una Spa-Milano-IT	242
4	b	NQ	9	Auto Presto & Bene Spa (Ex Sai Sistemi Ass.Vi)-Torino-IT	242
6	b	NQ	1	Bim Vita Spa (Ex Vitasi)-Torino-IT	242
7	b	NQ	9	Casa Di Cura Villa Donatello-Firenze-IT	242
8	b	NQ	9	Centro Oncol. F.No Casa Di Cura In Liquidazione-Sesto Fiorentino-IT	242
9	b	NQ	1	Ddor Novi Sad Ord Eur-Novu Sad-RS	242
12	b	NQ	2	Finsai International Sa-Lussemburgo-LU	242
13	b	NQ	2	Unipolsai Nederland Bv-Amsterdam-NL	242
14	b	NQ	7	Unipolsai Servizi Consortili Scrl-Bologna-IT	242
17	b	NQ	1	Incontra Assicurazioni Spa (Ex Capitalia Ass.)-Milano-IT	242
21	b	NQ	4	Nuove Iniziative Toscane Srl-Firenze-IT	242
22	b	NQ	1	Vera Vita Spa (Ex Popolare Vita)-Novara-IT	242
23	b	NQ	7	Pronto Assistance Servizi Scrl-Torino-IT	242
24	b	NQ	1	Pronto Assistance Spa-Torino-IT	242
26	c	NQ	6	Unipolsai Investimenti Sgr (Ex Sai Investimenti)-Torino-IT	242
27	b	NQ	2	Sai Mercati Mobiliari In Liquidazione-Milano-IT	242
28	b	NQ	9	Tenute Del Cerro S.P.A. (Ex Saiagricola)-Montepulciano (SI)-IT	242
31	b	NQ	9	Unipolsai Servizi Previdenziali Srl-Firenze-IT	242
34	b	NQ	4	Villa Ragionieri Srl-Firenze-IT	242
35	d	NQ	2	Fin. Priv.-Milano-IT	242
39	e	NQ	6	Acomea Sgr (Ex Sai Asset Management Sgr)-Milano-IT	242
40	e	NQ	9	Compagnia Aerea Italiana Spa Ex Alitalia-Fiumicino-IT	242
41	e	NQ	3	Banca Popolare Etica Scarl-Padova-IT	242
42	e	NQ	9	Città Studi Spa-Biella-IT	242
45	e	NQ	1	Downall Srl In Liquidazione-Milano-IT	242
46	e	NQ	4	Ex Var Scs-Lussemburgo-LU	242
48	e	NQ	3	Isola D'Elba Banca Di Credito Cooperativo-Portoferraio-IT	242
49	e	NQ	9	Istituto Europeo Di Oncologia-Milano-IT	242
50	e	NQ	1	Mediorischi Srl-Milano-IT	242
52	d	NQ	7	Uci - Ufficio Centrale Italiano-Milano-IT	242
53	e	NQ	1	Gruppo Gpa In Liquidazione-Milano-IT	242
55	b	NQ	4	Midi Srl-Bologna-IT	242
57	d	NQ	9	Hotel Villaggio Cdm Spa In Liquidazione-Modena-IT	242
60	e	NQ	1	Syneteristiki Insurance Sa-Atene-GR	242

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
3.365.292.407	717.473.508			0,17		0,17
37.817.599	37.817.599	28.202.201	(3.843.905)	100,00		100,00
2.619.061	2.619.061	6.936.535	1.183.230	100,00		100,00
11.500.000	11.500.000	24.328.507	1.536.288	50,00		50,00
361.200	70.000	24.264.833	309.579	100,00		100,00
182.000	350.000	9.345.819	13.709	100,00		100,00
2.579.597.280	2.114.424	48.816.229	5.396.832	100,00		100,00
100.000	401.566	234.698	(20.755)	63,85	36,15	100,00
19.070	1.907	350.452.521	1.424.838	100,00		100,00
5.200.000	10.000.000	36.105.698	(43.852)	98,23	1,71	99,94
5.200.000	5.200.000	26.451.572	3.346.185	51,00		51,00
26.000.000	50.000.000	79.461.605	(22.282.602)	100,00		100,00
516.000	516.000	2.603.473	(56.000)	95,34	4,66	100,00
2.500.000	2.500.000	45.063.110	3.351.419	100,00		100,00
3.913.588	3.913.588			49,00		49,00
66.000.000	66.000.000	75.555.225	213.293	98,81	1,19	100,00
104.000	200.000	649.536	195.149	100,00		100,00
78.000	150.000	51.763.088	(2.602.300)	100,00		100,00
20.000	20.000	101.218.632	6.461.860	28,57		28,57
4.600.000	577.500			8,66		8,66
3.526.838	82.769.806.291			0,04		0,04
69.946.538	1.332.315			0,21		0,21
26.891.947	26.891.947			0,02		0,02
100.000	100.000			10,00		10,00
37.221	37.221			18,97		18,97
2.884.921	48.010			1,65		1,65
80.579.007	80.579.007			14,37		14,37
120.360	120.360			10,00		10,00
532.950	1.045.000	1.255.065	380.658	37,55		37,55
3.772.000	16.400.000			10,00		10,00
112.000.000	112.000.000	132.808.341	171.654	100,00		100,00
2.030.000	7.000.000	(3.926.655)	(284.508)	49,00		49,00
7.907.924	26.359.747			18,73		18,73

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
61	e	NQ	2	The Co-Operators Group Sa-Guelph-CA	242
62	e	NQ	3	Banca Di Bologna Spa-Bologna-IT	242
64	e	NQ	9	Cooptecnital Scarl-Roma-IT	242
65	e	NQ	9	Fondazione Unipolis-Bologna-IT	242
66	e	NQ	9	Inforcoop Scarl-Roma-IT	242
68	e	NQ	7	Consorzio Energia Fiera District-Bologna-IT	242
69	b	NQ	2	Unipolsai Finance Spa-Bologna-IT	242
70	e	NQ	4	Euromilano Spa-Milano-IT	242
73	c	NQ	3	Unipol Banca Spa-Bologna-IT	242
75	e	NQ	1	Inter Mutuelles Assistance Sa - Ima Sa-Niort-FR	242
76	e	NQ	3	Bancapulia Ord-San Severo-IT	242
81	b	NQ	9	Sogeint Srl-S.Donato Mi-IT	242
82	e	NQ	1	Tirrena Assicurazioni Spa-Roma-IT	242
83	d	NQ	2	Garibaldi Sca-Lussemburgo-LU	242
87	d	NQ	2	Isola (Ex Hedf Isola)-Lussemburgo-LU	242
91	e	NQ	3	Bancapulia Priv-San Severo-IT	242
94	b	NQ	9	AlfaEvolution Technology Spa-Bologna-IT	242
95	d	NQ	4	Borsetto Srl-Torino-IT	242
96	d	NQ	2	Butterfly Am Sarl En Liquidation-Lussemburgo-LU	242
97	d	NQ	9	Funivie Del Piccolo San Bernardo Spa-La Thuile-IT	242
98	b	NQ	8	Ital H&R Srl-Bologna-IT	242
99	b	NQ	4	Marina Di Loano Spa-Loano-IT	242
100	b	NQ	4	Meridiano Secondo Srl-Milano-IT	242
102	d	NQ	2	Penta Domus Spa In Liquidazione-Torino-IT	242
104	d	NQ	4	Servizi Immobiliari Martinelli Spa-Cinisello-IT	242
105	b	NQ	1	Siat-Genova-IT	242
106	b	NQ	4	Società Edilizia Immobiliare Sarda - Seis Spa-Bologna-IT	242
108	b	NQ	8	Leithà Srl-Bologna-IT	242
109	b	NQ	9	Ambra Property Srl-Bologna-IT	242
110	b	NQ	1	Linear Assicurazioni Spa-Bologna-IT	242
111	b	NQ	1	Unisalute Spa-Bologna-IT	242
112	b	NQ	1	Arca Vita Spa-Verona-IT	242
113	e	Q	3	Bper Banca-Modena-IT	242
114	c	NQ	2	UnipolReC Spa-Bologna-IT	242

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
26.793.000	345.772			5,78		5,78
44.008.383	852.215			0,13		0,13
52.116	101			4,95		4,95
258.230	1			100,00		100,00
889.550	889.550			2,44		2,44
33.000	18			6,67		6,67
32.000.000	32.000.000	242.346.098	7.622.004	100,00		100,00
1.356.582	87.493			14,86		14,86
607.261.466	897.384.181			42,25		42,25
34.718.854	2.278.140			3,58		3,58
39.943.987	39.943.987			0,08		0,08
100.000	100.000	1.632.371	1.151.689	100,00		100,00
17.850.000	35.000.000			11,14		11,14
31.000	31.000	(6.990.004)	(48.029)	32,00		32,00
31.000	31.000	(4.114.760)	(44.807)	29,56		29,56
39.943.987	39.943.987			0,01		0,01
5.000.000	5.000.000	84.819.406	(2.854.059)	100,00		100,00
2.971.782	2.971.782	1.800.550	(183.150)	44,93		44,93
29.165	23.332	(12.874.180)	(7.128.950)	28,57		28,57
10.713.416	6.121.952	12.483.988	187.248	23,55		23,55
13.312	13.312	166.427	100	100,00		100,00
5.536.000	5.536	78.952.604	(571.584)	100,00		100,00
10.000	10.000	22.399.488	(308.578)	100,00		100,00
4.267.786	4.267.786	(6.059.433)	(88.602)	24,66		24,66
100.000	1.000	1.143.480	121.636	20,00		20,00
38.000.000	38.000.000	59.063.391	325.319	94,69		94,69
3.877.500	750.000	24.871.733	(671.285)	51,67		51,67
100.000	100.000	291.096	127.739	100,00		100,00
25.100.000	1	53.628.599	(641.370)	100,00		100,00
19.300.000	19.300.000	118.713.274	6.937.739	100,00		100,00
17.500.000	17.500.000	184.317.606	36.812.567	98,53		98,53
208.279.080	34.713.180	343.457.076	37.166.816	63,39		63,39
1.443.925.200	481.308.400			9,87		9,87
290.122.715	290.122.715			42,25		42,25

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
2	a	D	Unipol Gruppo Spa			
3	b	D	Gruppo Una Spa			
3	b	V	Gruppo Una Spa			
4	b	D	Auto Presto & Bene Spa (Ex Sai Sistemi Ass.Vi)			3.441
6	b	V	Bim Vita Spa (Ex Vitasi)			
7	b	D	Casa Di Cura Villa Donatello			
8	b	D	Centro Oncol. F.No Casa Di Cura In Liquidazione			
9	b	D	Ddor Novi Sad Ord Eur			
9	b	V	Ddor Novi Sad Ord Eur			
12	b	D	Finsai International Sa			
12	b	V	Finsai International Sa			
13	b	D	Unipolsai Nederland Bv			29.628
13	b	V	Unipolsai Nederland Bv			70.372
14	b	D	Unipolsai Servizi Consortili Srl			
14	b	V	Unipolsai Servizi Consortili Srl			
17	b	D	Incontra Assicurazioni Spa (Ex Capitalia Ass.)			3.772
21	b	D	Nuove Iniziative Toscane Srl			
22	b	D	Vera Vita Spa (Ex Popolare Vita)			
22	b	V	Vera Vita Spa (Ex Popolare Vita)			
23	b	D	Pronto Assistance Servizi Srl			
24	b	D	Pronto Assistance Spa			
26	c	V	Unipolsai Investimenti Sgr (Ex Sai Investimenti)			
27	b	D	Sai Mercati Mobiliari In Liquidazione			
28	b	D	Tenute Del Cerro S.P.A. (Ex Saiagricola)			
28	b	V	Tenute Del Cerro S.P.A. (Ex Saiagricola)			
31	b	D	Unipolsai Servizi Previdenziali Srl			
			Totali C.II.1		475.000	675.910
	a		Società controllanti			
	b		Società controllate		475.000	194.656
	c		Società consociate			254.061
	d		Società collegate			
	e		Altre società			227.193
			Totale D.I.			
			Totale D.II.			

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Indicare:

- D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
 - V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
 - V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.1)
 - V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
- Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Decrementi nell'esercizio		Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Valore		
Quantità	Valore			Quantità	Valore
		4.043	1.189.999	3.284	4.183
			18.530.624	97.322	13.713
			19.286.975	101.385	14.273
			2.619.061	22.990	5.754
			5.750.000	9.923	9.923
			70.000	23.955	23.955
			350.000	8.900	8.900
			422.912	17.195	17.195
			1.691.512	68.776	68.776
			181.679		
			74.704		
			565	115.841	115.841
			1.342	275.147	275.147
			7.355.382	45.475	24.575
			2.468.090	8.244	8.244
			2.652.000	11.784	11.784
		26.888	50.000.000	233.113	79.523
9.210.849	288.967				
12.749.152	216.433				
			491.949	2.337	2.337
			2.500.000	13.566	13.566
			1.917.658	5.940	5.940
		9.464			
			60.722.765	65.672	65.672
			4.490.641	4.900	4.900
			200.000	762	762
	505.400	347.119		3.838.369	3.777.800
		4.043		3.284	4.183
	505.400	38.962		2.889.779	2.889.779
		304.115		663.684	663.684
				33.405	33.405
				248.217	186.749

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
34	b	D	Villa Ragionieri Srl			
35	d	D	Fin. Priv.			
39	e	D	Acomea Sgr (Ex Sai Asset Management Sgr)			
39	e	V	Acomea Sgr (Ex Sai Asset Management Sgr)			
40	e	D	Compagnia Aerea Italiana Spa Ex Alitalia			
41	e	D	Banca Popolare Etica Scarl			
42	e	D	Città Studi Spa			
45	e	D	Downall Srl In Liquidazione			
46	e	D	Ex Var Scs			
48	e	D	Isola D'Elba Banca Di Credito Cooperativo			
49	e	D	Istituto Europeo Di Oncologia			
50	e	D	Mediorischi Srl			
52	d	D	Uci - Ufficio Centrale Italiano			
53	e	D	Gruppo Gpa In Liquidazione			
55	b	D	Midi Srl			
57	d	D	Hotel Villaggio Cdm Spa In Liquidazione			
60	e	D	Syneteristiki Insurance Sa			
61	e	D	The Co-Operators Group Sa			
62	e	D	Banca Di Bologna Spa			
64	e	D	Cooptecnital Scarl			
65	e	D	Fondazione Unipolis			
66	e	D	Inforcoop Scarl			
68	e	D	Consorzio Energia Fiera District			
69	b	D	Unipolsai Finance Spa			12.450
69	b	V	Unipolsai Finance Spa			18.492
70	e	D	Euromilano Spa			
73	c	D	Unipol Banca Spa			
73	c	V	Unipol Banca Spa			
75	e	D	Inter Mutuelles Assistance Sa - Ima Sa			
76	e	D	Bancapulia Ord			
81	b	D	Sogeint Srl			
82	e	D	Tirrena Assicurazioni Spa			
83	d	V	Garibaldi Sca			
87	d	V	Isola (Ex Hedf Isola)			
91	e	D	Bancapulia Priv			

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Indicare:

- D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
 - V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
 - V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.1)
 - V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
- Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Decrementi nell'esercizio		Altri decrementi	Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite			Quantità	Valore		
Quantità	Valore					
		1.905	150.000	56.380	92.172	56.380
			5.714	27.446	29.552	27.446
			21.007	210	265	210
			28.993	290	436	290
			29.589.882		50.000	
			2.600	138	138	138
			5.825	4	18	4
			9.999		1.020	
			7.060	7	271	7
			800	41	41	41
			11.581.062	11.881	19.170	11.881
			12.035	31	500	31
			392.351	218	301	218
			1.639.980		8.500	
			112.000.000	129.373	129.373	129.373
			3.429.933		3.275	
			4.935.943	2.124	2.124	2.124
			20.000	1.232	1.232	1.232
			1.072	57	57	57
			5	3	3	3
			1	258	258	258
			21.730		22	
			1	2	2	2
			16.000.000	117.362	141.864	117.362
			16.000.000	117.362	135.822	117.362
			13.000	200	15.562	200
		207.085	260.572.219	256.548	508.544	256.548
		97.030	118.583.120	147.134	232.907	147.134
			81.470	4.363	4.363	4.363
			30.000	155	155	155
			100.000	100	980	100
			3.900.000		21.175	
			9.920	660	660	660
			9.164	1.598	1.598	1.598
			5.950	28	28	28

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

4 Allegati alla Nota Integrativa

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
94	b	D	AlfaEvolution Technology Spa			
95	d	D	Borsetto Srl			
96	d	D	Butterfly Am Srl En Liquidation			
97	d	D	Funivie Del Piccolo San Bernardo Spa			
98	b	D	Ital H&R Srl			
99	b	D	Marina Di Loano Spa			
100	b	D	Meridiano Secondo Srl			6.500
102	d	D	Penta Domus Spa In Liquidazione			
104	d	D	Servizi Immobiliari Martinelli Spa			
105	b	D	Siat			
106	b	D	Società Edilizia Immobiliare Sarda - Seis Spa			
108	b	D	Leithà Srl			
109	b	D	Ambra Property Srl			
110	b	D	Linear Assicurazioni Spa			20.000
111	b	D	Unisalute Spa			30.000
112	b	V	Arca Vita Spa	22.005.690	475.000	
113	e	D	Bper Banca			227.193
114	c	D	UnipolReC Spa			166.419
114	c	V	UnipolReC Spa			87.642

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Indicare:

D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.1)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Decrementi nell'esercizio		Altri decrementi	Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite			Quantità	Valore		
Quantità	Valore	Quantità			Valore	Costo d'acquisto
			5.000.000	90.000	90.000	90.000
			1.335.149	767	3.612	767
			6.666		7.508	
			1.441.691	2.695	4.225	2.695
			13.312	118	118	118
			5.536	81.709	207.139	81.709
			10.000	25.182	46.541	25.182
			1.052.366		4.181	
			200	20	20	20
			35.983.610	39.809	39.809	39.809
			387.500	11.999	11.999	11.999
			100.000	100	100	100
		705	1	55.445	56.150	55.445
			19.300.000	180.000	180.000	180.000
			17.242.993	745.000	745.000	745.000
			22.005.690	475.000	475.000	475.000
			47.500.000	227.193	236.198	165.725
			84.239.772	166.419	284.750	166.419
			38.337.075	87.642	130.412	87.642

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale							
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente						
1. Azioni e quote di imprese:	1	1.497	21	1.497	41	175.143	61	183.081	81	176.639	101	184.578
a) azioni quotate	2		22		42	124.638	62	132.551	82	124.638	102	132.551
b) azioni non quotate	3	1.497	23	1.497	43	50.504	63	50.531	83	52.001	103	52.027
c) quote	4		24		44		64		84		104	
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	39.031	25	34.208	45	1.782.675	65	1.795.429	85	1.821.706	105	1.829.638
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	3.651.217	26	3.744.777	46	4.569.199	66	4.676.429	86	8.220.416	106	8.421.206
a) titoli di Stato quotati	7	2.624.451	27	2.708.226	47	1.122.698	67	1.191.485	87	3.747.149	107	3.899.711
a2) altri titoli quotati	8	932.972	28	934.164	48	3.427.804	68	3.466.107	88	4.360.776	108	4.400.271
b) titoli di Stato non quotati	9	81.022	29	88.865	49		69		89	81.022	109	88.865
b2) altri titoli non quotati	10	12.771	30	13.523	50	17.651	70	17.790	90	30.422	110	31.313
c) obbligazioni convertibili	11		31		51	1.046	71	1.046	91	1.046	111	1.046
5. Quote in investimenti comuni	12		32		52		72		92		112	
7. Investimenti finanziari diversi	13		33		53	71.368	73	59.308	93	71.368	113	59.308

II - Gestione vita	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale							
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente						
1. Azioni e quote di imprese:	121		141		161	365.289	181	389.510	201	365.289	221	389.510
a) azioni quotate	122		142		162	265.289	182	289.490	202	265.289	222	289.490
b) azioni non quotate	123		143		163	100.000	183	100.019	203	100.000	223	100.019
c) quote	124		144		164		184		204		224	
2. Quote di fondi comuni di investimento	125		145		165	1.369.451	185	1.381.237	205	1.369.451	225	1.381.237
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	16.124.935	146	16.713.478	166	7.920.193	186	8.444.110	206	24.045.128	226	25.157.588
a) titoli di Stato quotati	127	12.724.132	147	13.359.754	167	5.156.501	187	5.596.727	207	17.880.633	227	18.956.481
a2) altri titoli quotati	128	3.110.548	148	3.041.052	168	2.742.040	188	2.825.723	208	5.852.588	228	5.866.775
b) titoli di Stato non quotati	129	211.292	149	235.679	169		189		209	211.292	229	235.679
b2) altri titoli non quotati	130	78.963	150	76.994	170	21.647	190	21.652	210	100.610	230	98.646
c) obbligazioni convertibili	131		151		171	5	191	7	211	5	231	7
5. Quote in investimenti comuni	132		152		172		192		212		232	
7. Investimenti finanziari diversi	133		153		173	26.655	193	26.664	213	26.655	233	26.664

Allegato 9

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimento comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote di investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	+	1 2.136	21 40.641	41 16.075.120	81	101
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22 8.726	42 4.801.295	82	102
per: acquisti		3	23 8.726	43 4.591.771	83	103
riprese di valore		4	24	44	84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole		5	25	45	85	105
altre variazioni		6	26	46 209.525	86	106
Decrementi nell'esercizio:	-	7 639	27 10.337	47 1.100.264	87	107
per: vendite		8 639	28 9.305	48 4.799	88	108
svalutazioni		9	29	49	89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole		10	30	50	90	110
altre variazioni		11	31 1.032	51 1.095.465	91	111
Valore di bilancio		12 1.497	32 39.031	52 19.776.152	92	112
Valore corrente		13 1.497	33 34.208	53 20.458.256	93	113

Allegato 10

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+	1 126.405	21 6.582
Incrementi nell'esercizio:	+	2 3.450	22 1.245.118
per: erogazioni		3 2.596	
riprese di valore		4	
altre variazioni		5 855	
Decrementi nell'esercizio:	-	6 104.575	26 1.245.634
per: rimborsi		7 104.521	
svalutazioni		8	
altre variazioni		9 54	
Valore di bilancio		10 25.281	30 6.065

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	418.757	25	314.057
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	9.564	26	7.166
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	109.149	27	85.151
3. Depositi presso enti creditizi	8		28	
4. Investimenti finanziari diversi	9	437	29	4.046
V. Altre attività	10	913	30	947
VI. Disponibilità liquide	11	29.056	31	35.177
Debiti e spese	12	(5.312)	32	(8.089)
	13		33	
Totale	14	562.565	34	438.455
			54	583.020
			74	406.374

Allegato 11/1

INDEX LINKED

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	1.327	2.107	10.920
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	437	437	1.250
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	31	51	71
	12		52	72
	13		53	73
Totale	14	1.764	2.544	12.353

Allegato 11/2

UNIT LINKED

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	418.757	436.040	284.818
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	9.564	10.546	7.099
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	107.822	109.232	74.252
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	913	913	764
VI. Disponibilità liquide	11	29.056	29.056	35.177
Debiti e spese	12	(5.312)	(5.312)	(8.089)
	13		53	73
Totale	14	560.800	580.476	394.021

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	155.458	23	156.756
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	3.331.526	24	2.861.180
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	218.011	25	242.373
4. Depositi presso enti creditizi	6		26	
5. Investimenti finanziari diversi	7		27	
III. Altre attività	8	29.222	28	16.374
IV. Disponibilità liquide	9	290.893	29	465.557
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(4.737)	30	(11.286)
	11		31	
Totale	12	4.020.374	32	3.730.955
			52	4.056.957
			72	3.666.175

UNIPOLSAI PREVIDENZA FPA

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	155.458	23	156.756
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	499.879	24	435.623
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	105.662	25	114.299
4. Depositi presso enti creditizi	6		26	
5. Investimenti finanziari diversi	7		27	
III. Altre attività	8	9.991	28	3.459
IV. Disponibilità liquide	9	27.075	29	128.512
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(543)	30	(4.785)
	11		31	
Totale	12	797.522	32	833.865
			52	820.421
			72	814.793

Allegato 12/07

COMETA

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	852.296	44	860.219
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	23.070	45	18.028
4. Depositi presso enti creditizi	6		46	
5. Investimenti finanziari diversi	7		47	
III. Altre attività	8	5.803	48	5.803
IV. Disponibilità liquide	9	12.743	49	12.743
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(555)	50	(555)
	11		51	
Totale	12	893.357	52	896.238
		32	897.272	72
			896.238	874.318

Allegato 12/08

ARCO

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	52.028	44	52.730
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	3.408	45	2.888
4. Depositi presso enti creditizi	6		46	
5. Investimenti finanziari diversi	7		47	
III. Altre attività	8	569	48	569
IV. Disponibilità liquide	9	10.564	49	10.564
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	506	50	506
	11		51	
Totale	12	67.075	52	67.257
		32	64.473	72
			67.257	64.028

Allegato 12/13

TELEMACO

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	62.198	59.447	62.007
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	4.246	5.276	2.844
4. Depositi presso enti creditizi	6	26	46	66
5. Investimenti finanziari diversi	7	27	47	67
III. Altre attività	8	333	269	333
IV. Disponibilità liquide	9	16.946	15.856	16.946
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(42)	(204)	(42)
	11		51	71
Totale	12	83.682	80.645	82.088
		32	52	72

Allegato 12/15

FILCOOP

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4		12.724	64
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
4. Depositi presso enti creditizi	6	26	46	66
5. Investimenti finanziari diversi	7	27	47	67
III. Altre attività	8	24	48	68
IV. Disponibilità liquide	9	19.849	49	19.849
	10	30	50	70
	11	31	51	71
Totale	12	32.597	52	32.578
		32	52	72

FONDAPI

	Valore corrente				Costo di acquisizione			
	Esercizio		Esercizio precedente		Esercizio		Esercizio precedente	
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:								
1. Azioni e quote	1		21		41		61	
2. Obbligazioni	2				42		62	
II. Altri investimenti finanziari:								
1. Azioni e quote	3		23		43		63	
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	85.240	24	77.463	44	86.220	64	77.600
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	8.206	25	8.192	45	4.898	65	4.340
4. Depositi presso enti creditizi	6		26		46		66	
5. Investimenti finanziari diversi	7		27		47		67	
III. Altre attività	8	454	28	303	48	454	68	303
IV. Disponibilità liquide	9	11.694	29	16.279	49	11.694	69	16.279
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(89)	30	(266)	50	(89)	70	(266)
	11		31		51		71	
Totale	12	105.505	32	101.971	52	103.176	72	98.256

PREVIMODA

	Valore corrente				Costo di acquisizione			
	Esercizio		Esercizio precedente		Esercizio		Esercizio precedente	
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:								
1. Azioni e quote	1		21		41		61	
2. Obbligazioni	2				42		62	
II. Altri investimenti finanziari:								
1. Azioni e quote	3		23		43		63	
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	139.263	24	88.182	44	141.801	64	87.487
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	3.553	25	4.759	45	3.605	65	4.052
4. Depositi presso enti creditizi	6		26		46		66	
5. Investimenti finanziari diversi	7		27		47		67	
III. Altre attività	8	807	28	193	48	807	68	193
IV. Disponibilità liquide	9	15.712	29	28.682	49	15.712	69	28.682
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(4.985)	30	(330)	50	(4.985)	70	(330)
	11		31		51		71	
Totale	12	154.351	32	121.486	52	156.941	72	120.084

Allegato 12/19

FONTE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	558.812	503.725	509.403
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	35.858	37.589	20.800
4. Depositi presso enti creditizi	6			66
5. Investimenti finanziari diversi	7			67
III. Altre attività	8	4.861	3.538	3.538
IV. Disponibilità liquide	9	100.608	118.045	118.045
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(478)	(1.302)	(1.302)
	11			71
Totale	12	699.661	661.594	650.483

Allegato 12/20

FONDINPS

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	76.725	74.444	73.973
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	2.913	4.179	3.066
4. Depositi presso enti creditizi	6			66
5. Investimenti finanziari diversi	7			67
III. Altre attività	8	369	152	152
IV. Disponibilità liquide	9	2.214	804	804
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(236)	(461)	(461)
	11			71
Totale	12	81.985	79.118	77.535

PERSEO SIRIO GAR.

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	102.736	24	60.309
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	3.886	25	3.300
4. Depositi presso enti creditizi	6		45	4.205
5. Investimenti finanziari diversi	7		46	66
III. Altre attività	8	863	26	47
IV. Disponibilità liquide	9	1.101	27	48
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(83)	28	302
	11		49	863
Totale	12	108.503	32	77.675
			52	110.337
			72	77.480

COMETA SICUREZZA 2015 GAR.

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	96.380	24	74.858
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	2.227	25	2.801
4. Depositi presso enti creditizi	6		45	2.475
5. Investimenti finanziari diversi	7		46	66
III. Altre attività	8	310	47	67
IV. Disponibilità liquide	9	1.567	27	48
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(74)	28	310
	11		49	68
Totale	12	100.410	32	78.278
			52	101.520
			72	78.087

F.DO PENS. PREV. COOPERATIVA GAR.

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	359.341	24	135.730
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	6.114	25	2.746
4. Depositi presso enti creditizi	6		46	
5. Investimenti finanziari diversi	7		47	
III. Altre attività	8	1.863	28	316
IV. Disponibilità liquide	9	14.331	29	12.142
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	2.178	30	(444)
	11		51	
Totale	12	383.826	32	150.489
			52	391.835
			72	150.218

F.DO PENS.COOPERLAVORO SICUREZZA GAR.

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4		24	157.162
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	9.538	45	8.411
4. Depositi presso enti creditizi	6		46	
5. Investimenti finanziari diversi	7		47	
III. Altre attività	8	1.137	28	1.137
IV. Disponibilità liquide	9	21.498	29	21.498
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(950)	30	(950)
	11		51	
Totale	12	188.384	32	187.918
			52	187.918
			72	187.918

4 Allegati alla Nota Integrativa

Allegato 12/25

F.DO PENS CARIPLO GAR.

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	4.526	44	3.728
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	115	45	112
4. Depositi presso enti creditizi	6	26	46	66
5. Investimenti finanziari diversi	7	27	47	67
III. Altre attività	8	27	48	27
IV. Disponibilità liquide	9	388	49	857
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(5)	50	(7)
	11	31	51	71
Totale	12	5.052	52	4.698
			52	5.105
				72
				4.685

Allegato 12/26

F.DO PENS. MEDIAFOND GAR.

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	3.070	44	2.576
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	137	45	92
4. Depositi presso enti creditizi	6	26	46	66
5. Investimenti finanziari diversi	7	27	47	67
III. Altre attività	8	20	48	20
IV. Disponibilità liquide	9	603	49	1.088
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(4)	50	(7)
	11	31	51	71
Totale	12	3.826	52	3.757
			52	3.898
				72
				3.745

Allegato 12/27

F.DO PENS. EUROFER GAR.

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	97.347	44	98.635
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	1.695	45	1.975
4. Depositi presso enti creditizi	6		46	
5. Investimenti finanziari diversi	7		47	
III. Altre attività	8	476	48	476
IV. Disponibilità liquide	9	4.322	49	4.322
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(57)	50	(57)
	11		51	
Totale	12	103.783	52	105.350
		32		72
		90.795		90.826

Allegato 12/28

F.DO PENS. PREVEDI SICUREZZA GAR

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	65.050	44	66.397
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	3.583	45	3.796
4. Depositi presso enti creditizi	6		46	
5. Investimenti finanziari diversi	7		47	
III. Altre attività	8	418	48	418
IV. Disponibilità liquide	9	7.924	49	7.924
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(37)	50	(37)
	11		51	
Totale	12	76.937	52	78.498
		32		72

4 Allegati alla Nota Integrativa

Allegato 12/29

F.DO PENS. AGRIFONDO GAR

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	54.256	44	53.873
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	3.604	45	4.003
4. Depositi presso enti creditizi	6		46	66
5. Investimenti finanziari diversi	7		47	67
III. Altre attività	8	398	48	398
IV. Disponibilità liquide	9	23.709	49	23.709
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(51)	50	(51)
	11		51	71
Totale	12	81.917	52	81.933
		32		72

Allegato 13

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia		Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	2.756.717	11	2.677.437	21	79.280
Riserva per rischi in corso	2	408	12		22	408
Valore di bilancio	3	2.757.125	13	2.677.437	23	79.688
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	9.463.336	14	9.991.412	24	(528.076)
Riserva per spese di liquidazione	5	586.625	15	577.832	25	8.793
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	886.470	16	904.404	26	(17.934)
Valore di bilancio	7	10.936.431	17	11.473.648	27	(537.217)

Allegato 14

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia		Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva matematica per premi puri	1	24.427.002	11	23.973.548	21	453.454
Riporto premi	2	94.116	12	99.325	22	(5.209)
Riserva per rischio di mortalità	3	8	13	8	23	
Riserve di integrazione	4	194.978	14	191.365	24	3.614
Valore di bilancio	5	24.716.104	15	24.264.246	25	451.858
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	5.509	16	7.365	26	(1.856)

Allegato 15

Passivo-Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		Fondi per imposte		Altri accantonamenti		Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+ 1	2.367	11	88.977	21	370.621	31	53.561
Accantonamenti dell'esercizio	+ 2		12	25.104	22	24.048	32	12.804
Altre variazioni in aumento	+ 3		13	28.334	23		33	608
Utilizzazioni dell'esercizio	- 4	190	14	45.530	24	27.425	34	439
Altre variazioni in diminuzione	- 5	140	15		25	62.399	35	13.609
Valore di bilancio	6	2.037	16	96.885	26	304.844	36	52.925

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1 3.284	2 2.889.779	3 663.684	4 33.405	5 248.217	6 3.838.369
Obbligazioni	7	8	9	10 6.863	11 3.740	12 10.603
Finanziamenti	13 267.785	14 58.079	15 106.259	16 6.271	17	18 438.395
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27 9	28	29	30 9
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	37	38 2	39	40	41	42 2
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56 3.441	57	58 11	59 48.697	60 52.149
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	62 8.755	63	64	65	66 8.755
Altri crediti	67 162.859	68 32.845	69 34.943	70 124	71 247	72 231.017
Depositi bancari e c/c postali	73	74	75 554.164	76	77	78 554.164
Attività diverse	79	80 1.536	81 55.438	82	83	84 56.974
Totale	85 433.928	86 2.994.438	87 1.414.496	88 46.674	89 300.900	90 5.190.436
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104 29.260	105	106	107	108 29.260
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110 76	111 40	112	113	114 116
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116 21.803	117	118	119	120 21.803
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Debiti con garanzia reale	127	128	129 2.346	130	131	132 2.346
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136	137	138
Debiti diversi	139 99.886	140 64.980	141 3.391	142 55	143 518	144 168.830
Passività diverse	145 9.657	146 4.716	147 21.731	148	149 120	150 36.225
Totale	151 109.542	152 120.835	153 27.509	154 55	155 639	156 258.579

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

		Esercizio		Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	2.093	31	17.801
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2		32	
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	13.129	33	13.129
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4		34	
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	300	35	300
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	281	36	281
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7		37	
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8		38	
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	10.761	39	11.923
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	106.083	40	47.455
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	4.224	41	4.682
Totale	12	136.871	42	95.571
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13		43	
b) da terzi	14	129.959	44	123.283
Totale	15	129.959	45	123.283
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	1.146.664	46	1.145.409
b) da terzi	17	294.736	47	305.192
Totale	18	1.441.400	48	1.450.601
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19		49	
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20		50	
c) altri impegni	21	8.034.067	51	8.805.222
Totale	22	8.034.067	52	8.805.222
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23	607.890	53	611.767
VI. Titoli depositati presso terzi	24	42.514.435	54	41.425.716
Totale	25	43.122.324	55	42.037.483

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente			
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita	
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)
Futures: su azioni	1	101	21	121	41	141	61	161
su obbligazioni	2	102	22	122	42	142	62	162
su valute	3	103	23	123	43	143	63	163
su tassi	4	104	24	124	44	144	64	164
altri	5	105	25	125	45	145	65	165
Opzioni: su azioni	6	1.349.297	26	715.000	46	1.571.950	66	715.000
su obbligazioni	7		27	(16.413)	47		67	(6.607)
su valute	8		28		48		68	
su tassi	9	200.000	29		49	200.000	69	
altri	10		30		50		70	
Swaps: su valute	11		31		51		71	
su tassi	12	3.274.500	32		52	3.237.699	72	
altri	13		33		53		73	
Altre operazioni	14	252.953	34	1.380.281	54	129.337	74	1.876.888
Totale	15	5.076.750	115	(102.234)	35	2.095.281	135	(33.657)
					55	5.338.987	155	(147.211)
							75	2.591.888
							175	16.726

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società.

Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute.

I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse solo classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	1 791.806	2 788.408	3 403.184	4 293.011	5 (11.490)
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6 3.263.502	7 3.255.158	8 2.350.544	9 708.487	10 (18.555)
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11 668.069	12 644.859	13 428.321	14 168.848	15 3.014
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16 32.025	17 31.317	18 16.852	19 15.478	20 (7.915)
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21 1.119.733	22 1.080.280	23 787.489	24 373.543	25 16.312
R.C. generale (ramo 13)	26 685.515	27 680.242	28 326.530	29 233.773	30 10.419
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 51.342	32 56.486	33 18.724	34 21.861	35 (14.495)
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 62.447	37 61.734	38 26.722	39 22.834	40 (611)
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41 63.602	42 63.747	43 17.794	44 24.405	45 (1.222)
Assistenza (ramo 18)	46 159.466	47 154.873	48 85.970	49 63.565	50 (8.254)
Totale assicurazioni dirette	51 6.897.505	52 6.817.104	53 4.462.131	54 1.925.805	55 (32.797)
Assicurazioni indirette	56 8.201	57 8.459	58 2.935	59 1.712	60 (209)
Totale portafoglio italiano	61 6.905.707	62 6.825.563	63 4.465.066	64 1.927.517	65 (33.006)
Portafoglio estero	66 2.573	67 3.059	68 1.320	69 596	70 200
Totale generale	71 6.908.280	72 6.828.621	73 4.466.386	74 1.928.112	75 (32.806)

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

		Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale
Premi lordi:	1	3.129.112	11	293	21	3.129.406
a) 1. per polizze individuali	2	1.973.752	12	266	22	1.974.018
2. per polizze collettive	3	1.155.360	13	27	23	1.155.387
b) 1. premi periodici	4	581.360	14	293	24	581.653
2. premi unici	5	2.547.752	15		25	2.547.752
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6	2.247.340	16	214	26	2.247.553
2. per contratti con partecipazione agli utili	7	4.710	17	80	27	4.790
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	8	877.062	18		28	877.062
Saldo della riassicurazione	9	(3.956)	19	141	29	(3.815)

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

		Gestione danni		Gestione vita		Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:						
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	59.065	41	7.251	81	66.316
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	17.643	42	20.330	82	37.973
Totale	3	76.708	43	27.581	83	104.290
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati						
	4	69.010	44	169	84	69.178
Proventi derivanti da altri investimenti:						
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	14	45		85	14
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	4.461	46	1.531	86	5.992
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	41.364	47	33.968	87	75.333
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	371.918	48	910.478	88	1.282.396
Interessi su finanziamenti	9	4.608	49	604	89	5.212
Proventi su quote di investimenti comuni	10		50		90	
Interessi su depositi presso enti creditizi	11		51	80	91	80
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	10.602	52	66.182	92	76.784
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	66	53	242	93	309
Totale	14	433.035	54	1.013.085	94	1.446.120
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	15		55		95	
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	38.881	56	18.492	96	57.373
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17		57		97	
Altre azioni e quote	18	294	58	1.119	98	1.413
Altre obbligazioni	19	204	59	2	99	206
Altri investimenti finanziari	20	30.091	60	24.702	100	54.793
Totale	21	69.470	61	44.316	101	113.785
Profitti sul realizzo degli investimenti:						
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22		62		102	
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	151	63		103	151
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24		64		104	
Profitti su altre azioni e quote	25	12.478	65	11.205	105	23.683
Profitti su altre obbligazioni	26	78.779	66	120.238	106	199.018
Profitti su altri investimenti finanziari	27	43.948	67	38.128	107	82.077
Totale	28	135.357	68	169.572	108	304.929
TOTALE GENERALE	29	783.579	69	1.254.722	109	2.038.301

4 Allegati alla Nota Integrativa

Allegato 22

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			Importi
Proventi derivanti da:			
Terreni e fabbricati			1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate			2
Quote di fondi comuni di investimento			3 1.539
Altri investimenti finanziari			4 4.761
- di cui proventi da obbligazioni	5	4.752	
Altre attività			6 70
Totale			7 6.371
Profitti sul realizzo degli investimenti			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati			8
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate			9
Profitti su fondi comuni di investimento			10 2.292
Profitti su altri investimenti finanziari			11 228
- di cui obbligazioni	12	228	
Altri proventi			13 598
Totale			14 3.118
Plusvalenze non realizzate			15 2.824
TOTALE GENERALE			16 12.313

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			Importi
Proventi derivanti da:			
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate			21
Altri investimenti finanziari			22 62.742
- di cui proventi da obbligazioni	23	56.811	
Altre attività			24 15.333
Totale			25 78.074
Profitti sul realizzo degli investimenti			
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate			26
Profitti su altri investimenti finanziari			27 10.839
- di cui obbligazioni	28	3.975	
Altri proventi			29
Totale			30 10.839
Plusvalenze non realizzate			31 13.360
TOTALE GENERALE			32 102.274

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

		Gestione danni		Gestione vita		Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri						
Oneri inerenti azioni e quote	1	2.498	31	2.698	61	5.196
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	69.192	32	2.814	62	72.006
Oneri inerenti obbligazioni	3	22.572	33	64.298	63	86.869
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	881	34	557	64	1.438
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5		35		65	
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	46.599	36	70.230	66	116.829
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	939	37	1.479	67	2.419
Totale	8	142.681	38	142.077	68	284.758
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	9	60.543	39	782	69	61.325
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	70.164	40	9.388	70	79.552
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11		41		71	
Altre azioni e quote	12	21.769	42	41.774	72	63.543
Altre obbligazioni	13	137.607	43	80.410	73	218.017
Altri investimenti finanziari	14	86.615	44	82.425	74	169.039
Totale	15	376.698	45	214.778	75	591.476
Perdite sul realizzo degli investimenti						
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16		46		76	
Perdite su azioni e quote	17	12.490	47	26.515	77	39.004
Perdite su obbligazioni	18	18.097	48	26.696	78	44.793
Perdite su altri investimenti finanziari	19	27.110	49	25.672	79	52.782
Totale	20	57.697	50	78.882	80	136.579
TOTALE GENERALE	21	577.076	51	435.737	81	1.012.813

4 Allegati alla Nota Integrativa

Allegato 24

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		Importi
Oneri di gestione derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2	
Quote di fondi comuni di investimento	3	
Altri investimenti finanziari	4	91
Altre attività	5	7.739
Totale	6	7.831
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7	
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8	13
Perdite su fondi comuni di investimento	9	3.676
Perdite su altri investimenti finanziari	10	3.463
Altri oneri	11	
Totale	12	7.151
Minusvalenze non realizzate	13	43.448
TOTALE GENERALE	14	58.430
II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione		Importi
Oneri di gestione derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21	
Altri investimenti finanziari	22	4.059
Altre attività	23	16.599
Totale	24	20.657
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25	
Perdite su altri investimenti finanziari	26	29.304
Altri oneri	27	
Totale	28	29.304
Minusvalenze non realizzate	29	110.137
TOTALE GENERALE	30	160.098

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

			Codice ramo 1	Codice ramo 2
			Infortuni (denominazione)	Malattia (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1	613.357	178.449
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	3.831	(434)
Oneri relativi ai sinistri	-	3	275.135	128.049
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	165	(3.773)
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	(8.190)	(7.233)
Spese di gestione	-	6	244.004	49.008
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	82.032	(1.634)
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	(6.977)	(4.513)
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	(1)	(2)
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	52	
Quote dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	6.345	2.543
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	81.347	(3.606)

			Codice ramo 7	Codice ramo 8
			Merci trasportate (denominazione)	Incendio (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1	15.518	529.758
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	(332)	35.413
Oneri relativi ai sinistri	-	3	2.796	339.146
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4		(27)
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	95	(6.666)
Spese di gestione	-	6	8.859	175.763
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	4.290	(27.203)
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	(7.060)	32.003
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9		791
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	46	1.966
Quote dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	208	10.270
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	(2.608)	13.895

			Codice ramo 13	Codice ramo 14
			R.C. generale (denominazione)	Credito (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1	685.515	307
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	5.273	26
Oneri relativi ai sinistri	-	3	326.530	(289)
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4		
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	(11.952)	(3)
Spese di gestione	-	6	233.773	37
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	107.986	530
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	10.419	(196)
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	1.523	(596)
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10		(24)
Quote dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	39.509	52
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	159.436	(186)

Codice ramo 3		Codice ramo 4		Codice ramo 5		Codice ramo 6	
Corpi veicoli terrestri (denominazione)		Corpi veicoli ferrov. (denominazione)		Corpi veicoli aerei (denominazione)		Corpi veicoli maritt. (denominazione)	
1	668.069	1	1.608	1	641	1	5.214
2	23.210	2	375	2	52	2	505
3	428.321	3	(402)	3	(21)	3	6.210
4		4		4		4	
5	(2.862)	5	1	5	(4)	5	51
6	168.848	6	382	6	197	6	2.563
7	44.827	7	1.254	7	408	7	(4.013)
8	3.014	8	(120)	8	(624)	8	14
9		9		9	3	9	8
10	1.013	10		10		10	3
11	4.929	11	3	11	12	11	142
12	51.757	12	1.137	12	(201)	12	(3.852)
Codice ramo 9		Codice ramo 10		Codice ramo 11		Codice ramo 12	
Altri danni ai beni (denominazione)		R.C. autov.terrestri (denominazione)		R.C. aeromobili (denominazione)		R.C. veicoli marittimi (denominazione)	
1	589.975	1	3.263.502	1	732	1	8.312
2	4.040	2	8.344	2	62	2	46
3	448.343	3	2.350.544	3	485	3	7.784
4		4		4		4	
5	(7.121)	5	(46.286)	5		5	(25)
6	197.780	6	708.487	6	284	6	3.193
7	(67.308)	7	149.841	7	(99)	7	(2.736)
8	(15.691)	8	(18.555)	8	(106)	8	(18)
9	101	9	580	9	5	9	2
10	39	10		10		10	
11	6.636	11	75.034	11	11	11	296
12	(76.301)	12	206.900	12	(190)	12	(2.456)
Codice ramo 15		Codice ramo 16		Codice ramo 17		Codice ramo 18	
Cauzione (denominazione)		Perdite pecuniarie (denominazione)		Tutela giudiziaria (denominazione)		Assistenza (denominazione)	
1	51.035	1	62.447	1	63.602	1	159.466
2	(5.170)	2	713	2	(145)	2	4.593
3	19.013	3	26.722	3	17.794	3	85.970
4		4		4		4	
5	(5.377)	5	(416)	5	(330)	5	(2.342)
6	21.824	6	22.834	6	24.405	6	63.565
7	9.992	7	11.762	7	21.218	7	2.996
8	(14.299)	8	(611)	8	(1.222)	8	(8.254)
9	219	9	107	9		9	
10		10		10		10	
11	2.555	11	602	11	739	11	885
12	(1.533)	12	11.858	12	20.736	12	(4.373)

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette				Rischi delle assicurazioni indirette				Rischi conservati		
	Rischi diretti		Rischi ceduti	Rischi assunti	Rischi retroceduti		Totale				
	1	2	3	4	5 = 1 - 2 + 3 - 4						
Premi contabilizzati	+	1	6.897.505	11	426.850	21	8.201	31	27	41	6.478.831
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	80.402	12	(7.287)	22	(258)	32	(12)	42	87.443
Oneri relativi ai sinistri	-	3	4.462.131	13	252.820	23	2.935	33	(170)	43	4.212.416
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	(3.635)	14		24		34		44	(3.635)
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	(98.660)	15	270	25	(863)	35	2	45	(99.794)
Spese di gestione	-	6	1.925.805	16	148.790	26	1.712	36	1	46	1.778.726
Saldo tecnico (+ o -)		7	334.143	17	32.797	27	2.949	37	209	47	304.086
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-									48	3.095
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+	9	150.413			29	356			49	150.769
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10	484.556	20	32.797	30	3.305	40	209	50	451.761

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

		Codice ramo I	Codice ramo II	Codice ramo III
		Durata vita umana (denominazione)	Nuzialità-natalità (denominazione)	Conn.fondi invest. (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 1.851.526	1	1 219.505
Oneri relativi ai sinistri	-	2 1.817.240	2	2 37.230
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3 393.676	3	3 132.329
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4 (28.222)	4	4 5.423
Spese di gestione	-	5 123.943	5	5 14.168
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6 569.076	6	6 (45.152)
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7 57.521	7	7 (3.951)
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 (3.570)	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 139	9	9
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10 54.090	10	10 (3.951)

		Codice ramo IV	Codice ramo V	Codice ramo VI
		Malattia (denominazione)	Capitalizzazione (denominazione)	Fondi pensione (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 4.229	1 396.295	1 657.558
Oneri relativi ai sinistri	-	2 48	2 478.792	2 291.344
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3 (132)	3 58.001	3 312.937
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4 (1.322)	4 (6.442)	4 13.431
Spese di gestione	-	5 1.195	5 8.174	5 2.578
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6 53	6 160.044	6 (56.927)
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7 1.849	7 4.930	7 7.202
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 (386)	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	9	9
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10 1.463	10 4.930	10 7.202

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico.

4 Allegati alla Nota Integrativa

Allegato 28

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano

		Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati	
		Rischi diretti	Rischi ceduti	Rischi assunti	Rischi retroceduti	Totale	
		1	2	3	4	5 = 1 - 2 + 3 - 4	
Premi contabilizzati	+	1 3.129.112	11 6.027	21 221	31 53	41	3.123.253
Oneri relativi ai sinistri	-	2 2.624.654	12 9.041	22 1.621	32 706	42	2.616.528
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3 896.811	13 (8.441)	23 (2.455)	33 (1.294)	43	904.090
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4 (17.133)	14 (131)	24 (292)	34 10	44	(17.303)
Spese di gestione	-	5 150.057	15 1.339	25 45	35 6	45	148.757
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6 627.094		26 65		46	627.159
Risultato del conto tecnico (+ o -)		7 67.551	17 3.956	27 783	37 644	47	63.734

(*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico.

Allegato 29

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		Totale rami
Premi contabilizzati	+ 1	
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2	
Oneri relativi ai sinistri	- 3	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5	
Spese di gestione	- 6	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A 7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B 8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C 9	417
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D 10	12
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E 11	730
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E) 12	1.135

Sezione II: Assicurazioni vita

Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		Totale rami
Premi contabilizzati	+ 1	
Oneri relativi ai sinistri	- 2	
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 3	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 4	
Spese di gestione	- 5	
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+ 6	
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A 7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B 8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C 9	2
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C) 10	2

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico.

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
Proventi da investimenti												
Proventi da terreni e fabbricati	1	209	2	9.916	3	5.324	4		5	1.168	6	16.618
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	427	8	62.095	9	1.726	10	1.934	11	134	12	66.316
Proventi su obbligazioni	13		14		15		16		17	14	18	14
Interessi su finanziamenti	19	1.833	20	426	21	3.733	22		23		24	5.992
Proventi su altri investimenti finanziari	25		26		27		28		29	13	30	13
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31		32		33		34		35		36	
Totale	37	2.470	38	72.436	39	10.783	40	1.934	41	1.330	42	88.954
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43		44		45		46		47		48	
Altri proventi												
Interessi su crediti	49		50		51	10	52		53		54	11
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	4.566	56	28.993	57	7.567	58		59	15	60	41.140
Altri proventi e recuperi	61	1.347	62	1.624	63	7.139	64	103	65	328	66	10.542
Totale	67	5.913	68	30.617	69	14.716	70	103	71	343	72	51.692
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	151	74		75		76		77	1.880	78	2.032
Proventi straordinari	79		80	634	81	37	82		83		84	671
TOTALE GENERALE	85	8.534	86	103.688	87	25.536	88	2.037	89	3.554	90	143.349

II: Oneri	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:												
Oneri inerenti agli investimenti	91		92	789	93	31.517	94		95		96	32.306
Interessi su passività subordinate	97		98		99		100		101		102	
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103		104	356	105		106		107		108	356
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109		110		111		112		113		114	
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115		116		117		118		119		120	
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121		122		123		124		125		126	
Interessi su debiti con garanzia reale	127		128		129	77	130		131		132	77
Interessi su altri debiti	133		134		135		136		137		138	
Perdite su crediti	139		140		141		142		143		144	
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	4.126	146	26.298	147	6.697	148		149	15	150	37.135
Oneri diversi	151		152	13	153	1.513	154		155	750	156	2.276
Totale	157	4.126	158	27.456	159	39.804	160		161	765	162	72.150
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163		164		165	13	166		167		168	13
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169		170		171		172		173		174	
Oneri straordinari	175		176		177	245	178	139	179		180	384
TOTALE GENERALE	181	4.126	182	27.456	183	40.062	184	139	185	765	186	72.548

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

4 Allegati alla Nota Integrativa

Allegato 31

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 6.879.124	5	11 3.127.851	15	21 10.006.976	25
in altri Stati dell'Unione Europea	2	6 4.681	12	16 588	22	26 5.269
in Stati terzi	3	7 13.700	13	17 673	23	27 14.373
Totale	4 6.879.124	8 18.381	14 3.127.851	18 1.261	24 10.006.976	28 19.642

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale		Gestione danni		Gestione vita		Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:						
Portafoglio italiano:						
- Retribuzioni	1	360.820	31	45.764	61	406.584
- Contributi sociali	2	96.505	32	12.323	62	108.827
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3	26.798	33	3.448	63	30.247
- Spese varie inerenti al personale	4	59.403	34	6.370	64	65.772
Totale	5	543.526	35	67.905	65	611.431
Portafoglio estero:						
- Retribuzioni	6		36		66	
- Contributi sociali	7		37		67	
- Spese varie inerenti al personale	8		38		68	
Totale	9		39		69	
Totale complessivo	10	543.526	40	67.905	70	611.431
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:						
Portafoglio italiano	11	364.290	41	1.128	71	365.418
Portafoglio estero	12		42		72	
Totale	13	364.290	43	1.128	73	365.418
Totale spese per prestazioni di lavoro	14	907.816	44	69.033	74	976.849
II: Descrizione delle voci di imputazione						
Oneri di gestione degli investimenti	15	17.820	45	6.183	75	24.003
Oneri relativi ai sinistri	16	520.935	46	3.523	76	524.458
Altre spese di acquisizione	17	148.396	47	19.568	77	167.963
Altre spese di amministrazione	18	185.860	48	35.028	78	220.889
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19	34.805	49	4.731	79	39.536
Altri oneri	20		50		80	
Totale	21	907.816	51	69.033	81	976.849
III: Consistenza media del personale nell'esercizio						Numero
Dirigenti					91	174
Impiegati					92	7.331
Salariati					93	
Altri					94	7
Totale					95	7.512
IV: Amministratori e Sindaci					Numero	Compensi spettanti
Amministratori		96		18	98	2.297
Sindaci		97		3	99	227

4 Allegati alla Nota Integrativa

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

Il Presidente

Carlo Cimbri

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.



ANT

403

W



5

ULTERIORI PROSPETTI
ALLEGATI ALLA NOTA
INTEGRATIVA

5 Ulteriori prospetti allegati alla Nota Integrativa

Prospetto di riclassificazione dello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017

Importi in migliaia di euro

ATTIVO	2018	2017
Crediti verso soci per capitale sottoscritto non versato		
Attivi immateriali		
Oneri di acquisizione in corso di ammortamento	75.430	74.995
Costi di impianto, avviamento e altri costi pluriennali	698.822	743.170
Totale attivi immateriali	774.252	818.164
Investimenti e disponibilità		
I Terreni e fabbricati	2.166.135	2.376.041
II Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate		
Azioni e quote	3.838.369	3.539.979
Obbligazioni	10.603	10.603
Finanziamenti	438.395	323.651
III Altri investimenti finanziari		
Azioni e quote	541.928	819.844
Quote di fondi comuni di investimento	3.191.157	2.716.676
Obbligazioni	32.265.543	32.109.474
Finanziamenti	25.281	126.405
Quote di investimenti comuni		
Investimenti finanziari diversi	104.088	81.454
IV Depositi presso imprese cedenti	12.325	15.100
V Disponibilità liquide	584.850	922.340
Totale investimenti e disponibilità	43.178.676	43.041.567
Investimenti a beneficio di assicurati rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione		
Relativi a prestazioni connesse con fondi d'investimento e indici di mercato	562.565	438.455
Derivanti dalla gestione dei fondi pensione	4.020.374	3.730.955
Totale	4.582.939	4.169.410
Crediti		
I Derivanti da operazioni di assicurazione diretta e riassicurazione		
Assicurati per premi	613.341	573.413
Intermediari	850.867	880.254
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	67.963	94.324
Assicurati e terzi per somme da recuperare	95.430	109.593
II Altri crediti	1.166.563	1.046.313
Totale crediti	2.794.165	2.703.898
Altri elementi dell'attivo		
Attivi materiali e scorte	72.480	83.144
Altre attività	1.552.845	1.674.894
Totale altri elementi dell'attivo	1.625.325	1.758.038
TOTALE ATTIVO	52.955.355	52.491.077

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2018	2017
Patrimonio netto		
Capitale sociale	2.031.456	2.031.456
Riserve patrimoniali e utili indivisi	3.324.342	3.223.466
Utili (perdite) portati a nuovo		
Utile (perdita) dell'esercizio	412.785	577.199
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(2.731)	(79.292)
Totale patrimonio netto	5.765.853	5.752.829
Passività subordinate	2.211.689	2.011.689
Riserve tecniche, al netto delle quote cedute e retrocedute		
Riserva premi rami Danni	2.668.279	2.576.170
Riserva sinistri rami Danni	10.429.481	11.033.974
Altre riserve rami Danni	86.971	87.500
Riserve matematiche rami Vita	24.677.587	24.215.920
Riserva per somme da pagare rami Vita	338.287	329.422
Altre riserve rami Vita	103.220	102.673
Totale riserve tecniche	38.303.825	38.345.658
Riserve tecniche nette con rischio dell'investimento sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione		
Contratti con prestazioni connesse con fondi d'investimento e indici di mercato	562.565	438.455
Derivanti dalla gestione dei fondi pensione	4.020.374	3.730.955
Totale	4.582.939	4.169.410
Fondi per rischi e oneri		
Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	2.037	2.367
Fondi per imposte	96.885	88.977
Altri accantonamenti	304.844	370.621
Totale fondi per rischi e oneri	403.766	461.965
Debiti e altre passività		
I Derivanti da operazioni di assicurazione diretta e riassicurazione		
Intermediari	41.125	50.835
Compagnie di assicurazione e riassicurazione conti correnti	66.690	79.033
Compagnie di assicurazione e riassicurazione conti deposito	163.800	168.962
Debiti diversi	16.110	14.004
II Prestiti diversi e altri debiti finanziari	18.758	15.872
III Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	52.925	53.561
IV Altri debiti		
Imposte a carico degli assicurati	151.547	152.771
Oneri tributari diversi	26.971	30.172
Debiti diversi	318.729	341.739
V Altre passività	830.629	842.576
Totale debiti e altre passività	1.687.284	1.749.526
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	52.955.355	52.491.077

5 Ulteriori prospetti allegati alla Nota Integrativa

Prospetto B

Rendiconto economico riclassificato

Importi in migliaia di euro

CONTO TECNICO	Esercizio 2018			Esercizio 2017		
	Vita	Danni	Totale	Vita	Danni	Totale
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
(+) Premi contabilizzati	3.129.112	6.897.505	10.026.618	2.891.818	6.901.131	9.792.949
(-) Variazione riserve tecniche e riserva premi	899.786	88.504	988.290	(27.872)	50.860	22.988
(-) Oneri relativi ai sinistri	2.624.654	4.462.131	7.086.785	3.482.824	4.532.511	8.015.335
(+) Saldo delle altre partite tecniche	(14.157)	(90.017)	(104.174)	(14.231)	(130.650)	(144.881)
(-) Spese di gestione	150.057	1.925.805	2.075.862	150.574	1.947.835	2.098.410
(+) Redditi netti degli investimenti (1)	627.166	151.499	778.665	934.491	355.756	1.290.247
Risultato lordo lavoro diretto	67.623	482.547	550.171	206.551	595.031	801.582
Risultato della riassicurazione passiva	(3.956)	(32.797)	(36.753)	(2.252)	(95.367)	(97.619)
Risultato netto del lavoro indiretto	69	3.145	3.214	(137)	2.054	1.917
Risultato del conto tecnico	63.736	452.896	516.631	204.162	501.718	705.880
CONTO NON TECNICO						
(+) Redditi degli investimenti (2)	87.878	55.004	142.882	100.676	123.451	224.127
(+) Altri proventi	28.259	132.429	160.688	17.668	159.307	176.974
(-) Altri oneri	67.946	273.731	341.677	62.056	244.168	306.224
Risultato dell'attività ordinaria	111.927	366.598	478.525	260.449	540.308	800.757
(+) Proventi straordinari	97.514	81.251	178.765	8.702	62.588	71.290
(-) Oneri straordinari	134	108.450	108.584	3.470	51.826	55.296
Risultato prima delle imposte	209.307	339.399	548.707	265.682	551.069	816.751
(-) Imposte	24.211	111.710	135.921	66.886	172.666	239.552
RISULTATO ECONOMICO NETTO	185.096	227.689	412.785	198.795	378.404	577.199

(1) Per i rami vita sono compresi i redditi al netto della quota trasferita al conto non tecnico.

Per i rami danni sono compresi i redditi trasferiti dal conto non tecnico.

(2) Per i rami vita sono compresi i redditi trasferiti dal conto tecnico.

Per i rami danni sono compresi i redditi al netto della quota trasferita al conto tecnico.

Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto avvenute durante gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2017

<i>Importi in migliaia di euro</i>	Riserve patrimoniali e utili indivisi								Riserva Negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale
	Capitale sociale	Riserva sovrapp. Emissione	Riserve da rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie	Riserva azioni controllante	Altre riserve	Risultato di periodo		
Saldi al 31 dicembre 2016	2.031.456	407.256	96.559	406.289		11.005	2.196.716	458.479	(79.292)	5.528.468
Effetti delle Fusioni Liguria e Dialogo										
Destinazione risultato esercizio 2016										
- Riserva legale				2				(2)		
- Riserva straordinaria							105.638	(105.638)		
- Dividendo soci								(352.839)		(352.839)
Operatività in azioni proprie										
Operatività in azioni della controllante						(3.678)	3.678			
Risultato dell'esercizio 2017								577.199		577.199
Saldi al 31 dicembre 2017	2.031.456	407.256	96.559	406.291		7.327	2.306.032	577.199	(79.292)	5.752.828
Destinazione risultato esercizio 2017										
- Riserva legale										
- Riserva straordinaria							167.151	(167.151)		
- Dividendo soci								(410.048)		(410.048)
Operatività in azioni proprie							(66.275)		76.561	10.286
Operatività in azioni della controllante						(4.043)	4.043			
Risultato dell'esercizio 2018								412.785		412.785
Saldi al 31 dicembre 2018	2.031.456	407.256	96.559	406.291		3.284	2.410.951	412.785	(2.731)	5.765.851

5 Ulteriori prospetti allegati alla Nota Integrativa

Prospetto D

Analisi del patrimonio netto ai sensi dell'Art. 2427, numero 7 bis, C.C.

Importi in migliaia di euro

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
Capitale	2.031.456			
Riserve di capitale:	1.672.012		1.664.685	
Riserva da sovrapprezzo azioni	407.256	A,B,C	407.256	
Riserve di rivalutazione D.lgs 185/2008	96.559	A,B,C	96.559	
Riserva avanzo fusione da incorp.La Fondiaria (annullamento)	71.773	A,B,C	71.773	
Riserva avanzo fusione da incorp.La Fondiaria (annullamento) in sospensione	38.697	A,B,C	38.697	
Avanzo di fusione Fonsai (da concambio/annullamento)	1.033.924	A,B,C	1.033.924	
Riserva fusioni 2015	5	A,B,C	5	
Riserva sovrapprezzo per alienazione diritti di opzione non esercitati	5	A,B,C	5	
Riserva conguaglio dividendo	826	A,B,C	826	
Riserva per azioni della società controllante	7.327	-		
Riserva straordinaria	15.640	A,B,C	15.640	
Riserve di utili:	1.718.606		1.312.314	
Riserva legale	406.291	B		
Riserva straordinaria	678.203	A,B,C	678.203	
Avanzo di fusione Fonsai (da concambio/annullamento)	619.860	A,B,C	619.860	
Riserva fusioni 2015	13.984	A,B,C	13.984	
Riserva fusioni 2015 in sospensione	94	A,B,C	94	
Riserva avanzo fusione da incorp.La Fondiaria (annullamento)	174	A,B,C	174	
Riserva differenza realizzo azioni proprie	(66.275)		(66.275)	
Riserva negativa per azioni proprie	(2.731)		(2.731)	
Totale	5.353.067		2.907.993	
Quota non distribuibile (2)			75.613	
Residua quota distribuibile			2.832.380	

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

(2): Comprende la quota destinata a copertura dei costi pluriennali non ammortizzati come previsto dall'art. 16 comma 11 del D.LGS 173/1997

Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2018

Importi in migliaia di euro

	31/12/2018	31/12/2017
FONDI DI FINANZIAMENTO		
LIQUIDITA' GENERATA DALLA GESTIONE		
Risultato dell'esercizio	412.785	577.199
Aumento (decremento) delle riserve	371.695	(528.014)
riserve premi e altre riserve tecniche danni	91.580	42.766
riserve sinistri tecniche danni	(604.494)	(533.082)
riserve tecniche vita	884.609	(37.697)
Aumento (decremento) fondi	135.641	38.990
Fondi ammortamento	194.476	131.875
Fondi per rischi e oneri	(58.835)	(92.886)
Investimenti	704.894	3.216.987
Svalutazione titoli	230.971	27.061
Svalutazione partecipazioni	299.179	218.578
Decremento investimenti in titoli		2.433.393
Decremento investimenti in azioni e partecipazioni		
Decremento investimenti in immobili	174.743	157.729
Decremento investimenti classe D		366.841
Decremento finanziamenti		13.383
(Aumento) decremento variazione dei crediti e altre attività al netto dei debiti e altre passività	(28.067)	440.963
Aumento (decremento) delle passività subordinate	200.000	
Aumento (decremento) dei depositi ricevuti dai riassicuratori	(5.162)	(55.805)
Decremento depositi presso enti creditizi	516	100.000
Decremento altri impieghi		
ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO		
Effetto cessione azioni proprie	10.286	
TOTALE FONTI	1.802.589	3.790.321
IMPIEGHI DI LIQUIDITA'		
Investimenti:	1.608.324	2.811.545
Incremento investimenti in titoli	338.616	
Incremento investimenti in azioni e partecipazioni	728.773	2.669.198
Incremento investimenti in immobili		
Ripristino valori titoli	48.424	113.820
Ripristino valori partecipazioni	65.361	28.527
Incremento investimenti classe D	413.529	
Incremento finanziamenti	13.620	
Aumento depositi presso enti creditizi		
Altri impieghi di liquidità	121.707	52.752
Dividendi distribuiti	410.048	352.839
TOTALE IMPIEGHI	2.140.079	3.217.136
Aumento (decremento) disponibilità presso banche e cassa	(337.490)	573.185
TOTALE	1.802.589	3.790.321
Conti bancari attivi/disponibilità di cassa inizio esercizio	922.340	349.155
Conti bancari attivi/disponibilità di cassa fine periodo	584.850	922.340

5 Ulteriori prospetti allegati alla Nota Integrativa

Prospetto F

Prospetto riassuntivo delle rivalutazioni

Importi in migliaia di euro

	Beni immobili destinati all'esercizio dell'impresa	Beni immobili ad uso di terzi	Altri immobili	Totale
Legge 74/1952	3.041	1.458		4.499
Legge 823/1973	110	2.753		2.863
Legge 576/1975	150	1.128		1.278
Legge 295/1978 e succ. mod.	804	1.801	2	2.607
Legge 72/1983	1.419	2.867		4.286
Legge 413/1991	3.774	10.574		14.348
D.L. 185/2008	45.626	24.300		69.926
Totale	54.924	44.881	2	99.807 (*)

(*) al netto delle quote di ammortamento.

Prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Importi in migliaia di euro

	2017	Incrementi	Decrementi	2018
ATTIVI MATERIALI				
Mobili e macchine d'ufficio	51.389	10.634	16.918	45.105
Automezzi				
Impianti e attrezzature	27.483	3.348	7.728	23.103
Scorte e beni diversi	4.272			4.272
Totale attivi materiali	83.144	13.982	24.646	72.480
ATTIVI IMMATERIALI				
Provvigioni di acquisizione	74.995	1.371	936	75.430
Altre spese di acquisizione				
Costi di impianto e di ampliamento	6.240		6.057	183
Avviamento	548.841		55.071	493.770
Altri costi pluriennali	188.838	84.194	68.163	204.869
Totale attivi immateriali	818.914	85.565	130.227	774.252

5 Ulteriori prospetti allegati alla Nota Integrativa

Obbligazioni subordinate

Gli attivi che presentano clausole di subordinazione sono indicati in funzione del livello di subordinazione in ambito internazionale con riferimento al settore in cui opera l'ente emittente.

Valori in migliaia di euro

Ente Emittente	Valuta	Valore carico al 31/12/18	Tasso di interesse	Scadenza	Rimborso anticipato	Livello di subordinazione
ABN AMRO BANK NV	EUR	59.822	FIX TO FLOATER	18/01/2028	SÌ	TIER 2
ABN AMRO BANK NV	EUR	72.644	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
ACHMEAB.V.	EUR	65.208	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	TIER 2
AEGON NV	EUR	51.317	FIX TO FLOATER	25/04/2044	SÌ	TIER 2
AGEAS INSURANCE SA/NV	EUR	69.101	FIX TO FLOATER	30/06/2047	SÌ	TIER 2
AKELIUS RESIDENTIAL AB	EUR	27.186	FIX TO CMS	05/10/2078	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
ALLIANZ FINANCE II BV	EUR	2.093	FIX TO FLOATER	08/07/2041	SÌ	TIER 2
ALLIANZ SE	EUR	14.292	FISSO	PERPETUAL	SÌ	TIER 2
ALLIANZ SE	EUR	45.325	FIX TO FLOATER	06/07/2047	SÌ	TIER 2
ALLIANZ SE	EUR	46.133	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	TIER 2
ALLIED IRISH BKS	EUR	7.032	FIX TO FLOATER	26/11/2025	SÌ	TIER 2
ALLIED IRISH BKS	EUR	32.047	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
AMERICA MOVIL SAB DE CV	EUR	20.443	FIX TO FLOATER	06/09/2073	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
ARGENTUM (ZURICH INS)	EUR	9.982	FIX TO FLOATER	01/10/2046	SÌ	TIER 2
ARGENTUM NETHERLANDS BV SWISS LIFE	EUR	58.320	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	TIER 2
AROUNDTOWN SA	EUR	23.588	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
ASR NEDERLAND NV	EUR	6.136	FIX TO FLOATER	29/09/2045	SÌ	TIER 2
ASR NEDERLAND NV	EUR	25.048	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
ASR NEDERLAND NV	EUR	25.472	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	TIER 2
AT SECURITIES BV	EUR	6.199	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
ATF NETHERLANDS BV	EUR	19.625	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
AVIVA PLC	EUR	61.573	FIX TO FLOATER	03/07/2044	SÌ	TIER 2
AVIVA PLC	EUR	35.896	FIX TO FLOATER	04/12/2045	SÌ	TIER 2
AXA SA	EUR	43.091	FIX TO FLOATER	06/07/2047	SÌ	TIER 2
AXA SA	EUR	11.579	FIX TO FLOATER	16/04/2040	SÌ	TIER 2
AXA SA	EUR	48.599	FIX TO FLOATER	28/05/2049	SÌ	TIER 2
AXA SA	EUR	80.057	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	TIER 2
BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARIA SA	EUR	39.997	FISSO	10/02/2027	NO	TIER 2
BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARIA SA	EUR	32.497	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARIA SA	EUR	51.737	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
BANCO BPM SPA	EUR	2.102	FISSO	05/11/2020	NO	TIER 2
BANCO BPM SPA	EUR	12.494	FISSO	31/05/2021	NO	TIER 2
BANCO BPM SPA	EUR	11.728	FIX TO FLOATER	21/09/2027	SÌ	TIER 2
BANCO COMERCIAL PORTUGUES SA	EUR	460	FIX TO FLOATER	07/12/2027	SÌ	TIER 2
BANCO DE SABADELL SA	EUR	4.651	FISSO	06/05/2026	NO	TIER 2
BANCO DE SABADELL SA	EUR	544	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
BANCO DE SABADELL SA	EUR	9.609	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
BANCO SANTANDER SA	EUR	27.371	FISSO	04/04/2026	NO	TIER 2
BANCO SANTANDER SA	EUR	18.425	FISSO	08/02/2028	NO	TIER 2
BANCO SANTANDER SA	EUR	41.666	FISSO	18/03/2025	NO	TIER 2
BANCO SANTANDER SA	EUR	41.636	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
BANCO SANTANDER SA	EUR	91.866	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
BANK OF IRELAND	EUR	50.360	FIX TO FLOATER	11/06/2024	SÌ	TIER 2
BANK OF IRELAND	EUR	21.417	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
BANKIA SA	EUR	14.243	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
BANKIA SA	EUR	12.574	FIX TO FLOATER	22/05/2024	SÌ	TIER 2
BANKIA SA	EUR	10.439	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
BANQUE FED. CREDIT MUTUEL	EUR	1.779	CMS/CMT	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
BANQUE FED. CREDIT MUTUEL	EUR	14.901	FISSO	11/09/2025	NO	TIER 2
BANQUE FED. CREDIT MUTUEL	EUR	19.837	FISSO	15/11/2027	NO	TIER 2

Valori in migliaia di euro

Ente Emittente	Valuta	Valore carico al 31/12/18	Tasso di interesse	Scadenza	Rimborso anticipato	Livello di subordinazione
BARCLAYS BANK PLC	EUR	2.893	FISSO	30/03/2022	NO	TIER 2
BARCLAYS PLC	EUR	4.149	FIX TO CMS	PERPETUAL	SI	TIER 1
BARCLAYS PLC	EUR	9.951	FIX TO FLOATER	07/02/2028	SI	TIER 2
BARCLAYS PLC	EUR	78.100	FIX TO FLOATER	11/11/2025	SI	TIER 2
BARCLAYS PLC	EUR	78.189	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SI	TIER 1
BAYER AG	EUR	29.573	FIX TO FLOATER	01/07/2074	SI	ALTRE CLAUSOLE
BAYER AG	EUR	31.308	FIX TO FLOATER	02/04/2075	SI	ALTRE CLAUSOLE
BELFIUS BANK SA	EUR	40.118	FISSO	11/05/2026	NO	TIER 2
BELFIUS BANK SA	EUR	25.377	FIX TO CMS	PERPETUAL	SI	TIER 1
BERTELSMANN SE & CO KGAA	EUR	33.783	FIX TO FLOATER	23/04/2075	SI	ALTRE CLAUSOLE
BHP BILLITON FIN	EUR	1.200	FIX TO FLOATER	22/10/2079	SI	ALTRE CLAUSOLE
BNP PARIBAS CARDIF SA	EUR	92.562	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SI	TIER 2
BNP PARIBAS SA	EUR	10.066	FISSO	01/10/2026	NO	TIER 2
BNP PARIBAS SA	EUR	14.575	FISSO	11/01/2027	NO	TIER 2
BNP PARIBAS SA	EUR	1.923	FISSO	17/02/2025	NO	TIER 2
BNP PARIBAS SA	EUR	5.975	FISSO	27/01/2026	NO	TIER 2
BNP PARIBAS SA	EUR	35.291	FIX TO FLOATER	14/10/2027	SI	TIER 2
BNP PARIBAS SA	EUR	15.133	FIX TO FLOATER	20/03/2026	SI	TIER 2
BNP PARIBAS SA	EUR	56.989	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SI	TIER 1
BPCE SA	EUR	16.821	FISSO	15/03/2025	NO	TIER 2
BPCE SA	EUR	11.666	FIX TO FLOATER	08/07/2026	SI	TIER 2
BPCE SA	EUR	49.080	FIX TO FLOATER	30/11/2027	SI	TIER 2
CAIXABANK SA	EUR	13.912	FIX TO CMS	17/04/2030	SI	TIER 2
CAIXABANK SA	EUR	19.699	FIX TO CMS	PERPETUAL	SI	TIER 1
CAIXABANK SA	EUR	35.992	FIX TO FLOATER	15/02/2027	SI	TIER 2
CAJA DE AHORROS Y MONTE	EUR	33.106	FIX TO FLOATER	28/07/2025	SI	TIER 2
CASINO GUICHARD PERRACHON	EUR	7.620	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SI	ALTRE CLAUSOLE
CATTOLICA ASSICURAZIONI	EUR	39.086	FIX TO FLOATER	14/12/2047	SI	TIER 2
CENTRICA PLC	EUR	13.828	FIX TO FLOATER	10/04/2076	SI	ALTRE CLAUSOLE
CLOVERIE PLC VIA SWISS RE CORPSOL	EUR	24.076	FIX TO FLOATER	11/09/2044	SI	TIER 2
CLOVERIE PLC ZURICH INS	EUR	35.056	FISSO	PERPETUAL	SI	TIER 2
CNP ASSURANCES	EUR	14.973	FISSO	20/10/2022	NO	TIER 3
CNP ASSURANCES	EUR	24.063	FIX TO CMS	PERPETUAL	SI	TIER 1
CNP ASSURANCES	EUR	28.351	FIX TO FLOATER	05/06/2045	SI	TIER 2
CNP ASSURANCES	EUR	29.055	FIX TO FLOATER	10/06/2047	SI	TIER 2
CNP ASSURANCES	EUR	4.451	FIX TO FLOATER	30/09/2041	SI	TIER 2
CNP ASSURANCES	EUR	38.286	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SI	TIER 2
COMMERZBANK AG	EUR	12.465	FISSO	16/03/2021	NO	TIER 2
COMMERZBANK AG	EUR	51.500	FISSO	23/03/2026	NO	TIER 2
COMMERZBANK AG	EUR	13.090	FISSO	30/03/2027	NO	TIER 2
COOPERATIEVE RABOBANK UA	EUR	431	FISSO	09/11/2022	NO	TIER 2
COOPERATIEVE RABOBANK UA	EUR	22.243	FIX TO CMS	PERPETUAL	SI	TIER 1
COOPERATIEVE RABOBANK UA	EUR	9.046	FIX TO FLOATER	26/05/2026	SI	TIER 2
COOPERATIEVE RABOBANK UA	EUR	79.449	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SI	TIER 1
CORSAIR FINANCE IRELAND LTD	EUR	32.000	INDICIZZATO	05/10/2020	NO	TIER 2
CREDIT AGRICOLE ASSURANCES	EUR	20.326	FIX TO FLOATER	27/09/2048	SI	TIER 2
CREDIT AGRICOLE ASSURANCES	EUR	26.642	FIX TO FLOATER	29/01/2048	SI	TIER 2
CREDIT AGRICOLE ASSURANCES	EUR	95.047	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SI	TIER 2
CREDIT AGRICOLE S.A.	EUR	1.113	FISSO	11/06/2019	NO	TIER 2
CREDIT AGRICOLE S.A.	EUR	27.800	FISSO	17/03/2027	NO	TIER 2
CREDIT AGRICOLE S.A.	EUR	471	FISSO	30/06/2020	NO	TIER 2

5 Ulteriori prospetti allegati alla Nota Integrativa

Valori in migliaia di euro

Ente Emittente	Valuta	Valore carico al 31/12/18	Tasso di interesse	Scadenza	Rimborso anticipato	Livello di subordinazione
CREDIT AGRICOLE S.A.	EUR	54.170	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
CREDIT LOGEMENT SA	EUR	25.343	INDICIZZATO	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
CREDIT MUTUEL ARKEA	EUR	29.836	FISSO	09/02/2029	NO	TIER 2
CREDIT SUISSE GROUP AG	EUR	61.798	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
CREDITO EMILIANO SPA	EUR	48.024	FIX TO FLOATER	13/03/2025	SÌ	TIER 2
DANSKE BANK	EUR	12.000	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
DEUTSCHE BANK AG	EUR	12.729	FISSO	01/04/2025	NO	TIER 2
DEUTSCHE BANK AG	EUR	70.244	FISSO	17/02/2025	NO	TIER 2
DEUTSCHE BANK AG	EUR	16.659	FIX TO FLOATER	24/05/2028	SÌ	TIER 2
DEUTSCHE BANK AG	EUR	42.081	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
DEUTSCHE PFANDBRIEFBANK AG	EUR	9.764	FIX TO FLOATER	28/06/2027	SÌ	TIER 2
DIRECT LINE INSURANCE GROUP PLC	EUR	7.330	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
DNB NOR BANK ASA	EUR	38.585	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
ELECTRICITE DE FRANCE SA	EUR	93.881	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
ELIA SYSTEM OPERATOR SA/NV	EUR	17.709	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
ELM BV (HELVETIA SCHWEIZ)	EUR	9.900	FIX TO FLOATER	29/09/2047	SÌ	TIER 2
ELMBV (SWISS LIFE)	EUR	9.976	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	TIER 2
ENBW ENERGIE BADEN-WUERTTEMBERG AG	EUR	24.823	FIX TO FLOATER	02/04/2076	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
ENBW ENERGIE BADEN-WUERTTEMBERG AG	EUR	4.067	FIX TO FLOATER	05/04/2077	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
ENEL SPA	EUR	48.550	FIX TO CMS	15/01/2075	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
ENEL SPA	EUR	15.838	FIX TO CMS	15/09/2076	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
ENEL SPA	EUR	23.336	FIX TO CMS	24/11/2081	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
ENGIE SA (EX GDF SUEZ)	EUR	10.082	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
GAS NATURAL FENOSA FINANCE BV	EUR	55.011	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
GENERALI SPA	EUR	23.767	FISSO	04/05/2026	NO	TIER 2
GENERALI SPA	EUR	32.781	FIX TO FLOATER	08/06/2048	SÌ	TIER 2
GENERALI SPA	EUR	26.891	FIX TO FLOATER	10/07/2042	SÌ	TIER 2
GENERALI SPA	EUR	16.364	FIX TO FLOATER	27/10/2047	SÌ	TIER 2
GENERALI SPA	EUR	131.209	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
GROUPAMA SA	EUR	43.300	FISSO	23/01/2027	NO	TIER 2
GROUPAMA SA	EUR	32.590	FISSO	24/09/2028	NO	TIER 2
GROUPAMA SA	EUR	3.613	FIX TO FLOATER	27/10/2039	SÌ	TIER 2
GROUPAMA SA	EUR	6.454	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	TIER 2
HANNOVER FINANCE SA	EUR	602	FIX TO FLOATER	14/09/2040	SÌ	TIER 2
HANNOVER RUECKVERSICHERU-REG	EUR	49.092	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	TIER 2
HSBC HOLDINGS PLC	EUR	50.245	FISSO	30/06/2025	NO	TIER 2
HSBC HOLDINGS PLC	EUR	110.069	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
IBERDROLA INTERNATIONAL BV	EUR	19.834	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
ING GROEP NV	EUR	37.959	FIX TO FLOATER	15/02/2029	SÌ	TIER 2
ING GROEP NV	EUR	45.320	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
INTESA SANPAOLO SPA	EUR	11.711	FISSO	13/09/2023	NO	TIER 2
INTESA SANPAOLO SPA	EUR	19.036	FISSO	15/09/2026	NO	TIER 2
INTESA SANPAOLO SPA	EUR	57.070	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
INTESA SANPAOLO VITA SPA	EUR	25.436	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
KBC GROEP NV	EUR	7.754	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
KBC GROEP NV	EUR	19.315	FIX TO FLOATER	11/03/2027	SÌ	TIER 2
KBC GROEP NV	EUR	4.996	FIX TO FLOATER	25/11/2024	SÌ	TIER 2
KBC GROEP NV	EUR	34.266	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
LA BANQUE POSTALE SA	EUR	12.935	FISSO	09/06/2028	NO	TIER 2
LA BANQUE POSTALE SA	EUR	18.004	FIX TO FLOATER	19/11/2027	SÌ	TIER 2
LA MONDIALE SAM	EUR	57.507	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	TIER 2

Valori in migliaia di euro

Ente Emittente	Valuta	Valore carico al 31/12/18	Tasso di interesse	Scadenza	Rimborso anticipato	Livello di subordinazione
LA POSTE SA	EUR	34.190	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
LANDESBANK BADEN-WUERTEMBERG	EUR	15.959	FISSO	28/09/2026	NO	TIER 2
LANDESBANK BERLIN AG	EUR	3.651	FISSO	25/11/2019	NO	TIER 2
LEGAL & GENERAL GROUP	EUR	9.815	FIX TO FLOATER	21/03/2047	SÌ	TIER 2
LEGAL & GENERAL GROUP	EUR	20.483	FIX TO FLOATER	27/10/2045	SÌ	TIER 2
LLOYDS BANK PLC	EUR	5.642	FISSO	24/03/2020	NO	TIER 2
LLOYDS BANKING GROUP PLC	EUR	58.902	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
MACQUARIE BANK LTD	EUR	3.787	FISSO	21/09/2020	NO	TIER 2
MAPFRE SA	EUR	63.394	FIX TO FLOATER	07/09/2048	SÌ	TIER 2
MAPFRE SA	EUR	29.803	FIX TO FLOATER	31/03/2047	SÌ	TIER 2
MITSUBISHI UFJ INVESTOR S&B LUX SA	EUR	36.754	INDICIZZATO	15/12/2050	NO	TIER 1
MITSUBISHI UFJ INVESTOR S&B LUX SA	EUR	1.046	INDICIZZATO	30/12/2099	NO	TIER 1
MONTE PASCHI SIENA	EUR	26.407	FIX TO FLOATER	18/01/2028	SÌ	TIER 2
MUNICH RE	EUR	6.966	FIX TO FLOATER	26/05/2042	SÌ	TIER 2
MUNICH RE	EUR	21.802	FIX TO FLOATER	26/05/2049	SÌ	TIER 2
NATIONAL AUSTRALIA BANK	EUR	34.752	FIX TO FLOATER	12/11/2024	SÌ	TIER 2
NATIONWIDE BUILDING SOCIETY	EUR	3.097	FISSO	22/07/2020	NO	TIER 2
NATIONWIDE BUILDING SOCIETY	EUR	33.550	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
NATIXIS	EUR	12.000	CMS/CMT	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
NN GROUP NV	EUR	15.452	FIX TO FLOATER	08/04/2044	SÌ	TIER 2
NN GROUP NV	EUR	36.883	FIX TO FLOATER	13/01/2048	SÌ	TIER 2
NN GROUP NV	EUR	45.189	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	TIER 2
NORDEA BANK ABP	EUR	49.562	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
NORDEA BANK ABP	EUR	12.867	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
NYKREDIT REALKREDIT AS	EUR	23.141	FIX TO FLOATER	03/06/2036	SÌ	TIER 2
NYKREDIT REALKREDIT AS	EUR	9.993	FIX TO FLOATER	17/11/2027	SÌ	TIER 2
OMV AG	EUR	27.092	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
ORANGE SA (EX FRANCE TELECOM)	EUR	36.231	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
ORIGIN ENERGY FINANCE LTD	EUR	47.631	FIX TO FLOATER	16/09/2074	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
ORSTED A/S (EX DONG ENERGY)	EUR	7.981	FIX TO CMS	24/11/2150	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
ORSTED A/S (EX DONG ENERGY)	EUR	11.480	FIX TO FLOATER	06/11/2150	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
P&V ASSURANCES SCRL	EUR	95.000	FISSO	13/07/2028	NO	TIER 2
PHOENIX GROUP HOLDINGS PLC	EUR	23.319	FISSO	24/01/2029	NO	TIER 2
PRUDENTIAL FINANCIAL INC.	EUR	20.124	FIX TO FLOATER	15/09/2047	SÌ	TIER 2
PRUDENTIAL PLC	EUR	36.479	FIX TO FLOATER	20/07/2055	SÌ	TIER 2
RAIFFEISEN BANK INTERNATIONAL AG	EUR	14.280	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
RAIFFEISEN BANK INTERNATIONAL AG	EUR	8.999	FIX TO FLOATER	21/02/2025	SÌ	TIER 2
REPSOL INTERNATIONAL FINANCE BV	EUR	28.340	FIX TO FLOATER	25/03/2075	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
REPSOL INTERNATIONAL FINANCE BV	EUR	19.963	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
ROYAL BANK OF SCOTLAND GROUP	EUR		FISSO	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
ROYAL BANK OF SCOTLAND GROUP	EUR	39.949	FIX TO FLOATER	25/03/2024	SÌ	TIER 2
ROYAL BANK OF SCOTLAND GROUP	EUR	45.046	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
RWE AG	EUR	3.160	FIX TO FLOATER	21/04/2075	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
SCOR SA	EUR	28.145	FIX TO FLOATER	08/06/2046	SÌ	TIER 2
SCOR SA	EUR	14.393	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
SCOR SA	EUR	9.941	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	TIER 2
SERVIZI ASS. DEL COMMERCIO ESTERO	EUR	53.071	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
SKANDINAVISKA ENSKILDA BANKEN	EUR	38.271	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
SOCIETE GENERALE	EUR	12.346	FISSO	19/08/2026	NO	TIER 2

5 Ulteriori prospetti allegati alla Nota Integrativa

Valori in migliaia di euro

Ente Emittente	Valuta	Valore carico al 31/12/18	Tasso di interesse	Scadenza	Rimborso anticipato	Livello di subordinazione
SOCIETE GENERALE	EUR	20.009	FISSO	27/02/2025	NO	TIER 2
SOCIETE GENERALE	EUR	35.809	FIX TO FLOATER	16/09/2026	SÌ	TIER 2
SOCIETE GENERALE	EUR	40.681	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
SOCIÉTÉ EUROPEENNE SATELLITE	EUR	34.078	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
SOGECAP SA	EUR	109.791	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	TIER 2
SOLVAY SA	EUR	19.300	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
STANDARD CHARTERED PLC	EUR	10.093	FISSO	19/11/2024	NO	TIER 2
STANDARD CHARTERED PLC	EUR	28.119	FISSO	23/11/2022	NO	TIER 2
STANDARD CHARTERED PLC	EUR	15.817	FIX TO FLOATER	21/10/2025	SÌ	TIER 2
STANDARD CHARTERED PLC	EUR	4.186	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
SUEZ	EUR	4.428	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA	EUR	14.100	STEP UP	30/06/2027	NO	ALTRE CLAUSOLE
SVENSKA HANDELSBANKEN AB	EUR	21.128	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
SWEDBANK AB	EUR	10.035	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
SWISS LIFE AG	EUR	35.205	FIX TO CMS	25/09/2048	SÌ	TIER 2
SYNETERISTIKI INSURANCE CO. INC.	EUR	1.500	INDICIZZATO	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
TALANX AG	EUR	53.890	FIX TO FLOATER	05/12/2047	SÌ	TIER 2
TELEFONICA EUROPE BV	EUR	11.326	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
TELEFONICA EUROPE BV	EUR	28.562	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
TOTAL SA	EUR	21.360	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
UBS GROUP FUNDING SWITZERLAND	EUR	55.131	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
UNIBAIL-RODAMCO SE	EUR	31.052	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
UNICREDIT INTERNATIONAL BANK SA	EUR	200	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
UNICREDIT SPA	EUR	74.115	FISSO	31/10/2022	NO	TIER 2
UNICREDIT SPA	EUR	38.352	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
UNICREDIT SPA	EUR	30.332	FIX TO FLOATER	03/01/2027	SÌ	TIER 2
UNICREDIT SPA	EUR	88.516	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SCPA	EUR	60.013	FIX TO FLOATER	05/05/2026	SÌ	TIER 2
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SCPA	EUR	1.210	FIX TO FLOATER	15/09/2027	SÌ	TIER 2
VATTENFALL AB	EUR	57.409	FIX TO FLOATER	19/03/2077	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
VENETO BANCA SPA	EUR	64	FIX TO FLOATER	01/12/2025	SÌ	TIER 2
VITTORIA ASSICURAZIONI SPA	EUR	30.000	FISSO	11/07/2028	NO	TIER 2
VODAFONE GROUP PLC	EUR	32.460	FIX TO CMS	03/01/2079	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
VOLKSWAGEN INT.NAL FINANCE NV	EUR	50.836	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
Totale		6.891.093				

5 Ulteriori prospetti allegati alla Nota Integrativa

Elenco dei beni immobili

Importi in migliaia di euro

Tipo Immobile (*)	Cod. immobile	Indirizzo	Valore di Bilancio netto 31/12/2017	Acquisti e altri Incrementi	Rivalutazioni e riprese di valore
2	0345	To - Chieri - Vicolo S. Antonio - Via V. Emanuele li Snc	182		
2	2035	To - Collegno - Viale Gramsci 24	46		
2	0414	To - Ivrea - P.Zza Lamarmora 7	71		
2	0248	To - Ivrea - Via Monte Stella 6	497		
2	0105	To - Moncalieri - P.Zza V. Emanuele 8	188		
2	0434	To - Moncalieri - Piazza Caduti Per La Liberta' 7	108		
2	1050	To - Moncalieri - Strada Ferrero Di Cambiano, 20	3.000		
1	0008	To - Moncalieri - Via F. Postiglione 18	917		
2	0008	To - Moncalieri - Via F. Postiglione 18	683		
2	0251	To - Rivarolo Canavese - V. Gallo Pecca 22	215		
2	0171	To - Torino - C. So Sebastopoli 310/1	102		
2	0178	To - Torino - C. So Turati 74	67		
2	1049	To - Torino - C. So Vittorio Emanuele 48/V. Carlo Alberto 65	23.362	1.322	
2	0162	To - Torino - Corso Dante 119	1.014		
2	0019	To - Torino - Corso Galileo Galilei 12/14	24.436	2.348	
1	2219	To - Torino - Corso Trapani 7/D	1.758		
2	2219	To - Torino - Corso Trapani 7/D	42		
2	7560	To - Torino - Corso Vittorio Emanuele 8, 3	852		
2	0194	To - Torino - Grossi 29/Vinci 21/Cellini 6	6.290	77	
1	1109	To - Torino - Lungo Dora Firenze 71	24.600	1.403	
2	1109	To - Torino - Lungo Dora Firenze 71	1.194	56	
2	0494	To - Torino - Piazza Guala 143	7.735	121	
2	2303	To - Torino - Strada Del Drosso, 25	4.635	58	
2	0303	To - Torino - Via Arsenale 5	8.205	23	
2	3510	To - Torino - Via Berthollet 46	10.185	374	
1	0284	To - Torino - Via Carlo Alberto 59	5.467	158	
2	0284	To - Torino - Via Carlo Alberto 59		170	
2	2284	To - Torino - Via Guarini 4	162		
1	3511	To - Torino - Via Marengo 15	19.630		
2	3511	To - Torino - Via Marengo 15			
2	0197	To - Torino - Via Monginevro 61	65		
2	0206	To - Venaria - Via Tripoli 17	60		
2	0328	Vc - Borgosesia - Via G. Ferrari 15	106		
2	3003	Vc - Gattinara - Piazza Giuseppe Mazzini 3	3.070	944	
1	0313	Cn - Alba - Corso Langhe 7	65		
2	0313	Cn - Alba - Corso Langhe 7	103		
2	0314	Al - Alessandria - Corso Crimea 25	206		
1	4200	Al - Alessandria - Via Spalto Marengo 11	96		
2	2254	Al - Alessandria - Via Trotti 44/46	130		
2	0033	Bi - Biella - Via Cova 10/A	97		

Trasferimenti tra classi uso	Vendite e altri decrementi	Rettifiche di valore	Ammortamento del periodo	Valore di Bilancio netto 31/12/2018	Valore corrente 31/12/2018	Ammortamento totale	Rivalutazioni totali	Svalutazioni totali
			7	174	196	64		
			2	44	100	12	6	
	69		2					
			11	486	550	76		
				188	400	33	10	2
			4	104	145	30	32	
				3.000	3.000	1.373		2.891
			124	794	3.013	3.954	152	
			21	662	1.047	148	127	
			8	207	290	55		
			4	98	190	26	27	
			3	65	230	20	49	
			583	24.102	24.897	3.460		2.377
			20	994	2.330	168	619	
			1.111	25.673	46.588	17.445	4.427	
(1.753)			6					
1.753			41	1.753	1.800	363		575
			56	796	1.660	1.079	421	
	116		4	6.247	16.790	29	3.803	
			649	25.354	21.991	1.937		
			31	1.218	1.067	94		
		701	233	6.922	6.922	2.649		701
			129	4.564	4.809	1.020		3.108
			204	8.023	7.845	2.102		404
			269	10.290	5.955	786		
(1.916)			294	3.416	4.126	3.587		
1.916			30	2.056	2.324	2.021		
	160		2					
(56)			498	19.076	19.140	1.529		
56			1	56	56	4		
			2	62	200	17	51	
			2	58	200	15	45	
			4	102	134	29		
			95	3.919	3.830	879		1.885
			3	62	87	23		
			4	99	129	37		
			8	198	258	73		
			5	91	90	91	58	12
			5	125	140	35		8
			4	93	300	25	79	

5 Ulteriori prospetti allegati alla Nota Integrativa

Elenco dei beni immobili

Importi in migliaia di euro

Tipo Immobile (*)	Cod. immobile	Indirizzo	Valore di Bilancio netto 31/12/2017	Acquisti e altri Incrementi	Rivalutazioni e riprese di valore
2	7380	Bi - Biella - Via Gramsci 21	108		
2	0351	Bi - Cossato - Via Paietta 8	66		
2	0501	Bi - Trivero - Località Ponzone / Via Provinciale 195	88		
3	0525	Im - San Remo - Monte Bignone S.N.C.	22		
2	0538	Ge - Camogli - Fabbricati Non Abitativi Camogli Viale Gaggini 1	86		
3	0543	Ge - Camogli - Terreni Agr. In Com. Camogli Viale Gaggini 1	58		
2	0540	Ge - Camogli - Via Gaggini 1	8.564	66	
2	0334	Ge - Camogli - Via Gaggini, 1	359		
2	0541	Ge - Camogli - Via Romana 215	209		
2	0409	Ge - Genova - P.Zza De Ferrari 1	1.208		
2	2063	Ge - Genova - Via Roccatagliata Ceccardi 1/2	510		
1	7356	Ge - Genova - Via Sottoripa 1/A	827		
2	7356	Ge - Genova - Via Sottoripa 1/A	459		
2	0067	Ge - Genova - Via Timavo 3	82		
1	4069	Ge - Genova - Via Xx Settembre 1	1.157		
2	2264	Ge - Genova - Via Xx Settembre 19/1	321		
3	0542	Ge - Santa Margherita Ligure - Terreni S.Margherita Ligure Snc	1		
2	3009	Ge - Sestri Levante - Località Riva Trigoso Snc	37		
2	3019	Ge - Zoagli - Località Rovara - Strada Del Castellaro S.N.C.	1.913		
1	7365	Sp - La Spezia - Viale Italia 210/6	134		
2	2259	Va - Busto Arsizio - Piazza Garibaldi 1	138		
2	1044	Va - Busto Arsizio - Via Xx Settembre 8	204		
2	3002	Va - Laveno Mombello - Via Buozzi, 1	1.483		
2	0297	Va - Malnate - Piazza Della Repubblica Snc	212		
2	0151	Va - Saronno - Via Diaz / Via Bossi 2	42		
2	0498	Va - Tradate - Via Montegrappa 17-Via Baracca 2	114		
2	0551	Va - Varese - Via Albani, 41	11.279	273	
1	2200	Va - Varese - Via Carcano, 2	141		
2	0205	Va - Varese - Via Foscolo 10	163		
2	5205	Co - Como - Piazza Del Popolo 14	195		
2	4121	Co - Como - Via F.Lli Rosselli 13	274		
2	2037	Co - Como - Via Innocenzo Xi 13	186		
1	8110	Co - Como - Via Innocenzo Xi, 13	1.557		
2	8110	Co - Como - Via Innocenzo Xi, 13	3.090		
2	0023	Mi - Abbiategrasso - Via Serafino Dell'Uomo 34	97		
2	2298	Mi - Assago - Palazzo A - Strada 6	37.523	105	
2	0289	Mi - Bresso - Via Xxv Aprile 41 / Via Patellani 42	174		
2	0264	Mi - Corsico - Via Vittorio Emanuele 10	194		
2	2075	Mi - Legnano - Corso Italia 54	113		
2	0265	Mi - Legnano - Via Porta / Corso Sempione 164	231		
2	0555	Mi - Milano - C.So B. Aires 77-79-Via Doria 56			

Trasferimenti tra classi uso	Vendite e altri decrementi	Rettifiche di valore	Ammortamento del periodo	Valore di Bilancio netto 31/12/2018	Valore corrente 31/12/2018	Ammortamento totale	Rivalutazioni totali	Svalutazioni totali
			5	104	130	48	27	
				66	65	13		1
			4	84	92	40	4	9
				22	41			
				85	84	4		9
				58	262			
			268	8.362	8.407	3.656		1.640
				359	692			
				209	206			70
			33	1.175	1.350	434	46	159
			21	489	1.800	216	129	
			48	778	1.341	831		
			21	438	499	278		
			3	78	300	34	55	
			62	1.095	1.570	972	846	
	321							
				1	1			1
				37	40			99
	1.913							
			9	125	310	174		
			5	133	140	35		
			8	197	318	57		
			33	1.450	1.420	442		1.575
	208		4					
			2	41	170	11	31	
			4	110	122	31		
			214	11.338	10.804	2.086		45.131
				141	400	24	83	
			6	157	860	42	114	
			7	188	370	50	99	
	271		3					
			7	180	435	43	107	
			65	1.493	1.885	658		
			123	2.967	3.115	1.142		
			4	93	230	25	11	
			1.077	36.551	36.669	6.643		7.889
			7	167	250	68		
			8	186	220	67		
			4	109	400	29	66	
			8	222	370	59		
					20			

5 Ulteriori prospetti allegati alla Nota Integrativa

Elenco dei beni immobili

Importi in migliaia di euro

Tipo Immobile (*)	Cod. immobile	Indirizzo	Valore di Bilancio netto 31/12/2017	Acquisti e altri Incrementi	Rivalutazioni e riprese di valore
1	2122	Mi - Milano - Corso Di Porta Romana 19		2.541	
2	2122	Mi - Milano - Corso Di Porta Romana 19	36.803	3.895	
1	5425	Mi - Milano - Corso Di Porta Vigentina 9	8.821	105	
2	3023	Mi - Milano - Galleria Del Corso 4	1.483		
1	7207	Mi - Milano - Galleria Unione 3	10		
2	0537	Mi - Milano - Localita Bruzzano - Aree Edificabili	12.306	81	
3	3072	Mi - Milano - Localita Trenno Snc	5.562		
2	3032	Mi - Milano - Localita Vaiano Valle Nord - Valle Sud - Macconago	60.446	147	
2	0086	Mi - Milano - P.Za Garibaldi 8	59		
2	0087	Mi - Milano - P.Za Napoli 38	79		
2	4367	Mi - Milano - Piazza Castello 13	10.139		
1	7701	Mi - Milano - Piazza Missori 2	1.271		
2	3075	Mi - Milano - Piazza Missori 2	32		
2	7701	Mi - Milano - Piazza Missori 2	1.878		
2	0310	Mi - Milano - Piazza Velasca 5	79.536	1.718	
2	2302	Mi - Milano - Via Benigno Crespi, 57	40.898	1.355	
2	3028	Mi - Milano - Via Adriano/Via Nenni Snc	663		
2	3056	Mi - Milano - Via Amidani 15 Edificio 3A	2.081		
2	3055	Mi - Milano - Via Amidani 17 Edificio 3B	1.380		
2	3054	Mi - Milano - Via Amidani 19 (Ex. 15) Edificio 2	2.396		
2	3053	Mi - Milano - Via Amidani Ed1/Via Gabussi 1	2.395		
2	3063	Mi - Milano - Via Bellarmino Snc - Area Edificabile	40.007	79	
2	3018	Mi - Milano - Via Brugnatelli / Via Ettore Ponti Snc	21		
2	3007	Mi - Milano - Via Bugatti 1/3/5 - Lotto M13	177		
2	3039	Mi - Milano - Via Bugatti 13 - Lotto M14, Edificio P1	4.407		
2	0554	Mi - Milano - Via Cardano 6	1.659		
2	2097	Mi - Milano - Via Casati, 39	1.711		
2	0304	Mi - Milano - Via Castellanza 6/8/10	7.141		
2	2289	Mi - Milano - Via Castellanza, 6	200		
2	0239	Mi - Milano - Via Cechov 48	127		
2	3036	Mi - Milano - Via Cesare Musatti Torre 2	4.025		
2	3037	Mi - Milano - Via Cesare Musatti Torre 3	3.887		
2	3004	Mi - Milano - Via Cesare Musatti Torre 4	2.786	42	
2	3005	Mi - Milano - Via Cesare Musatti Torre 5	2.684		
2	2222	Mi - Milano - Via Conservatorio 15	16.029	58	
2	2223	Mi - Milano - Via Conservatorio 17	11.373		
5	0072	Mi - Milano - Via De Castilla 23	52.899	10.387	
2	3043	Mi - Milano - Via Dei Missaglia 97 - Edificio A1	10.906		
1	3046	Mi - Milano - Via Dei Missaglia 97 - Edificio A2 (Ex B1)	3.879	18	
2	3046	Mi - Milano - Via Dei Missaglia 97 - Edificio A2 (Ex B1)	9.527	35	
1	3047	Mi - Milano - Via Dei Missaglia 97 - Edificio B1 (Ex B4)	3.127	1.006	
2	3047	Mi - Milano - Via Dei Missaglia 97 - Edificio B1 (Ex B4)	11.980	1.146	
2	3045	Mi - Milano - Via Dei Missaglia 97 - Edificio B2 (Ex A4)	13.468	132	
2	3044	Mi - Milano - Via Dei Missaglia 97 - Edificio B3 (Ex A3)	14.902	250	

Trasferimenti tra classi uso	Vendite e altri decrementi	Rettifiche di valore	Ammortamento del periodo	Valore di Bilancio netto 31/12/2018	Valore corrente 31/12/2018	Ammortamento totale	Rivalutazioni totali	Svalutazioni totali
34.255			578	36.217	40.917	3.075		4.228
(34.255)			308	6.135	5.799	468		599
			410	8.515	19.800	5.177	1.039	
			54	1.429	1.500	309		
			1	9	12	15		
	12.387			5.562	5.713			927
	60.593							
			2	56	150	15	46	
				79	250	31	64	
			371	9.768	10.400	2.770		4.182
			56	1.215	3.067	637	386	
			1	31	40	4		
			82	1.796	4.533	942	571	
			1.159	80.096	94.831	10.882		
			1.070	41.183	41.740	7.103		13.104
	663							
			19	2.063	2.430	579		7.789
			28	1.352	1.550	417		4.377
			18	2.378	2.800	598		7.444
			74	2.321	2.360	671		7.559
	40.086							
				21	71			
				177	200	43		18
	1.714		1	2.692	2.800	4		251
			61	1.598	1.650	425		
			27	1.684	4.055	187	551	
	2.131		35	4.975	5.970	346		
	200							
			5	122	230	32		
	3.998		26					
	3.861		26					
	2.820		8					
	2.674		10					
			250	15.836	23.546	1.690		
			170	11.203	17.964	1.176		
				63.286	78.600			29.040
			288	10.619	11.100	2.872		7.927
			105	3.793	3.841	940		2.619
			255	9.307	8.959	2.363		6.653
			97	4.037	5.419	738		1.567
			344	12.782	10.681	2.805		5.982
			395	13.206	14.600	3.627		9.600
			407	14.746	15.300	2.983		10.250

5 Ulteriori prospetti allegati alla Nota Integrativa

Elenco dei beni immobili

Importi in migliaia di euro

Tipo Immobile (*)	Cod. immobile	Indirizzo	Valore di Bilancio netto 31/12/2017	Acquisti e altri Incrementi	Rivalutazioni e riprese di valore
2	3067	Mi - Milano - Via Dei Missaglia 97 - Edificio B4 (Ex B3)	16.549	71	
2	3048	Mi - Milano - Via Dei Missaglia 97 - Edificio C1	8.192		
2	3049	Mi - Milano - Via Dei Missaglia 97 - Edificio C2	8.090		
2	3050	Mi - Milano - Via Dei Missaglia 97 - Edificio C3	7.863		
2	3068	Mi - Milano - Via Dei Missaglia 97 - Edificio C4	8.402	118	
2	3069	Mi - Milano - Via Dei Missaglia 97 - Edificio E	885		
2	3070	Mi - Milano - Via Dei Missaglia 97 - Edificio F	6.045		
2	0552	Mi - Milano - Via Fara, 39	3.727	35	
2	0553	Mi - Milano - Via Fara, 41	48.143	20.871	
2	0520	Mi - Milano - Via Fiori Chiari Madonna 9 - 24/A	887		
2	3041	Mi - Milano - Via Frascini 22 - Lotto M14_Edificio O	9.141		
2	3042	Mi - Milano - Via G. Sanv Rosselli 1 - Lotto M14_Edificio Q3	3.848		
1	1006	Mi - Milano - Via Isonzo 2 / C.So Lodi 38	7		
2	1006	Mi - Milano - Via Isonzo 2 / C.So Lodi 38	114		
2	2290	Mi - Milano - Via Lancetti, 43-Via Maloja, 1-Via Dell'Aprica, 28	45.862	400	
2	0545	Mi - Milano - Via Larga 26	9.677	1.086	
2	3006	Mi - Milano - Via Manin 37	1.850		
2	3060	Mi - Milano - Via Manin 37	440		
2	3059	Mi - Milano - Via Medici Del Vascello 40	3.415	172	
2	3038	Mi - Milano - Via Medici Del Vascello 40/E	975		
2	0549	Mi - Milano - Via Melzi D'Eril, 34	12.321		
2	0094	Mi - Milano - Via Mussi 4-6	256		
2	0095	Mi - Milano - Via Palmanova 189	73		
1	2121	Mi - Milano - Via Pantano 26		81	
2	2121	Mi - Milano - Via Pantano 26	13.977	1.067	
2	3057	Mi - Milano - Via Patecchio 1 - Lotto A5 Ed.6	972		
2	0432	Mi - Milano - Via Perotti 2	2.244		
2	2123	Mi - Milano - Via Pontaccio 15	8.777	18	
1	2244	Mi - Milano - Via Rasori 2	1		
2	3058	Mi - Milano - Via Ripamonti-Missaglia Snc	6		
3	3031	Mi - Milano - Via Romano' _Cascina Malghera 42	750		
2	3031	Mi - Milano - Via Romano' _Cascina Malghera 42	384		
2	0006	Mi - Milano - Via Roncaglia 14	10		
2	3503	Mi - Milano - Via Senigallia 18/2_Ed. Aefg	24.421	97	
2	3505	Mi - Milano - Via Senigallia 18/2_Ed. B	17.882		
2	3513	Mi - Milano - Via Senigallia 18/2_Ed. C	17.644		
2	3504	Mi - Milano - Via Senigallia 18/2_Ed. D	18.492		
2	3013	Mi - Milano - Via Stephenson 77-80-82	1.600	31	

Trasferimenti tra classi uso	Vendite e altri decrementi	Rettifiche di valore	Ammortamento del periodo	Valore di Bilancio netto 31/12/2018	Valore corrente 31/12/2018	Ammortamento totale	Rivalutazioni totali	Svalutazioni totali
			448	16.172	17.100	1.919		10.776
			171	8.021	8.600	1.776		8.345
			168	7.922	8.730	1.760		8.389
			162	7.701	9.160	1.782		8.739
			171	8.349	9.030	757		7.298
			15	869	900	89		1.166
			123	5.921	6.000	542		4.746
			139	3.623	4.033	1.019		861
				69.014	72.898	3.714		23.217
			13	875	900	107		235
	3.410		1	5.730	6.000	2		615
	1.482			2.366	2.457	1		332
			1	6	8	31	4	
			4	110	280	29	65	
			1.328	44.934	48.626	12.080		20.865
			299	10.464	10.955	2.981		561
				1.850	1.850			508
			16	424	440	287		287
			85	3.502	3.400	1.282		3.327
			15	960	1.000	410		3.088
	12.321							
	253		3					
			3	71	155	19	61	
451			5	527	494	43		60
(45)	10.337		55	4.202	4.424	280		492
			11	961	960	332		3.824
			55	2.189	3.240	414	111	
			51	8.744	14.500	312		211
				1	7	3		
				6	6			26
				750	1.142			130
				384	206			49
				10	100	6	5	
			587	23.931	23.459	1.900		5.204
			405	17.477	18.003	1.383		7.319
			397	17.247	17.866	1.364		7.582
			418	18.074	18.082	1.431		7.642
	1.613		18					

5 Ulteriori prospetti allegati alla Nota Integrativa

Elenco dei beni immobili

Importi in migliaia di euro

Tipo Immobile (*)	Cod. immobile	Indirizzo	Valore di Bilancio netto 31/12/2017	Acquisti e altri Incrementi	Rivalutazioni e riprese di valore
2	3040	Mi - Milano - Via Tomaselli 1 - Lotto M14_Edificio N2	10.293		
2	0298	Mi - Milano - Via Treccani Degli Alfieri 16-18-20-22-24-26	19.289	512	
2	3016	Mi - Milano - Via Trenno-Lampugnano Snc	13		
1	7734	Mi - Milano - Via Unione 1	14		
2	0277	Mi - Milano - Via Vincenzo Monti 21	9.637	5	
2	3017	Mi - Milano - Viale Richard-Morimondo-Viale Famagosta Snc	1		
2	2227	Mi - Milano - Viale Umbria, 76	10.200		
2	0445	Mi - Paderno Dugnano - Via Cadorna Ang.Via Pepe,2 (Via Piaggio 2)	241		
2	3051	Mi - Pieve Emanuele - Localita' Viquarterio - Via Dei Pini Snc	14.290		
2	3052	Mi - Pieve Emanuele - Via Dei Platani Snc	220		
2	0216	Mi - Pieve Emanuele - Via Delle Rose 6	9.457	125	
2	0230	Mi - Rozzano - Via Torino 85	180		
1	4357	Mi - San Donato Milanese - Via Dell'Unione Europea 3	96.926	1.316	
2	4357	Mi - San Donato Milanese - Via Dell'Unione Europea 3	57.395	603	
2	0521	Mi - Sesto San Giovanni - Via Milanese 300	37.329	211	
2	0423	Bg - Lovere - Via S. Maria 35	88		
2	4370	Bs - Brescia - C.So Bazoli 45 - Via Aldrighi	915		
1	7715	Bs - Brescia - Piazzale Della Stazione 63	169		
2	7715	Bs - Brescia - Piazzale Della Stazione 63	150		
1	2233	Bs - Brescia - Via Solferino 11	233		
2	0439	Pv - Mortara - C.So Cavour 74	101		
2	0336	Cr - Casalmaggiore - Via Marconi 1	101		
2	0050	Cr - Crema - Via Mazzini 78	48		
1	2043	Cr - Cremona - Piazza S. Antonio Maria Zaccaria 7	325		
2	2043	Cr - Cremona - Piazza S. Antonio Maria Zaccaria 7	419		
2	2044	Cr - Cremona - Via Ingegneri 5	69		
2	2081	Mn - Mantova - Via Mazzini 16	221		
2	2143	Mn - Ostiglia - Via Xx Settembre 63/65/67	190		
2	7520	Mb - Monza - Piazza Diaz 1	206		
2	0104	Mb - Monza - Via S. Martino 2	137		
2	0154	Mb - Seregno - Via Raffaello Sanzio 10	78		
2	2018	Bz - Bolzano - Via Perathoner 5	93		
2	3030	Tn - Campo Carlo Magno - Via Cima Tosa	3.248		
2	8020	Vr - Affi Vr - Via Pascoli 31/A	153		
2	0421	Vr - Legnago - Viale Dei Caduti 72	138		
2	0508	Vr - Verona - Corso Cavour 35	421		
1	2249	Vr - Verona - Corso Porta Nuova 60	270		
2	2207	Vr - Verona - Via Locatelli, 20	42		
2	0322	Vi - Bassano Del Grappa - Via Marinali 52	213		
2	0262	Vi - Camisano Vicentino - Via Roma / Via Stadio 7	155		
2	0204	Vi - Valdagno - P.Za Dante 4	63		
2	4375	Vi - Vicenza - C.So Felice E Fortunato 300	923	6	
1	7568	Vi - Vicenza - Via Firenze 7-13	20		

Trasferimenti tra classi uso	Vendite e altri decrementi	Rettifiche di valore	Ammortamento del periodo	Valore di Bilancio netto 31/12/2018	Valore corrente 31/12/2018	Ammortamento totale	Rivalutazioni totali	Svalutazioni totali
	3.305		1	6.987	7.100	4		1.087
			17	19.784	29.721	112		
				13	17			
			1	12	22	26	1	
	4.346		80	5.217	7.293	1.579		
				1	1			
			34	10.166	10.300	252		1.824
			9	232	290	65		
	14.290							
				220	220			150
			5	9.577	12.430	24		
			7	174	350	46	29	
(105)			2.987	95.149	100.746	31.871	1.134	
105			1.624	56.479	56.354	12.851	684	
		3.897	963	32.680	32.680	7.164	1.358	4.420
			3	85	127	24	5	
			33	882	1.000	234		
			8	160	261	116	28	
			6	143	199	64	28	
			11	221	400	161		
			4	97	116	27	1	
	98		3					
			2	47	270	12	34	
	324		1					
	418		1					
			3	66	176	18	44	
			8	212	350	61		
				190	190	38		28
			12	194	530	203	171	
			5	132	710	35	103	
			3	75	260	20	62	
			3	89	320	24	79	16
			123	3.125	3.849	983	593	
			6	148	190	39		
			5	133	170	38		
			16	406	540	114		
			15	256	590	231		
			2	41	160	13	36	
			8	205	258	58		
			6	150	240	40		
			2	61	280	16	48	
			34	895	910	229		193
				20	140	40	17	

5 Ulteriori prospetti allegati alla Nota Integrativa

Elenco dei beni immobili

Importi in migliaia di euro

Tipo Immobile (*)	Cod. immobile	Indirizzo	Valore di Bilancio netto 31/12/2017	Acquisti e altri Incrementi	Rivalutazioni e riprese di valore
2	7568	Vi - Vicenza - Via Firenze 7-13	60		
2	2257	Bl - Belluno - Via Feltre 244	47		
2	0337	Tv - Castelfranco Veneto - Via M. Podgora / Borgo Vicenza 42	234		
1	3204	Tv - Treviso - Via Pennacchi 1	319	3	
2	3204	Tv - Treviso - Via Pennacchi 1	1.296	12	
2	2197	Tv - Treviso - Vicolo Bianchetti 1	78		
2	0512	Tv - Vittorio Veneto - L.Go Med.D'Oro Bortolotto, 1	254		
1	5448	Ve - Mestre - Corso Del Popolo 125	351		
2	3025	Ve - Musile Di Piave - Via Triestina 9	3.715		
2	2084	Ve - Venezia - Via Mestrina 6	57		
2	0358	Ro - Ficarolo - Via Giglioli 5/1 - P.Zza Marconi 25	80		
2	0485	Ud - Tarvisio - Via Roma 35	56		
2	8102	Ud - Tavagnacco - Via Palladio	926		
2	0490	Ud - Tolmezzo - Via Roma 9/A	219		
1	0502	Ud - Udine - Via Poscolle,71 - M.Volpe,5	446		
2	0071	Go - Gorizia - C.So Italia 90	76		
2	3514	Ts - Trieste - Riva Tommaso Gulli	7.658		
1	0533	Ts - Trieste - Via Carducci 29	1.401		
2	0533	Ts - Trieste - Via Carducci 29	3.713		
2	0556	Ts - Trieste - Via De Amicis 1/17	1.088		
2	7731	Ts - Trieste - Via Marconi 6/8	132		
1	2154	Pc - Piacenza - Piazza Cavalli, 7	94		
2	4379	Pr - Fidenza - Piazza Ettore Ponzi	284		
1	2148	Pr - Parma - Borgo Goldoni 1	164		
2	2148	Pr - Parma - Borgo Goldoni 1	47		
2	0119	Pr - Parma - Via Collegio Nobili 4	94	4	
1	4378	Pr - Parma - Via Saffi 82/B	887		
2	4378	Pr - Parma - Via Saffi 82/B	2.220		
5	3074	Pr - San Pancrazio Parma - Via Emilia Ovest Snc	5.640	497	
2	0285	Re - Reggio Emilia - V. Emilia Ospizio 118	247		
2	4270	Re - Reggio Emilia - Via Premuda 42	2.369	18	
2	0249	Mo - Maranello - Via Gioia / Via Magellano 15	104		
2	2133	Mo - Modena - Piazza Medaglie D'Oro, 1	75		
2	0558	Mo - Modena - V.Stanguellini 65-120-140/V.Lamborghini	790		
3	0523	Mo - Modena - Via M.Buonarroti Snc	20		
2	2272	Mo - Modena - Via Rainusso 130	247		
2	0103	Mo - Modena - Via Tabboni 9-11-13 / Viale Fabrizi 21	234		
2	5212	Mo - Modena - Viale Trento E Trieste 13	378		
1	4359	Bo - Bologna - Piazza Della Costituzione 2	13.824	174	
2	4359	Bo - Bologna - Piazza Della Costituzione 2	60.735	530	
1	4351	Bo - Bologna - Via Calzoni 8	10.255	816	

Trasferimenti tra classi uso	Vendite e altri decrementi	Rettifiche di valore	Ammortamento del periodo	Valore di Bilancio netto 31/12/2018	Valore corrente 31/12/2018	Ammortamento totale	Rivalutazioni totali	Svalutazioni totali
				60	260	65	52	
			2	45	120	12		
		15	9	210	210	83		15
			8	315	300	24		152
			31	1.277	1.300	97		646
	77		1					
			10	244	250	96		
			15	336	560	176	63	
			101	3.613	3.640	1.070		1.682
			2	55	140	15	54	
			3	77	103	22	8	
			2	54	75	16		
	926							
			8	211	290	60		
			16	430	448	112		
			3	73	210	19	58	
		3.882	184	3.591	3.591	592		5.292
			37	1.364	935	246		
			57	3.657	4.005	368		
			3	1.085	1.880	21		
			7	125	360	97	1	
				94	160	9		34
			10	273	390	89		218
			6	158	490	44	95	
			2	45	130	13	27	
			3	94	560	24	60	
(880)			7					
880			40	3.060	3.090	368		764
		497		5.640	5.640			18.445
	240		6					
			87	2.300	2.432	691	2.532	1.019
			4	100	220	27		
			3	72	370	24	59	
	663			127	210			
				20	70			
			10	237	360	84		
			8	226	680	39	105	
			14	364	414	104	101	
			418	13.581	13.722	4.196	24	
			1.663	59.601	55.468	11.321	109	
			392	10.679	10.298	4.029	648	

5 Ulteriori prospetti allegati alla Nota Integrativa

Elenco dei beni immobili

Importi in migliaia di euro

Tipo Immobile (*)	Cod. immobile	Indirizzo	Valore di Bilancio netto 31/12/2017	Acquisti e altri Incrementi	Rivalutazioni e riprese di valore
2	4351	Bo - Bologna - Via Calzoni 8	600	40	
1	3517	Bo - Bologna - Via Dei Fornacia 27 E 31	8.610	33	
2	3517	Bo - Bologna - Via Dei Fornacia 27 E 31	163		
1	4349	Bo - Bologna - Via Del Gomito 1	7.116	122	
2	4349	Bo - Bologna - Via Del Gomito 1	5.574	85	
1	4358	Bo - Bologna - Via Del Pilastro 52	16.120	445	
2	3104	Bo - Bologna - Via Del Terrapieno	50	113	
2	8100	Bo - Bologna - Via Delle Lame 112	448		
2	7381	Bo - Bologna - Via Delle Lame 114	364		
2	4365	Bo - Bologna - Via Farini 12	17.372	16	
2	4366	Bo - Bologna - Via Guinizelli 17	12.480	1.402	
2	3106	Bo - Bologna - Via Larga 8 - Hotel	18.802		
2	3109	Bo - Bologna - Via Larga 8 - Parcheggio	17.833		
2	3108	Bo - Bologna - Via Larga 8 - Piastra Commerciale	18.668	123	
2	3105	Bo - Bologna - Via Larga 8 - Torre	103.106	459	
1	3107	Bo - Bologna - Via Larga 8 - Uffici		196	
2	3107	Bo - Bologna - Via Larga 8 - Uffici	9.144	396	
5	3103	Bo - Bologna - Via Larga Fronte Strada	1.015	9	
2	4298	Bo - Bologna - Via Marziale 17-19-23-31	1.482		
2	4253	Bo - Bologna - Via Mentana 2	2.386		
2	0218	Bo - Bologna - Via Procaccini 17/G	207		
2	4310	Bo - Bologna - Via Rolli 7-9	814		
2	0325	Bo - Bologna - Via Savigno 1	238		
1	4081	Bo - Bologna - Via Stalingrado 45-53	70.712	874	
2	4081	Bo - Bologna - Via Stalingrado 45-53	8.098	86	
2	2300	Bo - Bologna - Via Ugo Bassi 4-V. Terribilia 4-V. Della Zecca 2	30.162	819	
2	4294	Bo - Bologna - Via Zacchi 1-3	725		
2	4257	Bo - Bologna - Via Zago 2/2	654		
2	4356	Bo - Bologna - Viale Majani 2	2.293	490	
2	4355	Bo - Bologna - Viale Masini 26-56	6.589		
2	0263	Bo - Castel Maggiore - Via Gramsci 192	170		
1	4297	Bo - Crespellano - Via 2 Agosto 1980	3.315	160	
2	0413	Bo - Imola - Via Cavour 37	108		
2	2185	Bo - San Lazzaro Di Savena - Via Jussi 8	84		
1	0357	Fe - Ferrara - C.So Ercole D'Este 6/A	325	2	
2	0357	Fe - Ferrara - C.So Ercole D'Este 6/A	761	5	
2	7364	Fe - Ferrara - Via Boccaleone 8	82		
2	0052	Ra - Faenza - Corso Mazzini 54/2	79		
2	4381	Ra - Faenza - Via Baccharini 29/31	1.256	9	

Trasferimenti tra classi uso	Vendite e altri decrementi	Rettifiche di valore	Ammortamento del periodo	Valore di Bilancio netto 31/12/2018	Valore corrente 31/12/2018	Ammortamento totale	Rivalutazioni totali	Svalutazioni totali
			23	617	602	236	38	
			220	8.424	6.692	668		
				163	61			
(310)			191	6.738	6.893	1.385	897	654
310			181	5.787	5.867	1.203	777	582
			773	15.792	15.720	3.412	628	11.107
				163	50			978
			23	425	614	455		173
			26	339	657	517	71	
				17.388	19.500	2.294		5.605
	13.665		218					
			522	18.280	19.726	3.208		2.931
			493	17.341	18.773	2.954		2.786
			521	18.270	18.540	3.284		2.940
			2.859	100.706	97.540	17.561		16.289
3.461			9	3.648	3.557	623		646
(3.461)			246	5.833	6.112	989		1.026
				1.024	1.510			
	222			1.260	1.957	1		
			87	2.299	2.790	599	638	
			7	200	330	35	7	
				814	1.284			
			9	229	331	65	83	
(230)			2.651	68.706	81.825	38.922	33.530	
230			296	8.118	9.895	4.107	3.996	
			314	30.667	30.142	2.675		16.900
				725	1.090	3		
				654	1.368			
			95	2.689	2.821	594	436	412
				6.589	6.090			
			6	164	300	44		
			89	3.386	3.800	2.355	153	
			4	104	132	30		
			3	81	200	21	11	
			7	320	305	65		53
			17	748	825	154		127
			5	77	240	75		
			3	76	270	20	54	
			45	1.220	1.420	280		112

5 Ulteriori prospetti allegati alla Nota Integrativa

Elenco dei beni immobili

Importi in migliaia di euro

Tipo Immobile (*)	Cod. immobile	Indirizzo	Valore di Bilancio netto 31/12/2017	Acquisti e altri Incrementi	Rivalutazioni e riprese di valore
2	2165	Ra - Ravenna - Via Cesarea 11	106		
1	4377	Ra - Ravenna - Via Faentina 106	38		
2	4377	Ra - Ravenna - Via Faentina 106	2.238	1	
2	0462	Ra - Ravenna - Via Porta Aurea 14	447		
2	2033	Fc - Cesena - Vicolo Cesuola 14	96		
1	4380	Fc - Forlì - Via Pietro Maroncelli 10	992		
2	4380	Fc - Forlì - Via Pietro Maroncelli 10	5.447		
2	0463	Rn - Riccione - Via Missori 2 Ang. Via Dei Mille 13	187		
1	0130	Rn - Rimini - Via Roma 102	43		
2	0130	Rn - Rimini - Via Roma 102	92		
2	0407	Pu - Fossombrone - Corso Garibaldi 149	74		
2	2153	Pu - Pesaro - Via Ardizi 14	63		
2	0120	Pu - Pesaro - Via M. Del Monaco 16	99		
2	4372	An - Ancona - Centro Direzionale Baraccola	927		
1	4138	An - Ancona - Via 29 Settembre 2	289		
2	4382	An - Ancona - Via Mamiani 4-6	1.350	26	
2	0027	An - Ancona - Via Rismondo 14	89		
2	0347	Mc - Civitanova Marche - Via Dante Alighieri N. 15	85		
2	0080	Mc - Macerata - C. So Cairoli 177	76		
2	7555	Ap - San Benedetto Del Tronto - Via De Gasperi 51	29		
2	0356	Fm - Fermo - P. Zza Del Popolo 37	140		
2	0335	Lu - Capannori - Via Delle Poste Snc	196		
2	0509	Lu - Viareggio - Viale Manin, 12	6.109		
2	0449	Pt - Pescia - Via Galeotti 59/61	120		
2	0452	Pt - Pistoia - Via B. Buozzi 18	265		
2	0123	Pt - Pistoia - Via Stadio 6/A	116		
2	0242	Pt - San Marcello Pistoie - Piazza Matteotti 141	191		
2	0331	Fi - Calenzano - Via Degli Olmi, 7	6.748		
2	0332	Fi - Campi Bisenzio - Via Dei Tintori 11	240		
2	2046	Fi - Empoli - Via Villani 4	89		
1	3502	Fi - Firenze - Piazza Della Libertà' 6	66.858	793	
2	3502	Fi - Firenze - Piazza Della Libertà' 6	3.850	38	
2	0365	Fi - Firenze - Piazza Della Repubblica N. 6	56.211	21	
4	0526	Fi - Firenze - Posti Auto Parterre Via Madonna Della Tosse 9	2.279		
2	0363	Fi - Firenze - V. Don Minzoni / V. M. Della Tosse / P. Za Libertà 13	11.611	286	
1	4332	Fi - Firenze - Via Alemanni 41	3.561		
2	4332	Fi - Firenze - Via Alemanni 41	2.255		
2	0393	Fi - Firenze - Via Atto Vannucci 23	131		
2	0380	Fi - Firenze - Via Baracca 18	1.174		
2	7744	Fi - Firenze - Via Benedetto Marcello 2	68		
2	0366	Fi - Firenze - Via Benivieni 1/3	827		
2	0382	Fi - Firenze - Via Cavour 82/84	8.694		
2	0381	Fi - Firenze - Via Del Bobolino 1-3-5 Viale Machiavelli 14	1.159		
3	3071	Fi - Firenze - Via Di Careggi 38	290		

Trasferimenti tra classi uso	Vendite e altri decrementi	Rettifiche di valore	Ammortamento del periodo	Valore di Bilancio netto 31/12/2018	Valore corrente 31/12/2018	Ammortamento totale	Rivalutazioni totali	Svalutazioni totali
			4	102	250	27		6
			1	37	44	10		
			82	2.157	2.716	574		
			17	430	450	123		15
			4	93	200	25		
			26	966	877	190		173
			141	5.306	5.883	1.040		1.161
			7	180	276	52	35	
			2	42	243	11	33	
			3	88	517	23	70	
			3	71	100	40		
			2	60	210	16		
			4	96	260	25	5	
			35	892	1.020	280		489
			16	273	355	256	229	
			35	1.341	1.330	154		535
			3	86	650	23	69	
			3	82	146	24	12	
			3	74	300	21	45	
			2	27	185	27	24	
				140	146	29		14
			8	188	204	73		13
			11	6.098	6.034	99		89
			5	115	129	35	7	6
			10	255	488	72		
			4	111	480	30	87	
	191							
			241	6.507	6.936	3.696		4.857
			9	232	268	66		
			3	86	250	23	6	
			1.719	65.932	61.403	5.189		
			99	3.789	3.548	299		
			1.145	55.088	66.181	8.534		
				2.279	2.070	350		
			259	11.638	11.500	2.622	739	1.844
2.247			139	5.669	6.570	2.104	2.690	1.430
(2.247)			8					
	29		2	100	130	20	7	
			26	1.147	1.170	248		671
			3	65	300	48	55	
			16	811	895	115		
			169	8.525	12.000	1.273		111
				1.159	1.513			
				290	280			770

5 Ulteriori prospetti allegati alla Nota Integrativa

Elenco dei beni immobili

Importi in migliaia di euro

Tipo Immobile (*)	Cod. immobile	Indirizzo	Valore di Bilancio netto 31/12/2017	Acquisti e altri Incrementi	Rivalutazioni e riprese di valore
2	0383	Fi - Firenze - Via L. Il Magnifico 2 - Via Toscanelli 1-3	5.923		
2	0368	Fi - Firenze - Via Landini - Via Catalani 8	1.740		
2	0235	Fi - Firenze - Via Lanza 73	122		
1	3501	Fi - Firenze - Via Monaco 6 / Via Ghiacciaie 3	7.162	633	
2	3501	Fi - Firenze - Via Monaco 6 / Via Ghiacciaie 3	2.576	283	
2	0386	Fi - Firenze - Via Ricasoli, 48	3.528		
2	0395	Fi - Firenze - Via S. Pellico / Viale Gramsci 63	1.605		
2	0387	Fi - Firenze - Via S. Reparata N. 97	3.672	10	
2	0548	Fi - Firenze - Via Salvagnoli, 4	6.905	119	
2	0390	Fi - Firenze - Via San Leonardo 32-34-36A	3.642		
3	0522	Fi - Firenze - Via San Leonardo 38-40-42	496	92	
2	0391	Fi - Firenze - Via San Leonardo 44	2.911		
2	0392	Fi - Firenze - Via San Leonardo 46-48-6/R	3.332		
1	0397	Fi - Firenze - Via Toscanelli / P. Za Della Libertà' 9/11	700	6	
2	0397	Fi - Firenze - Via Toscanelli / P. Za Della Libertà' 9/11	8.864	55	
2	0374	Fi - Firenze - Viale G. Matteotti 54	2.086		
2	0402	Fi - Firenze - Viale G. Matteotti 60	8.925	91	
2	0378	Fi - Firenze - Viale G. Matteotti N. 14-16-18	15.420		
2	0373	Fi - Firenze - Viale G. Matteotti N. 52	4.022		
2	0375	Fi - Firenze - Viale G. Matteotti N. 56	3.420	231	
2	0400	Fi - Firenze - Viale Matteotti 50/A	1.598		
2	0372	Fi - Firenze - Viale Matteotti 50-50/A	2.391	13	
2	0376	Fi - Firenze - Viale Matteotti 64 - Via Fra' Bartolomeo 64	6.220	371	
2	3516	Fi - Firenze - Viale Matteotti, 12	1.400		
2	0369	Fi - Firenze - Viale S. Lavagnini N. 3-5	1.683	18	
2	0377	Fi - Firenze - Viale S. Lavagnini N. 7	5.285	2.473	
2	2160	Fi - Pontassieve - Via Roma 10	60		
2	0155	Fi - Sesto Fiorentino - Via Dante 44-46	116		
1	2077	Li - Livorno - Via E. Mayer 7	78		
2	0422	Li - Livorno - Via Grande 110 - P. Za Grande 3	270		
2	0125	Li - Portoferraio - Viale Elba / Calata Italia 26	112		
2	2028	Pi - Cascina - Via Tosco Romagnola 248/E	81		
1	0122	Pi - Pisa - Via Manzoni 11	1.259	98	
1	7532	Pi - Pisa - Via Puccini 14	186	2	
2	0124	Pi - Ponsacco - Via Valdera 29	68		
2	2162	Pi - Pontedera - Via Aurelio Saffi 4	59		
2	0456	Pi - Pontedera - Via Della Misericordia 22	141		
1	2004	Ar - Arezzo - Via Xxv Aprile 18/34		2	
2	2004	Ar - Arezzo - Via Xxv Aprile 18/34	387		
2	0453	Si - Poggibonsi - Via Xx Settembre 58	146		
2	0405	Gr - Follonica - Via Santini N. 7/C	68		
2	0457	Po - Prato - Via Simintendi 20	4.075	94	

Trasferimenti tra classi uso	Vendite e altri decrementi	Rettifiche di valore	Ammortamento del periodo	Valore di Bilancio netto 31/12/2018	Valore corrente 31/12/2018	Ammortamento totale	Rivalutazioni totali	Svalutazioni totali
			111	5.813	6.119	2.149		501
			40	1.700	1.750	629	22	875
			4	118	350	31		
			189	7.606	5.425	563		
			34	2.825	2.082	103		
			12	3.516	3.747	171		1.337
	1.605							
			71	3.611	4.100	459	787	
		822	121	6.081	6.081	903		2.744
				3.642	3.050	1		
				588	800			
		1.054		1.858	2.450			1.054
				3.332	4.000			
			15	691	740	121		
			184	8.734	8.741	1.558		
	1.574			512	540	12		
			121	8.896	9.888	893		518
			433	14.987	17.389	3.506		3.777
			120	3.902	4.388	1.086		2.121
		471		3.180	3.180			1.071
	162		32	1.404	1.442	214		141
			58	2.346	2.334	412		39
		588	40	5.963	5.963	182		588
	1.400							
				1.701	1.660	43		207
		1.654		6.103	6.103	4		2.033
			2	58	130	15	7	
			4	112	480	30	93	
			3	75	300	23	39	
			12	258	267	149		10
			4	108	320	29	87	
			3	78	160	21		18
			44	1.313	1.890	236	26	
			6	181	200	36	11	
			2	66	180	17	12	
			2	57	150	15	46	
			5	136	152	39	17	
386			12	376	590	60		29
(386)			1					
			5	141	242	40	3	
			3	65	98	18	1	
			99	4.070	4.246	797	492	2.467

5 Ulteriori prospetti allegati alla Nota Integrativa

Elenco dei beni immobili

Importi in migliaia di euro

Tipo Immobile (*)	Cod. immobile	Indirizzo	Valore di Bilancio netto 31/12/2017	Acquisti e altri Incrementi	Rivalutazioni e riprese di valore
2	0126	Po - Prato - Via Tacca 8	217		
2	0446	Pg - Perugia - Via Cortonese Ang. Via Romeo Gallenga 120	202		
2	2151	Pg - Perugia - Via Cortonese Pal.Sit / Via Briganti 93	124		
1	4326	Pg - Perugia - Via Palermo 21/A	378		
2	0483	Pg - Spoleto - Via Flaminia, 3	146		
2	0129	Ri - Rieti - Via Delle Orchidee 9	81		
2	0059	Rm - Frascati - Via D.Seghetti 42	109		
3	3029	Rm - Roma - Castelnuovo Di Porto	4.392		
2	0133	Rm - Roma - P.Za Meucci 23	90		
2	0134	Rm - Roma - P.Za Monte Gennaro 16-16/A	291		
1	4361	Rm - Roma - Piazza Esquilino 12 / Via Farini 17	28.835	236	
2	4361	Rm - Roma - Piazza Esquilino 12 / Via Farini 17	12.459	76	
1	4272	Rm - Roma - Piazza Esquilino 5 / Via Farini 5	17.337	98	
2	4272	Rm - Roma - Piazza Esquilino 5 / Via Farini 5	30.212	126	
2	0293	Rm - Roma - Roma - Via Ciro Menotti 24	13.018		
2	0228	Rm - Roma - V.Delle Fornaci 175	206		
2	0469	Rm - Roma - Via Aladino Govoni, 24/43	58.864	99	
2	2172	Rm - Roma - Via Castellini, 13	1.239		
2	3062	Rm - Roma - Via Clitunno, 34-36	3.550		
2	0142	Rm - Roma - Via De Viti De Marco 50	274		
3	3061	Rm - Roma - Via Della Cesarina 3	4.179		
2	2169	Rm - Roma - Via Gregorio VII, 44	92		
2	2301	Rm - Roma - Via In Arcione, 98/107	9.627		
2	0140	Rm - Roma - Via Lazzari 26	118		
2	4342	Rm - Roma - Via Pio IV 6	22.059		
2	0145	Rm - Roma - Via R.Da Forlì 4	99		
2	0465	Rm - Roma - Via Sicilia, 42	2.781		
3	0524	Rm - Roma - Via Tor Carbone - Parco Appia Antica Snc	8		
3	2171	Rm - Roma - Via Tor Di Quinto Snc	421		
2	2230	Rm - Roma - Via Tre Madonne, 14-16-18	66.195	297	
2	3012	Rm - Roma - Viale Caduti Per La Resistenza	81		
1	0147	Rm - Roma - Viale Umanesimo 304-308	29		
1	0440	Na - Napoli - Centro Direzionale Lotto C2	5.909	155	
2	0440	Na - Napoli - Centro Direzionale Lotto C2	359	8	
2	8028	Na - Napoli - Via Schilizzi 16	188		
3	2213	Sa - Vietri Sul Mare - Via Vietri Snc			
2	0047	Ch - Chieti - Viale Europa 43	80		
2	2007	Ba - Bari - Via Abate Gimma 171	74		
2	0159	Ta - Taranto - V.Le P.Amedeo 26	82		
2	4196	Br - Brindisi - Via Tor Pisana 182	73		
2	0077	Le - Lecce - Via Cesare Battisti 28	89		
1	0012	Rc - Reggio Calabria - Via Ibico 1	439	14	
2	0012	Rc - Reggio Calabria - Via Ibico 1	168	6	
2	4369	Tp - Marsala - Via Salemi 15	90		
2	2145	Pa - Palermo - P.Za Castelnuovo, 26	56		

Trasferimenti tra classi uso	Vendite e altri decrementi	Rettifiche di valore	Ammortamento del periodo	Valore di Bilancio netto 31/12/2018	Valore corrente 31/12/2018	Ammortamento totale	Rivalutazioni totali	Svalutazioni totali
			8	209	590	56	134	
				202	248	42		1
			5	119	440	32	33	
			23	356	510	404	107	
			5	140	175	40		
			3	78	160	21	53	
			4	105	430	28	13	
				4.392	4.370			
			3	86	285	23	23	
			11	280	770	81	206	
			793	28.278	32.348	8.327	3.033	
			311	12.224	12.742	2.144	1.323	
			478	16.957	21.909	5.975	8.671	
			792	29.546	34.411	8.057	15.350	
	8.002		53	4.963	6.995	807		
			8	199	445	53	28	
				58.963	64.464			
				1.239	2.175	210		351
	3.550							
	268		6					
				4.179	4.180			684
				92	240	19	32	1
			89	9.539	9.700	1.035		6.823
				118	300		68	1
			623	21.437	23.010	22.664	31	7.141
			4	95	220	25	30	
				2.781	4.500	655	165	
				8	18			
				421	1.192			
			26	66.465	70.920	176		
			3	78	84	18		
			2	27	66	32	15	
			218	5.846	5.390	1.465		
			13	353	335	91		
			7	181	320	48		
			3	77	300	20	57	
	74							
			3	79	190	21	65	
	73							
			3	86	440	23	64	
			18	435	650	182	28	
	169		5					
				90	100	19		35
	56							

5 Ulteriori prospetti allegati alla Nota Integrativa

Elenco dei beni immobili

Importi in migliaia di euro

Tipo Immobile (*)	Cod. immobile	Indirizzo	Valore di Bilancio netto 31/12/2017	Acquisti e altri Incrementi	Rivalutazioni e riprese di valore
2	2277	Pa - Palermo - Via Ricasoli 59	225		
2	0070	Me - Giardini Naxos - Via Recanati 26	2.150		
1	4362	Me - Messina - Via Xxvii Luglio 195	457		
2	4362	Me - Messina - Via Xxvii Luglio 195	1.964		
2	0025	Ct - Acireale - Piazza Europa 25	52		
1	1004	Ct - Catania - Corso Italia 72	835	14	
2	0338	Ct - Catania - Sicilia 48/56 - Rizzo 29 - Puccini 28	3		
1	0042	Ct - Catania - Via Del Bosco 298/A	2		
2	0042	Ct - Catania - Via Del Bosco 298/A	66		
1	0233	Ct - Catania - Via G. Castorina 43	115		
1	0002	Ct - Catania - Via Torino 73	583	5	
3	2216	Ct - Vizzini - Podere Maguli Snc	8		
2	0481	Sr - Siracusa - Largo 2 Giugno 6	155		
1	7556	Ss - Sassari - Piazza Castello 13	22		
1	0152	Ss - Sassari - Via Roma 172-176	177		
2	0330	Ca - Cagliari - Via Cima 8	307		
2	0037	Ca - Cagliari - Viale Campania 27	66		
1	1003	Ca - Cagliari - Viale Diaz 29	673	695	
2	3020	Ca - Villasimius - Localita' Campulongu Snc	8.192	56	
2	0486	Ot - Tempio Pausania - Via S. Lorenzo 21	50		
3	0557	Es - Estero - Lago Esperanza De Alicudia			
		TOTALE GENERALE	2.376.041	72.898	
		TOTALE IMMOBILI DESTINATI ALL'ESERCIZIO DELL'IMPRESA	442.319	12.204	
		TOTALE IMMOBILI AD USO DI TERZI	1.855.681	49.709	
		TOTALE ALTRI IMMOBILI	16.207	92	
		TOTALE ALTRI DIRITTI REALI	2.279		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	59.554	10.893	

(*) Tipo Immobile

1 = Immobili destinati all'esercizio dell'impresa

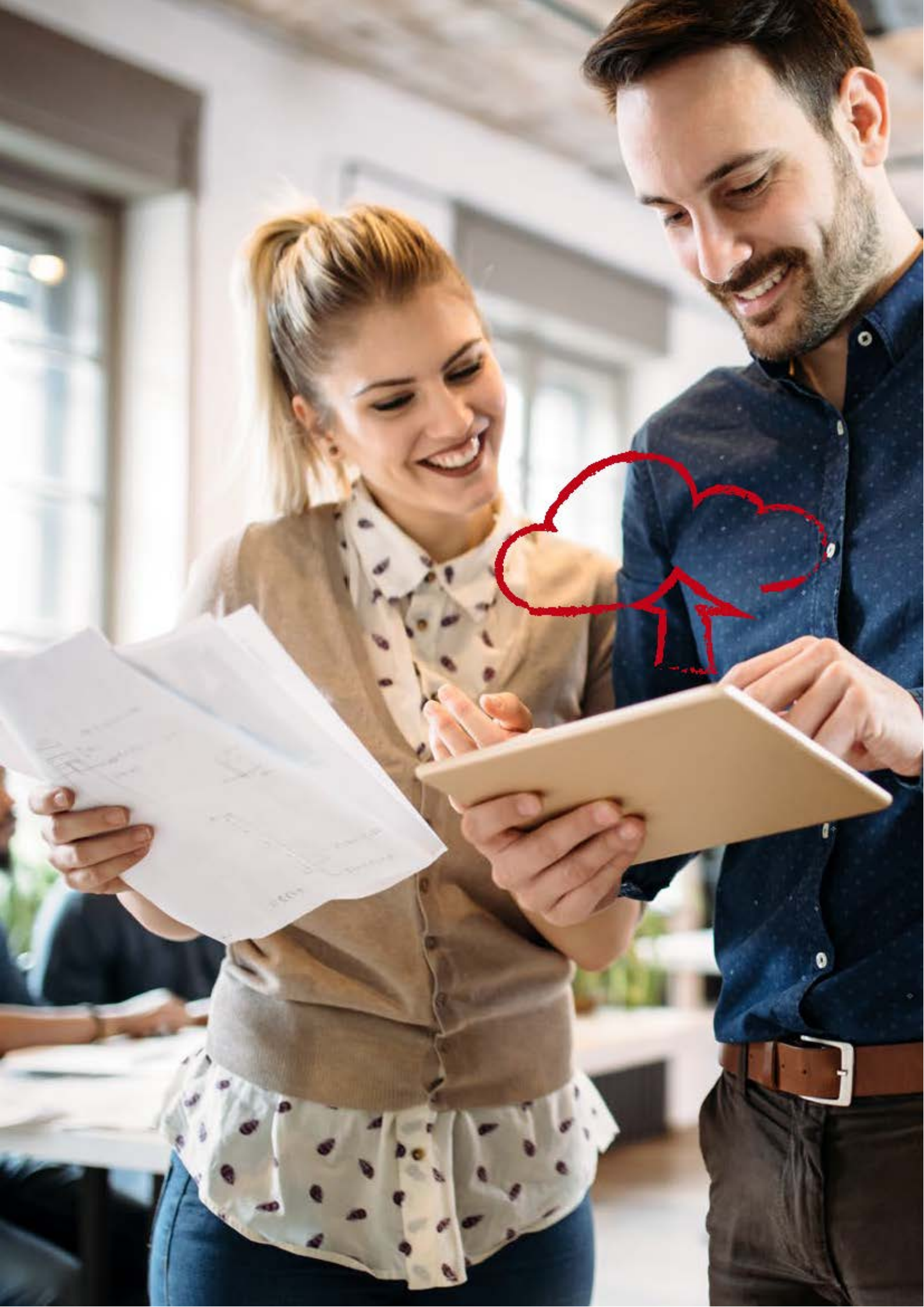
2 = Immobili ad uso di terzi

3 = Altri immobili

4 = Altri diritti reali

5 = Immobilizzazioni in corso e acconti

Trasferimenti tra classi uso	Vendite e altri decrementi	Rettifiche di valore	Ammortamento del periodo	Valore di Bilancio netto 31/12/2018	Valore corrente 31/12/2018	Ammortamento totale	Rivalutazioni totali	Svalutazioni totali
			8	216	330	58		
	2.150							
			19	437	652	406		1.040
			77	1.887	2.038	747		3.344
			2	50	360	13	21	
			41	808	2.130	567	116	
				3	5	1	1	
				2	8	9	1	
			2	63	162	17	31	
			12	103	520	289	34	
			69	519	1.820	1.798	3	
				8	14		2	
			6	149	189	42		
			2	20	120	39	2	
			6	171	350	45	37	
			13	295	300	127		50
			2	63	230	17	14	
			47	1.321	2.660	482	61	
			241	8.006	7.960	442		16.405
			2	48	64	14		
					2			11
	221.478	13.580	47.746	2.166.134	2.404.845	425.737	99.805	495.467
35.551	324		14.778	474.973	523.151	141.972	54.924	23.804
(35.551)	221.154	13.083	32.968	1.602.633	1.775.788	283.415	44.879	421.656
				16.299	18.086		2	2.523
				2.279	2.070	350		
		497		69.951	85.750			47.485





6

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Al sensi dell'art. 81-*Ter*
del regolamento CONSOB n.11971
del 14 maggio 1999 e successive
modifiche e integrazioni



**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO
AI SENSI DELL'ART. 81-ter DEL REGOLAMENTO CONSOB n. 11971 DEL 14
MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Carlo Cimbri, in qualità di Presidente all'uopo delegato, e Maurizio Castellina, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di UnipolSai Assicurazioni S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio del periodo 1 gennaio 2018 – 31 dicembre 2018.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 si è basata su di un processo definito da Unipol Gruppo S.p.A. che si ispira al *COSO Framework (Internal Control - Integrated Framework, emesso dal COmmittee of Sponsoring Organizations of the treadway commission)* e, per la componente IT, al *COBIT Framework (Control OBJECTives for IT and related technology)*, unanimemente riconosciuti come standard di riferimento per l'implementazione e valutazione di sistemi di controllo interno.

3. Si attesta, inoltre, che:

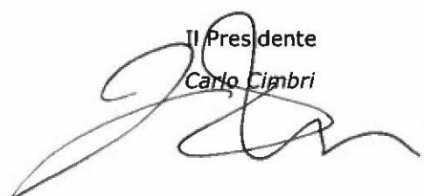
3.1. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018:

- è redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali approvati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

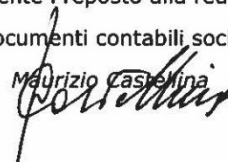
Bologna, 14 marzo 2019

Il Presidente
Carlo Cimbri



Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Maurizio Castellina







7

RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. predisposta ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 2, del codice civile

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 il Collegio Sindacale ha svolto le attività di propria competenza, anche quale Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari applicabili, tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle comunicazioni emanate dalla CONSOB (in particolare, le comunicazioni n. DAC/RM 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive modifiche e integrazioni), nonché delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate (il "**Codice di Autodisciplina**").

Si ricorda a tale proposito che, in data 23 aprile 2018, l'Assemblea degli Azionisti ha provveduto al rinnovo del Collegio Sindacale per compiuto triennio, nominando per il periodo 2018-2020 i medesimi componenti effettivi in precedenza in carica.

In ottemperanza a quanto previsto ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 ("**Testo Unico della Finanza**" o "**TUF**") e dell'art. 2429, comma 2, del codice civile, il Collegio Sindacale riferisce pertanto in merito all'attività di vigilanza svolta.

1. Attività del Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Il Collegio nel corso dell'esercizio 2018 ha svolto la propria attività di vigilanza effettuando complessive n. 20 riunioni della durata media di circa un'ora e quaranta minuti.

Il Collegio ha inoltre partecipato:

- alle n. 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- alle n. 9 riunioni del Comitato Controllo e Rischi;
- alle n. 10 riunioni del Comitato per le operazioni con parti correlate (il "**Comitato Parti Correlate**");
- alle n. 2 riunioni del Comitato per la Remunerazione,

ed è stato informato in relazione ai lavori delle n. 5 riunioni del Comitato Nomine e Corporate Governance.

Nell'ambito delle attività volte al reciproco scambio di informazioni tra gli organi e le funzioni coinvolti nel sistema dei controlli interni e nella gestione dei rischi aziendali, il Collegio Sindacale ha inoltre incontrato:

- il Responsabile della Funzione Audit, il Responsabile della Funzione Compliance e Antiriciclaggio, il Responsabile della Funzione Risk Management (congiuntamente le "**Funzioni di Controllo**"), il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il "**Dirigente Preposto**") nonché i Responsabili e/o gli esponenti delle funzioni aziendali di volta in volta interessate dall'attività di vigilanza dell'organo di controllo;
- l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 (il "**D. Lgs. n. 231/2001**"), art. 6, comma 1, lettera b);
- i rappresentanti della società incaricata della revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A., nel quadro dei rapporti tra organo di controllo e revisore previsti dalla normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 151 del Testo Unico della Finanza, il Collegio Sindacale ha altresì scambiato informazioni con gli organi di controllo delle società controllate.

2. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. Altri eventi meritevoli di richiamo

2.1 Attività svolta dal Collegio

In adempimento alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari di riferimento, il Collegio riporta, nel prosieguo, gli esiti conclusivi della propria attività di vigilanza e di riscontro e dà quindi atto di aver:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, con particolare riferimento alle operazioni rilevanti sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale di cui *infra*;
- ottenuto dagli Amministratori - anche tramite la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari - informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da UnipolSai S.p.A. ("**UnipolSai**" o la "**Società**"), anche tramite società direttamente o indirettamente controllate. Sulla base delle informazioni rese disponibili, il Collegio Sindacale è giunto a ritenere ragionevolmente che le azioni deliberate e poste in essere sono da considerarsi conformi alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione e non appaiono manifestamente imprudenti, né azzardate, o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Inoltre, le operazioni in potenziale conflitto di interesse sono state deliberate in conformità alla legge, ai regolamenti ed ai codici di comportamento adottati.

2.2 Principali eventi di rilievo

Con riferimento alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio 2018, il Collegio Sindacale ritiene di evidenziare quanto segue:

Piano di razionalizzazione del comparto assicurativo del gruppo - acquisizione di Arca Vita S.p.A. dalla controllante Unipol

A completamento del progetto di razionalizzazione del comparto assicurativo del Gruppo Unipol avviato nel 2017, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato in data 22 marzo 2018 l'acquisizione della partecipazione detenuta da Unipol Gruppo S.p.A. ("**Unipol**") in Arca Vita S.p.A., pari al 63,39% del capitale sociale, per un corrispettivo di Euro 475 milioni ("**Acquisizione Arca Vita**"). In data 7 agosto 2018, ottenute le necessarie autorizzazioni da parte delle competenti Autorità di Vigilanza, l'Acquisizione Arca Vita è stata perfezionata.

Cessione della controllata Popolare Vita S.p.A.

In data 11 gennaio 2018, a seguito del mancato rinnovo degli accordi di distribuzione e al conseguente esercizio dell'opzione put prevista dal Patto Parasociale, UnipolSai ha sottoscritto con il partner bancario Banco BPM S.p.A. il contratto di cessione della partecipazione detenuta in Popolare Vita S.p.A. In data 29 marzo 2018, previo avveramento delle condizioni sospensive previste dal contratto, è stata effettuata la girata delle azioni ed è stato incassato il prezzo di Euro 535,5 milioni.

Piano di Ristrutturazione del comparto bancario

Nel corso del 2018 è stato completato il Piano di Ristrutturazione del comparto bancario, avviato nel corso del 2017. In particolare:

- in data 16 gennaio 2018 è stato stipulato l'atto di scissione parziale proporzionale (la "Scissione") di Unipol Banca S.p.A. ("**Unipol Banca**" o la "**Banca**") mediante costituzione di una nuova società, beneficiaria di un compendio aziendale, comprensivo tra l'altro dell'intero portafoglio crediti in sofferenza della Banca alla data di approvazione della Relazione Semestrale 2017, con esclusione dei crediti derivanti da operazioni di *leasing* dei crediti di firma;
- in data 31 gennaio 2018 Unipol e UnipolSai hanno erogato a Unipol Banca un finanziamento soci, rispettivamente di Euro 173 milioni ed Euro 127 milioni, per un importo complessivo di Euro 300 milioni, destinato ad essere incluso nel compendio scisso;

- in data 1 febbraio 2018, ha avuto efficacia la scissione proporzionale di Unipol Banca in favore di UnipolReC S.p.A. ("**UnipolReC**"), società di recupero crediti operante ai sensi dell'articolo 115 del RD 773 del 18 giugno 1931 (TULPS), partecipata per il 57,75% da Unipol e per il 42,25% da UnipolSai.

Deliberazioni inerenti la cessione dell'intera partecipazione detenuta in Unipol Banca S.p.A., previo esercizio da parte di UnipolSai dell'opzione put in essere con Unipol

Nel corso dell'esercizio 2018 il Gruppo Unipol ha avviato le attività propedeutiche alla realizzazione di ulteriori operazioni strategiche afferenti il comparto bancario, intraprendendo apposite interlocuzioni con BPER Banca S.p.A. ("**BPER**") in qualità di potenziale controparte, al fine di verificare la fattibilità di un progetto che prevedesse:

- il trasferimento a BPER delle azioni rappresentanti l'intero capitale sociale di Unipol Banca;
- l'acquisizione da parte di UnipolReC di un portafoglio di crediti in sofferenza di BPER.

In considerazione della rilevanza dell'operazione e delle partecipazioni detenute in BPER, a fine 2018 sia UnipolSai che Unipol, per quanto di rispettiva competenza, hanno avviato in via volontaria l'iter istruttorio e deliberativo previsto dalle procedure rispettivamente adottate per l'effettuazione delle operazioni con parti correlate. A esito delle attività propedeutiche condotte e delle trattative negoziali intraprese, in data 7 febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione di Unipol e di UnipolSai, per quanto di rispettiva competenza, hanno approvato un'operazione relativa al comparto bancario del Gruppo Unipol ("**Operazione**"), da realizzarsi in un unico contesto, che prevede:

- la cessione a BPER dell'intera partecipazione detenuta da Unipol, anche per il tramite di UnipolSai, in Unipol Banca, corrispondente all'intero capitale sociale di quest'ultima, a fronte di un corrispettivo in denaro pari a Euro 220 milioni (la "**Cessione Unipol Banca**"); e
- l'acquisto dal gruppo BPER, da parte di UnipolReC, di due distinti portafogli costituiti da sofferenze, uno di titolarità di BPER e uno di Banco di Sardegna S.p.A., per un valore lordo di libro pari a circa Euro 1,3 miliardi, a fronte di un corrispettivo in denaro di Euro 130 milioni, corrispondente a circa il 10% del valore lordo del portafoglio (il "**Portafoglio NPL**").

In data 7 febbraio 2019, a seguito dell'approvazione anche da parte delle altre società coinvolte, sono stati sottoscritti gli accordi contrattuali che disciplinano l'Operazione il cui perfezionamento, subordinato al verificarsi di alcune condizioni sospensive, in primo luogo di natura regolamentare e autorizzativa, è atteso per l'inizio del secondo semestre 2019.

Sempre in data 7 febbraio 2019, il Consiglio di Amministrazione di UnipolSai ha deliberato di esercitare l'opzione di vendita relativa al 27,49% del capitale sociale di Unipol Banca e di UnipolReC, ad essa spettante nei confronti della controllante Unipol in virtù del contratto d'opzione sottoscritto, il 31 dicembre 2013, tra l'allora Fondiaria-Sai S.p.A. e Unipol (il "**Opzione**").

Per effetto di quanto precede, UnipolSai si è impegnata a trasferire a BPER alle condizioni sopra riportate la partecipazione residuale (14,76%), che risulta detenere nel capitale di Unipol Banca ad esito dell'esercizio dell'opzione, perfezionato in data 1° marzo 2019.

In considerazione della prospettata cessione integrale, UnipolSai ha riclassificato la partecipazione detenuta in Unipol Banca tra gli investimenti ad utilizzo non durevole alla data del 31 dicembre 2018 e ha provveduto a valorizzarla al valore atteso di realizzo, rilevando una perdita pari a Euro 50,053 milioni, riferibile alla sola quota oggetto di cessione a BPER.

Emissione e rimborsi di prestiti obbligazionari

In data 2 febbraio 2018 UnipolSai ha pubblicato l'aggiornamento del Programma EMTN dell'importo nominale complessivo di massimi Euro 3 miliardi, nell'ambito del quale, in data 22 febbraio 2018, ha avviato il collocamento di un prestito obbligazionario subordinato di importo pari a Euro 500 milioni, destinato esclusivamente a investitori qualificati. Il prestito, computabile tra i fondi propri di livello 2 (c.d. Tier 2) ai fini della regolamentazione Solvency II e quotato presso il mercato regolamentato della Borsa del Lussemburgo, è stato emesso in data 1° marzo 2018 con le seguenti caratteristiche: Euro 500 milioni in linea capitale, scadenza nel mese di marzo 2028, prezzo di emissione alla pari, cedola pari al 3,875% con uno *spread* sul tasso di riferimento pari a 274,5 punti base.

Successivamente, in data 3 maggio 2018, sono stati integralmente rimborsati due finanziamenti subordinati per un importo complessivo pari a Euro 300 milioni, erogati in passato da Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. con scadenze 2025 e 2026, entrambi computabili tra i fondi propri di livello 2 (c.d. Tier 2) ai fini della regolamentazione Solvency II.

Maggiori informazioni in relazione alle suddette operazioni e ad ulteriori eventi sono riportate nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa.

2.3 Principali eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, il Collegio ritiene di dare menzione, in particolare, di quanto segue:

Esercizio dell'opzione put su azioni Unipol Banca S.p.A. e UnipolReC S.p.A.

In data 7 febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di esercitare l'Opzione. Il trasferimento delle azioni è stato effettuato in data 1 marzo 2019 dietro pagamento da parte di Unipol di un corrispettivo complessivo pari a Euro 579,1 milioni, determinato sulla base del contratto di opzione. Ad esito dell'esercizio dell'Opzione, UnipolSai detiene una partecipazione diretta in Unipol Banca e in UnipolReC corrispondente al 14,76% del rispettivo capitale sociale. Le restanti quote di tali società sono detenute da Unipol.

UnipolSai ha altresì concesso a Unipol, nell'ambito dell'esercizio dell'Opzione, un finanziamento di importo pari a Euro 300 milioni, di durata quinquennale, rimborsabile anche in via anticipata, ad un tasso di interesse pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di 260 punti base. Per UnipolSai, la concessione del predetto finanziamento costituisce una forma di investimento della liquidità rispondente ai principi di impiego coerenti con la propria politica degli investimenti di medio-lungo periodo e del proprio profilo di rischio.

Cessione di Unipol Banca S.p.A. a BPER S.p.A. e acquisizione del Portafoglio NPL

In data 7 febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione di UnipolSai ha approvato, per quanto di competenza, la Cessione Unipol Banca e l'acquisto da parte di UnipolReC del Portafoglio NPL

Nella stessa data sono stati sottoscritti tra le parti coinvolte i relativi accordi contrattuali, il cui perfezionamento è subordinato ad alcune condizioni sospensive, in primo luogo di natura regolamentare e autorizzative.

2.4 Procedimenti contenziosi

Con riferimento ai contenziosi che hanno interessato la Società nel corso dell'esercizio 2018, il Collegio Sindacale è stato informato ed aggiornato in relazione ai procedimenti sanzionatori e giudiziari in corso, descritti nella Nota Integrativa, cui si fa rinvio.

2.5 Operazioni con parti correlate e infragruppo. Operazioni atipiche e/o inusuali

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla CONSOB con delibera n. 1722 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, la Società si è dotata di una Procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate e di una Guida operativa per l'applicazione della stessa.

Il Collegio Sindacale ha vigilato che le operazioni con parti correlate effettuate rispondessero a criteri di correttezza sostanziale e procedurale, ai sensi della predetta normativa di riferimento e della procedura interna adottata e che non fossero in contrasto con l'interesse della Società. Il Collegio Sindacale si è soffermato in particolare sulle operazioni di maggiore rilevanza rientranti nell'ambito del progetto di razionalizzazione del comparto assicurativo e del piano di ristrutturazione del comparto bancario, verificando la correttezza dell'*iter* istruttorio e deliberativo adottato, nonché la conformità alla vigente normativa e alla disciplina interna, sia mediante analisi della documentazione disponibile, sia attraverso la partecipazione alle riunioni del Comitato Parti Correlate e del Consiglio di Amministrazione. Tali operazioni, riportate tra i principali eventi di rilievo della presente Relazione, sono state adeguatamente descritte nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa.

Il Collegio Sindacale ha altresì esaminato le operazioni rientranti nelle fattispecie di esenzione dall'applicazione della suddetta procedura interna.

La Relazione sulla Gestione della Società riporta gli effetti economici e patrimoniali delle operazioni con parti correlate nonché la descrizione dei relativi rapporti più significativi. Ulteriori informazioni sono altresì riportate nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa inerenti il Bilancio Consolidato.

Con riferimento alla disciplina emanata da IVASS in data 26 ottobre 2016 con il Regolamento n. 30 inerente le operazioni infragruppo e le concentrazioni di rischi, il Collegio ha verificato la conformità alla stessa della Politica adottata dalla Società in materia di operatività infragruppo (la "**Politica Infragruppo**") e del relativo aggiornamento annuale, nonché della Guida operativa per l'applicazione della stessa. Dall'attività di vigilanza svolta dal Collegio risulta altresì che le operazioni effettuate con controparti infragruppo sono state poste in essere in conformità a quanto previsto dalla suddetta Politica Infragruppo e regolate a condizioni di mercato. In particolare il Collegio Sindacale ritiene che gli accordi di esternalizzazione in essere tra UnipolSai e la capogruppo Unipol, nonché con le altre società del Gruppo, siano conformi alla applicabile disciplina regolamentare di settore.

In relazione ai rapporti instaurati tra UnipolSai e le società del Gruppo nonché con le altre parti correlate, l'organo di controllo valuta adeguata l'informativa riportata nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa.

Relativamente all'ambito complessivo delle operazioni infragruppo e/o con parti correlate poste in essere nell'esercizio 2018, è stata accertata l'assenza di operazioni atipiche o inusuali che possano suscitare dubbi in merito alla correttezza ed alla completezza dell'informazione, ai conflitti d'interesse ed alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

3. Struttura organizzativa della Società

UnipolSai è soggetta alla direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile, della capogruppo Unipol.

Ricordato che, come riportato nella Relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari (la "**Relazione di Governance**"):

- UnipolSai ha scelto di dotarsi di un sistema di amministrazione e controllo di tipo "tradizionale", che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione (che opera con il supporto dei Comitati endoconsiliari, aventi funzioni consultive e propositive) e di un Collegio Sindacale con funzioni di controllo, entrambi di nomina assembleare;
- l'attività di revisione legale dei conti è affidata per il novennio 2013-2021 a PricewaterhouseCoopers S.p.A.;
- il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2016 e riunitosi in pari data, condivisa l'opportunità di procedere ad una revisione dell'assetto di *governance*, ha deliberato di:
 - soprassedere alla nomina di un Comitato Esecutivo e di un Amministratore Delegato, non reputando allo stato necessarie tali nomine;
 - nominare un Direttore Generale, attribuendogli opportune funzioni e poteri ed incaricandolo della guida operativa della Società;

- sono stati istituiti dallo stesso Consiglio di Amministrazione, ovvero dal Direttore Generale, alcuni comitati interni aziendali, prevalentemente composti dai Responsabili delle Direzioni Generali di Area, con funzioni di supporto al Direttore Generale medesimo nell'attuazione e presidio delle politiche di indirizzo, di coordinamento e di strategia operativa definite dal Consiglio di Amministrazione;
- il ruolo e le competenze dei predetti organi sono illustrati in dettaglio nella predetta Relazione di Governance,

il Collegio Sindacale ha preso atto della struttura organizzativa adottata ed ha acquisito conoscenza delle variazioni di volta in volta intervenute nell'assetto organizzativo interno della Società, vigilando, per quanto di competenza, sull'adeguatezza dello stesso.

In particolare, sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio ritiene adeguato, al fine di garantire l'effettivo funzionamento del sistema di controllo e gestione dei rischi nel suo complesso, il dimensionamento, la struttura e il posizionamento delle Funzioni di Controllo della Società.

Il Collegio Sindacale ha altresì preso atto delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF, al fine di ottenere con tempestività le informazioni necessarie ad adempiere agli obblighi dettati dal comma 1 del medesimo articolo, anche tramite incontri con i responsabili delle competenti funzioni aziendali nonché con la società incaricata della revisione legale. Da tale attività non sono emersi elementi meritevoli di segnalazione.

Il Collegio Sindacale ha scambiato informazioni con i Collegi Sindacali delle società controllate, ai sensi dell'art. 151 del TUF, venendo informato sui riscontri dagli stessi compiuti nell'esercizio della propria attività di vigilanza. A tal proposito, non sono emerse situazioni meritevoli di segnalazione nella presente Relazione.

4. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sistema amministrativo contabile e processo di informativa finanziaria

4.1 Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo aziendale; esso è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare:

- l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali;
- l'adeguato contenimento dei rischi attuali e prospettici;
- la prevenzione del rischio che l'impresa sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite, con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio e il finanziamento al terrorismo;
- la prevenzione e la corretta gestione dei potenziali conflitti d'interesse con Parti Correlate, come identificati dalla normativa di riferimento;
- la verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- la salvaguardia del valore del patrimonio aziendale, anche in un'ottica di medio-lungo periodo;
- l'affidabilità e l'integrità delle informazioni fornite agli organi sociali ed al mercato e delle procedure informatiche;
- l'adeguatezza e la tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali;
- la conformità dell'attività dell'impresa con la legge, la normativa di vigilanza, le norme di autoregolamentazione e le disposizioni interne dell'impresa.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è definito nelle relative Direttive (le "Direttive SCI"), adottate dal Consiglio di Amministrazione di UnipolSai a far data dal 20 marzo 2014 e successivamente sottoposte ad aggiornamento periodico. Le Direttive SCI definiscono il ruolo e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché le modalità di coordinamento e i flussi informativi tra tali soggetti coinvolti in detto sistema.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi comprende, altresì, un sistema interno di segnalazione da parte del personale di atti o fatti che possano costituire una violazione delle norme disciplinanti l'attività svolta, che garantisce un canale informativo specifico e riservato, nonché l'anonimato del segnalante. Tale sistema è formalizzato nella Procedura per la segnalazione di violazioni (c.d. "whistleblowing") approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 9 agosto 2018.

I principi e i processi del sistema di gestione dei rischi nel suo complesso sono disciplinati nelle seguenti politiche di Gruppo: "Politica di gestione dei rischi", "Politica di valutazione attuale e prospettica dei rischi", "Politica di gestione del rischio operativo" e "Politica sulla concentrazione dei rischi a livello di gruppo". Parte integrante del sistema di gestione dei rischi sono inoltre le politiche che declinano i principi e le linee guida in materia di (i) gestione di fattori di rischio specifici (ad esempio la Politica in materia di investimenti - "Investment Policy di Gruppo" - per il rischio di mercato e la Credit Policy per il rischio di credito), (ii) gestione di un rischio all'interno di un processo specifico, (iii) mitigazione di un rischio e (iv) gestione dei modelli di misurazione del rischio.

Il sistema di gestione dei rischi è l'insieme dei processi e strumenti utilizzati a supporto della strategia di gestione dei rischi del Gruppo Unipol e consente un'adeguata comprensione della natura e della significatività dei rischi a cui il Gruppo e le singole società, compresa UnipolSai, sono esposti. Il sistema di gestione dei rischi permette al Gruppo di avere un unico punto di vista e un approccio olistico alla gestione dei rischi, ed è parte integrante della gestione del *business*.

All'interno del sistema di gestione dei rischi, viene definito il processo di gestione dei rischi, applicato anche da UnipolSai, articolato nelle seguenti fasi:

- identificazione dei rischi, che consiste nell'identificazione dei rischi ritenuti significativi, ovvero quelli le cui conseguenze possono compromettere la solvibilità o la reputazione di UnipolSai o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi strategici;
- valutazione attuale e prospettica dell'esposizione ai rischi; la valutazione attuale dei rischi identificati viene effettuata mediante l'utilizzo delle metodologie previste dalla regolamentazione e dalle best practice per quanto riguarda i rischi per i quali la misurazione non è regolamentata o è definita con principi di alto livello. Riguardo alla valutazione prospettica, si precisa che il processo di valutazione interna del rischio e della solvibilità (cosiddetto *Own Risk and Solvency Assessment*, "ORSA") è utilizzato al fine di supportare le decisioni strategiche della Società;
- monitoraggio dell'esposizione ai rischi e reporting, sistema implementato - sulla base dei principi di completezza, tempestività ed efficacia dell'informativa - al fine di assicurare un tempestivo e continuo monitoraggio sull'evoluzione del *Risk Profile* ed il rispetto del *Risk Appetite* definito. Tale sistema garantisce che la qualità e la quantità dell'informativa fornita siano commisurate alle esigenze dei diversi destinatari e alla complessità del business gestito, al fine di poter essere utilizzato come strumento strategico e operativo per la valutazione dei possibili impatti delle decisioni sul profilo di rischio e sulla solvibilità della Società;
- mitigazione dei rischi, che consiste nell'individuazione e nella proposta di azioni ed interventi necessari e/o utili a mitigare i livelli di rischio presenti o prospettici che non sono in linea con relativi obiettivi definiti in ambito aziendale.

I processi di identificazione, valutazione e monitoraggio dei rischi sono effettuati su base continuativa per tenere conto sia delle intervenute modifiche nella natura e dimensione degli affari e nel contesto di mercato, sia dell'insorgenza di nuovi rischi o del cambiamento di quelli esistenti.

Tali processi sono svolti secondo modalità che garantiscono un approccio integrato a livello di Gruppo; la Capogruppo garantisce che la Politica di gestione dei rischi sia attuata in modo coerente e continuativo all'interno dell'intero Gruppo, tenendo conto dei rischi di ciascuna società ricompresa nel perimetro della vigilanza sul gruppo nonché delle reciproche interdipendenze.

Per maggiori dettagli in ordine alle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adottato dalla Società si rinvia a quanto riportato nella Relazione di Governance.

In tale contesto il Collegio Sindacale ha costantemente vigilato – mediante (i) le informazioni ottenute dai responsabili delle rispettive funzioni, (ii) l'esame dei documenti aziendali, (iii) l'analisi dei piani di lavoro e dei risultati delle attività svolte dalla società incaricata della revisione legale, nonché dagli organi e dalle funzioni preposti al controllo interno – sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Inoltre – mediante riscontri diretti dell'attività svolta dalle Funzioni di Controllo e dal Dirigente Preposto, nonché partecipando alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi – sono state esaminate le attività effettuate dalle predette funzioni aziendali per verificarne l'adeguatezza e per pervenire ad una valutazione dell'effettivo funzionamento del complessivo sistema di controllo interno. Sulla base dei riscontri compiuti in adempimento degli obblighi di vigilanza impostigli, l'organo di controllo non evidenzia elementi da segnalare al riguardo. Il Collegio, inoltre, ritiene che le Funzioni di Controllo, così come il Dirigente Preposto, siano in grado di assicurare un adeguato presidio del sistema di controllo interno.

Il Collegio Sindacale ha inoltre verificato le attività svolte dalla Società per l'adeguamento al Regolamento (UE) n. 2016/679 del 27 aprile 2016 in materia di tutela dei dati personali, che ha comportato una sostanziale revisione dell'architettura in materia di *privacy* adottata, valutando la conformità alla disciplina in materia di protezione dei dati personali dei presidi organizzativi introdotti.

4.2 Sistema amministrativo contabile e processo di informativa finanziaria

Nella Relazione di Governance sono descritte le principali caratteristiche del modello di controllo adottato a supporto del Dirigente Preposto per la verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative relative all'informativa contabile e finanziaria, che si basa su un processo definito in coerenza con i seguenti *framework* di riferimento, generalmente riconosciuti e accettati a livello internazionale:

- I. *CoSo Framework (Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*), unanimemente riconosciuto come standard di riferimento per l'implementazione e la valutazione di sistemi di controllo interno;
- II. *COBIT (Control Objective for IT and Related Technology)*, schema di *best practices* creato dall'*ISACA (Information Systems Audit and Control Association)* e dall'*ITGI (IT Governance Institute)* che rappresenta lo *standard* di riferimento per l'IT Governance.

Con riferimento alle componenti del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria previste dal CoSo Report, la Società ha adottato le seguenti linee guida:

- ambiente di controllo: viene presidiato attraverso la documentazione e la valutazione dei controlli a livello di Gruppo (*Entity Level Control*);
- valutazione dei rischi: sono stati definiti ed implementati metodi di analisi dei rischi a livello di processo, attraverso un'analisi preliminare *Top Down*, quantitativa e qualitativa, che porta alla definizione dei processi rilevanti (*Scoping*). Per tali processi viene quindi effettuata un'identificazione e una valutazione analitica dei rischi di mancato perseguimento degli obiettivi di controllo, in termini di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria;
- attività di controllo: sono state identificate, documentate e valutate le attività preposte ad una corretta gestione e mitigazione dei rischi precedentemente descritti;

- **informazione e comunicazione:** è stato implementato un processo di valutazione della corretta gestione dei flussi informativi tra le diverse funzioni dell'azienda e verso l'Alta Direzione, al fine di garantire che tutti i soggetti appartenenti alla struttura eseguano correttamente le attività di competenza. Tale valutazione viene formalizzata nell'ambito dell'analisi delle componenti "Ambiente di controllo" e "Attività di controllo";
- **monitoraggio:** la Società ha implementato un processo periodico di monitoraggio dell'affidabilità nel tempo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Sulla base della Relazione sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi prevista dalla normativa vigente (la "**Relazione 262/2005**"), che riflette le caratteristiche del sistema di controllo implementato ed i risultati delle attività di verifica e monitoraggio dei dati effettuate dalle competenti strutture aziendali, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'uopo delegato, ed il Dirigente Preposto hanno sottoscritto le attestazioni previste dall'art. 154-*bis* del TUF.

Il Collegio Sindacale ha esaminato i contenuti della Relazione 262/2005 e ha vigilato, mediante incontri con il Dirigente Preposto e con la società incaricata della revisione legale, sul processo di formazione e diffusione dell'informativa finanziaria. In particolare dalla Relazione aggiuntiva predisposta da PricewaterhouseCoopers S.p.A. ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014 (la "**Relazione Aggiuntiva**") non sono emerse significative carenze, tali da inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili al fine della corretta rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria dei fatti di gestione in conformità ai principi contabili applicabili.

Il Collegio ha inoltre vigilato, per quanto di competenza, sull'osservanza delle norme di legge nel processo di formazione del Bilancio d'esercizio e sul contenuto della Relazione sulla Gestione, che si ritiene esaustiva. Tenuto conto che – ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal Decreto Legislativo 17 luglio 2016, n. 135 (il "**D. Lgs. 39/2010**") – la società incaricata della revisione legale riporta, tra l'altro, nella propria relazione un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio d'esercizio e sulla sua conformità alle norme di legge, il Collegio Sindacale ha verificato che dalla relazione emessa da PricewaterhouseCoopers S.p.A. non emergono rilievi in proposito.

4.3 Comunicazione di informazioni di carattere non finanziario

In merito agli adempimenti previsti dal Decreto legislativo 30 dicembre 2016 n. 254 in materia di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni, il Collegio Sindacale ha verificato che UnipolSai non è soggetta a tale obbligo rientrando nei casi di esonero e di equivalenza previsti dall'art. 6, comma 2, in quanto società figlia ricompresa nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta da Unipol.

5. Ulteriori attività poste in essere dal Collegio Sindacale

Tenuto conto che la Società aderisce al Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale ha valutato, per quanto di competenza, i contenuti della Relazione di Governance, non ritenendo di formulare osservazioni in proposito. Richiamato quanto previsto ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF in relazione al giudizio di coerenza che la società incaricata della revisione legale deve esprimere relativamente ad alcune informazioni ricomprese nella citata Relazione di Governance, il Collegio Sindacale evidenzia che dalla Relazione di revisione emessa da PricewaterhouseCoopers S.p.A. (la "**Relazione di Revisione**") non emergono rilievi al riguardo.

Il Collegio ha preso atto che il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla valutazione sul proprio funzionamento, dimensione e composizione, nonché in relazione ai comitati endoconsiliari, avvalendosi del supporto di una primaria società di consulenza.

L'organo di controllo dà altresì atto che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, nella propria riunione del 7 febbraio 2019, di adottare, ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF e delle raccomandazioni contenute in proposito nel Codice di Autodisciplina, la "Politica in materia di diversità con riguardo alla composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di UnipolSai S.p.A.", per i contenuti della quale si rinvia alla Relazione di Governance. Nell'esprimere il proprio Orientamento in vista dell'Assemblea del 17 aprile 2019, l'organo amministrativo uscente ha tenuto conto delle linee guida contenute nella suddetta politica.

Il Collegio Sindacale ha inoltre verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure poste in essere dal Consiglio di Amministrazione per la valutazione dell'indipendenza degli Amministratori non esecutivi, in conformità a quanto statuito dal Codice di Autodisciplina e ai sensi dell'art. 147-*ter*, comma 4, del TUF.

Il Collegio ha accertato la sussistenza dei requisiti di indipendenza dei componenti del Collegio stesso, ai sensi di quanto disposto dall'art. 8 del Codice di Autodisciplina e preso atto delle verifiche effettuate dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 144-*novies* del Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 in relazione alla sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF, in capo ai componenti del Collegio Sindacale.

Il Collegio ha altresì verificato, anche mediante la partecipazione alle riunioni del Comitato per la Remunerazione, i processi aziendali che hanno condotto alla definizione delle politiche di remunerazione adottate, non esprimendo osservazioni in relazione alla coerenza delle stesse con le raccomandazioni espresse nel Codice di Autodisciplina ed alla sua conformità alla vigente disciplina anche regolamentare di settore.

Oltre a quanto sopra descritto, il Collegio Sindacale, anche attraverso la propria partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi, ha svolto ulteriori specifiche verifiche in coerenza con le disposizioni di legge e regolamentari vigenti per il settore assicurativo. In particolare il Collegio ha verificato:

- tramite l'informativa periodica acquisita anche nel corso degli incontri con il Responsabile e/o con esponenti della Funzione Antiriciclaggio, il rispetto degli adempimenti previsti dalle disposizioni antiriciclaggio, ai sensi Decreto Legislativo del 21 novembre 2007 n. 231, e successive modifiche. Non si ritiene di evidenziare rilievi in merito alla struttura organizzativa preposta a garantire il tempestivo aggiornamento degli archivi e l'individuazione delle operazioni sospette;
- il rispetto delle norme che disciplinano la copertura delle riserve tecniche con particolare riferimento, per quanto riguarda gli strumenti finanziari, alla loro piena e libera proprietà e disponibilità, all'inesistenza di vincoli e al rispetto dei criteri definiti nella politica di investimento adottata. In tale contesto, è stata periodicamente esaminata l'idoneità delle procedure amministrativo-contabili adottate dalla Società per la gestione del processo di rilevazione delle attività a copertura delle riserve tecniche, della loro rappresentazione nell'apposito registro, nei prospetti allegati al bilancio di esercizio e in quelli oggetto di comunicazione trimestrale all'IVASS;
- tramite l'informativa periodica acquisita anche nel corso degli incontri con il Responsabile e/o con esponenti della Direzione Finanza, nonché partecipando alle riunioni dell'organo amministrativo, il rispetto delle disposizioni regolamentari in materia di utilizzo di strumenti finanziari derivati e delle politiche aziendali adottate al riguardo;
- tramite l'informativa periodica acquisita anche nel corso degli incontri con il Responsabile e/o con esponenti della Direzione Finanza, il rispetto delle disposizioni in materia di classificazione e valutazione del portafoglio titoli e la conformità delle assegnazioni degli strumenti finanziari ai comparti durevole e non durevole alle linee di indirizzo adottate dalla Società, in conformità alle disposizioni impartite in proposito dall'IVASS;
- tramite l'informativa periodica acquisita, la corretta tenuta ed alimentazione del registro dei reclami, in conformità alle disposizioni impartite in proposito dall'IVASS;

- tramite l'informativa periodica acquisita anche nel corso degli incontri con il Responsabile e/o con esponenti della Funzione Risk Management, l'adozione di politiche e processi idonei al monitoraggio ed al presidio dei rischi connessi all'attività assicurativa.

L'organo di controllo ha altresì verificato che, alla data di chiusura dell'esercizio, la Società dispone di fondi propri ammissibili a coprire i requisiti patrimoniali pari a 2,53 volte il requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR) e pari a 4,73 volte il Requisito Patrimoniale Minimo (MCR), fatta avvertenza che tali dati sono calcolati sulla base delle informazioni disponibili al 14 marzo 2019, data di approvazione del Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione e che la situazione di solvibilità della Società sarà oggetto di apposita informativa al mercato e all'IVASS entro il termine del 22 aprile 2019, ai sensi del Regolamento UE 2015/35 (Atti Delegati). I requisiti patrimoniali di solvibilità individuale sono calcolati sulla base del modello interno parziale, al cui utilizzo la Società è stata autorizzata dall'IVASS, a decorrere dal 31 dicembre 2016. Ai fini della determinazione dei fondi propri viene applicato l'aggiustamento per la volatilità previsto dall'art. 36-*septies* del Codice delle Assicurazioni.

6. Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D. Lgs n. 231/2001

Il Collegio ha preso visione ed esaminato le riflessioni condotte dall'Organismo di Vigilanza in ordine all'eventuale aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo predisposto ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, art. 6, lettera a), tenuto conto dell'inserimento nell'ambito di operatività del suddetto decreto di nuove fattispecie di reato o delle variazioni intervenute nelle stesse.

Il Collegio Sindacale ha inoltre acquisito le opportune informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere in ossequio al predetto decreto, confrontandosi con l'Organismo di Vigilanza – nel corso di incontri periodici - in relazione alle attività di verifica e controllo rispettivamente effettuate. Dall'informativa resa dallo stesso, anche tramite la propria Relazione annuale, non sono emersi fatti e/o circostanze meritevoli di essere segnalati.

7. Revisione legale dei conti

Tenuto conto che il Collegio Sindacale, quale Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, è incaricato, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, di:

- informare l'organo amministrativo dell'ente sottoposto a revisione dell'esito della revisione legale e trasmettere a tale organo la Relazione Aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio (il "**Regolamento (UE) 537/2014**"), corredata da eventuali osservazioni;
- monitorare il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità;
- controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e, se applicabile, della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria dell'ente sottoposto a revisione, senza violarne l'indipendenza;
- monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla CONSOB a norma dell'articolo 26, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 537/2014, ove disponibili;
- verificare e monitorare l'indipendenza dei revisori legali o delle società di revisione legale a norma degli articoli 10, 10-*bis*, 10-*ter*, 10-*quater* e 17 del D. Lgs. 39/2010 e dell'articolo 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione all'ente sottoposto a revisione, conformemente all'articolo 5 del Regolamento medesimo;
- essere responsabile della procedura volta alla selezione dei revisori legali o delle società di revisione legale e raccomandare i revisori legali o le imprese di revisione legale da designare ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento (UE) n. 537/2014,

il Collegio Sindacale ha partecipato alle attività di elaborazione della Procedura per il conferimento dell'incarico di revisione legale di Gruppo, predisposta ai sensi del Regolamento (UE) n. 537/2014 e del D.Lgs. 39/2010, che mira a disciplinare il processo per il conferimento dell'incarico di revisione legale o volontaria (l'"**Incarico**") da parte di Unipol e delle società dalla medesima controllate rientranti nel perimetro di applicazione della procedura stessa, perseguendo, in conformità alle disposizioni di legge applicabili e in coerenza con i principi di revisione internazionali di riferimento, l'obiettivo prioritario di individuare un revisore principale per il Gruppo, identificato nel revisore al quale Unipol e UnipolSai conferiscono l'incarico, fatto salvo il caso in cui, in ossequio alle disposizioni vigenti in materia di indipendenza e di rispetto delle situazioni di incompatibilità, sia necessario, per alcune società del Gruppo individuare un diverso revisore. Il conferimento dell'incarico avviene sulla base di una procedura di selezione condotta d'intesa da Unipol e da UnipolSai, nella sua qualità di principale controllata del Gruppo e società quotata, i cui esiti sono quindi sottoposti ai competenti organi sociali delle altre società in perimetro ai fini delle deliberazioni di loro rispettiva competenza. La suddetta procedura è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione previo rilascio di parere favorevole da parte del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale, quale Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ha altresì svolto – nell'ambito del processo di selezione del revisore principale di Gruppo al quale conferire l'incarico per gli esercizi dal 2021 al 2029 – le attività di propria competenza, congiuntamente all'organo di controllo della capogruppo Unipol, ad esito delle quali ha predisposto, in ossequio alla normativa vigente e secondo le finalità della stessa, nonché in conformità alla specifica procedura adottata dalla Società, la propria raccomandazione motivata per il conferimento dell'incarico medesimo.

Inoltre il Collegio Sindacale ha tenuto periodiche riunioni con gli esponenti di PricewaterhouseCoopers S.p.A., società incaricata della revisione legale, ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF dalle quali, relativamente al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti o comunque meritevoli di segnalazione.

Il Collegio Sindacale è stato altresì informato dalla società incaricata della revisione legale in merito alla regolare tenuta della contabilità sociale e corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

La Relazione di Revisione, predisposta secondo le indicazioni di cui all'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, nonché dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010, e dell'art. 102 del Codice delle Assicurazioni, non evidenzia rilievi, né richiami d'informativa. Inoltre dalla stessa non emergono errori significativi con riferimento alla Relazione sulla Gestione, né incertezze significative relative a fatti e circostanze che potrebbero sollevare dubbi sulla capacità della Società di mantenere la continuità aziendale.

Il Collegio ha esaminato, quale Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Contabile, la Relazione Aggiuntiva dalla quale non emergono evidenze meritevoli di segnalazione.

Il Collegio ha inoltre valutato unitamente alla società incaricata della revisione legale il corretto utilizzo dei principi contabili utilizzati e l'omogeneità del loro utilizzo ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato.

Tenuto conto che – ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 39/2010, e dell'art. 41 del D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127 – la Relazione di Revisione include il giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio Consolidato, nonché la sua conformità a norme di legge, il Collegio Sindacale – nell'esercizio della sua attività di vigilanza – ha scambiato con la società incaricata della revisione legale informazioni circa gli esiti del lavoro svolto relativamente al Bilancio Consolidato, non rilevando elementi di anomalia meritevoli di segnalazione nella presente Relazione.

La Relazione di Revisione emessa da PricewaterhouseCoopers S.p.A. sul Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018 non contiene rilievi, né richiami di informativa. Inoltre dalla stessa non emergono errori significativi con riferimento alla Relazione sulla Gestione, né incertezze significative relative a fatti e circostanze che potrebbero sollevare dubbi significativi sulla capacità della Società di mantenere la continuità aziendale.

Sulla base della previsione contenuta nell'art. 19, comma 1, del D. Lgs. n. 39/2010, il Collegio ha verificato e monitorato l'indipendenza della società incaricata della revisione legale. In particolare, il Collegio ha esaminato e approvato gli ulteriori incarichi conferiti nel corso dell'esercizio 2018 a PricewaterhouseCoopers S.p.A. e a società del suo *network*, i cui corrispettivi sono riportati in dettaglio nella Nota Integrativa, alla quale si rinvia. L'organo di controllo ha rilasciato, in particolare, il proprio parere in relazione alle proposte di incarico inerenti:

- l'attività di revisione della Relazione sulla solvibilità e sulla condizione finanziaria per l'esercizio al 31 dicembre 2017, prevista ai sensi dell'articolo 47-septies comma 7 del Codice delle Assicurazioni;
- l'attività di revisione della Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria nonché l'attività di revisione contabile limitata del requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) e del requisito patrimoniale minimo (MCR) per gli esercizi 2018, 2019 e 2020, prevista ai sensi del Regolamento n. 42 emanato da IVASS in data 2 agosto 2018;
- la prestazione, da parte di PricewaterhouseCoopers Actual Services S.r.l., di attività di assistenza professionale indirizzate al supporto metodologico inerente ai più diffusi modelli interni di mercato per la valutazione Solvency II dei rischi di tariffazione e riservazione danni.

Dall'esame della dichiarazione annuale di conferma della propria indipendenza, resa da PricewaterhouseCoopers S.p.A., nonché dagli approfondimenti condotti con la collaborazione delle competenti strutture aziendali e della società incaricata della revisione legale, tenuto conto della natura degli incarichi conferiti a quest'ultima e/o a società della sua rete, non sono emerse evidenze o situazioni tali da far ritenere che sussistano rischi per l'indipendenza della stessa o cause di incompatibilità ai sensi della normativa vigente applicabile.

8. Pareri rilasciati dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha provveduto a rilasciare i pareri, le osservazioni e/o le attestazioni richieste dalla normativa, anche regolamentare vigente, nonché dalle procedure interne.

9. Esposti, denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile. Eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono pervenuti al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile né esposti da parte di terzi.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale e sulla base delle informazioni ottenute dalla società incaricata della revisione legale, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente Relazione.

10. Conclusioni e Indicazioni di eventuali proposte da rappresentare all'assemblea

Il Collegio Sindacale ha esaminato il Bilancio della Società e il Bilancio Consolidato, oggetto di separata relazione.

Il Bilancio evidenzia l'attività di gestione svolta nel corso dell'esercizio e la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di UnipolSai alla data del 31 dicembre 2018 ed è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche e di quelle specifiche del settore assicurativo. In particolare, è stato redatto in osservanza delle disposizioni di cui al titolo VIII del Codice delle Assicurazioni, del Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173 e del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni (il "Regolamento n. 22/2008"), recependo le indicazioni emanate in materia dall'Autorità di Vigilanza. Per quanto non espressamente disciplinato dalla normativa di settore, si fa riferimento alla disciplina generale in materia di bilancio di cui al codice civile nonché ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità aziendale, in applicazione dei principi di competenza, rilevanza e significatività dell'informazione contabile.

Il Collegio dà atto che il Bilancio sottoposto alla Vostra approvazione è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dai relativi allegati, redatti secondo gli schemi previsti dal Regolamento n. 22/2008, nonché dal Rendiconto Finanziario redatto in forma libera. E' inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori.

L'esame della Relazione sulla Gestione ne ha evidenziato la coerenza con i dati di Bilancio, come risulta anche dalla Relazione di Revisione. La Nota Integrativa illustra i criteri di valutazione adottati, che risultano adeguati in relazione all'attività e alle operazioni poste in essere dalla Società, e le altre informazioni richieste dalla legge.

Il Collegio ha verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni a sua conoscenza e non ha osservazioni al riguardo.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi di rilievo che possano incidere sulle risultanze del Bilancio.

Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di operazioni non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, deliberate e poste in essere non in conformità alla legge e/o allo statuto sociale, non rispondenti all'interesse della Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, manifestamente imprudenti o azzardate, mancanti delle necessarie informazioni in caso di sussistenza di interessi degli Amministratori o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Tenuto conto di quanto in precedenza riportato, il Collegio Sindacale, preso atto del contenuto della Relazione di Revisione e delle attestazioni rilasciate dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Dirigente Preposto, non rileva motivi ostativi, per quanto di propria competenza, all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione, e non esprime osservazioni in merito alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio e di distribuzione del dividendo formulata dallo stesso.

Bologna, 26 marzo 2019

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente Dott. Paolo Fumagalli





RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE



UnipolSai Assicurazioni SpA

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 e dell'articolo 102 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 e dell'articolo 102 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209

Agli Azionisti di
UnipolSai Assicurazioni SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di UnipolSai Assicurazioni SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio d'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 23123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011536771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave

Valutazione attuariale della riserva sinistri

*Nota Integrativa, Parte A: Criteri di valutazione
Nota Integrativa, Sezione 10- Riserve Tecniche*

Le riserve tecniche comprendono 10.936 milioni di Euro relativi alla riserva sinistri pari a circa il 20 per cento del “totale passivo e patrimonio netto”.

La riserva sinistri è l'accantonamento che l'impresa deve effettuare a fine esercizio in previsione dei costi che essa dovrà sostenere in futuro in relazione ai sinistri avvenuti nell'esercizio o in quelli precedenti ed in corso di liquidazione alla chiusura dell'esercizio stesso. Premettendo che la qualità delle basi dati utilizzate è un aspetto rilevante, per la determinazione della riserva sinistri possono essere utilizzate varie metodologie di calcolo che prevedono un numero di assunzioni implicite ed esplicite relative sia all'ammontare da liquidare sia alla numerosità dei sinistri. La modifica di tali assunzioni può comportare una variazione della riserva finale.

Tra gli altri aspetti, il giudizio professionale viene, ad esempio, esercitato nella determinazione del periodo atteso per la liquidazione dei sinistri in essere.

La riserva sinistri è una posta la cui componente di stima è rilevante e richiede un significativo livello di giudizio professionale e dipendente dalle assunzioni attuariali utilizzate per la determinazione della stessa.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Al fine di valutare l'appropriatezza delle basi dati utilizzate per la determinazione della riserva sinistri, abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione del processo di riservazione (apertura, gestione, valutazione e liquidazione dei sinistri) della Società e la validazione a campione dei controlli rilevanti del processo stesso. Abbiamo inoltre verificato l'accuratezza e la completezza delle basi dati mediante lo svolgimento di verifiche di validità per un campione di sinistri, confrontando le informazioni presenti nel sistema informatico con i fascicoli relativi ai singoli sinistri ottenuti.

Le nostre procedure di revisione sulla valutazione attuariale della riserva sinistri includono le seguenti attività:

- abbiamo effettuato un'analisi critica delle metodologie, delle ipotesi e delle assunzioni adottate dalla Direzione per la stima della riserva sinistri;
- abbiamo effettuato un confronto delle metodologie e delle assunzioni, di cui al punto precedente, con i dettami della normativa di settore e con le prassi di mercato nonché con le assunzioni utilizzate nei precedenti periodi;
- abbiamo adottato un approccio basato sulla probabilità di errore relativa ai singoli rami assicurativi identificando i rami maggiormente rilevanti. Per questi ultimi, con il supporto dell'esperto attuariale appartenente alla rete PwC, abbiamo effettuato un'analisi di sensitività sulle assunzioni e sulle stime predisposte dalla Società ed effettuato ricalcoli indipendenti della riserva sinistri, al fine di valutare la sufficienza della stessa, e confrontato le nostre



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

risultanze con le stime effettuate dalla Società.

Valutazione degli strumenti finanziari con riferimento al portafoglio dei titoli strutturati

*Relazione sulla gestione, paragrafo Gestione Patrimoniale e Finanziaria
Nota Integrativa, Sezione 2 – Investimenti,
Paragrafo 2.3 Altri investimenti finanziari*

Gli strumenti finanziari strutturati di UnipolSai Assicurazioni ammontano a 823 milioni di Euro pari a circa il 2 per cento del totale attivo.

La complessità del processo di valutazione non è omogenea per tutti i tipi di investimenti e risulta maggiore per gli strumenti finanziari strutturati che non risultano avere un prezzo di mercato "liquido", ovvero non immediatamente desumibile dal mercato.

La valutazione degli strumenti finanziari valutati al "fair value" è influenzata da diversi elementi di input, molti dei quali sono osservabili sui mercati finanziari. Conseguentemente quando i dati di input non sono osservabili sul mercato, ad esempio nelle strutture finanziarie più complesse, la stima del "fair value" è influenzata dai dati di input utilizzati nei modelli di valutazione interni ed è soggetta quindi a rilevanti componenti di ipotesi e stime da parte della Direzione.

La valutazione degli strumenti finanziari strutturati risulta essere complessa e soggetta ad un processo di stima, in particolar modo per i titoli finanziari non quotati e/o con limitati volumi scambiati.

Le nostre procedure di revisione sulla valutazione degli strumenti finanziari strutturati includono le seguenti attività:

- abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione del processo di valutazione degli strumenti finanziari adottato dalla Società e la validazione a campione dei controlli rilevanti del processo stesso;
- abbiamo effettuato un'analisi critica con la Direzione della Società della metodologia e delle assunzioni utilizzate nel processo di valutazione;
- abbiamo effettuato un confronto della metodologia e delle assunzioni di cui al punto precedente con le prassi di mercato nonché con le assunzioni utilizzate nei precedenti periodi;
- abbiamo verificato a campione i dati di input direttamente osservabili sul mercato;
- abbiamo verificato a campione, con il supporto di esperti appartenenti alla rete PwC, la valutazione di alcuni strumenti finanziari strutturati determinata in base ai modelli valutativi interni.



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione della partecipazione acquisita

Relazione sulla gestione, paragrafo Informazioni sui principali eventi, Acquisizione di Arca Vita dalla controllante Unipol
Nota Integrativa Sezione 2 – Investimenti, Paragrafo 2.2 – Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate

Con riferimento al progetto di razionalizzazione del comparto assicurativo del Gruppo Unipol, in data 7 agosto 2018, ottenute le necessarie autorizzazioni da parte delle autorità competenti, la Società ha acquistato la partecipazione detenuta dalla controllante Unipol Gruppo SpA in Arca Vita SpA (pari al 63,39 per cento del capitale sociale).

Il corrispettivo pagato per l'acquisizione è stato determinato in 475 milioni di Euro, mediante l'utilizzo di metodologie di stima e con il supporto di advisor finanziari.

Le metodologie e i parametri valutativi adottati dalla Società e dagli advisor finanziari al fine di determinare il valore della partecipazione hanno richiesto un significativo livello di giudizio professionale dipendente anche dalle assunzioni utilizzate.

La valutazione di detta partecipazione è una posta la cui componente di stima è significativa e, tra gli altri aspetti, il giudizio professionale viene, ad esempio, esercitato nella determinazione dei dati previsionali utilizzati nello sviluppo dei modelli valutativi e per la definizione del tasso di attualizzazione dei flussi finanziari attesi.

Nell'ambito delle nostre procedure di revisione sulla valutazione della partecipazione acquisita abbiamo eseguito una lettura critica dei seguenti documenti:

- verbali del Consiglio di Amministrazione della Società nei quali è stata esaminata e deliberata l'acquisizione della partecipazione;
- documenti valutativi e *fairness opinion* sulla congruità dal punto di vista finanziario del corrispettivo pagato rilasciate dagli advisor finanziari e indirizzate al Consiglio di Amministrazione e al Comitato per le operazioni con parti correlate della Società;
- parere sulla congruità dei principi e dei metodi di stima e sull'adeguatezza dei criteri applicativi adottati dagli advisor finanziari, rilasciato da altro advisor, e indirizzato al Consiglio di Amministrazione e al Comitato per le operazioni con parti correlate della Società;
- parere legale dell'advisor esterno (*legal opinion*) indirizzato al Consiglio di Amministrazione e al Comitato per le operazioni con parti correlate della Società;
- "Documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate" del Comitato per le operazioni con parti correlate.

Abbiamo letto la comunicazione dell'Autorità di Vigilanza nella quale la stessa prende atto della variazione dell'azionista diretto di Arca Vita SpA.



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Infine, con il supporto degli esperti appartenenti alla rete PwC, abbiamo verificato la ragionevolezza delle metodologie valutative e dei parametri valutativi nonché delle assunzioni adottate dagli advisor finanziari; abbiamo effettuato un ricalcolo indipendente della valutazione della partecipazione e, infine, confrontato le nostre risultanze con le conclusioni raggiunte dalla Società e dagli advisor finanziari.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio d'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di UnipolSai Assicurazioni SpA ci ha conferito in data 30 luglio 2013 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/1998

Gli Amministratori di UnipolSai Assicurazioni SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di UnipolSai Assicurazioni SpA al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Governance" del sito internet di UnipolSai Assicurazioni SpA, indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/1998, con il bilancio d'esercizio di UnipolSai Assicurazioni SpA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di UnipolSai Assicurazioni SpA al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n°209 – Rami danni

In esecuzione dell'incarico conferitoci da UnipolSai Assicurazioni SpA, abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs n° 209/2005, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio di UnipolSai Assicurazioni SpA chiuso al 31 dicembre 2018. È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs n° 209/2005, del Regolamento ISVAP n° 22/2008 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2018 di UnipolSai Assicurazioni SpA, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n° 22/2008.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n° 209 – Rami vita

In esecuzione dell'incarico conferitoci da UnipolSai Assicurazioni SpA, abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs n° 209/2005, le voci relative alle riserve tecniche dei rami vita, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio di UnipolSai Assicurazioni SpA chiuso al 31 dicembre 2018. È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs n° 209/2005, del Regolamento ISVAP n° 22/2008 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2018 di UnipolSai Assicurazioni SpA, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n° 22/2008.

Milano, 26 marzo 2019

PricewaterhouseCoopers SpA


Antonio Dogliotti
(Revisore legale)

UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

Sede Legale:
via Stalingrado, 45
40128 Bologna (Italia)
unipolsaiassicurazioni@pec.unipol.it
tel. +39 051 5077111
fax +39 051 7096584

Capitale Sociale i.v. Euro 2.031.456.338,00
Registro delle Imprese di Bologna
C.F. 00818570012
P.IVA 03740811207
R.E.A. 511469

Società soggetta all'attività
di direzione e coordinamento
di Unipol Gruppo S.p.A.,
iscritta all'Albo Imprese
di Assicurazione e riassicurazione
Sez. I al n. 1.00006 e facente parte
del Gruppo Assicurativo Unipol
iscritto all'Albo delle società
capogruppo al n. 046

unipolsai.com
unipolsai.it



unipolsai.com
unipolsai.it

UnipolSai Assicurazioni S.p.A.
Sede Legale
Via Stalingrado, 45
40128 Bologna